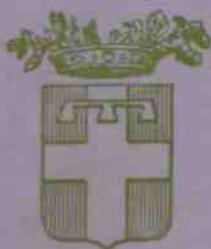


**PROVINCIA DI TORINO**  
**ASSESSORATO ALL'ISTRUZIONE**

**IRES - ALDO VALENTE,**



**Studio per il piano  
di interventi della  
Provincia di Torino  
nel settore scolastico**



**1° Rapporto: Situazione scolastica  
e prime indicazioni operative**









PROVINCIA DI TORINO - ASSESSORATO ALL'ISTRUZIONE  
ISTITUTO RICERCHE ECONOMICO - SOCIALI "ALDO VALENTE..

STUDIO PER IL PIANO DI INTERVENTI  
DELLA PROVINCIA DI TORINO  
NEL SETTORE SCOLASTICO

I° RAPPORTO: SITUAZIONE SCOLASTICA E PRIME INDICAZIONI OPERATIVE

STAMPATO A CURA DELLA PROVINCIA DI TORINO

Lo studio è condotto dall'Assessorato all'Istruzione della PROVINCIA di Torino,  
con la collaborazione dell'I.R.E.S. « A. Valente ».

*Sono autori del primo rapporto:*

- il dott. PIER COSTANZO REINERI, della PROVINCIA di Torino
- il signor PIERO GALLO, dell'I.R.E.S. « A. Valente ».

Hanno collaborato il dott. Luigi VIGLINO e la rag. Laura MILANO, per la raccolta e la classificazione dei dati, e il dott. Mario PANERO per le relative elaborazioni statistiche.

## PRESENTAZIONE

*Nel programma della Provincia di Torino per il quinquennio amministrativo che è in corso fanno spicco le iniziative nel settore della scuola e, in primo luogo, le realizzazioni edilizie scolastiche nell'ambito dei compiti che la legge assegna al nostro Ente: le Province infatti costituiscono, con i Comuni, uno degli strumenti determinanti della diffusione della istruzione pubblica nel nostro Paese.*

*Si tratta di responsabilità ed oneri cospicui per gli enti locali, oggi accentuati dalla situazione esplosiva dell'affluenza scolastica verificatasi in questi ultimi anni e dalla riconosciuta esigenza di assicurare a tutti i giovani un servizio scolastico facilmente accessibile, nell'ambito del territorio, per tutti i tipi di scuola secondaria.*

*La Provincia di Torino sa di aver adempiuto agli impegni nel settore, con notevole slancio, tendendo sempre al massimo il proprio sforzo finanziario.*

*Ma l'ampiezza delle crescenti e nuove esigenze è tale da non consentire di arrestarsi nel compiacimento per quanto è già stato realizzato; per far fronte con sempre maggiore tempestività a tali esigenze è stato elaborato un piano provinciale scolastico: partendo da precise rilevazioni analitiche delle varie necessità della scuola, esso indica gli interventi prioritari da realizzare nell'arco dei prossimi anni, con riferimento, principalmente, ai compiti edilizi di istituto.*

*Questo documento, che viene ora presentato a stampa, a distanza di alcuni mesi dall'apposita adunanza del Consiglio Provinciale del 16 febbraio scorso, in cui fu discusso, costituisce appunto il primo studio compiuto a tal fine.*

*La ricerca, che è stata condotta dagli Uffici dell'Assessorato all'Istruzione dell'Amministrazione Provinciale in collaborazione con l'Istituto di ricerche economico-sociali « Aldo Valente », avrà ancora successivi sviluppi attraverso indagini attualmente già in corso, secondo le linee direttrici di un organico programma.*

*Essa costituirà, pertanto, un valido contributo offerto alla conoscenza di uno degli aspetti caratterizzanti il crescere della nostra comunità civile, quale è quello dello sviluppo della scuola, per cui operiamo con dedizione consapevole, nella certezza, cioè, di rendere un fondamentale servizio alla collettività.*

ottobre 1966

GIANNI OBERTO

Presidente della Provincia di Torino  
Presidente dell'Istituto di ricerche  
economico-sociali « Aldo Valente »



## INDICE

	PAG.		PAG.
1. <i>Premesse</i> . . . . .	1	4. <i>La situazione dell'istruzione professionale non rientrante nelle competenze didattiche del Ministero della Pubblica Istruzione. Prime rilevazioni esplorative del settore</i> . . . . .	43
1.1. Oggetto e compiti dello studio . . . . .	1	5. <i>Le dimensioni dei plessi scolastici e l'organizzazione degli inscdiamenti</i> . . . . .	46
1.2. Contenuto del primo rapporto . . . . .	2	6. <i>Prime indicazioni operative</i> . . . . .	48
2. <i>Gli elementi principali della ricerca</i> . . . . .	4	7. <i>Allegati</i> . . . . .	57
2.1. Popolazione scolastica e suo censimento . . . . .	4	7.1. Interventi in atto della Provincia di Torino . . . . .	57
2.2. Popolazione in età scolare . . . . .	7	7.2. Programma delle realizzazioni edilizie previste nel quadriennio 1966-69 e relative previsioni di spesa . . . . .	59
2.3. Il livello di scolarizzazione . . . . .	8	7.3. TABELLE (n. 1 a n. 109)	
2.4. L'affluenza scolastica presunta alla scuola media superiore nei prossimi cinque anni . . . . .	9	Tabella 1	
2.5. Le zone (o aree) di gravitazione scolastica . . . . .	11	Popolazione dagli 11 ÷ 13 anni residente nelle zone scolastiche della provincia di Torino negli anni 1960 ÷ 64. Dati assoluti.	67
3. <i>Situazione ed andamento del fenomeno scolastico</i> . . . . .	16	Tabella 2	
3.1. Istruzione media inferiore . . . . .	17	Popolazione dagli 11 ÷ 13 anni residente nelle zone scolastiche della provincia di Torino negli anni 1960 + 64. Distribuzione percentuale nelle zone.	68
3.1.1. Affluenza e scolarizzazione nel complesso della provincia . . . . .	17	Tabella 3	
3.1.2. La distribuzione territoriale dell'insegnamento medio inferiore . . . . .	18	Andamento dal '60 al '64 della popolazione dagli 11 ÷ 13 anni residente nelle zone scolastiche della provincia (anno 1960 = 100).	69
3.1.3. La posizione giuridica delle scuole . . . . .	20	Tabella 4	
3.2. Istruzione media superiore . . . . .	21	Popolazione dai 14 + 18 anni residente nelle zone scolastiche della provincia negli anni 1960 + 64. Dati assoluti.	70
3.2.1. Ripartizione della popolazione scolastica secondo i tipi di insegnamento . . . . .	21	Tabella 5	
3.2.2. La posizione giuridica delle scuole . . . . .	24	Popolazione dai 14 ÷ 18 anni residente nelle zone scolastiche della provincia negli anni 1960 + 64. Distribuzione percentuale nelle zone.	71
3.2.3. La distribuzione territoriale dell'insegnamento medio superiore . . . . .	27		
3.2.4. La concentrazione e la diffusione territoriale dei tipi di insegnamento . . . . .	33		
3.3. Le previsioni quantitative e qualitative della domanda scolastica nei prossimi tre e cinque anni . . . . .	36		
3.3.1. L'entità della popolazione scolastica e del livello di scolarizzazione . . . . .	36		
3.3.2. Le scelte dei tipi di insegnamento . . . . .	38		

Tabella 6	PAG.	Tabella 16	PAG.
Andamento, dal '60 ÷ '64, della popolazione dai 14 ai 18 anni residente nelle zone scolastiche della provincia (anno 1960 = 100).	72	Iscritti alla scuola media inferiore negli anni 1960-1961 ÷ 1964-65 ripartiti secondo la posizione giuridica delle istituzioni scolastiche (anno 1960-61 = 100).	82
Tabella 7		Tabella 17	
Percentuale di scolarizzazione della popolazione in età dagli 11 ÷ 13 anni residente nelle zone scolastiche della provincia negli anni 1960 ÷ 64. (Rapporto tra la popolazione residente e la popolazione scolarizzata nelle scuole medie inferiori insediate nelle rispettive zone).	73	Andamento degli iscritti alla scuola media inferiore negli anni 1960-61 ÷ 1964-65 ripartiti secondo la posizione giuridica delle istituzioni scolastiche (anno 1960-61 = 100).	83
Tabella 8		SCUOLE MEDIE SUPERIORI	
Popolazione dagli 11 ÷ 13 anni residente nelle zone scolastiche della provincia, non scolarizzata al 1964-65 nelle rispettive zone. Dati assoluti e distribuzione percentuale nelle zone.	74	Tabella 18	
Tabella 9		Iscritti alle scuole medie superiori della provincia negli anni 1960-61 ÷ 1964-65. Rapporto tra maschi e femmine.	84
Percentuale di scolarizzazione della popolazione in età dai 14 ÷ 18 anni residente nelle zone scolastiche della provincia negli anni 1960 ÷ 64. (Rapporto tra la popolazione residente e la popolazione scolarizzata nelle scuole medie superiori insediate nelle rispettive zone).	75	Tabella 19	
Tabella 10		Iscritti alle scuole medie superiori della provincia negli anni 1960-61 ÷ 1964-65. Rapporto tra maschi e femmine.	84
Variazioni percentuali negli anni 1960-61 ÷ 1964-65 dei valori del rapporto di scolarizzazione delle classi di età 11-13 anni e 14-18, fatti uguali a 100 i valori del 1960-61.		Tabella 20	
a) classe di età 11-13 (scuola media inferiore).		Andamento degli iscritti alle scuole medie superiori della provincia negli anni 1960-61 ÷ 1964-65 (anno 1960-61 = 100).	84
b) classe di età 14-18 (scuola media superiore).	76	Tabella 21	
SCUOLE MEDIE INFERIORI		Iscritti ai vari tipi di insegnamento delle scuole medie superiori della provincia negli anni 1960-1961 ÷ 1964-65. Dati assoluti.	85
Tabella 11		Tabella 22	
Iscritti alle scuole medie inferiori, insediate nelle zone scolastiche della provincia, negli anni 1960-61 al 1964-65. Dati assoluti.	77	Iscritti ai vari tipi di insegnamento nelle scuole medie superiori della provincia negli anni 1960-1961 ÷ 1964-65. Rapporto tra maschi e femmine.	86
Tabella 12		Tabella 23	
Iscritti alle scuole medie inferiori insediate nelle zone scolastiche della provincia negli anni 1960-1961 ÷ 1964-65. Rapporto tra maschi e femmine.	78	Distribuzione percentuale nei vari tipi di insegnamento degli iscritti alle scuole medie superiori della provincia negli anni 1960-61 ÷ 1964-65.	87
Tabella 13		Tabella 24	
Distribuzione percentuale nelle varie zone scolastiche, degli iscritti alle scuole medie inferiori della provincia negli anni 1960-61 ÷ 1964-65.	79	Variazioni negli anni dal 1960-61 al 1964-65 della distribuzione nei vari tipi di insegnamento degli iscritti alle scuole medie superiori. Fatti uguali a 100 i valori della distribuzione osservata al 1960-61.	88
Tabella 14		Tabella 25	
Andamento degli iscritti alle scuole medie inferiori nelle varie zone della provincia dall'anno 1960-61 al 1964-65 (anno 1960-61 = 100).	80	Andamento degli iscritti ai vari tipi di insegnamento delle scuole medie superiori della provincia dal 1960-61 al 1964-65 (anno 1960-61 = 100).	89
Tabella 15		POSIZIONE GIURIDICA DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE	
Iscritti alla scuola media inferiore negli anni 1960-1961 ÷ 1964-65 ripartiti secondo la posizione giuridica delle istituzioni scolastiche. Dati assoluti.	81	Tabella 26	
		Iscritti alle scuole medie superiori negli anni 1960-61 ÷ 1964-65, distinti secondo la posizione giuridica delle istituzioni scolastiche. Dati assoluti.	90

Tabella 27	PAG.	Tabella 38	PAG.
Iscritti alle scuole medie superiori negli anni 1960-61 - 1964-65, distinti secondo la posizione giuridica delle istituzioni scolastiche. Rapporto tra maschi e femmine.	90	Iscritti nell'anno 1962-63 ai vari tipi di insegnamento delle scuole medie superiori distinti secondo le tre posizioni giuridiche. Dati assoluti.	101
Tabella 28		Tabella 39	
Distribuzione percentuale nelle tre posizioni giuridiche degli iscritti alle scuole medie superiori negli anni 1960-61 ÷ 1964-65.	91	Iscritti nell'anno 1962-63 ai vari tipi di insegnamento delle scuole medie superiori, distinti secondo le tre posizioni giuridiche. Rapporto tra maschi e femmine.	102
Tabella 29		Tabella 40	
Andamento degli iscritti nelle tre posizioni giuridiche delle scuole medie superiori dall'anno 1960-1961 al 1964-65. (Anno 1960-61 = 100).	92	Distribuzione percentuale degli iscritti nell'anno 1962-63 ai vari tipi di insegnamento delle scuole medie superiori, distinti secondo le tre posizioni giuridiche.	103
Tabella 30		Tabella 41	
Iscritti nell'anno 1960-61 ai vari tipi di insegnamento delle scuole medie superiori distinti secondo le tre posizioni giuridiche. Dati assoluti.	93	Distribuzione percentuale degli iscritti nell'anno 1962-63 nelle tre posizioni giuridiche delle scuole medie superiori distinti secondo i vari tipi di insegnamento.	104
Tabella 31		Tabella 42	
Iscritti nell'anno 1960-61 ai vari tipi di insegnamento delle scuole medie superiori, distinti secondo le tre posizioni giuridiche. Rapporto tra maschi e femmine.	94	Iscritti nell'anno 1963-64 ai vari tipi di insegnamento delle scuole medie superiori distinti secondo le tre posizioni giuridiche. Dati assoluti.	105
Tabella 32		Tabella 43	
Distribuzione percentuale degli iscritti nell'anno 1960-61 ai vari tipi di insegnamento delle scuole medie superiori, distinti secondo le tre posizioni giuridiche.	95	Iscritti nell'anno 1963-64 ai vari tipi di insegnamento delle scuole medie superiori, distinti secondo le tre posizioni giuridiche. Rapporto tra maschi e femmine.	106
Tabella 33		Tabella 44	
Distribuzione percentuale degli iscritti nell'anno 1960-61, nelle tre posizioni giuridiche delle scuole medie superiori distinti secondo i vari tipi di insegnamento.	96	Distribuzione percentuale degli iscritti nell'anno 1963-64 ai vari tipi di insegnamento delle scuole medie superiori, distinti secondo le tre posizioni giuridiche.	107
Tabella 34		Tabella 45	
Iscritti nell'anno 1961-62 ai vari tipi di insegnamento delle scuole medie superiori distinti secondo le tre posizioni giuridiche. Dati assoluti.	97	Distribuzione percentuale degli iscritti nell'anno 1963-64 nelle tre posizioni giuridiche della scuola media superiore, distinti secondo i vari tipi di insegnamento.	108
Tabella 35		Tabella 46	
Iscritti nell'anno 1961-62 ai vari tipi di insegnamento delle scuole medie superiori, distinti secondo le tre posizioni giuridiche. Rapporto tra maschi e femmine.	98	Iscritti nell'anno 1964-65 ai vari tipi di insegnamento delle scuole medie superiori distinti secondo le tre posizioni giuridiche. Dati assoluti.	109
Tabella 36		Tabella 47	
Distribuzione percentuale degli iscritti nell'anno 1961-62 ai vari tipi di insegnamento delle scuole medie superiori, distinti secondo le tre posizioni giuridiche.	99	Iscritti nell'anno 1964-65 ai vari tipi di insegnamento delle scuole medie superiori, distinti secondo le tre posizioni giuridiche. Rapporto tra maschi e femmine.	110
Tabella 37		Tabella 48	
Distribuzione percentuale degli iscritti nell'anno 1961-62 nelle tre posizioni giuridiche delle scuole medie superiori distinti secondo i vari tipi di insegnamento.	100	Distribuzione percentuale degli iscritti nell'anno 1964-65 ai vari tipi di insegnamento delle scuole medie superiori, distinti secondo le tre posizioni giuridiche.	111

Tabella 49		PAG.	RIPARTIZIONE PER ZONE SCOLASTICHE	
Distribuzione percentuale degli iscritti nell'anno 1964-65 nelle tre posizioni giuridiche delle scuole medie superiori, distinti secondo i vari tipi di insegnamento.	112		Tabella 57	PAG.
Tabella 50			Iscritti alle scuole medie superiori insediate nelle zone scolastiche della provincia negli anni 1960-61 al 1964-65. Dati assoluti.	120
Andamento dal 1960-61 al 1964-65 degli iscritti ai vari tipi di insegnamento delle scuole medie superiori, distinti secondo le tre posizioni giuridiche. (Anno 1960-61 = 100).	113		Tabella 58	
Tabella 51			Iscritti alle scuole medie superiori insediate nelle zone scolastiche della provincia negli anni dal 1960-1961 al 1964-65. Rapporto tra maschi e femmine.	121
Variazioni percentuali negli anni 1960-61 ÷ 1964-1965 dei valori della distribuzione secondo le posizioni giuridiche degli iscritti ai vari tipi di insegnamento delle scuole medie superiori. Fatti uguali a 100 i valori della distribuzione osservata al 1960-61 (cfr. tab. 32-36-40-44-48). Scuole statali.	114		Tabella 59	
Tabella 52			Distribuzione percentuale nelle varie zone scolastiche della provincia degli iscritti alle scuole medie superiori negli anni 1960-61 ÷ 1964-65.	122
Variazioni percentuali negli anni 1960-61 ÷ 1964-65 dei valori della distribuzione secondo le posizioni giuridiche degli iscritti ai vari tipi di insegnamento delle scuole medie superiori. Fatti uguali a 100 i valori della distribuzione osservata al 1960-61 (cfr. tab. 32-36-40-44-48). Scuole legalmente riconosciute.	115		Tabella 60	
Tabella 53			Andamento degli iscritti alle scuole medie superiori, insediate nelle zone scolastiche della provincia, negli anni 1960-61 ÷ 1964-65. (Anno 1960-1961 = 100).	123
Variazioni percentuali negli anni 1960-61 ÷ 1964-1965 dei valori della distribuzione secondo le posizioni giuridiche degli iscritti ai vari tipi di insegnamento delle scuole medie superiori. Fatti uguali a 100 i valori della distribuzione osservata al 1960-61 (cfr. tab. 32-36-40-44-48). Scuole private.	116		Tabella 61	
Tabella 54			Variazioni percentuali negli anni 1960-61 ÷ 1964-1965 dei valori della distribuzione nelle zone scolastiche della provincia degli iscritti alle scuole medie superiori. Fatti uguali a 100 i valori della distribuzione al 1960-61.	124
Variazioni percentuali negli anni 1960-61 ÷ 1964-1965 dei valori della distribuzione secondo i tipi degli iscritti nelle varie posizioni giuridiche delle scuole medie superiori. Fatti uguali a 100 i valori della distribuzione osservata al 1960-61 (cfr. tab. 33-37-41-45-49). Scuole statali.	117		ZONE SCOLASTICHE E TIPI DI INSEGNAMENTO	
Tabella 55			Tabella 62	
Variazioni percentuali negli anni 1960-61 ÷ 1964-1965 dei valori della distribuzione secondo i tipi degli iscritti nelle varie posizioni giuridiche delle scuole medie superiori. Fatti uguali a 100 i valori della distribuzione osservata al 1960-61 (cfr. tab. 33-37-41-45-49). Scuole legalmente riconosciute.	118		Iscritti nell'anno 1960-61 ai vari tipi di insegnamento delle scuole medie superiori nelle zone scolastiche della provincia. Dati assoluti.	125
Tabella 56			Tabella 63	
Variazioni percentuali negli anni 1960-61 ÷ 1964-1965 dei valori della distribuzione secondo i tipi degli iscritti nelle varie posizioni giuridiche delle scuole medie superiori. Fatti uguali a 100 i valori della distribuzione osservata al 1960-61 (cfr. tab. 33-37-41-45-49). Scuole private.	119		Distribuzione percentuale nelle zone scolastiche della provincia nell'anno 1960-61 degli iscritti ai vari tipi d'insegnamento delle scuole medie superiori.	126
			Tabella 64	
			Distribuzione percentuale nell'anno 1960-61, nei vari tipi di insegnamento, degli iscritti alle scuole medie superiori nelle zone scolastiche della provincia.	127
			Tabella 65	
			Iscritti nell'anno 1961-62 ai vari tipi di insegnamento delle scuole medie superiori nelle zone scolastiche della provincia. Dati assoluti.	128
			Tabella 66	
			Distribuzione percentuale nell'anno 1961-62, nelle zone scolastiche della provincia, degli iscritti ai vari tipi di insegnamento delle scuole medie superiori.	129

Tabella 67	PAG.	Tabella 78	PAG.
Distribuzione percentuale nell'anno 1961-62, nei vari tipi di insegnamento, degli iscritti alle scuole medie superiori nelle zone scolastiche della provincia.	130	Andamento negli anni 1960-61 ÷ 1964-65 degli iscritti ai vari tipi di insegnamento delle scuole medie superiori nella zona scolastica di Rivoli. (1960-61 = 100).	141
Tabella 68		Tabella 79	
Iscritti nell'anno 1962-63 ai vari tipi di insegnamento delle scuole medie superiori nelle zone scolastiche della provincia. Dati assoluti.	131	Andamento negli anni 1960-61 ÷ 1964-65 degli iscritti ai vari tipi di insegnamento delle scuole medie superiori nella zona scolastica di Avigliana. (1960-61 = 100).	142
Tabella 69		Tabella 80	
Distribuzione percentuale nell'anno 1962-63, nelle zone scolastiche della provincia, degli iscritti ai vari tipi d'insegnamento delle scuole medie superiori.	132	Andamento negli anni 1960-61 ÷ 1964-65 degli iscritti ai vari tipi di insegnamento delle scuole medie superiori nella zona scolastica di Ciriè. (1960-61 = 100).	143
Tabella 70		Tabella 81	
Distribuzione percentuale nell'anno 1962-63, nei vari tipi di insegnamento degli iscritti alle scuole medie superiori nelle zone scolastiche della provincia.	133	Andamento negli anni 1960-61 ÷ 1964-65 degli iscritti ai vari tipi di insegnamento delle scuole medie superiori nella zona scolastica di Rivarolo. (1960-61 = 100).	144
Tabella 71		Tabella 82	
Iscritti nell'anno 1963-64 ai vari tipi di insegnamento delle scuole medie superiori nelle zone scolastiche della provincia. Dati assoluti.	134	Andamento negli anni 1960-61 ÷ 1964-65 degli iscritti ai vari tipi di insegnamento delle scuole medie superiori nella zona scolastica di Ivrea. (1960-61 = 100).	145
Tabella 72		Tabella 83	
Distribuzione percentuale nelle zone scolastiche della provincia, nell'anno 1963-64, degli iscritti ai vari tipi di insegnamento delle scuole medie superiori.	135	Andamento negli anni 1960-61 ÷ 1964-65 degli iscritti ai vari tipi di insegnamento delle scuole medie superiori nella zona scolastica di Chivasso. (1960-61 = 100).	146
Tabella 73		Tabella 84	
Distribuzione percentuale nell'anno 1963-64, nei vari tipi di insegnamento, degli iscritti alle scuole medie superiori nelle zone scolastiche della Provincia.	136	Andamento negli anni 1960-61 ÷ 1964-65 degli iscritti ai vari tipi di insegnamento delle scuole medie superiori nella zona scolastica di Chieri. (1960-61 = 100).	147
Tabella 74		Tabella 85	
Iscritti nell'anno 1964-65 ai vari tipi di insegnamento delle scuole medie superiori nelle zone scolastiche della provincia. Dati assoluti.	137	Andamento negli anni 1960-61 ÷ 1964-65 degli iscritti ai vari tipi di insegnamento delle scuole medie superiori nella sottozona di Moncalieri. (1960-61 = 100).	148
Tabella 75		Tabella 86	
Distribuzione percentuale nelle zone scolastiche della provincia, nell'anno 1964-65, degli iscritti ai vari tipi di insegnamento delle scuole medie superiori.	138	Andamento negli anni 1960-61 ÷ 1964-65 degli iscritti ai vari tipi di insegnamento delle scuole medie superiori nella sottozona di Carmagnola. (1960-61 = 100).	149
Tabella 76		Tabella 87	
Distribuzione percentuale nell'anno 1964-65, nei vari tipi di insegnamento, degli iscritti alle scuole medie superiori nelle zone scolastiche della provincia.	139	Andamento negli anni 1960-61 ÷ 1964-65 degli iscritti ai vari tipi di insegnamento delle scuole medie superiori nella zona scolastica di Moncalieri-Carmagnola. (1960-61 = 100).	150
Tabella 77			
Andamento negli anni 1960-61 ÷ 1964-65 degli iscritti ai vari tipi di insegnamento delle scuole medie superiori nella zona scolastica di Torino. (1960-61 = 100).	140		

Tabella	PAG.	Tabella	PAG.
Tabella 88		Tabella 98 a) e b)	
Andamento negli anni 1960-61 ÷ 1964-65 degli iscritti ai vari tipi di insegnamento delle scuole medie superiori nella zona scolastica di Pinerolo. (1960-61 = 100).	151	Variazioni tra il 1960-61 e il 1964-65 degli iscritti ai vari tipi di insegnamento delle scuole medie superiori nelle zone scolastiche della provincia, distinti secondo le posizioni giuridiche. (Anno 1960-61 = 100).	170
Tabella 89 a) e b)		Tabella 99	
Iscritti nell'anno 1960-61 ai vari tipi di insegnamento delle scuole medie superiori nelle zone scolastiche della provincia, distinti secondo le posizioni giuridiche. Dati assoluti.	152	Previsione del numero degli iscritti alle scuole medie inferiori e superiori della provincia negli anni scolastici 1964-65 ÷ 1969-70.	172
Tabella 90 a) e b)		Tabella 100	
Distribuzione percentuale nell'anno 1960-61, nelle zone scolastiche della provincia, degli iscritti ai vari tipi di insegnamento delle scuole medie superiori, distinti secondo le posizioni giuridiche.	154	Previsione della popolazione residente nella provincia di Torino al 31-XII degli anni 1967 e 1969 (nell'ipotesi che l'entità e la ripartizione del movimento migratorio annuo, in tutti gli anni a venire siano pari a quelle registrate nell'anno 1964).	173
Tabella 91 a) e b)		Tabella 101	
Distribuzione percentuale nell'anno 1960-61, nei vari tipi di insegnamento, degli iscritti alle scuole medie superiori delle zone scolastiche della provincia, distinti secondo le posizioni giuridiche.	156	Previsione della popolazione residente, nella provincia di Torino al 31-XII degli anni 1967 e 1969 (nell'ipotesi che l'entità e la ripartizione del movimento migratorio annuo in tutti gli anni a venire siano pari a quelle registrate in media negli anni 1962 ÷ 1964).	174
Tabella 92 a) e b)		Tabella 102	
Iscritti nell'anno 1961-62 ai vari tipi di insegnamento delle scuole medie superiori nelle zone scolastiche della provincia, distinti secondo le posizioni giuridiche. Dati assoluti.	158	Iscritti ai corsi professionali, nella provincia, negli anni 1961-62 ÷ 1963-64. Dati assoluti.	175
Tabella 93 a) e b)		Tabella 103	
Iscritti nell'anno 1962-63 ai vari tipi di insegnamento delle scuole medie superiori nelle zone scolastiche della provincia, distinti secondo le posizioni giuridiche. Dati assoluti.	160	Iscritti ai corsi professionali, nella provincia, negli anni 1961-62 ÷ 1963-64. Rapporto tra maschi e femmine.	175
Tabella 94 a) e b)		Tabella 104	
Iscritti nell'anno 1963-64 ai vari tipi di insegnamento delle scuole medie superiori nelle zone scolastiche della provincia, distinti secondo le posizioni giuridiche. Dati assoluti.	162	Iscritti ai corsi professionali, nella provincia, negli anni 1961-62 ÷ 1963-64. Rapporto tra i due tipi.	175
Tabella 95 a) e b)		Tabella 105	
Iscritti nell'anno 1964-65 ai vari tipi di insegnamento delle scuole medie superiori nelle zone scolastiche della provincia distinti secondo le posizioni giuridiche. Dati assoluti.	164	Andamento negli anni 1961-62 ÷ 1963-64 degli iscritti ai corsi professionali nella provincia (1961-1962 = 100).	175
Tabella 96 a) e b)		Tabella 106	
Distribuzione percentuale nell'anno 1964-65 nelle zone scolastiche della provincia degli iscritti ai vari tipi di insegnamento delle scuole medie superiori, distinti secondo le posizioni giuridiche.	166	Iscritti ai corsi professionali insediati nelle zone scolastiche della provincia negli anni 1961-62 ÷ 1963-65. Dati assoluti.	176
Tabella 97 a) e b)		Tabella 107	
Distribuzione percentuale nell'anno 1964-65, nei vari tipi di insegnamento, degli iscritti alle scuole medie superiori delle zone scolastiche della provincia, distinti secondo le posizioni giuridiche.	168	Iscritti ai corsi professionali insediati nelle zone scolastiche della provincia negli anni 1961-62 ÷ 1963-64. Rapporto tra maschi e femmine.	177
		Tabella 108	
		Distribuzione percentuale nelle zone scolastiche della provincia degli iscritti ai corsi professionali negli anni 1961-62 ÷ 1963-64.	178

Tabella 109	PAG.	Cartina 4	PAG
Andamento degli iscritti ai corsi professionali insediati nelle zone scolastiche della provincia negli anni 1961-62 ÷ 1963-64 (1961-62 = 100).	179	Localizzazione dei Ginnasi - Licei Classici, Istituti Magistrali, Istituti Tecnici Femminili.	189
7.4. TAVOLE (n. 1 a n. 7)		Cartina 5	
Cartina 1		Localizzazione dei Licei Scientifici e degli Istituti Tecnici (Agrari, per Geometri, Commerciali e Industriali).	191
Zone scolastiche	183	Cartina 6	
Cartina 2		Localizzazione degli Istituti Professionali e delle scuole Aziendali	193
Localizzazione degli insediamenti scolastici di istruzione media inferiore.	185	Cartina 7	
Cartina 3		Localizzazione dei Corsi Professionali.	195
Localizzazione degli insediamenti scolastici di istruzione media superiore.	187		



STUDIO PER IL PIANO DI INTERVENTI  
DELLA PROVINCIA DI TORINO  
NEL SETTORE SCOLASTICO



## 1. PREMESSE.

### 1.1. Oggetto e compiti dello studio.

Il progetto dello studio per il piano di interventi della Provincia di Torino, nel settore della scuola, formulato dall'Assessorato all'Istruzione con la collaborazione dell'IRES, e successivamente esaminato ed approvato, nelle sue linee generali, dalla Commissione consiliare consultiva per i problemi dell'istruzione nelle adunanze del 20 maggio e del 7 giugno 1965, ha previsto quattro principali momenti della ricerca, da cui trarre le indicazioni necessarie per intraprendere un'azione organica e programmata, adeguata alla dimensione ed alla complessità del problema scolastico nella nostra provincia.

In sintesi, il campo di indagine e di studio risulta così articolato:

1°) Esame della situazione scolastica del grado secondario nella provincia di Torino, considerando:

a) la dimensione della popolazione scolastica presente, dall'anno 1960-1961 all'anno 1964-1965, la sua distribuzione nei vari tipi di insegnamento, il suo rapporto con la popolazione scolarizzabile, le variazioni quantitative e qualitative verificatesi nel periodo;

b) le attrezzature scolastiche funzionanti, al 31-5-1965, nel territorio della provincia, per i tipi di insegnamento appartenenti al settore di competenza dell'Amministrazione Provinciale.

2°) Analisi della distribuzione sul territorio dei servizi scolastici del grado secondario e conseguente individuazione delle aree o zone di effettiva e di possibile gravitazione scolastica, per assicurare un'organica ed efficiente localizzazione degli insediamenti scolastici che offra a tutta la popolazione adeguate disponibilità di tale servizio.

3°) Valutazione della domanda futura di servizio scolastico — specie per i settori di competenza dell'Amministrazione Provinciale — in termini quantitativi e qualitativi, in una prospettiva almeno decennale, tenendo conto:

a) delle variazioni dei fattori demografici e scolastici e cioè dell'andamento della popolazione in età scolare, dell'andamento della propensione agli studi superiori e delle scelte nell'ambito di questi;

b) delle modificazioni dei fattori tecnico-produttivi, che influenzano e condizionano, quantitativamente e qualitativamente, la domanda scolastica.

4°) Determinazione della dimensione « ottima » didattico-economica degli insediamenti scolastici ed elaborazione di progetti-tipo per istituti scolastici.

I risultati delle varie analisi, fra loro coordinati, costituiscono il quadro di riferimento del piano. Questo, individuando ed ordinando le linee di tendenza, generali e specifiche, del fenomeno scolastico nella provincia e precisando l'importanza e le caratteristiche delle carenze riscontrate e dei fabbisogni da soddisfare, si propone di stabilire, in funzione degli obiettivi di sviluppo delle strutture scolastiche che la Provincia di Torino intende perseguire, l'ordine, la priorità, la dimensione e le modalità delle iniziative e delle scelte d'intervento.

Sulla base delle indicazioni operative dello studio, seguirà la fase di attuazione del piano, e cioè il momento precipuamente politico-amministrativo delle determinazioni esecutive della Amministrazione Provinciale: esso concernerà l'attuazione dei programmi di intervento, e l'assunzione dei conseguenti impegni finanziari, mediante l'approvazione dei relativi provvedimenti da parte dei competenti organi deliberativi della Provincia.

## 1.2. Contenuto del 1° rapporto.

Tenuto conto, da un lato, dell'ampiezza e della complessità dell'indagine sopra prospettata, che potrà essere conclusa solo nell'arco di tempo di un anno, e, dall'altro lato, delle necessità operative, urgenti ed indifferibili, dell'Amministrazione Provinciale, sono stati previsti, fin dall'inizio, due momenti successivi ed integrati nel processo della ricerca.

Ai fini di una puntualizzazione di carattere generale della situazione esistente e di una valutazione preliminare delle esigenze scolastiche delle varie zone del territorio provinciale, è stato pertanto steso il presente rapporto che, nel quadro dello studio per il piano, come sopra delineato, fornisce:

1°) una serie di informazioni sulla *situazione della istruzione secondaria* nella provincia di Torino (nel suo complesso e nelle singole zone costituenti le aree di gravitazione scolastica) negli anni dal 1960-1961 al 1964-1965, compresa l'istruzione professionale facente capo al Ministero della Pubblica Istruzione. Unitamente ai dati inerenti alla consistenza, alla ripartizione della popolazione scolastica ed alle sue variazioni nel periodo, vengono prospettati i dati che riguardano la popolazione in età scolare (o popolazione scolarizzabile) ed il suo grado (o livello) di scolarizzazione;

2°) *La definizione delle zone (od aree) di gravitazione scolastica* in cui è stato ripartito il territorio della provincia;

3°) *La previsione della domanda d'istruzione medio-superiore nei prossimi cinque anni* sulla base della consistenza degli attuali effettivi scolastici e della dinamica risultante dall'esame del periodo considerato;

4°) *La rilevazione delle zone e dei settori maggiormente carenti di strutture scolastiche medio-superiori*, su cui orientare i primi interventi dell'Amministrazione Provinciale, in modo che essi si collochino già nel quadro degli indirizzi del piano.

Sono infine esposte alcune indicazioni, di larga massima, in ordine alle dimensioni più idonee dei plessi scolastici ed alla distribuzione urbanistica degli insediamenti. Vengono altresì fornite alcune rilevazioni della dinamica del settore dell'istruzione professionale che rientra nelle competenze del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Sulla base di questi riferimenti, sono stati assunti, come detto sopra, i primi orientamenti per l'avvio, da parte della Provincia di Torino, di una organica politica scolastica nei settori di competenza.

Il completamento delle ricerche e la stesura definitiva del piano sarà condotta a termine nei prossimi mesi, secondo il programma a suo tempo stabilito nel progetto dello studio, aggiornando inoltre, all'anno scolastico 1965-66, i dati sulla situazione scolastica, e proseguendo, per alcuni particolari aspetti, l'analisi degli elementi già acquisiti.

Questo programma di interventi nel settore scolastico viene, infatti, concepito e formulato con un ampio criterio di flessibilità. Per le difficoltà che si frappongono ad una esauriente conoscenza di tutti i vari fattori che concorrono a determinare il fenomeno scolastico, e per la complessa dinamica degli stessi, il piano va perciò inteso come un documento programmatico di cui sarà possibile la correzione e l'aggiornamento, via via che se ne riscontreranno le opportunità.

## 2. GLI ELEMENTI PRINCIPALI DELLA RICERCA.

Gli aspetti del fenomeno scolastico che sono stati esaminati e valutati come gli elementi principali della ricerca ed in rapporto ai quali è stata condotta la elaborazione dei dati, sono i seguenti:

a) la dimensione, la qualificazione e le variazioni della popolazione scolastica;

b) la dimensione e l'andamento della popolazione in età scolare e i conseguenti rapporti di scolarizzazione;

c) gli effettivi della scuola media superiore presunti per i prossimi cinque anni;

d) la situazione e la dislocazione degli insediamenti scolastici.

Per opportunità espositive vengono qui di seguito indicati i criteri ed i metodi che sono stati adottati per la raccolta, la definizione e la valutazione di questi elementi.

### 2.1. La popolazione scolastica ed il suo censimento.

Ai fini di raccogliere i dati indispensabili per l'elaborazione dello studio per il piano, l'Assessorato all'Istruzione della Provincia di Torino ha condotto, nei mesi di maggio-agosto 1965, un'ampia indagine sulle attività scolastiche esistenti nel territorio provinciale.

Non essendo disponibili, in particolare, informazioni analitiche sulla popolazione scolastica presente nella provincia di Torino, per gli anni del periodo 1960-61 ÷ 1964-65, si è dovuto ricorrere, anche per essa, ad una rilevazione diretta presso le singole scuole.

Per mezzo di questionari sono state interpellate, con l'autorizzazione e l'appoggio del Provveditorato agli Studi, tutte le scuole statali, quelle legalmente riconosciute e quelle private del grado medio, inferiore e superiore.

Sono stati raccolti, con riferimento agli anni scolastici, dal 1960-61 al 1964-65, i dati sugli iscritti ad ogni anno di corso, distinti per sesso <sup>(1)</sup>.

Alle scuole statali ed a quelle legalmente riconosciute sono stati poi richiesti i dati riguardanti i licenziati e gli abilitati nei vari anni, con la distinzione dei privatisti.

Inoltre, per gli istituti medio-superiori rientranti nelle competenze

---

<sup>(1)</sup> Gli iscritti si riferiscono normalmente all'inizio dell'anno scolastico.

della Amministrazione Provinciale, sia quelle obbligatorie che quelle assunte in via facoltativa (includendo perciò gli istituti professionali e le scuole tecniche) è stata anche richiesta la distinzione degli iscritti secondo gli indirizzi specifici degli studi (es. periti industriali chimici, tessili, meccanici, ecc.) e la sezione temporale (diurna, preserale, serale) frequentata.

Per gli stessi istituti si sono reperite altre informazioni riguardanti l'ente sostenitore delle spese di gestione, l'ente fornitore dei locali, il numero e la destinazione funzionale dei locali stessi (aule normali, aule speciali, altri locali, ecc.).

La rilevazione è stata estesa ai *corsi professionali* del Ministero del Lavoro, a quelli del Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica ed a quelli autonomi, allo scopo di ottenere un quadro completo dell'istruzione professionale e nel tentativo di accertare esaurientemente molteplici attività esplicate, nel settore, da enti diversi. Per i primi due gruppi di corsi la maggior parte delle informazioni è stata ricavata direttamente dagli archivi dei due organismi indicati.

L'ultima serie di informazioni raccolte nel corso del censimento riguarda i dati sugli iscritti alle scuole elementari, ed in particolare su quelli della quarta e quinta elementare, negli anni 1963-64 e 1964-65.

Successivamente le informazioni raccolte, controllate e classificate, sono state trattate meccanicamente.

I risultati del censimento sono stati quindi analizzati secondo le ipotesi della ricerca ed elaborati in rapporto con le altre informazioni assunte per la definizione dello studio, in base ai criteri qui di seguito esposti.

Come è stato detto, infatti, la popolazione scolastica che è stata considerata è quella degli iscritti ai gradi di istruzione media inferiore e media superiore, comprendendo in essa quella professionale, così come questi sono oggi contemplati nell'ordinamento scolastico del Ministero della Pubblica Istruzione, qualunque sia la posizione giuridica delle scuole. Agli iscritti alla scuola media superiore, si sono aggiunti gli iscritti alle scuole aziendali <sup>(1)</sup>.

Occorre precisare che si tratta degli iscritti alle scuole situate nel territorio della provincia di Torino.

Per gli iscritti alle scuole situate nei comuni di altre province, compresi nelle aree di gravitazione scolastica, non si sono potute ottenere, in tempo utile, le informazioni occorrenti. Peraltro, non si sono

---

(1) Si è ritenuto più opportuno considerare l'istruzione professionale, impartita nelle scuole aziendali, alla stregua dell'istruzione professionale normale (nel caso è assimilabile a quella impartita da enti privati senza riconoscimento legale), anche se di solito essa viene contemplata tra i corsi professionali del Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica. Questo per le caratteristiche di regolarità che la contraddistinguono e per il peso concorrenziale che molto spesso presenta nei confronti dell'istruzione professionale normale (anche pubblica). D'altra parte, tenendo conto dell'orientamento aziendalistico che condiziona l'insegnamento impartito in queste scuole, esse sono tenute costantemente distinte, nel nostro esame, dalla istruzione professionale considerata normale.

verificati, a tutt'oggi, insediamenti, in tali comuni, di scuole medie superiori.

La popolazione scolastica, così intesa, comprende anche gli iscritti ai corsi serali e preserali e gli iscritti ai corsi privati di preparazione agli esami o di recupero, purchè questi rivelino durata annuale, mentre di regola non sono stati calcolati gli allievi dei seminari, noviziati, ecc. frequentanti proprie scuole interne.

Oggetto di un esame particolare sono poi, come si è già detto, gli iscritti ai corsi professionali del Ministero del Lavoro, ai corsi professionali del Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica, a quelli autonomi. Si sono però esclusi, dalla rilevazione, gli iscritti ai corsi di durata inferiore all'anno scolastico ed ai corsi per apprendisti <sup>(1)</sup>.

Questo tipo particolare di popolazione scolastica è stato costantemente considerato separatamente dalla popolazione scolastica dell'insegnamento normale, anche se qualche scuola, per la tradizionale regolarità, ampiezza e tipo di insegnamento potrebbe, invero, assimilarsi alle scuole tecniche ed agli istituti professionali.

Inoltre, per questi corsi, si è in possesso, in modo presumibilmente completo, solo dei dati riguardanti gli anni dal 1961-62 al 1963-64 e, pertanto, il fenomeno verrà esaminato solo per questo periodo.

E' comunque da ritenersi che, nonostante questa limitazione e nonostante la maggior precarietà delle informazioni raccolte al riguardo <sup>(2)</sup>, le indicazioni ricavate delineino sufficientemente le caratteristiche di massima che interessano la presente ricerca.

In sintesi, la popolazione scolastica, che è stata oggetto del nostro esame, è quella che affluisce ai seguenti tipi di scuole:

A) *Istruzione media inferiore* - comprende gli alunni iscritti alle scuole medie ed all'avviamento. Essi sono stati considerati in un unico tipo di insegnamento, per la trasformazione, ormai conclusa, nella scuola media unificata, del precedente ordinamento scolastico;

B) *Istruzione media superiore*:

- 1) Ginnasio Liceo Classico e Liceo Artistico <sup>(3)</sup>;
- 2) Istituto Magistrale, Scuola Magistrale <sup>(4)</sup>;
- 3) Liceo Scientifico;
- 4) Istituto Tecnico Agrario;

---

<sup>(1)</sup> Sono stati, pure, esclusi quegli allievi che risultavano contemporaneamente frequentare l'insegnamento normale. Inoltre, non sono stati conteggiati gli allievi dei vari corsi liberi di lingue, poichè costituiscono una popolazione del tutto irregolare.

<sup>(2)</sup> A differenza degli altri tipi di insegnamento, le informazioni, riguardanti gli iscritti a questi corsi, sono state ottenute solo in parte direttamente dalle scuole interessate; esse sono state completate con i dati rintracciati presso il Ministero del Lavoro ed il Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica, che mancavano, il primo, delle informazioni del 1960-61, il secondo di quelle del 1964-65.

<sup>(3)</sup> Per brevità verrà solitamente usata la indicazione Ginnasio Liceo Classico.

<sup>(4)</sup> Per brevità verrà solitamente usata la indicazione Istituto Magistrale.

- 5) Istituto Tecnico Commerciale;
- 6) Istituto Tecnico per Geometri;
- 7) Istituto Tecnico Femminile;
- 8) Istituto Tecnico Industriale;

9) Istituto Professionale e Scuola Tecnica. Questi due tipi sono esaminati unitariamente, in quanto è in corso il processo di trasformazione delle Scuole Tecniche in Istituti Professionali;

10) Scuole Professionali aziendali;

11) Corsi Professionali. I corsi esaminati sono stati raggruppati in due tipi, a seconda che risultasse, oppure no, richiesto per l'ammissione il titolo di licenza media inferiore o altro equivalente.

La popolazione scolastica dell'istruzione media inferiore è qui esaminata in quanto costituisce il livello obbligato per il passaggio alla media superiore. Le variazioni, nella sua frequenza, hanno perciò ripercussioni dirette sulla frequenza e propensione al livello scolastico successivo.

La popolazione scolastica dei tipi dell'insegnamento medio superiore, non appartenenti al campo di competenza dell'Amministrazione Provinciale, viene qui esaminata perchè esistono delle forti connessioni fra l'un campo e l'altro e perchè il problema dell'istruzione media superiore, pur nelle sue necessarie distinzioni interne, va sempre colto nella sua globalità.

## **2.2. Popolazione in età scolare.**

Per « popolazione in età scolare » si è qui inteso indicare tutti gli individui, distinti per sesso, residenti in provincia di Torino, appartenenti ai gruppi di età 11-13 anni e 14-18 anni, gruppi di età che, normalmente, corrispondono ai due livelli di insegnamento considerati. Per ragioni di comparabilità coi dati sulla popolazione scolastica, anche la popolazione in età scolare è calcolata solo per i comuni compresi nel territorio della provincia di Torino.

Per la determinazione della dimensione di popolazione scolare, riferita al complesso della provincia ed alle singole zone, nei vari anni del periodo in osservazione, si è proceduto in base ai dati del censimento del 1961. Infatti solo dai dati del censimento si ha la distribuzione, per età e per sesso, della popolazione residente nei comuni della provincia.

Con una serie di elaborazioni statistico-demografiche, questi dati sono stati, successivamente, aggiornati al 31 dicembre di ogni anno preso in esame, tenendo conto del movimento naturale della popolazione e del movimento migratorio.

Si precisa che, per l'anno 1960, antecedente al censimento, in mancanza di altri termini di riferimento, si è proceduto applicando, ai totali di popolazione ricavati dall'Istat, le percentuali della distribuzione, per sesso e per età, ottenute dai dati del 1961.

### 2.3. Il livello di scolarizzazione.

Il rapporto tra la popolazione scolastica di un determinato grado di istruzione e la corrispondente popolazione in età scolare definisce il grado o livello di scolarizzazione della classe di età considerata.

Nel nostro caso, quindi, i livelli di scolarizzazione osservati riguardano la popolazione in età dagli 11 ai 13 anni e, specialmente, dai 14 ai 18, corrispondenti ai livelli di insegnamento medio inferiore e medio superiore.

E' evidente che il rapporto di scolarizzazione, così ottenuto, esprime, in modo solo approssimativo, il fenomeno, in quanto non è stato possibile calcolare gli anticipi, i ritardi, e le ripetenze, che incidono, in effetti, sulla partecipazione scolastica.

Si tratta, perciò, di una corrispondenza imperfetta tra le classi di età e la popolazione scolastica.

Tuttavia, ai fini pratici della presente ricerca, i dati così ricavati, anche se di larga approssimazione, sono sufficientemente validi ad esprimere l'entità, la portata del fenomeno e le implicazioni di maggior rilievo che vi si riferiscono, in ordine ai problemi della razionalizzazione dell'intervento scolastico.

Il rapporto di scolarizzazione, riferito ai due gradi di insegnamento scolastico considerati, è calcolato sia sulla popolazione in età scolare della provincia, sia su quella delle singole zone di gravitazione scolastica, in cui il territorio della provincia è stato suddiviso.

Occorre osservare, a proposito soprattutto della scuola media superiore, che il valore del rapporto di scolarizzazione riferito alla dimensione di tutta la provincia, può essere considerato molto prossimo ad esprimere — sia pure con la imperfezione a cui prima si è fatto cenno — la quota di affluenza alle scuole della popolazione in età scolare residente sul territorio provinciale.

I valori, invece, riferiti alle singole zone, esprimono unicamente la quota di popolazione in età scolare che utilizza i servizi scolastici esistenti nelle stesse zone di residenza.

Nel primo caso, infatti, si può assumere come ipotesi operativa che la differenza tra gli allievi residenti in provincia, ma eventualmente scolarizzati fuori del territorio provinciale e gli allievi provenienti invece dall'esterno del territorio, non sia tale da modificare sostanzialmente, nel suo insieme, il rapporto (').

---

(') Si esclude, comunque, che il valore indicato per il territorio provinciale possa presentare una approssimazione per difetto. Potrebbe, invece, probabilmente, prospettarsi una approssimazione per eccesso, determinata dalla presenza, nelle scuole della provincia, di allievi residenti in altre province. Non potendo misurare nessuno dei due fenomeni ci si è attenuti, operativamente, all'ipotesi di una situazione di equilibrio.

Nel secondo caso è, invece, evidente che lo scambio scolastico tra le zone, e specialmente la confluenza sui servizi scolastici presenti nella zona di Torino città, non permette di interpretare — neppure in linea di massima — che i dati riferiti alle singole zone esprimano la dimensione reale della scolarizzazione esistente nella popolazione residente delle zone stesse.

#### **2.4. L'affluenza scolastica presunta alla scuola media superiore nei prossimi cinque anni.**

Nella impossibilità di elaborare, per ora, una corretta ipotesi decennale delle modificazioni della domanda di servizio scolastico conseguenti alle ipotizzabili variazioni quantitative e qualitative dell'affluenza alla scuola media superiore <sup>(1)</sup>, ci si è attenuti, in questo rapporto, ad una previsione quinquennale sulla base dei dati acquisiti.

Tale previsione viene configurata al fine di comprendere la dimensione e la natura del problema scolastico presente oggi nella provincia, cercando di allargare l'osservazione della situazione attuale e dei cinque anni trascorsi, ai prossimi tre-cinque anni.

Questa previsione riguarda, come si è detto: 1) la dimensione dell'afflusso alla scuola media superiore; 2) gli orientamenti principali che, a livello complessivo della nostra provincia, si potranno avere nella scelta dei tipi di insegnamento.

Queste valutazioni suppongono che il contesto socio-economico della provincia di Torino subisca, nei prossimi cinque anni, mutamenti demografici, sociali ed economici, in misura e con modalità sostanzialmente non discoste dall'andamento del periodo trascorso.

1) La valutazione della dimensione prevedibile dell'afflusso alla media superiore è basata sulla popolazione scolastica presente nella provincia di Torino nell'anno scolastico 1964-65. Più precisamente, sono presi in considerazione:

a) gli allievi iscritti al 1°, 2°, 3°, 4° anno di corso delle medie superiori;

b) gli allievi iscritti al 1°, 2°, 3° anno di corso delle scuole medie inferiori;

c) gli alunni iscritti al quarto ed al quinto anno di corso elementare.

---

<sup>(1)</sup> Variazioni che dipendono dal complesso dei fattori demografici, economici, produttivi, ecc. che agiscono sul fenomeno scolastico ed in rapporto ai quali occorre stabilire gli obiettivi di politica scolastica da raggiungere. La formulazione dell'ipotesi di più lungo periodo — necessaria per impostare adeguatamente gli obiettivi ed i programmi di politica scolastica — sarà consentita dal quadro del piano regionale che fornirà il meccanismo di sviluppo dell'economia piemontese e, in riferimento a questo, le previsioni dei livelli di popolazione globale.

Se, a partire dal 1964-65, ad ogni nuovo anno scolastico si trasferiscono al corso immediatamente successivo gli allievi dei corsi sopra indicati <sup>(1)</sup>, si giunge nell'anno scolastico 1967-68 all'assorbimento nella media superiore delle attuali classi della media inferiore e nell'anno scolastico 1969-70, all'assorbimento delle attuali classi della quarta e quinta elementare.

Nel 1969-70 si avrà, quindi, teoricamente, il totale rinnovamento, rispetto al 1964-65, degli iscritti alla scuola media superiore.

In effetti, però, il proseguimento nel ciclo scolastico comporta una variazione del numero iniziale degli iscritti ad ogni passaggio di anno di corso. Questo fenomeno che, di solito, riscontra una differenza tendenzialmente negativa (diminuzione del numero di iscritti rispetto a quello precedente) si indica come fenomeno di *sopravvivenza scolastica* (o, per contro, di dispersione scolastica)<sup>(2)</sup>. Talora, però, la differenza si presenta positiva, con un aumento del numero di iscritti rispetto a quello precedente. Questo fatto si produce perchè i movimenti di deflusso e di afflusso degli iscritti — che determinano la dimensione della sopravvivenza scolastica tra l'uno e l'altro degli anni di corso di un determinato ciclo di studi — sono conseguenza di una serie di fattori molto variabili. Tali fattori possono essere di ordine scolastico come gli abbandoni, le ripetenze, gli anticipi, i ritardi, i recuperi, oppure di ordine socio-demografico come le emigrazioni e le immigrazioni.

La previsione, che qui viene prospettata, coincide con i risultati della proiezione statistica al 1967-68 ed al 1969-70 della popolazione scolastica attuale, risultati ottenuti applicando, ai vari passaggi del procedimento indicato, una serie di coefficienti di sopravvivenza scolastica con cui via via vengono modificati in più o in meno i dati iniziali del 1964-65.

Tali coefficienti sono stati ottenuti dagli andamenti della sopravvivenza scolastica, osservati nel periodo dal 1960-61 al 1964-65.

Questa stima della popolazione scolastica delle medie superiori, nei prossimi cinque anni, può essere ritenuta sufficientemente attendibile, poichè l'attuale popolazione scolastica, presa come base, costituisce un dato accertato che vincola la previsione e non è da ritenersi che il movimento migratorio possa influenzare di molto, sia in più sia in meno, nei prossimi cinque anni, l'affluenza a questo grado di insegnamento scolastico <sup>(3)</sup>.

2) Per il secondo tipo di valutazione presentato, e cioè l'orientamento nella scelta del tipo di insegnamento, le previsioni possono

---

(1) Ad esempio, la terza media del 1964-65, diventa la 1<sup>a</sup> superiore al 1965-66, la 2<sup>a</sup> superiore al 1966-67, ecc.

(2) Questo fenomeno di sopravvivenza può, d'altra parte, essere utilizzato come base per la valutazione del diverso grado di rendimento o di efficienza scolastica riferibile ai vari tipi di scuola.

(3) Da una parte, non è, infatti, pensabile una rilevante emigrazione dalla provincia di Torino, e, dall'altra, gli immigrati presentano, purtroppo, sia una minore scolarizzazione, sia maggiori difficoltà a proseguire gli studi all'indomani del loro arrivo.

essere prospettate solo sulla base dell'andamento della distribuzione degli allievi, nei vari tipi, riscontrato nel periodo trascorso.

La precarietà di un tale procedimento è evidente, tanto più che l'insegnamento medio-superiore attende, ancora, un definitivo ordinamento, che potrebbe modificare le articolazioni e le differenziazioni oggi esistenti e, quindi, influire notevolmente sugli indirizzi delle scelte future.

Comunque, a livello indicativo, è sembrato utile fornire queste ipotesi di qualificazione della domanda scolastica.

Occorre precisare in proposito che, oltre al non aver potuto valutare, per il prossimo breve periodo, le variazioni nelle scelte degli indirizzi scolastici conseguenti a variazioni dei fattori tecnico-produttivi presenti sul territorio, non è stato neanche possibile ipotizzare le variazioni nelle scelte che potranno essere indotte dal verificarsi degli interventi stessi.

## 2.5. Le zone (o aree) di gravitazione scolastica.

La costituzione delle aree o zone di gravitazione è conseguente all'esigenza di istituire centri scolastici, didatticamente funzionali, con localizzazioni e dimensioni che permettano di realizzare:

a) il più alto grado di efficienza scolastica;

b) il più alto grado di uniformità d'accesso per tutta la popolazione insediata nel territorio provinciale, sotto il vincolo di assicurare il raggiungimento di questi obiettivi con la massima economia dei costi.

Il problema di queste aree o zone riguarda direttamente solo la scuola del grado medio superiore, data la distribuzione diffusa sul territorio delle strutture scolastiche dell'insegnamento elementare e medio inferiore.

Considerando, poi, l'attuale distribuzione degli insediamenti scolastici del grado medio superiore, la determinazione delle zone mira ad evitare l'incremento della concentrazione di queste infrastrutture nella città di Torino ed a favorire invece il decongestionamento di questa, nei limiti funzionali in cui esso può essere attuato.

Tale intento si colloca nel disegno generale di ridurre la forza di polarizzazione di Torino, aumentando, invece, quella dei centri periferici.

Le zone scolastiche sono, perciò, concepite, in linea di ipotesi, come aree destinate ad una dotazione scolastica completa per i primi tre gradi di insegnamento: elementare, medio inferiore e medio superiore <sup>(1)</sup>.

---

(1) Questa completezza riguarda l'articolazione nei tipi principali dell'istruzione media superiore: Ginnasio Liceo Classico e Scientifico, Istituto Magistrale, Istituto Tecnico Commerciale, Industriale, Istituto Professionale. Ovviamente, il criterio della completezza di dotazione non può applicarsi agli indirizzi particolari specifici, in cui si suddividono taluni dei tipi prima indicati; a questo livello di articolazione, il discorso si fa differenziato secondo le particolarità dei vari indirizzi, che possono interessare aree di territorio di diversa grandezza, al fine di poter disporre di un numero di allievi tale da garantire dimensioni didattico-funzionali efficienti. E', quindi, chiaro che non si concepisce una equidistribuzione assoluta delle strutture scolastiche medio-superiori sul territorio provinciale.

*Occorre sottolineare che la determinazione di queste zone, come aree di gravitazione scolastica, costituisce la « prefigurazione » di un obiettivo di politica scolastica da perseguire, nella misura in cui esso rappresenta una sistemazione più organica ed efficiente del servizio scolastico.*

I modi ed i tempi di attuazione di questi obiettivi saranno influenzati dalle situazioni particolari delle zone stesse, dai condizionamenti didattico-istituzionali, dalle disponibilità finanziarie, ecc. Perciò, la loro realizzazione non potrà avvenire che per tappe successive, secondo un ordine di priorità riferito sia alle zone, sia ai tipi di insegnamento, che tenga conto dei fattori socio-economici delle zone, della loro dinamica demografica e della dimensione ed urgenza del loro fabbisogno di servizio scolastico.

La delimitazione delle zone tiene conto della distribuzione attuale della popolazione e tende ad aggregare i vari comuni sino a raggiungere una dimensione demografica sufficiente.

Essa è stata effettuata sulla scorta:

- 1) dei fattori geomorfici;
- 2) delle tendenze di ridistribuzione della popolazione in conseguenza delle tendenze di rilocalizzazione delle attività economiche;
- 3) del sistema di comunicazioni, con attenzione all'obiettivo di minimizzare il tempo globale di trasferimento degli allievi.

La dimensione demografica tipo, presa come base orientativa per la costituzione delle zone esterne all'area della città di Torino, è dell'ordine di 100.000 abitanti. A tale dimensione occorre, infatti, riferirsi per poter contare su una popolazione scolarizzabile (mediamente il 6% circa del totale della popolazione residente), che giustifichi, nell'ambito della zona, la costituzione di una dotazione scolastica completa della istruzione media superiore, che conservi caratteristiche di efficienza pedagogico-didattica e di economicità.

La considerazione degli altri fattori ha, però, portato a dimensioni di zona, che, come si vedrà in appresso, talora si scostano anche notevolmente dallo standard base orientativo.

Nella carta n. 1 si può notare come alcune delle zone individuate comprendano anche comuni amministrativamente dipendenti da altre province. Tale determinazione dell'area di gravitazione scolastica è dovuta all'attrazione, alle strette interdipendenze che determinati centri urbani della provincia di Torino stabiliscono con comuni limitrofi di altre province, i quali, per altro, risultano gravitare notevolmente sul capoluogo regionale. Generalmente, le delimitazioni territoriali assegnate alle varie zone sono da intendersi come suddivisioni indicative, senza alcun carattere di rigidità, a parte ovviamente le delimitazioni imposte dalla struttura fisica del territorio.

Ogni zona è, poi, individuata con il nome del comune che viene considerato come *centro di gravitazione* scolastica della zona stessa, in base alla sua dimensione demografica, alla sua ubicazione, al sistema di comunicazioni in cui è inserito, ecc. In linea di massima, il comune centro di zona è inteso come punto di localizzazione degli insediamenti scolastici. Anche qui non si tratta di una indicazione rigida, poichè le scelte di localizzazione sono avanzate in base allo stato attuale dei riferimenti utilizzati.

Quello che rimane comunque come principio inderogabile è che gli insediamenti scolastici devono avvenire in modo organico e funzionale per tutta la zona.

Qui di seguito vengono elencate le zone con le rispettive dimensioni demografiche all'1-1-1965. E', infatti, alla popolazione residente a tale data che si è fatto riferimento per la suddivisione delle zone stesse.

Denominazione zone	Popolazione residente nei comuni della provincia di Torino	Popolazione residente compresi i comuni delle altre province
Sottozona 00 - Torino città . .	1.124.656	1.124.656
Sottozona 01 - Settimo Torinese	44.324	44.324
Sottozona 02 - Venaria . . . .	27.301	27.301
Z. 0 - Torino . . . . .	1.196.281	1.196.281
Z. 1 - Rivoli - cintura ovest . . .	111.074	111.074
Z. 2 - Avigliana - Valle Susa . .	83.618	83.618
Z. 3 - Ciriè - Valli Lanzo . . . .	76.809	76.809
Z. 4 - Rivarolo - Castellamonte .	78.838	78.838
Z. 5 - Ivrea - Canav. nord-orient.	102.090	104.309
Z. 6 - Chivasso . . . . .	73.802	88.446
Z. 7 - Chieri . . . . .	37.379	49.534
Sottozona 8.0 - Moncalieri . .	83.199	83.199
Sottozona 8.1 - Carmagnola . .	52.416	73.111
Z. 8 - Moncalieri - Carmagnola .	135.615	156.310
Z. 9 - Pinerolo . . . . .	121.982	126.782
<i>Totale popolazione residente</i>	2.017.488	2.072.001

## Osservazioni su singole zone.

*Le sottozone di Torino.* Nel caso di Torino la suddivisione in tre sottozone risponde all'esigenza di decongestionare l'area più strettamente cittadina, e, nel contempo, avverte l'improbabilità di poter spostare al momento attuale la gravitazione scolastica di centri fortemente conurbati con la città verso altri centri di zona più periferici: Settimo Torinese su Chivasso, Venaria su Ciriè. Non si può, infatti, presumere, in un primo momento, di riuscire ad invertire per il servizio scolastico il flusso centripeto della gravitazione su Torino<sup>(1)</sup>. In un primo tempo, quindi, la gravitazione scolastica di queste sottozone è ancora prevista su Torino città, poichè appaiono più urgenti gli interventi volti a rimediare alle carenze di servizio scolastico di altre zone e a diminuire l'afflusso sulla città da altre zone della provincia.

In un secondo tempo, anche le sottozone di Settimo e Venaria dovranno essere fornite di adeguate dotazioni scolastiche medio superiori. Tali dotazioni dovrebbero essere previste anche in funzione del fabbisogno scolastico dei quartieri periferici finitimi della città stessa.

*Sottozone di Moncalieri-Carmagnola.* La suddivisione di questa zona è determinata, per un verso, dalla rilevante dimensione demografica della città di Moncalieri (40.000 ab. circa), cui va aggiunta quella di Nichelino. Tale dimensione pone già, per se stessa, un problema urgente di insediamenti scolastici medio-superiori nel territorio di tale città. Per un altro verso, l'ampiezza territoriale della zona nel suo complesso pone la necessità di un secondo centro di gravitazione scolastica (Carmagnola), più decentrato rispetto all'area metropolitana, cui in effetti appartengono ancora i due comuni citati. L'attrezzatura ulteriore della seconda sottozona è, anche qui, intesa come fase successiva, ed in parte integrativa, dell'attrezzatura della prima.

*Rivoli-cintura ovest.* Questa zona è costituita da un gruppo di comuni in notevole espansione demografica ed urbanistica (in essi si è verificato anche un cospicuo decentramento industriale), dei quali i tre principali (Collegno, Grugliasco, Rivoli) presentano parzialmente — sia pure con rilevanti differenze strutturali — aspetti di un unico continuum urbano. L'indicazione di Rivoli come ipotesi di centro di gravitazione scolastica è qui avanzata per la sua collocazione rispetto alla rete delle comunicazioni per cui si qualifica logisticamente in confronto agli altri centri e per la più netta caratterizzazione urbanistica.

*Avigliana - Valle Susa.* E' la zona che presenta le maggiori difficoltà logistiche e la maggior dispersione demografica. La scarsa presenza di

---

(1) E' stata anche scartata l'alternativa di aggregare Settimo e Venaria, rispettivamente, alle zone 6 e 3, considerandole come centri di zona. Tale soluzione verrebbe a contrastare con il criterio base del massimo decongestionamento possibile e della facilità di accesso al servizio per tutte le località delle zone considerate.

popolazione nell'alta Valle di Susa (1), territorio che già per la sua dimensione costituisce un problema rilevante per l'accesso al servizio scolastico, e l'impossibilità, per ora, di ipotizzare anche qui una gravitazione scolastica in senso inverso al flusso di gravitazione centripeta su Torino, hanno determinato la collocazione di un unico centro di zona all'imbocco della Valle (Avigliana), il quale presenta anche buone comunicazioni col territorio della Val Sangone (Coazze e Giaveno), aggregato a questa zona scolastica (2).

*Zona di Chieri.* Quantunque si tratti di una zona di scarsa dimensione demografica (notevolmente sottodimensionata rispetto allo standard tipo), la sua configurazione e la sua posizione geografica inducono a considerarla come una zona a sè stante, anche se con caratteristiche del tutto particolari.

---

(1) Si tenga conto che la parte dell'alta Valle, ivi compreso il Comune di Susa, tocca appena i 20.000 abitanti.

(2) Particolari previdenze e disposizioni organizzativo-amministrative possono essere messe in atto dalle autorità scolastiche e dagli enti locali, onde permettere alla popolazione residente in località logisticamente sfavorite di poter fruire del servizio scolastico a pari livello delle altre località.

### 3. SITUAZIONE ED ANDAMENTO DEL FENOMENO SCOLASTICO.

I risultati dell'indagine ci prospettano gli aspetti principali del fenomeno scolastico, così come si sono delineati negli ultimi cinque anni.

La dimensione dell'affluenza alle scuole medie inferiori e superiori della provincia nell'anno scolastico 1964-65 è indicata dalle seguenti cifre:

— scuola media inferiore: 55.992 allievi, di cui 29.367 maschi e 26.855 femmine;

— scuola media superiore: 41.658 allievi, di cui 28.464 maschi e 13.194 femmine.

Questi dati assumono completo rilievo in ordine al problema della partecipazione scolastica, se si raffrontano con la dimensione al 31 dicembre 1964 della popolazione in età scolare corrispondente ai due livelli di istruzione:

— età 11-13 anni: 68.855 individui, di cui 34.785 maschi e 34.070 femmine;

— età 14-18 anni: 124.287 individui, di cui 63.068 maschi e 61.219 femmine.

Risulta in tal modo che gli iscritti nelle scuole della provincia determinano, per l'istruzione media inferiore, una scolarizzazione dell'81,2% di tutta la loro classe di età, raggiungendo l'85,3% dei maschi e il 77,1% delle femmine, mentre, per l'istruzione media superiore, la scolarizzazione tocca il 33,5% della classe di età, con il 45,1% dei maschi ed il 21,6% delle femmine (confrontare le tabelle 7 e 9 in allegato) <sup>(1)</sup>.

Già da questi pochi elementi emerge, in modo evidente, soprattutto l'ampiezza e la gravità del problema scolastico riguardante l'istruzione media superiore. Infatti, il livello della scolarizzazione dell'istruzione media inferiore non può considerarsi, in prima osservazione, molto discosto dall'obbiettivo della scuola dell'obbligo (scolarizzazione totale sino ai 14 anni), anche se l'entità dello stacco, tuttora da colmare, denuncia il ritardo con cui, anche nella nostra provincia, si potrà raggiungere tale obbiettivo.

Il livello della scolarizzazione dell'istruzione media superiore appare, invece, insoddisfacente, pur senza riferirlo a determinati livelli ottimali

---

<sup>(1)</sup> Per facilitare la lettura, le tabelle sono state ordinate in un unico allegato, al termine della presente relazione.

(od obbiettivi di politica scolastica), solo che si tengano empiricamente presenti le esigenze poste da un equilibrato sviluppo economico e sociale della nostra provincia.

Una caratteristica importante del fenomeno scolastico è costituita ed emerge già a questo livello di osservazione, dalla minor scolarizzazione delle femmine rispetto ai maschi. La differenza, se già appare apprezzabile nell'istruzione media inferiore, acquista un notevole rilievo in quella media superiore, dove l'affluenza scolastica femminile fa rilevare una netta minore propensione al proseguimento degli studi.

Per proseguire, in modo ordinato, l'analisi dei risultati dell'indagine, verranno, dapprima, presi in esame i dati riguardanti l'istruzione media inferiore; successivamente, quelli riguardanti l'istruzione media superiore.

### **3.1. L'istruzione media inferiore.**

#### **3.1.1. Affluenza e scolarizzazione nel complesso della provincia.**

Esaminando l'andamento dell'affluenza scolastica dal 1960-61 al 1964-65 si constata come la situazione di fine periodo segni, rispetto all'inizio, un incremento complessivo di popolazione scolastica del 18,5%, che diventa rispettivamente del 14,8% per la popolazione maschile e del 23,0% per quella femminile.

Tale aumento di popolazione scolastica va imputato, principalmente, all'aumento della popolazione in età scolare (v. tab. 1, 3) ed in misura assai ridotta all'incremento della scolarizzazione, che risulta solo del 5,5% (v. tab. 10).

Si può, ancora, osservare come l'aumento della scolarizzazione si manifesti più accentuato per la popolazione femminile (8,6%) che per quella maschile (3,0%), per cui si denota una tendenza alla riduzione dello squilibrio, tutt'oggi presente, tra l'affluenza scolastica dei due sessi.

E' però da notare come l'incremento della scolarizzazione si manifesti, nell'ultimo anno, in misura maggiore che per tutto il resto del periodo.

Tale fatto potrebbe, forse, interpretarsi come un sintomo dell'accelerazione del processo di scolarizzazione, determinata dagli interventi compiuti negli ultimi due o tre anni, in attuazione della riforma della scuola media inferiore.

In questo caso, si può, forse, ipotizzare che il processo di scolarizzazione possa proseguire con un saggio di incremento superiore a quello realizzatosi nel complesso dei cinque anni passati, così da rendere probabile, entro i prossimi cinque anni, il raggiungimento della piena scolarizzazione (a meno che non intervenga una stasi nel ritmo di applicazione delle disposizioni di legge riguardanti gli insediamenti scolastici).

È utile, a questo punto, esaminare brevemente le difformità di situazioni scolastiche che si riscontrano all'interno del territorio provinciale.

### 3.1.2. La distribuzione territoriale dell'insegnamento medio-inferiore.

Nelle tabelle 1, 2, 3, 7, 8, 11, 12, 13, 14 il fenomeno scolastico qui in oggetto viene, perciò, considerato secondo le modalità che assume, circoscrivendolo alle zone o aree di gravitazione scolastica, che già sono state precedentemente illustrate. Per ciascuna di queste zone, si possono, pertanto, osservare i dati assoluti e relativi della situazione attuale e degli andamenti nel periodo concernenti l'affluenza scolastica, la popolazione in età scolare ed i livelli di scolarizzazione.

Senza addentrarsi in considerazioni particolareggiate sui dati esposti, vengono riassunte nel seguente prospetto le diverse situazioni delle zone al 1964-65, ordinandole secondo i valori percentuali della loro incidenza sul totale della popolazione provinciale in età dagli 11 ai 13 anni.

Per ogni zona sono riportate, inoltre, le percentuali di incidenza sulla popolazione scolastica e su quella non scolarizzata. In ultimo, sono presentati i valori del rapporto di scolarizzazione delle singole zone.

Zone	Popolazione 11-13 anni	Popolazione scolastica	Popolazione non scolarizzata	% del rapporto di scolarizzaz. al 1964-65
Torino . . . . .	56.6	61.9	32.8	89.1
Moncalieri e Carmagnola . . . . .	6.9	5.6	12.6	66.0
Pinerolo . . . . .	6.4	6.0	8.2	76.0
Rivoli . . . . .	5.5	5.1	7.1	75.8
Ivrea . . . . .	5.4	5.0	7.0	75.5
Rivarolo . . . . .	4.5	3.0	11.5	52.8
Ciriè . . . . .	4.4	3.9	6.7	71.6
Avigliana . . . . .	4.4	4.7	3.2	86.5
Chivasso . . . . .	3.9	3.3	6.7	68.0
Chieri . . . . .	2.0	1.5	4.2	60.4
<i>Tot. provincia</i>	100	100	100	81.2

Le ultime due colonne del prospetto sopra riportato permettono di cogliere: la prima, il diverso peso con cui le esigenze scolastiche insoddisfatte (di scolarizzazione nell'ambito territoriale) delle varie zone contribuiscono a determinare la carenza complessiva della provincia; la seconda, quelle situazioni di maggior ritardo rispetto all'obiettivo di scolarizzazione (appunto espresse dai valori percentuali più bassi) e che richiedono con maggior urgenza degli interventi.

I problemi scolastici delle varie zone — a parte la diversa entità dell'onere e dell'impegno che presentano nel quadro di una soluzione equilibrata della situazione provinciale — appaiono quindi con caratteristiche d'urgenza che pongono in primo piano le zone di Rivarolo, Chieri, Moncalieri e Chivasso, seguite dalle zone di Ciriè, Ivrea, Rivoli, Pinerolo. Relativamente soddisfacenti possono essere considerate le situazioni di Torino ed Avigliana, anche se per la prima lo scarto ancora esistente viene a costituire, in forza della sua maggiore dimensione assoluta, circa un terzo complessivo del fabbisogno insoddisfatto della provincia.

Occorre, a maggior chiarimento delle situazioni individuate, tenere anche presenti i mutamenti che, nel periodo, si sono verificati nella dimensione della popolazione — per la quale era necessario provvedere il servizio scolastico — e che quindi hanno ridotto le possibilità di incremento della scolarizzazione.

Difatti dalla tab. 3 appare come le zone di Rivoli e Moncalieri-Carmagnola abbiano subito, nel periodo, un notevole aumento della popolazione in età scolare (rispettivamente del 46% e 30%), il che ha certo contribuito a frenare l'ascesa del loro livello di scolarizzazione, il quale pur tuttavia è aumentato in modo rilevante: dal 52% al 76% per Rivoli e dal 36% al 66% per Moncalieri.

La zona di Moncalieri-Carmagnola, per lo scarto ancora da colmare e la dimensione relativa del fabbisogno, visti anche alla luce dell'andamento della popolazione in età scolare sopra registrato, si pone certamente in primo piano nel quadro del problema scolastico della nostra provincia (rimandiamo alle tabelle 2, 3, 7, 8 per le differenze esistenti tra le due sottozone).

Un analogo problema, di assorbimento dell'aumento della popolazione e di incremento della scolarizzazione, si constata, in misura molto più ridotta però, per le zone di Chivasso e di Chieri, entrambe appartenenti al gruppo di più bassa scolarizzazione.

Particolarmente precaria appare la situazione della zona di Rivarolo, che si presenta con il più basso livello di scolarizzazione e con una delle quote maggiori di fabbisogno insoddisfatto, pur non avendo riscontrato, nei cinque anni trascorsi, pressochè alcun incremento della sua popolazione in età scolare.

Una considerazione particolare va ancora dedicata alla zona di Torino, dove si ha il più alto livello di scolarizzazione e dove, in ragione della dimensione demografica della città, si concentra più della metà sia della popolazione in età scolare, sia di quella scolarizzata.

Si può facilmente vedere dalle tabelle, come l'alto livello di scolarizzazione della zona sia da attribuirsi all'indice (90,5%) che si riscontra nell'area più strettamente cittadina, mentre nelle due sottozone di Settimo e Venaria l'indice tocca rispettivamente il 72,4% ed il 59,5%, individuando nella seconda area una notevole situazione di carenza.

Sempre a proposito dell'area cittadina è opportuno osservare come l'incidenza della sua popolazione scolastica su quella della provincia tenda a diminuire tra il 1960-61 ed il 1964-65. Poichè, invece, permane costante l'incidenza della sua popolazione in età dagli 11 ai 13 anni (52,8% al 1960; 53,0% al 1964), tale diminuzione va collegata alla riduzione del grado di scolarizzazione che dall'inizio alla fine del periodo passa infatti dal 98,0% al 90,5%.

In questo andamento, si sconta probabilmente l'effetto combinato di due fattori: l'uno, l'incompleto assorbimento della nuova popolazione scolastica appartenente all'immigrazione più recente; l'altro, la riduzione dell'affluenza scolastica che proveniva dall'esterno della città<sup>(1)</sup> e che tende ad annullarsi, in relazione alla diffusione territoriale degli insediamenti scolastici.

Inoltre, appare chiaramente come la città di Torino riscontri in tutto il periodo uno scarso incremento nel numero degli allievi (4%, v. tab. 14), mentre la popolazione in età scolare cresce in assoluto del 12,6% (tab. 3).

### 3.1.3. La posizione giuridica delle scuole.

Un'ultima breve osservazione va fatta a proposito della qualificazione giuridica delle istituzioni scolastiche a cui affluiscono gli allievi.

Dalla tabella 16 si apprende come più di tre quarti della popolazione scolastica affluisca, nel 1964-65, alla scuola media statale; questa concentrazione risulta inoltre leggermente maggiore per le ragazze (82,0%) che per i ragazzi (77,9%).

L'aliquota poi che frequenta scuole private senza riconoscimento legale è decisamente modesta (2,3%): si tratta evidentemente di situazioni particolari, dovute soprattutto a fenomeni di ricupero scolastico in quanto è qui compresa, come è stato illustrato, anche la popolazione scolastica che frequenta corsi di preparazione agli esami di licenza, ecc.

L'andamento, negli anni, di questa ripartizione dell'affluenza secondo la posizione giuridica della scuola denota una crescita costante della concentrazione nella scuola statale, sia per i maschi che per le femmine. Il fenomeno è certamente dovuto ad una maggiore quantità di servizio scolastico approntato dalla iniziativa pubblica in confronto a quella privata, ma assume un rilievo particolare perchè ha di riscontro al proprio incremento complessivo del 32,8% una diminuzione assoluta nella affluenza alla scuola non statale legalmente riconosciuta. Qui infatti gli allievi scendono dai 12.641 dell'anno scolastico 1960-61 ai 10.024 dell'anno 1964-65 con un decremento di oltre il 20% (confrontare tabelle 17, 15).

---

(1) L'esistenza di questa affluenza esterna balza evidente, anche se non si è in grado di misurarla, se si osserva come la scolarizzazione maschile nei primi due anni del periodo esprima valori superiori al 100% (v. tab. 7).

La caratteristica di questa recessione sta a dimostrare come l'intervento pubblico non solo abbia registrato un mutamento nel rapporto quantitativo, tra i due tipi di servizio scolastico, ma anche abbia prodotto una rilevante modifica nella propensione alla scelta dell'insegnamento non statale<sup>(1)</sup>.

L'incremento relativo che si nota poi nell'affluenza alle scuole private (tab. 17) — il quale per lo scarso peso assoluto di queste non altera i termini della situazione — sta molto probabilmente ad indicare un allargamento del fenomeno di ricupero scolastico, il che costituisce, di per se stesso, un fatto positivo.

### 3.2. L'istruzione media superiore.

Rifacendoci ai dati, già segnalati all'inizio del capitolo, sulla dimensione e sul grado di scolarizzazione attuali dell'istruzione media superiore, occorre subito sottolineare come tali quote siano state raggiunte grazie ad un notevole incremento realizzatosi negli ultimi cinque anni.

Infatti, dal 1960-61 al 1964-65, il numero degli iscritti risulta aumentare del 52,4% (tab. 18), mentre il grado di scolarizzazione cresce del 36,7%, passando da un rapporto del 24,5% dell'inizio del periodo ad un rapporto del 33,5% dell'ultimo anno.

Se si distingue l'affluenza maschile da quella femminile, si osserva, contrariamente a quanto avvenuto nelle scuole medie inferiori, un incremento maggiore nel numero degli allievi (+ 55,4%) che in quello delle allieve (+ 46,4%), cui parallelamente si accompagna un incremento nella scolarizzazione maschile (che passa dal 32,0% al 45,1%), nettamente superiore a quello della scolarizzazione femminile (dal 16,6% al 21,6%).

Questi dati palesano una tendenza a forbice tra la propensione al proseguimento degli studi della popolazione maschile e di quella femminile. Tale tendenza, anche se, come si vedrà in seguito, sta probabilmente cambiando, ha determinato una situazione oggi così compromessa, da non lasciare prevedere, entro un periodo ragionevole, la possibilità di una progressiva spontanea eliminazione dello squilibrio esistente tra la partecipazione scolastica dei due sessi.

#### 3.2.1. Ripartizione della popolazione scolastica secondo i tipi di insegnamento.

Poiché l'istruzione media superiore si articola in tipi di insegnamento dai contenuti didattici e dalle prospettive socio-professionali differenziati, occorre esaminare, sia pure per sommi capi, le diverse modalità secondo cui l'affluenza alla scuola media superiore si ripartisce nei vari

---

(1) Vi possono concorrere ben inteso anche fattori extra-scolastici come la riduzione delle capacità economiche delle famiglie a seguito della situazione congiunturale.

tipi di insegnamento. Modalità che, col loro modificarsi negli anni, possono rappresentare un elemento indicatore del grado di attrazione e di validità scolastico-professionale, espresso dall'uno o dall'altro tipo di istruzione, in rapporto alle scelte rese possibili alla popolazione scolastica dalla dimensione, qualificazione e localizzazione delle strutture, sin qui approntate, e dai condizionamenti socio-economici del contesto in cui essa vive.

Nelle tabelle 21 ÷ 25 sono appunto presentati i dati che, nei vari anni, misurano le modalità dell'affluenza della popolazione scolastica (maschile e femminile) nei vari tipi dell'insegnamento medio superiore.

La situazione attuale rivela una prevalenza assoluta dell'istruzione tecnica nel suo complesso (51,6% del totale allievi nel 1964-65), che manifesta la tendenza a crescere lungo l'arco di tempo considerato.

In particolare, la popolazione scolastica maschile manifesta, in tutti gli anni, una costante maggioranza assoluta di affluenza all'insegnamento tecnico, maggioranza che, tra il primo e l'ultimo anno considerati, passa dal 55,3% al 60,4%.

La popolazione scolastica femminile esprime, invece, in modo prima relativo e successivamente assoluto, una maggiore affluenza al complesso dell'istruzione classica, magistrale e scientifica, con percentuali che variano dal 48,3% del 1960-61 al 51,9% del 1964-65.

Si hanno, così, alcune indicazioni di massima, utili per inquadrare la complessa tipologia dell'istruzione media superiore. Scendendo poi a considerare, più in particolare, i singoli tipi di insegnamento, si possono notare le caratterizzazioni più importanti, che qualificano, in modo più specifico, la dinamica dell'affluenza e, quindi, delle propensioni della popolazione scolastica qui considerata.

Rimandando alle varie tabelle, per eventuali analisi più particolareggiate dei molteplici aspetti del fenomeno, ci limitiamo qui a porre in evidenza i tratti più salienti, riassumendone i dati illustrativi nel prospetto seguente:

Tipi di insegnamento	Numero iscritti al 1964-65	Differenza rispetto al 1960-61	Ripartizione % degli iscritti nei vari tipi		Indici di andamento assoluto e n. iscritti 1960-61 = 100
			1960-61	1964-65	
Istituto tecnico industriale . . .	9.070	+ 4.546	16,5	21,8	200,5
Istituto tecnico commerciale . .	7.669	+ 1.803	21,5	18,4	130,7
Ginnasio - Liceo classico . . .	6.356	+ 1.265	18,6	15,3	124,8
Istituto professionale . . . . .	5.824	+ 1.832	14,6	14,0	145,9
Istituto tecnico per geometri . .	3.960	+ 1.779	8,0	9,5	181,6
Istituto magistrale . . . . .	3.272	+ 1.344	7,1	7,8	169,7
Liceo scientifico . . . . .	3.257	+ 1.318	7,1	7,8	168,0
Scuola aziendale . . . . .	1.467	+ 343	4,1	3,5	130,5
Istituto tecnico femminile . . .	551	+ 121	1,6	1,3	128,1
Istituto tecnico agrario . . . .	232	— 21	0,9	0,6	91,7
<i>Totale iscritti scuola media superiore . . . . .</i>	41.658	+14.330	100	100	152,4

I singoli tipi di insegnamento sono ordinati secondo la dimensione assoluta e percentuale di iscritti, loro attribuita nell'anno scolastico 1964-65 (tab. 21, 23).

Sono, inoltre, indicati la differenza numerica di iscritti registrata in rapporto al 1960-61, la ripartizione percentuale della popolazione scolastica osservata al 1960-61 e gli indici dell'andamento assoluto degli iscritti ai vari tipi tra l'inizio e la fine del periodo (tab. 25).

Occorre, innanzitutto, sottolineare il rilievo assunto dall'insegnamento tecnico-industriale che, nei cinque anni, raddoppia il numero degli iscritti e si rivela, per dimensione e tendenza, come l'elemento caratterizzante della domanda di istruzione nel periodo. Esso, sin dall'anno 1962-63, si afferma come il tipo di scuola relativamente più frequentato, anche se i suoi effettivi scolastici sono costituiti pressochè esclusivamente da maschi (v. tab. 22): questo tipo raggruppa attualmente quasi un terzo (31,7%) di tutta la popolazione scolastica maschile. Appare qui chiaramente il rapporto tra l'incremento relativo ed assoluto di questa domanda d'istruzione e la caratterizzazione economico-produttiva della provincia.

Si deve poi sottolineare la diminuita incidenza che, invece, presentano altri due tipi di insegnamento, che pur mantengono una quota notevole della domanda d'istruzione: l'istituto tecnico commerciale ed il ginnasio e liceo classico.

In entrambi, l'incremento degli iscritti appare nettamente inferiore a quello espresso dal complesso dell'istruzione media superiore ed in entrambi, poi, si verifica una diminuzione della partecipazione maschile, relativamente più accentuata di quella femminile.

Per l'istituto tecnico commerciale, però, nella seconda parte del periodo, si avverte una apprezzabile ripresa della affluenza che recupera parzialmente la stasi iniziale.

Una considerazione a parte va, poi, fatta per il settore dell'istruzione professionale: istituti e scuole professionali, scuole aziendali. In questi due tipi di scuole, gli incrementi assoluti degli iscritti che, nell'anno 1963-64, appaiono superiori all'incremento sino allora mediamente registrato dall'istruzione media superiore, scendono, nell'ultimo anno, a valori nettamente inferiori, sì da rendere la loro incidenza, tra la popolazione scolastica, leggermente minore di quella segnalata all'inizio del periodo.

Per gli istituti e scuole professionali, tale diminuita incidenza (verificatasi soprattutto tra le allieve) sta, almeno temporaneamente, a significare una caduta dell'attrazione di tale tipo di insegnamento, dovuta anche alle conseguenze della riforma della scuola media inferiore (1).

---

(1) Infatti, precedentemente alla riforma, l'istituto (e la scuola) professionale costituiva, in pratica, l'unica possibilità di proseguimento normale, ma limitato, degli studi per gli allievi provenienti dalle scuole di avviamento. Abbattuta questa restrizione con l'istituzione della nuova scuola media unica, è, però, rimasta una situazione di sfavore dovuta al fatto che, attualmente, l'istituto professionale *non permette un passaggio normale a studi superiori* e soprattutto dovuto al fatto che esso prospetta attività professionali nettamente sottoqualificate rispetto a quelle degli altri tipi di insegnamento, mentre l'impegno e le difficoltà di studio non sono proporzionalmente diversi.

Un incremento assoluto di iscritti superiore a quello globale e, quindi, un apprezzabile aumento della propria influenza scolastica manifestano l'istituto tecnico per geometri, l'istituto magistrale ed il liceo scientifico. Le loro rispettive dimensioni sono decisamente inferiori a quelle degli istituti sinora trattati, ma gli andamenti da essi riscontrati costituiscono aspetti interessanti del fenomeno scolastico che è opportuno mettere in evidenza.

L'istituto tecnico per geometri riscontra, dopo l'istituto tecnico industriale, il maggior aumento nel numero degli allievi (81,6%). Tra i suoi 3.960 allievi, i maschi presenti sono il 99<sup>o</sup>: essi corrispondono al 13,8% di tutta la popolazione scolastica maschile, misura quasi pari a quella segnalata dall'affluenza all'istituto commerciale (14,1%).

Dopo aver riscontrato, nel corso del periodo, un abbassamento della propria incidenza, l'istituto magistrale appare, nell'ultimo anno, in netta ripresa, sì da avvantaggiarsi sulla situazione del 1960-61. Questo è, soprattutto, dovuto all'aumentato orientamento della popolazione scolastica femminile verso tale tipo di scuola. La netta prevalenza femminile, che in tutto il periodo supera sempre il 90% degli effettivi, costituisce poi una costante caratteristica di questo tipo di insegnamento.

Nel liceo scientifico si verifica invece una costante netta prevalenza di allievi maschili, ma è interessante notare il notevole incremento assoluto della minoritaria partecipazione femminile (da 308 allieve nel 1960-61 alle 700 attuali). Tale incremento è, relativamente, molto più alto di quello maschile, per cui la percentuale delle allieve, sul complesso degli studenti del liceo scientifico, sale dal 15,9% al 21,5%.

Infine si noti ancora il netto declino dell'istituto tecnico agrario, per altro rappresentato, in provincia di Torino, da due istituzioni scolastiche, non statali, delle quali una insediata nel territorio cittadino: esso è l'unico tipo di insegnamento che registra, nel periodo, una perdita netta di iscritti, peraltro mai molto numerosi.

Pure circoscritto ad un modesto numero di partecipanti, appare l'istituto tecnico femminile, che riporta uno degli indici di incremento assoluto meno rilevanti, tanto che esso non è riuscito ad aumentare, anzi accenna a diminuire la sua incidenza tra la popolazione scolastica femminile (dal 4,8% al 4,2%).

### 3.2.2. La posizione giuridica delle scuole.

E' ora opportuno precisare nei loro aspetti più cospicui le modalità del fenomeno che sono determinate dalla differenziazione giuridica delle istituzioni scolastiche (scuole statali - non statali legalmente riconosciute - private).

Va subito osservato come, in tutti e tre questi settori di insegnamento, si siano verificati notevoli incrementi assoluti nel numero degli iscritti (tabelle 26,29).

La scuola statale si accresce, infatti, di 10.002 unità passando dai 16.325 allievi del 1960-61 ai 26.327 del 1964-65, con un incremento del 61,5%. La scuola non statale legalmente riconosciuta si accresce di 3.318 unità, passando da 7.474 allievi a 10.792, con un incremento del 44,4%. Infine, la scuola non statale privata si accresce di 1.010 unità, passando da 3.529 a 4.539 allievi, con un incremento del 28,6%.

Come si nota, la scuola statale realizza, oltre a quello assoluto, anche il maggior incremento relativo, cosicchè oggi essa assorbe il 63,2% degli allievi contro il 59,7% del 1960-61.

Questo miglioramento di posizione dell'insegnamento pubblico che, nell'arco del periodo, appare relativamente modesto (+ 5,9%), si è prodotto soltanto negli ultimi due anni, in quanto, sino all'anno 1962-63, i maggiori incrementi relativi dell'affluenza scolastica si riscontrano ancora nei settori dell'istruzione non statale.

In conclusione, nell'istruzione media superiore — diversamente da quanto osservato per la media inferiore — l'attività scolastica pubblica, a fronte anche del rapido, notevole incremento della popolazione scolastica, è risultata inadeguata a soddisfare l'aumento complessivo della domanda di istruzione.

Appare ancora degno di nota il fatto che, anche nella istruzione media superiore, la popolazione femminile riveli costantemente una concentrazione nelle scuole statali relativamente superiore a quella dei maschi (il 67,3% delle femmine, contro il 61,3% dei maschi, nell'anno 1964-65). Si ha una conferma di questa preferenza femminile (che però tende leggermente a ridursi), se si considera la distinzione in maschi e femmine degli allievi presenti in ciascuna posizione giuridica (tab. 27): sempre al 1964-65, i maschi rappresentano il 66,3%, il 68,6% ed il 79,7% degli iscritti, rispettivamente, alle scuole statali, alle legalmente riconosciute ed alle private. Per la percentuale espressa dalle scuole private, si può ritenere che essa si leghi al fenomeno del recupero scolastico, o di scolarizzazione tardiva, che in questo caso interesserebbe maggiormente la popolazione maschile.

Ulteriori e più concrete considerazioni offre l'analisi delle posizioni giuridiche riferite ai singoli tipi di insegnamento.

Nella serie di tabelle dal n. 30 al n. 56 si possono rilevare le modalità particolari del fenomeno scolastico, messe in luce dall'analisi incrociata delle posizioni giuridiche, dei tipi di insegnamento e del sesso, nei vari anni.

Gli elementi più importanti di tale fenomenologia vengono qui, sommariamente, indicati prendendo a base la posizione delle scuole statali all'inizio ed alla fine del periodo osservato. Si riportano, perciò, di seguito i dati percentuali che, in ciascuno dei due anni, rappresentano la quota di allievi che, in ciascun tipo di insegnamento, utilizza il servizio scolastico statale (tab. 32, 49); vengono inoltre riportati (dalla tab. 51)

i valori percentuali delle variazioni che si riscontrano tra i corrispondenti dati delle due serie a raffronto:

Tipi di insegnamento	% allievi frequentanti scuole statali 1960-61 (A)	% allievi frequentanti scuole statali 1964-65 (B)	Variazioni percentuali tra A e B
Ginnasio Liceo classico .	62.9	63.9	+ 1.6
Istituto magistrale . . .	48.6	55.2	+ 13.6
Liceo scientifico . . . .	64.7	72.5	+ 12.1
(Istituto tecnico agrario)	—	—	—
Istituto tecnico geometri	31.6	51.8	+ 63.9
Istituto tecnico commer.	53.6	61.9	+ 15.5
Istituto tecnico femminile	27.0	20.0	— 26.0
Istituto tecnico industriale	90.2	72.1	— 20.1
Istituto professionale . .	72.6	80.0	+ 10.2
(Scuole aziendali) . . .	—	—	—
<i>Totale istruzione media superiore</i>	59.7	63.2	+ 5.9

Balzano immediatamente evidenti i tipi di insegnamento in cui le istituzioni statali lasciano un più ampio campo di azione ad altre iniziative scolastiche. Si possono indicare nell'ordine:

— *l'Istituto tecnico femminile*, in cui si riduce ulteriormente (e in assoluto) la già ridotta quota d'istruzione erogata dallo Stato;

— *l'Istituto tecnico per geometri*, in cui la quota restante è attribuita, in misura quasi uguale, alle scuole legalmente riconosciute (22,3%) e alle scuole private (25,9%). La scuola pubblica ha, però, realizzato un notevole aumento di influenza passando da 688 a 2.051 allievi (incremento assoluto del 198,1% realizzatosi soprattutto verso le fine del periodo);

— *l'Istituto magistrale*, in cui la parte restante di iscritti è quasi tutta scolarizzata (43,4%) nelle scuole legalmente riconosciute;

— *l'Istituto tecnico commerciale*, dove, per la dimensione complessiva dell'affluenza scolastica, la quota non coperta dall'insegnamento statale acquista un particolare rilievo numerico: 2.925 allievi. Si noti però che l'affluenza alle scuole non statali esprime nel periodo indici di modesti incrementi assoluti (12,9% per le scuole private, 4% per le legalmente riconosciute).

Poichè l'incremento assoluto delle scuole statali di questo tipo risulta del 50,8%, la riduzione dell'incidenza dell'insegnamento tecnico-commerciale, segnalata nelle pagine precedenti, appare dovuta in effetti soprattutto al minor incremento registrato dal numero di allievi ricorrenti all'insegnamento non statale (cfr. tab. 50).

Si noti, infine, dalle tabelle che prospettano la composizione per sesso, come nell'Istituto tecnico commerciale statale, l'elemento femminile risulti costantemente maggiore di quello maschile, mentre viceversa risulta in numero minore negli istituti di diversa posizione giuridica.

Nel *Ginnasio Liceo Classico* la quota di allievi attribuita all'insegnamento statale rimane praticamente invariata, tra i due anni scolastici estremi presi in esame, ed è costituita, al 1964-65, da 4.060 allievi, contro i 2.296 delle scuole non statali.

Anche qui il rapporto tra maschi e femmine vede queste ultime prevalere, costantemente, nelle scuole statali ed i maschi prevalere, invece, nelle scuole non statali (nelle scuole private, appare nuovamente in maggioranza l'elemento femminile, ma il minor peso di queste scuole non cambia, sostanzialmente, nel complesso, la tendenza riscontrata).

Infine la situazione del *Liceo scientifico* e degli *Istituti professionali* rivela che l'insegnamento statale, nel 1964-65 assorbe una notevole quota di allievi di queste scuole e riporta un netto miglioramento di posizioni rispetto al 1960-61.

Per gli Istituti professionali occorre inoltre segnalare come essi mantengano sostanzialmente il proprio peso, sul totale dell'istruzione media superiore statale, mentre lo diminuiscono nelle altre posizioni giuridiche.

Del tutto particolare si rivela la situazione dell'*Istituto tecnico industriale*, dove attualmente la scuola statale assorbe ancora un'alta quota di iscritti, ma in misura nettamente inferiore a quella precedente.

La parte di allievi presente nelle altre scuole (2.534 allievi) risulta, quasi esclusivamente, inserita (2.424 allievi) in istituti legalmente riconosciuti, dove costituisce la maggioranza relativa (22,5%) della loro popolazione scolastica complessiva.

Se si considera l'andamento dell'affluenza secondo le diverse posizioni giuridiche, si può vedere come gli istituti tecnici industriali statali aumentino della metà, con un incremento di gran lunga inferiore a quello dei non statali ed in particolare di quelli legalmente riconosciuti, che invece aumentano di sei volte il numero degli allievi del 1960-61. Il notevole movimento di affluenza, verificatosi verso l'istituto tecnico industriale, non ha quindi trovato un adeguato assorbimento da parte della scuola statale, per cui gran parte della domanda si è riversata nella scuola non statale. In termini assoluti, la scuola statale è, infatti, aumentata di 2.453 allievi e la scuola legalmente riconosciuta di 2.031 (quella privata di 62).

### 3.2.3. La distribuzione territoriale dell'insegnamento medio-superiore.

Mentre dalla carta geografica n. 3 si possono rilevare le località di insediamento delle unità scolastiche che attualmente forniscono l'istruzione media superiore, nelle tabelle 57-61 si possono osservare le parti-

colari modalità assunte dalla distribuzione territoriale delle affluenze scolastiche, riferita alle zone scolastiche in cui si è suddiviso il territorio provinciale (v. il paragr. 2.5.).

Si può notare innanzitutto come l'aspetto più vistoso del fenomeno sia costituito dalla dimensione che presenta, attualmente, la popolazione scolastica del capoluogo (34.710 allievi - 83,3%)<sup>(1)</sup>, in confronto al resto della provincia (6.948 allievi - 16,7%).

Tale aspetto rivela le sue caratteristiche di squilibrio se si considerano le dimensioni delle popolazioni in età scolare dai 14 ai 18 anni; la città conta infatti 68.109 unità (54,8%) contro le 56.178 unità della provincia (45,2%).

Questo fa sì che il rapporto di scolarizzazione nella città raggiunga il 50,9% mentre nel resto della provincia si ha soltanto l'11,6%.

E' già stato precisato che il rapporto di scolarizzazione delle singole ripartizioni territoriali va inteso esclusivamente come indicazione della parte di domanda di istruzione che viene (o può venire) soddisfatta in loco, stante l'attuale diffusione territoriale delle strutture scolastiche.

E' però evidente che tale fatto limita, comunque, notevolmente il livello ed il tipo di scolarizzazione della popolazione residente fuori città, anche se una parte di essa affluisce in effetti nel capoluogo.

Sempre a riguardo del rapporto città-resto provincia, osserviamo come al 1960-61 la situazione prospettasse uno squilibrio ancora più accentuato; infatti, si aveva, rispettivamente, per la città e per il resto della provincia, una popolazione in età scolare di 62.765 unità (56,2%) contro 48.871 (43,8%), una popolazione scolastica di 16.310 allievi (88,8%) contro 2.004 (11,2%) ed una percentuale di scolarizzazione del 38,7% contro il 4,1%.

Dal confronto tra le due situazioni, se appare chiaramente una tendenza a ridurre le proporzioni dello squilibrio osservato, si può nello stesso tempo cogliere la dimensione e le difficoltà dell'impegno che occorre ancora assumere per eliminare, sin dove è possibile, tale squilibrio, anche se, come si è detto in precedenza, date le caratteristiche didattiche specifiche, non è realizzabile una equidistribuzione territoriale assoluta del servizio scolastico medio superiore.

Passiamo ora brevemente in rassegna le situazioni che si delineano nelle singole zone del territorio e che variamente concorrono alla determinazione dello squilibrio sopra descritto.

Per riassumere anche qui le caratteristiche principali del fenomeno, rimandando per le analisi più dettagliate alla serie di tabelle 57 ÷ 98, riportiamo per le varie zone -- ordinate secondo la dimensione relativa della popolazione in età scolare al 1964 (tabella 5) -- i valori del rapporto di scolarizzazione al 1960-61 ed al 1964-65 (tab. 9), l'indice

---

<sup>(1)</sup> In base alla delimitazione delle sottozone essa comprende qui anche quella del Comune di Beinasco.

di andamento assoluto che tale popolazione ha registrato nel periodo (tab. 6) ed, inoltre, la percentuale di popolazione scolastica attribuita ad ogni zona (tab. 59):

Zone scolastiche	1960/61	Anno scolastico 1964/65			
	Rapporto di scolarizzazione	% popolazione età 14÷18 anni	% popolazione scolastica	Rapporto di scolarizzazione	Indice andamento assoluto popolazione 14÷18 anni (31/12/60 = 100)
Torino città . . . . . (0.0)	38,7	54,8	83,3	50,9	108,5
Settimo . . . . . (0.1)	—	2,2	—	—	138,8
Venaria . . . . . (0.2)	—	1,4	—	—	118,0
— Totale zona Torino . . . . . (0)	36,7	58,4	83,3	47,8	109,6
Moncalieri . . . . . (8.0)	4,0	4,1	0,4	3,5	125,4
Carmagnola . . . . . (8.1)	13,7	2,7	1,4	17,1	114,6
— Totale zona Moncalieri-Carmagnola . . . . . (8)	8,1	6,8	1,8	9,0	120,8
Pinerolo . . . . . (9)	12,1	6,2	3,8	20,7	104,5
Rivoli . . . . . (1)	1,4	5,5	0,2	0,9	145,4
Ivrea . . . . . (5)	15,0	5,2	6,2	40,3	107,6
Avigliana . . . . . (2)	2,8	4,2	1,5	11,8	105,7
Rivarolo . . . . . (4)	2,9	4,1	1,4	11,6	105,1
Ciriè . . . . . (3)	2,7	4,0	1,0	8,0	109,7
Chivasso . . . . . (6)	2,5	3,7	0,2	1,7	115,0
Chieri . . . . . (7)	6,1	1,9	0,6	11,0	115,7
— Totale provincia . . . . .	24,5	100	100	33,5	111,2

Mentre i dati della scolarizzazione indicano quanto della domanda effettiva o possibile d'istruzione viene soddisfatto dal servizio scolastico localizzato nella circoscrizione territoriale, segnalando il livello di efficienza o carenza delle strutture scolastiche esistenti, i dati sull'andamento della popolazione in età scolare servono a precisare, in termini di dinamica demografica, la precarietà delle varie situazioni esistenti.

Sono evidenti le notevoli sperequazioni tra zona e zona, da cui emergono particolari situazioni di deficienza e di necessità d'intervento, sia per la dimensione del fabbisogno sia per la sua urgenza. Spiccano le situazioni di Rivoli, Chivasso, Moncalieri, a cui seguono quelle di Ciriè, Chieri, Rivarolo, Avigliana; in condizioni relativamente migliori appaiono Pinerolo e, specialmente, Ivrea.

Non ci si sofferma sulle sottosezioni di Settimo e Venaria, in cui non esiste scolarizzazione medio-superiore nell'ambito delle singole circoscrizioni territoriali, in quanto, come è già stato illustrato, esse vengono provvisoriamente considerate come totalmente integrate nell'area di gravitazione della città di Torino.

Nei confronti della città esse però segnalano un maggior incremento della popolazione dai 14 ai 18 anni, il quale, comunque, corregge solo leggermente, a livello complessivo di zona, l'indice di incremento della città (che è inferiore alla media provinciale), mentre influisce, in modo più apprezzabile, a ridimensionarne la percentuale di scolarizzazione.

Ed ecco, in rapida sintesi, il quadro della situazione nelle varie « zone »:

*Zona di Rivoli - Cintura Ovest.* Se si eccettua un istituto magistrale maschile legalmente riconosciuto con 62 allievi al 1964-65, a questa zona, che è tra le più importanti per dimensione di popolazione scolare (6.849 individui), non è offerta alcuna disponibilità di istruzione media superiore.

Ha influito, su tale situazione, la vicinanza e la relativa comodità di accesso a Torino dei principali comuni della zona. Tenendo, però, conto del forte processo di urbanizzazione, del notevole incremento della popolazione in età scolare, avvenuto nel periodo (45,4% di aumento, il valore più alto tra tutti quelli osservati), tale soluzione « sussidiaria » non può più essere mantenuta, ma, anche per alleggerire la congestione del capoluogo, si pone, con urgenza ed in dimensioni ragguardevoli, il problema di una autonoma ed organica dotazione in loco di un servizio scolastico medio-superiore.

*Zona di Chivasso.* Anche in questa zona, la disponibilità di servizio scolastico medio-superiore risulta pressochè inesistente, a fronte di una popolazione, in età scolare, di 4.642 unità al 31-12-1964, che è aumentata, nel periodo, in misura superiore alla media provinciale. I pochi allievi scolarizzati in zona (78) frequentano un istituto professionale agricolo non statale<sup>(1)</sup> ed appaiono in diminuzione.

Occorre poi osservare come la configurazione geografica della zona renda, per molti centri, disagevole l'utilizzazione dei servizi scolastici di Torino.

*Zona di Moncalieri - Carmagnola.* Si prende qui in considerazione soprattutto la sottozona di Moncalieri, sia per le osservazioni già espresse in precedenza, sia perchè la situazione appare assolutamente deficitaria a causa della dinamica della sua popolazione in età scolare (incremento del 25,4%), che tende ad esaltare la dimensione del suo fabbisogno (5.055 unità, il 59,7% di tutta la zona). Inoltre vanno precisate l'entità e la natura della scolarizzazione riscontrata. Infatti, tale scolarizzazione è determinata dagli allievi (177) di una scuola-collegio, dei quali una gran parte sono interni e non appartengono alla popolazione locale.

In realtà, in questa sottozona, non esiste disponibilità di strutture scolastiche locali, e la popolazione gravita su Torino, per cui si ripropongono le osservazioni già espresse per la zona di Rivoli.

La sottozona di Carmagnola presenta una situazione relativamente migliore della precedente, anche se non certo soddisfacente. Essa, per

---

(1) Sono solo maschi; dal 1962 ha infatti cessato di funzionare l'unico istituto professionale femminile. A partire dal corrente anno scolastico 1965-66 è stato istituito in Chivasso un Istituto professionale industriale statale.

3.398 individui in età dai 14 ai 18 anni, conta 583 allievi, distribuiti fra l'Istituto Tecnico Agrario e l'Istituto Tecnico per Geometri <sup>(1)</sup>, il Ginnasio Liceo Classico <sup>(2)</sup>, l'Istituto Professionale <sup>(3)</sup>: di questi solo gli ultimi due tipi di istituti sono statali.

In condizioni relativamente meno deficitarie che nelle zone sinora descritte appare la situazione scolastica del gruppo di zone seguenti: Ciriè, Rivarolo, Avigliana, Chieri. I loro problemi rimangono cospicui, ma presentano un minor carattere d'urgenza per l'esistenza di già consolidate od avviate iniziative scolastiche, la cui sistemazione va inserita nel quadro complessivo del piano. Le prime tre presentano un incremento di popolazione in età scolare inferiore alla media provinciale, ma pongono, per contro, particolari problemi dovuti alla struttura fisica del territorio comprendente ampie zone alpine.

*Zona di Ciriè - Valli di Lanzo.* Presenta per 400 allievi (scolarizzazione 8,0%) cinque tipi di scuola: Ginnasio Liceo Classico e Istituto Magistrale <sup>(4)</sup>, Istituto Tecnico per Geometri <sup>(1)</sup>, Istituto Professionale <sup>(5)</sup>, Istituto Tecnico commerciale, di cui uno privato <sup>(6)</sup> ed uno statale <sup>(7)</sup>.

La popolazione scolastica complessiva al 1960-61 era di 122 allievi.

*Zona di Rivarolo - Castellamonte.* Conta 591 allievi (scolarizzazione 11,6%) con sei tipi di insegnamento, di diversa posizione giuridica, tra cui il più importante è l'Istituto Tecnico Industriale statale (201 allievi), istituito a Rivarolo nel 1961-62 <sup>(8)</sup>. Nel 1960-61 la popolazione scolastica complessiva era di 144 allievi.

*Zona di Avigliana - Valle di Susa.* I 619 allievi (scolarizzazione 11,8%) sono distribuiti su sei tipi di insegnamento, di cui ben quattro istituiti dopo il 1960-61, e tre ancora in fase di completamento dei corsi <sup>(9)</sup> (v. tab. 79). Al 1960-61 gli allievi scolarizzati in zona erano 141.

---

(1) legalmente riconosciuti, a Lombriasco.

(2) statale, a Carmagnola.

(3) istituto professionale agrario (scuola coordinata), a Carignano e Carmagnola; istituto professionale commerciale, a Poirino.

(4) a Lanzo, legalmente riconosciuti.

(5) a Caselle, privati, con 11 allievi per ciascun tipo di insegnamento.

(6) a Ciriè, statale, a indirizzo commerciale.

(7) a Ciriè, con 187 allievi, istituito nel 1962-63

(8) Inoltre: Ginnasio, legalmente riconosciuto, a Cuorgnè, Magistrale, legalmente riconosciuto, a Rivarolo, Istituto Tecnico per Geometri, privato, a Favria; Istituto Tecnico commerciale: statale a Cuorgnè, privato a Rivarolo e Favria; Istituto professionale: 2, di cui uno statale a indirizzo industriale a Castellamonte e uno legalmente riconosciuto a indirizzo commerciale, femminile, a Rivarolo.

(9) Precedenti al 1960-61: il Ginnasio Liceo classico (statale) a Susa e a Oulx: 186 allievi; l'Istituto magistrale femminile (non statale) a Susa: 135 allievi; posteriori al 1960-61: l'Istituto tecnico commerciale ad Avigliana: 125 allievi; l'Istituto tecnico per geometri ad Avigliana; l'Istituto professionale, commerciale e industriale, a Bussoleno e l'Istituto tecnico industriale, a Susa, istituito nel 1964-65; tutti e quattro sono statali.

*Zona di Chieri.* Conta 259 allievi (scolarizzazione 11,0%) e tre tipi di insegnamento (statali, aventi tutti sede in Chieri: Ginnasio Liceo classico, Istituto professionale [commerciale], e Istituto tecnico commerciale [quest'ultimo istituito nel 1963-64]).

L'incremento della popolazione in età scolare (15,7%) appare superiore alla media provinciale; l'aumento della popolazione scolastica è molto meno ampio di quello delle altre zone di questo gruppo (124 allievi al 1960-61).

Per le restanti *zone di Pinerolo ed Ivrea* — rappresentanti insieme il 60,1% della popolazione scolastica fuori Torino — mentre si constata che dal punto di vista strettamente scolastico i problemi appaiono meno urgenti, data la più alta scolarizzazione esistente, occorre però anche tener presenti i condizionamenti particolari della domanda scolastica posti dalle caratteristiche dei due contesti socio-economici, che differenziano nettamente queste zone dalle altre.

Infatti Ivrea e Pinerolo, sia pure in diverso modo, si qualificano, con Torino, come i poli di sviluppo della dinamica economica della provincia.

Notevole appare, nel periodo, l'espansione della scolarizzazione (da 894 a 2.591 allievi e cioè dal 15,0% al 40,3%) nella zona di Ivrea, avvenuta sotto la spinta di una domanda crescente e differenziata, su cui ha avuto poca influenza il modesto aumento della popolazione in età scolare (7,6%: da 5.968 individui a 6.422); spinta che va imputata, sia direttamente sia come fenomeno sociale indotto, al processo di sviluppo economico-industriale verificatosi nella zona. I problemi di sistemazione adeguata, organica, del servizio scolastico, lasciati aperti dalla crescita numerica degli effettivi scolastici e dalla prospettiva di un loro ulteriore aumento, rimangono, pertanto, di rimarchevole peso nel quadro generale delle necessità urgenti da soddisfare.

L'articolazione dell'istruzione superiore è poi, in questa zona, pressochè completa: ad eccezione dell'Istituto tecnico agrario e di quello femminile, tutti i tipi di insegnamento vi sono presenti <sup>(1)</sup>, con una prevalenza relativa dell'Istituto tecnico industriale, che conta il 26,3% del totale degli allievi (v. tab. 76).

La zona di Pinerolo presenta una percentuale di scolarizzazione (20,7%) inferiore di circa la metà a quella di Ivrea, ma maggiore di quella delle altre zone, esclusa Torino.

L'aumento assoluto della popolazione dai 14 ai 18 anni, alquanto contenuto (5%, da 7.339 a 7.673 individui), ha anche qui condizionato relativamente poco l'incremento della scolarizzazione: la popolazione scolastica passa da 889 allievi nel 1960-61 a 1.588 nel 1964-65, con un

---

(1) Il 72,8% degli iscritti si indirizza a scuole statali, il 10,2% a scuole legalmente riconosciute e il 17% a scuole private; le scuole statali hanno quindi un peso maggiore di quello riscontrato nel totale della provincia. Gli iscritti alla scuola privata sono per la maggior parte allievi di una scuola aziendale.

incremento del 78,6%. Appare, da questi dati, una dinamica della domanda scolastica molto meno accentuata di quella riscontrata in Ivrea, anche se pur sempre molto rilevante.

Tale differenza può spiegarsi sia in termini di una minor propensione al proseguimento degli studi della popolazione — a cui il contesto economico-sociale della zona può aver presentato minor intensità di sollecitazioni e maggiori difficoltà di quello eporediese —, sia in termini di una maggiore gravitazione scolastica su Torino, favorita, forse, da un minor dinamismo della ricettività delle strutture scolastiche locali (e pertanto occorrerà tener presenti le loro condizioni di efficienza).

La tipologia del servizio scolastico appare anche qui molto estesa; manca, però, a differenza di Ivrea, l'Istituto tecnico industriale <sup>(1)</sup>.

### 3.2.4. La concentrazione e la diffusione territoriale dei tipi di insegnamento.

Per completare la rassegna delle localizzazioni territoriali dell'istruzione media superiore occorre ancora esaminare il grado di diffusione territoriale inerente a ciascun tipo di insegnamento. La localizzazione delle singole unità scolastiche, qualificate secondo il tipo di insegnamento e la posizione giuridica, è riportata nelle carte 4, 5. Qui si esamina il fenomeno solo nei suoi aspetti essenziali, prendendo in considerazione la quota di allievi scolarizzati nei vari tipi, al di fuori della zona di Torino, negli anni 1960-61 e 1964-65, per calcolare, quindi, la variazione percentuale tra le quote dei due anni.

Tipi di insegnamento	Decentramento della popolazione scolastica nel territorio della provincia esterno alla zona di Torino - Percentuali		Indice di variazione della percentuale di decentramento 1960-61 = 100
	1960-61	1964-65	
Liceo classico . . . . .	12.8	14.0	109.4
Istituto magistrale . . . .	29.8	30.1	101.0
Liceo scientifico . . . . .	1.0	5.9	590.0
Istituto Tecnico agrario . .	60.5	53.0	87.6
Istituto Tecnico geometri .	10.7	17.8	166.4
Istituto Tecnico comm.le . .	4.9	16.0	326.5
Istituto Tecnico femm.le . .	—	—	—
Istituto Tecnico indust.le .	1.8	10.2	566.7
Istituto professionale . . . .	15.7	24.6	156.7
Scuola aziendale . . . . .	37.6	31.2	83.0
<i>Totale</i>	11.2	16.7	143.7

(1) Il 78% degli allievi è scolarizzato in scuole statali, il 12,8% in scuole legalmente riconosciute ed il 9,2% in scuole private.

La quota di iscritti alle scuole private è unicamente costituita dagli allievi di una scuola professionale aziendale.

Inoltre, a maggior chiarimento delle variazioni osservate, si prende in considerazione, per ogni tipo di insegnamento, l'andamento assoluto della popolazione scolastica nel gruppo di zone esaminato (per comodità di osservazione comparativa gli si è affiancato quello già noto del complesso della provincia, vedi paragrafo 3.2.1.).

In ultimo si è calcolata, sempre per questo gruppo di zone, la ripartizione degli allievi secondo i vari tipi di insegnamento al 1960-61 ed al 1964-65.

Tipi di insegnamento	Andamento assoluto della popolazione scolastica 1960-61 = 100		Ripartizione percentuale della popolazione scolastica del resto provincia % nei vari tipi	
	nel complesso della provincia	nel resto della provincia	1960-61	1964-65
Liceo classico . . . .	124.8	136.0	21.4	12.8
Istituto magistrale .	169.7	171.4	18.8	14.2
Liceo scientifico . . .	168.0	1005.3	0.6	2.7
Istituto Tecnico agrario	91.7	80.4	5.0	1.8
Istituto Tecnico geom.	181.6	301.7	7.7	10.2
Istituto Tecnico comm.le	130.7	429.1	9.3	17.6
Istituto Tecnico femm.le .	128.1	—	—	—
Istituto Tecnico indust.le .	200.5	1130.5	2.7	13.3
Istituto professionale .	145.9	228.2	20.6	20.6
Scuola aziendale . . .	130.5	111.8	13.9	6.8
	152.4	227.7	100	100

E' così possibile ricapitolare, per tipi di insegnamento, le caratteristiche principali del fenomeno di decentramento e diffusione territoriale dell'istruzione medio-superiore, prendendo a base il valore percentuale della popolazione scolarizzata fuori Torino e tralasciando, ovviamente, l'Istituto tecnico femminile. Abbiamo nell'ordine:

— *L'istruzione tecnica agraria.* Ha una situazione ovviamente del tutto particolare, di cui già abbiamo rilevato lo scarso peso: è presente nella sottozona di Carmagnola.

— *Le scuole aziendali.* Hanno anch'esse una situazione del tutto atipica, legate come sono alle localizzazioni di grandi complessi produttivi. Le localizzazioni, esterne a Torino, si trovano nelle zone di Ivrea e Pinerolo.

— *L'Istituto magistrale.* Ha un peso relativamente molto maggiore tra la popolazione scolastica del resto-provincia (14.2%) che non tra quella della città (6.6%). Il suo decentramento, molto cospicuo, è una situazione « tradizionale », antecedente al periodo considerato e non ha subito modificazioni sostanziali.

Per quanto riguarda la loro diffusione, questi istituti sono presenti in sei zone: Rivoli, Avigliana, Ciriè, Rivarolo, Ivrea e Pinerolo.

Si noti poi che, eccetto che a Pinerolo, essi risultano tutti dovuti ad iniziative non statali.

— *L'Istituto professionale.* Anche questo tipo di insegnamento rivela una incidenza relativamente molto superiore tra la popolazione scolastica della provincia (20.6%) che non tra quella della città (12.7%).

La cospicua quota decentrata (24.6%) dei suoi effettivi si è particolarmente incrementata negli ultimi cinque anni e rivela una diffusione massima: eccetto che a Rivoli, esso è infatti presente in tutte le zone, in gran prevalenza per la iniziativa statale. Naturalmente le differenziazioni all'interno di questo tipo di insegnamento (che si possono raggruppare nelle tre principali: industriale, commerciale ed agricola) non consentono, in sede di analisi più approfondita, una considerazione unitaria della categoria.

— *L'Istituto tecnico per geometri.* E' decentrato per il 17.8% ed il suo decentramento si afferma in misura rimarchevole negli ultimi cinque anni, soprattutto per l'aumentata diffusione degli insediamenti: da tre a sei zone. Queste sono: Avigliana, Ivrea, Ciriè, Rivarolo, sottozona di Carmagnola, Pinerolo.

— *L'Istituto tecnico commerciale.* In questo tipo, la quota decentrata di effettivi (16.0%) scende sotto al valore riscontrato per l'istruzione media superiore nel suo complesso. Si noti come il processo di decentramento si sia verificato soprattutto nel periodo osservato, diffondendosi ad opera soprattutto dell'iniziativa pubblica da tre a sette zone. Oggi è solo più assente a Rivoli ed a Chivasso (a cui occorrerebbe però in effetti aggiungere Moncalieri per i motivi già esposti in precedenza).

— *Il Ginnasio Liceo classico.* Questo tipo di insegnamento ha solo leggermente variata la sua quota di istruzione impartita fuori Torino. Si tratta anche qui di una situazione « tradizionale ». Esso mantiene la stessa diffusione di inizio periodo; ed è assente solo dalle zone di Rivoli e Chivasso. Il leggero miglioramento della sua quota di decentramento è perciò dovuto non ad un aumento della diffusione, ma unicamente all'incremento di popolazione scolastica che è stato relativamente più alto in provincia che non in Torino.

— *L'Istituto tecnico industriale.* E' il tipo di insegnamento, assieme al Liceo scientifico, oggi proporzionalmente meno decentrato, anche se, nel periodo, si riscontra una apprezzabile riduzione della precedente quasi totale concentrazione in Torino. Attualmente è istituito in tre zone: Ivrea, Rivarolo ed Avigliana (iniziato nel 1964-65); tutte e tre le iniziative sono statali.

La sua incidenza (13.3%) sul complesso dell'istruzione media superiore, impartita nell'ambito delle zone considerate, è ancora lontana dal peso relativo che ha nel complesso della provincia (21.8%).

— *Il Liceo scientifico*. Oltre che il meno decentrato è anche il tipo di insegnamento meno diffuso, dopo l'Istituto tecnico femminile, l'Istituto tecnico agrario e le Scuole aziendali. E' presente in Ivrea e Pinerolo. Nella prima zona ha completato il ciclo di studi nel periodo, nell'altra è stato istituito, come si è già detto, nel 1963-64 (e questo dà ragione dell'indice altissimo registrato dall'andamento assoluto della frequenza scolastica al Liceo scientifico, nel resto della provincia).

### **3.3. Le previsioni quantitative e qualitative della domanda scolastica nei prossimi tre e cinque anni.**

#### **3.3.1. L'entità della popolazione scolastica e del livello di scolarizzazione.**

Secondo quanto illustrato nel paragrafo 2.4., si indica ora il prospetto delle modificazioni, quantitative e qualitative, che lo sviluppo dell'istruzione media superiore potrà presentare entro i prossimi tre e cinque anni.

Si tratta di acquisire ulteriori elementi che servano a meglio configurare il fenomeno scolastico, in ordine alla migliore caratterizzazione quantitativa e qualitativa degli interventi da attuare.

Secondo quanto illustrato nel paragrafo citato, la previsione della popolazione scolastica, dei prossimi tre e cinque anni, è stata ottenuta in base ai coefficienti di « sopravvivenza scolastica » espressi dalla dinamica del proseguimento negli studi avutasi nel periodo 1960-61 ÷ 1964-65. Nella tabella 99, viene prospettato, per ogni anno scolastico, sino a quello 1969-70, il numero presunto di allievi ottenuto, applicando i coefficienti suddetti alla popolazione scolastica dei vari anni di corso del 1964-65.

Osserviamo subito che i dati esposti interessano solo per i totali degli allievi alla data del 1967-68 e 1969-70 e che essi valgono soltanto come indicatori del probabile ordine di grandezza dei futuri effettivi scolastici. Perciò, anche se questi dati sono esposti in tabella nella esattezza numerica risultante dai calcoli effettuati, essi vanno considerati con un'approssimazione dell'ordine delle centinaia.

In base a questi risultati si prospetta quindi al 1967-68 una dimensione di popolazione scolastica, nelle medie superiori, di circa 49.500-50.000 allievi, contro gli attuali 41.658, con un incremento del 19% circa.

Al 1969-70, anno del completo rinnovo delle classi attuali dei corsi medio-superiori, si avrebbero 55.500-56.000 allievi, con un incremento di circa il 34% sul 1964-65.

Tradotta in indici di andamento, estesi anche alla distribuzione per sesso degli allievi, l'espansione degli effettivi scolastici appare come segue:

	1964/65	1967/68	1969/70
Maschi . . . .	100	117	131
Femmine . . . .	100	127	144
<i>Totale</i> . . . .	100	119	135

L'aumento a fine periodo, se percentualmente appare minore di quello verificatosi dal 1960-61 al 1964-65, per via della notevole differenza delle dimensioni di partenza, in assoluto appare dello stesso ordine di grandezza del precedente; si hanno, infatti, 14.330 allievi in più tra il 1960-61 ed il 1964-65 e 14.000-14.500 allievi in più tra il 1964-65 ed il 1969-70. E' da notare come l'incremento della partecipazione scolastica femminile si prospetti più accentuato di quello maschile, diversamente dalla tendenza osservata invece nel periodo trascorso (v. paragrafo 3.2.).

Questo si verificherebbe sia in forza dell'incremento delle femmine, constatato nelle medie inferiori (v. par. 3.1.1.), sia per un effettivo accrescersi della propensione delle stesse a proseguire gli studi.

Il rapporto fra maschi e femmine tenderebbe quindi, anche se lentamente, a variare a favore di queste ultime.

	1964/65	1967/68	1969/70
Maschi . . . .	68.3	66.5	66.2
Femmine . . . .	31.7	33.5	33.8
<i>Totale</i> . . . .	100	100	100

Pur potendosi accettare per valida tale ipotesi di tendenza, il distacco però permane talmente alto da mettere chiaramente in evidenza la necessità di una azione specifica, non solo scolastica, per ridurre il forte squilibrio tra la partecipazione scolastica dei due sessi.

Per quanto riguarda le conseguenze dell'aumento degli effettivi scolastici sul livello di scolarizzazione, si osserva che, se anche non è possibile, per ora, esprimere stime sufficientemente elaborate sulla consistenza numerica delle classi di età scolare, si può tuttavia ritenere, con sufficiente attendibilità, che l'incremento stimato della popolazione scolastica determini un apprezzabile aumento del rapporto di scolarizzazione.

Negli anni 1967 e 1969, in base ad una valutazione molto approssimativa, che tiene conto del numero di individui nelle classi di età scolare e della loro dinamica nell'ultimo anno (1964), la popolazione in età scolare si manterrebbe pressapoco della dimensione di quella cal-

colata al 31-12-1964 e cioè circa sui 123.000-124.000 individui nel 1967 e 124.000-125.000 nel 1969.

In questo caso si raggiungerebbe, nell'anno scolastico 1967-68, una percentuale di scolarizzazione media superiore all'incirca del 40% e nell'anno scolastico 1969-70 una percentuale di scolarizzazione di circa il 45%.

Nel caso invece che si adotti come ipotesi di evoluzione la dinamica registratasi mediamente nelle stesse classi di età, nel periodo 1961-1964<sup>(1)</sup>, si raggiungerebbe, negli anni 1967 e 1969, una popolazione in età scolare, rispettivamente, di circa 134.000 e 141.000 individui.

In conseguenza il rapporto di scolarizzazione risulterebbe del 37% e del 40% circa.

In questa seconda ipotesi, si presume (v. paragr. 2.4.) che il variare dell'entità dell'immigrazione — a cui soprattutto si deve imputare l'aumento di popolazione ipotizzato — non influisca sull'entità della popolazione scolastica prevista.

Comunque, si può ragionevolmente ritenere che, entro i prossimi cinque anni, la percentuale di scolarizzazione per l'istruzione media superiore in provincia di Torino, possa attestarsi sul 40%, sempre che il proseguimento degli studi non riscontri grosse difficoltà e possa avvenire nei termini previsti.

Ritornando ora ai problemi posti dalla futura possibile dimensione della popolazione scolastica, appare evidente che una tra le più importanti condizioni perchè essa possa realizzarsi è determinata dalla ricettività delle attrezzature scolastiche. Si pone, perciò, il problema di *pre-disporre un servizio scolastico capace di garantire circa 15.000 nuovi posti-allievo entro cinque anni.*

Anche solo da questo punto di vista, la redistribuzione sul territorio del servizio scolastico si pone, particolarmente, all'attenzione, perchè facilita gli insediamenti delle nuove scuole che si rendono necessarie, data la saturazione di quelle già esistenti.

Rimane poi ancora possibile proporsi un obiettivo di affluenza e di scolarizzazione più alto<sup>(2)</sup> di quello tendenzialmente stimato, in quanto si possa svolgere una politica scolastica più estesa ed incisiva di quella già richiesta per il soddisfacimento dei dati previsionali.

### 3.3.2. Le scelte dei tipi di insegnamento.

Riguardo al secondo aspetto della previsione, che concerne le scelte dei tipi di insegnamento, si è già avuto modo di dichiarare come le indicazioni che si possono trarre presentino un grado di attendibilità meno soddisfacente di quelle di cui al paragrafo precedente.

(1) Non è possibile ottenere la dinamica delle classi di età per l'intero periodo 1960-64 in quanto i dati analitici si hanno solo dal censimento del 1961 (v. paragr. 2.2.5.).

(2) Cercando di favorire un maggior passaggio di allievi dalle medie inferiori alle medie superiori.

La distanza di tempo presa a riferimento è il 1969-70.

Nell'ipotesi che, nei prossimi cinque anni, le scelte di indirizzo di studio si operino secondo le tendenze emerse nel complesso del periodo trascorso<sup>(1)</sup>, si avrebbe nell'anno scolastico 1969-70 la seguente ripartizione degli allievi nei vari tipi di insegnamento:

Tipi di insegnamento	Numero allievi al 1969-70	Differenze rispetto al 1964-65	Distribuzione percentuale
Istituto tecnico industriale	13.806	+ 4.736	24.6
Istituto tecnico comm.le .	9.148	+ 1.479	16.3
Istituto professionale . .	8.250	+ 2.426	14.7
Ginnasio liceo classico .	7.408	+ 1.052	13.2
Istituto tecnico per geom.	5.612	+ 1.652	10.0
Liceo scientifico . . . .	4.546	+ 1.289	8.1
Istituto magistrale . . .	4.377	+ 1.105	7.8
Scuole aziendali . . . .	2.076	+ 609	3.7
Istituto tecnico femm.le .	673	+ 122	1.2
Istituto tecnico agrario .	224	— 8	0.4
<i>Totale popolazione scolastica media superiore</i>	56.120	+ 14.462	100

I risultati offerti dai calcoli statistici — che anche qui vanno, ovviamente, intesi come indicatori di ordini di grandezza — non possono, del tutto, essere accettati come probabile prefigurazione del fenomeno, in base alla quale orientare in senso corrispondente o correttivo le decisioni di intervento.

Esponiamo in merito alcune considerazioni, proponendo prima quelle concernenti i tipi di insegnamento pertinenti ai compiti d'istituto dell'Amministrazione Provinciale.

La dimensione della domanda di *istruzione tecnico-industriale*, che, per quantità di allievi e per caratteristiche di attrezzature scolastiche, rappresenterebbe l'impegno più cospicuo, ci pare valida, anche se occorre tener presente che potrebbe essere negativamente influenzata qualora si protraesse a lungo l'attuale stasi produttiva. Comunque, tale misura può essere vista come un obiettivo concreto da perseguire, tenendo conto della sfasatura ricorrente tra la richiesta dell'attività produttiva, i programmi di intervento scolastici e la disponibilità effettiva di personale qualificato.

Anche per il *Liceo scientifico*, l'ordine di grandezza proposto appare valido. Però, in rapporto al tipo di studi superiori (politecnici) a cui,

(1) Il calcolo è stato effettuato estrapolando gli andamenti registrati negli anni passati in modo da stimare il numero degli allievi iscritti ad ogni tipo di insegnamento al 1969-70; poichè però la somma di questi valori, calcolati singolarmente, era superiore all'entità complessiva degli allievi delle scuole medie superiori, determinata alla stessa epoca in base alle ipotesi sulla sopravvivenza scolastica, ciascun valore è stato proporzionalmente ridotto in modo che la loro somma coincidesse con quella precedentemente determinata.

normalmente, avvia questa scuola ed alla crescente generale esigenza di personale tecnico-scientifico, pare opportuno proporsi un livello di affluenza scolastica decisamente maggiore di quello statisticamente previsto, tenendo conto che le prospettive di utilizzazione sociale e professionale dell'insegnamento sono più ritardate nel tempo <sup>(1)</sup>.

Il dimensionamento della domanda dell'*Istituto tecnico per geometri*, anche se relativamente molto forte, ha probabilità di realizzarsi, dato che il ricorso a questo tipo di istruzione, oltre che motivato dal fenomeno dell'espansione produttiva edile (congiuntura a parte), appare anche prodotto da motivazioni professionali abbastanza indifferenziate.

Poichè, però, nel quadro di una organica politica scolastica, appare necessario qualificare in modo più determinato tali motivazioni indifferenziate, si nutrono alcune perplessità nel proporre i termini della previsione come un obiettivo di adeguamento delle dotazioni scolastiche. Parrebbe, invece, più opportuno suggerire un atteggiamento correttivo della tendenza.

L'*Istituto tecnico commerciale* presenta una prospettiva reale di crescita probabilmente superiore ai dati previsti, considerando che l'andamento dell'affluenza è in aumento negli ultimi anni del periodo dal 1960-61 al 1964-65, anche se il suo peso risulta in complesso diminuito (v. paragr. 3.2.1.).

Considerando, inoltre, che le prospettive di sviluppo economico della provincia possono ampliare, in modo apprezzabile, la richiesta di quadri amministrativi e che una parte sempre maggiore di questi effettivi scolastici potrebbe accedere agli studi universitari, si ritiene opportuno che l'ordine di grandezza prospettato non venga considerato come un limite dimensionale orientativo della politica scolastica.

Per l'*Istituto professionale* il problema della previsione orientativa appare estremamente complesso, poichè esso è il tipo di insegnamento che più risente delle attuali carenze dell'ordinamento scolastico medio superiore. La previsione riportata è influenzata dal notevole incremento avuto da questo tipo di insegnamento nella prima fase del periodo 1960-61 - 1964-65, che neutralizza, in parte, la diminuzione di affluenza rilevata nell'ultimo anno. Per le ragioni esposte nel paragr. 3.2.1. la dimensione qui indicata ha, allo stato attuale delle cose, scarse probabilità di avverarsi. Seppure, per la funzione sempre più importante che questo tipo di istruzione rappresenta in rapporto ai fattori produttivi, siano da auspicare azioni e provvedimenti tesi a superare questa situazione negativa, si esclude di potere proporre, come obiettivo orientativo, il dato della proiezione. L'esame di questo tipo di insegnamento verrà ripreso in modo più diretto in sede di analisi dei vari indirizzi di studio in cui esso si articola, e si auspica che nel frattempo ne vengano precisate esaurientemente le « prospettive ».

---

(1) Si tenterà successivamente di stimare l'ordine di grandezza più corrispondente ad una adeguata politica in questo specifico campo.

Tralasciando di considerare il problema delle *Scuole aziendali*, il cui dato in effetti non è stimabile — qualunque sia stato il loro andamento precedente — poichè la loro situazione è direttamente legata a fattori extrascolastici ed a decisioni specifiche di aziende private, si rileva che il minimo dimensionamento mantenuto per l'*Istituto tecnico agrario* appare conseguente alla reale scarsa capacità di attrazione che, oggi, si può imputare a questo tipo di insegnamento. Di fronte a questa situazione, si pone, innanzitutto, il problema della verifica di come ed in che misura questo tipo di insegnamento sia funzionale ad un obiettivo di potenziamento ed ammodernamento dell'economia agricola; dopo di che si potrà porre il problema della possibilità di contrastare la tendenza riscontrata e di attuare contemporaneamente un'adeguata presenza della scuola pubblica. Da questo punto di vista, il discorso si estende e si collega immediatamente anche ai problemi ed alle prospettive dell'istruzione professionale di indirizzo agricolo.

Passando ai restanti tipi di insegnamento, si può osservare come il livello quantitativo previsto per il *Ginnasio Liceo classico* appaia abbastanza probabile (potrebbe valere anche una ipotesi più alta). Il problema è però quello di chiarire il ruolo che è oggi possibile assegnare sul piano sociale e culturale a questo tipo di insegnamento.

A questo proposito, il discorso può essere esteso anche all'*insegnamento magistrale*, per il quale la nostra proiezione statistica prevede una crescita proporzionalmente più alta che per il ginnasio liceo. Le condizioni scolastiche e professionali attuali favoriscono orientamenti delle scelte, soprattutto femminili, verso questo tipo di insegnamento. Per quanto riguarda poi l'impegno per l'apprestamento delle dotazioni occorrenti, mentre da una parte è necessario richiamare una maggior presenza di iniziative statali (v. paragr. 3.2.2.), dall'altra si può tener presente che, per le caratteristiche didattiche (stante anche la progettata riforma dell'ordinamento liceale e magistrale), il fabbisogno di istituti magistrali può essere, entro certi limiti, inquadrato insieme a quello del ginnasio liceo classico.

Da ultimo, per l'*Istituto tecnico femminile*, non emergono per ora, prospettive di sviluppo apprezzabile. Evidentemente la causa va ricercata sia in una insufficiente azione di promozione di questo tipo di insegnamento — sorto dalla trasformazione di due originarie scuole di carattere professionale, ma aperto a più ampi indirizzi (l'iniziativa statale vi ha, oltretutto, in provincia di Torino, uno scarso peso) —, sia, specialmente, nel fatto che non sono ancora chiaramente delineate le prospettive specifiche di collocazione professionale che esso apre.

Concludendo questo discorso sulle scelte dei tipi di insegnamento, si ritiene opportuno ribadire la necessità di una verifica, con riferimento sia agli orientamenti di politica scolastica che verranno assunti

in sede nazionale <sup>(1)</sup>, sia alle linee dello sviluppo del meccanismo socio-economico della regione piemontese quali saranno prospettate dal piano regionale.

Tali preannunciati nuovi orientamenti di politica scolastica toccheranno anche l'ordinamento degli studi della scuola media superiore, l'ordinamento degli studi universitari ed il rapporto tra i tipi di insegnamento medio superiore e l'insegnamento universitario. La riforma dell'ordinamento scolastico, secondo le indicazioni già note, dovrebbe infatti comportare, per ciò che qui interessa:

a) la riforma dell'istituto professionale, attribuendo al primo biennio, successivo alla scuola dell'obbligo, compiti di informazione generale o professionale polivalente, e ad un terzo anno, successivo al biennio, compiti di preparazione specifica per la qualificazione di quadri intermedi inferiori.

Da questo tipo di studi dovrà essere possibile — a determinate condizioni — l'accesso agli altri tipi di istruzione;

b) per la restante scuola secondaria superiore dovrebbe prevedersi la creazione di un primo biennio sostanzialmente affine per i differenti tipi di istruzione ed una ristrutturazione dei successivi trienni, soprattutto nell'ambito dell'istruzione magistrale e artistica. Dovrebbe comunque essere garantita durante il primo biennio la possibilità di passaggio fra i differenti indirizzi di studio;

c) l'istituzione, nell'Università, di nuovi corsi di diploma di durata biennale o triennale possibilmente coordinati con i normali corsi di laurea, per la formazione di una vasta gamma di quadri superiori, che prioritariamente dovranno essere quelli tecnici, scientifici, economici ed organizzativi. Questi corsi, che si aggiungeranno a quelli già esistenti per il conseguimento dei diplomi di statistica, ostetricia, educazione fisica e direzione didattica, saranno organizzati nelle università e negli istituti superiori di istruzione.

E' pertanto evidente come le scelte che si opereranno in ordine ai tipi di insegnamento verso cui indirizzare l'iniziativa dell'Amministrazione Provinciale, dovranno fondamentalmente tener conto di queste nuove prospettive e particolarmente della possibilità, indubbiamente vantaggiosa, della istituzione di primi bienni di scuola secondaria superiore sostanzialmente assai meno differenziati che non nel passato.

---

(1) A seguito dell'approvazione definitiva dei progetti di riforma contemplati nel « piano Gui per lo sviluppo della scuola », in parallelo con quella del programma di sviluppo economico per il quinquennio 1966-70.

#### 4. LA SITUAZIONE DELL'ISTRUZIONE PROFESSIONALE NON RIENTRANTE NELLE COMPETENZE DIDATTICHE DEL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE. PRIME RILEVAZIONI ESPLORATIVE DEL SETTORE.

Come è stato dichiarato al paragr. 2.1., allo scopo di completare il quadro dell'istruzione professionale, si è cercato di acquisire all'indagine anche i dati concernenti gli iscritti ai corsi professionali di addestramento e qualificazione — di durata non inferiore all'anno scolastico —, che non rientrano nel campo di competenza didattica del Ministero della Pubblica Istruzione.

E' quindi opportuno, almeno, un breve cenno a questi corsi che, se anche vengono scolasticamente considerati in modo del tutto particolare, oggi non hanno ancora esaurito la loro funzione di ricupero di quella parte della popolazione attiva che non ha potuto e non può scolarizzarsi nelle normali istituzioni scolastiche.

Occorre, inoltre, tener presente che questi corsi, destinati inizialmente, in modo particolare, ai giovani lavoratori occupati e disoccupati per favorire la formazione professionale, sono talora diventati delle vere e proprie istituzioni scolastiche che costituiscono un doppiante degli istituti professionali normali<sup>(1)</sup>.

Non ci proponiamo, per ora, di entrare nel merito didattico nè in quello istituzionale della complessa materia, ma ci limitiamo a fornire solo alcuni chiarimenti sui dati esposti nelle tab. 102 ÷ 106, che considerano appunto la dimensione, l'andamento e la localizzazione del fenomeno negli anni dal 1961-62 al 1963-64<sup>(2)</sup>.

Allo scopo di poter, in certo modo, ragguagliare questi corsi all'insegnamento normale, essi sono stati raggruppati in due classi, che, per comodità, nominiamo rispettivamente « corsi professionali inferiori » e « corsi professionali superiori »<sup>(3)</sup>.

---

(1) Cfr. TONELLI: *L'istruzione tecnica e professionale di Stato da Casati ai giorni nostri*. - Ed. Giuffrè - pag. 297.

(2) E' già stata resa nota la mancanza di dati completi concernenti gli anni scolastici 1960-61 e 1964-65. Preme ora sottolineare che, dato lo stato delle informazioni raccolte, anche la ricostruzione delle situazioni degli altri tre anni risulta imperfetta ed approssimata, anche se, come abbiamo detto, la riteniamo comunque sufficiente ad indicare la dimensione e l'importanza del fenomeno.

(3) Anche la classificazione adottata ha un valore puramente indicativo per la qualità delle informazioni e perchè notevoli sono le diversità di comportamento scolastico esistenti tra le varie istituzioni, sia per la grande varietà dei contenuti, sia per l'inadeguata regolamentazione generale della materia nei suoi aspetti didattici, organizzativi ed amministrativi.

I « corsi professionali inferiori » comprendono tutti i corsi, con durata non inferiore all'anno scolastico, i quali forniscono una prima generica istruzione di mestiere o di professione (corsi di addestramento) ed ai quali si può direttamente accedere con la sola licenza elementare.

I « corsi professionali superiori » comprendono tutti quei corsi, con durata non inferiore all'anno scolastico, i quali si propongono, normalmente, di fornire una qualificazione professionale completa e specifica (o di perfezionarla) ed ai quali si accede con la licenza di scuola media inferiore (o di avviamento) o dopo aver frequentato, con profitto, appositi corsi preparatori, classificati nel tipo precedente.

Nei tre anni considerati, la dimensione complessiva dell'affluenza a questa particolare istruzione appare certamente non trascurabile (1961-62: 19.351 allievi; 1962-63: 19.027 allievi; 1963-64: 17.278 allievi). Essa può essere parzialmente considerata come un indicatore (non come misura) dell'intervallo prodottosi tra le sollecitazioni, le richieste del sistema produttivo e il livello delle disponibilità professionali rese possibili dal sistema scolastico normale, del quale si sconta il ritardo e lo squilibrio con cui si è sviluppato nel nostro paese.

Vista sempre per il complesso dei corsi, questa affluenza registra una consistente diminuzione nell'ultimo anno scolastico osservato, che può interpretarsi come una compressione del fenomeno indotta dall'andamento congiunturale del processo produttivo e sottolinea a livello generale la stretta, anche se non totale, interdipendenza tra questa scolarizzazione e la dinamica dei fattori tecnico-produttivi.

D'altra parte, la dimensione rilevata al 1962-63 — anno che corrisponde ancora ad un momento di netta espansione del sistema economico — rimane sostanzialmente pari a quella dell'anno precedente (anzi leggermente ridotta). Se ne può arguire che la dimensione del 1961-62 rappresenti il livello quantitativo massimo raggiungibile dall'espansione del fenomeno, stante le prospettive di qualificazione offerte dalle presenti modalità strutturali e qualitative delle iniziative scolastiche.

I dati sull'andamento complessivo appaiono, peraltro, il risultato di differenti andamenti particolari, che occorre rilevare.

Si noti, principalmente, il contrasto tra la diminuzione dell'affluenza ai corsi inferiori, che al 1963-64 risulta pari al 78.5% di quella al 1961-62, e l'incremento di affluenza ai corsi superiori (+ 7.2%) dovuto all'aumento della partecipazione femminile (21%), contrastata da un leggero calo di quella maschile (— 3.9%).

La riduzione numerica degli allievi si verifica, quindi, solo nei corsi professionali inferiori, il cui calo è davvero notevole anche se al 1963-64 essi contano ancora la maggioranza (54.8%) degli allievi iscritti al complesso dei corsi.

E', comunque, evidente il restringersi del campo d'azione di questo tipo di professionalizzazione generica, che tende a lasciare relativamente

più spazio ad una formazione professionale qualitativamente superiore e più comparabile con quella impartita nei normali istituti.

L'incremento e, sostanzialmente, la stabilità dell'affluenza ai corsi professionali superiori è quindi frutto di una esigenza di maggiori livelli di qualificazione che permane al di là delle suggestioni immediate del momento produttivo; ad essa occorre aggiungere, come fattore concomitante, la esistenza di istituzioni scolastiche di notevole peso, che presentano caratteristiche parallele alle istituzioni normali (alle quali peraltro tendono ad uniformizzarsi, si può dire, anche tutte le altre scuole che svolgono corsi professionali).

Si osservi ancora come la tendenza della partecipazione femminile sia uguale a quella osservata negli stessi anni nell'istruzione professionale normale, mentre opposta appare invece la tendenza della partecipazione maschile. Questi « comportamenti » differenziati rivelano, contemporaneamente all'esigenza crescente di una professionalizzazione più specifica ed autonoma delle forze di lavoro femminili, anche l'esistenza di maggiori condizionamenti negativi, sociali ed economici, limitanti le possibilità di scolarizzazione normale della popolazione femminile, per cui essa appare relativamente più spinta ad affluire ai corsi professionali che non quella maschile.

Infine annotiamo come a livello territoriale la distribuzione dell'affluenza ai corsi secondo le zone scolastiche della provincia riveli, analogamente alla scuola normale, una preponderante concentrazione nella zona di Torino, più accentuata per i corsi superiori (1963-64: 83.5%) che per i corsi inferiori (1963-64: 77.0%).

Rimandando alle tabelle per le modalità più particolari del fenomeno, concludiamo questa breve presentazione osservando come, in prospettiva, si possa preventivare una tendenza al ridimensionamento di questi corsi (e ad una loro caratterizzazione più specifica) in correlazione con lo sviluppo della scolarizzazione normale.

Però in questa prospettiva di ridimensionamento si impone, a maggior ragione, un potenziamento della efficienza didattica ed organizzativa dei corsi stessi allo scopo di rendere più efficace quella loro funzione di ricupero alla formazione professionale di cui si è parlato all'inizio.

Occorre tenere presente il ruolo che essi possono ancora svolgere in rapporto all'immigrazione di lavoratori dalle aree sottosviluppate. Queste forze di lavoro, per il più basso livello di scolarizzazione, pongono appunto l'esigenza di un'ampia quota di interventi di « ricupero » <sup>(1)</sup>.

---

<sup>(1)</sup> Vedasi in proposito: IRES: *Immigrazione di massa e struttura sociale in Piemonte*, Torino 1965 - pagg. 98, 99-195.

## 5. LA DIMENSIONE DEI PLESSI SCOLASTICI E L'ORGANIZZAZIONE DEGLI INSEDIAMENTI.

Pur non essendo ancora in grado di offrire conclusioni sufficientemente elaborate su questo tema, è però opportuno presentare alcune indicazioni di massima da tenere presenti nella formulazione degli interventi.

Da una prima osservazione degli "standard" normalmente seguiti e suggeriti dagli enti specializzati e dagli orientamenti pedagogico-didattici oggi più affermati si sono tratti i seguenti parametri orientativi (1):

1) Dimensioni minime ed ottime didattico-funzionali per le scuole: ginnasio liceo classico, liceo scientifico, istituto magistrale, istituto tecnico commerciale:

Dimensione minima - 12-15 classi = 300-370 allievi

Dimensione ottima - 40 classi = 1000 allievi;

2) Dimensioni minime ed ottime didattico-funzionali per gli istituti tecnici industriali e gli istituti professionali:

Dimensione minima - 20 classi = 500 allievi

Dimensione ottima - 60 classi = 1500 allievi.

La maggior dimensione degli ultimi due tipi di istituto tiene conto della particolarità delle attrezzature, della necessità di un loro pieno utilizzo e, quindi, della necessità di ridurre al minimo il costo per allievo mantenendo completa l'efficienza didattica del plesso.

E' chiaro che tali dimensioni sono intese per plessi scolastici a ciclo di studi completo.

Inoltre, come obiettivo ottimale di organizzazione degli insediamenti scolastici si propone, per le zone in cui si inizia programmaticamente la dotazione del servizio scolastico — condizioni urbanistiche permettendolo —, di prevedere una unica area di ubicazione dei plessi scolastici (o del maggior numero di essi) tenendo presente la possibilità di addivenire per gradi alla formazione di veri e propri « campus » sco-

---

(1) Cfr. Relazione commissione di indagine del Min. della P.I. Linee direttive del piano di sviluppo scolastico . . . ; circolare del Min. LL.PP. n. 3930 del 29-9-64; conferenza edilizia INARCH 1963; piano regolatore intercomunale di Milano; norme tecniche GESCAL, ecc. . . . Rimandiamo nuovamente alle ricerche del piano regionale per una articolata motivazione delle scelte operate in questo campo e per una più estesa e ragionata bibliografia.

lastici, come propongono le moderne concezioni in materia di organizzazione didattica e urbanistica del servizio scolastico (1).

Infine, nel quadro di una dotazione completa del servizio scolastico, se in certe zone non si possono prevedere per un periodo abbastanza lungo che delle unità scolastiche molto sottodimensionate rispetto allo standard minimo, occorrerà prospettare, in via eccezionale, dei plessi con più tipi di insegnamento, in modo da ottenere edifici di dimensioni funzionali tali da non pregiudicare eventuali migliori possibilità di utilizzazione futura (2).

---

(1) Vedasi ad es. lo studio pubblicato sul n. 3 dei « *Quaderni del centro studi per l'edilizia scolastica* », editi a cura del Ministero della Pubblica Istruzione.

(2) Esempi: un unico, organico edificio scolastico dimensionato per 900-1000 allievi, in cui accogliere il Ginnasio Liceo classico, quello scientifico ed, eventualmente, l'Istituto tecnico commerciale, oppure l'Istituto tecnico industriale, e l'Istituto professionale, ecc.

## 6. PRIME INDICAZIONI OPERATIVE.

A conclusione di questa prima indagine, si possono già trarre, dagli elementi di maggior rilievo emersi nel corso delle analisi, alcune prime indicazioni operative per avviare, fin d'ora, in modo coordinato, l'azione che l'Amministrazione Provinciale si propone di svolgere nel settore scolastico di competenza.

Come è stato detto nelle premesse, non risulta possibile, allo stato attuale della ricerca, formulare un piano pluriennale di interventi scolastici già completamente definito in tutta la sua complessa struttura, ma è soltanto possibile orientare, già secondo gli indirizzi del piano, le decisioni urgenti che l'Amministrazione Provinciale deve assumere in questo campo.

Innanzitutto appaiono emergenti dallo studio che è stato condotto le seguenti esigenze di carattere generale e che occorre tempestivamente soddisfare:

A) Necessità di un coordinamento, organico e costante, tra gli organismi pubblici preposti istituzionalmente a provvedere al servizio scolastico — specialmente a quello inerente all'istruzione medio-superiore —, al fine di mantenere una visione organica e complessiva dei problemi scolastici e per evitare impostazioni settoriali squilibratrici e iniziative non collegate.

Quantunque differenziata negli insegnamenti e nelle attribuzioni delle competenze d'istituto, l'istruzione medio-superiore esige di essere sempre considerata nel suo complesso anche in sede di soluzioni settoriali e particolari dei suoi problemi.

B) Necessità dell'assunzione, da parte della Amministrazione Provinciale, di un ruolo di maggior rilievo per quanto concerne le determinazioni relative al campo dell'istruzione medio-superiore, di importanza proporzionata alla rilevanza assunta dallo sviluppo dei tipi di istituto scolastico medio-superiore (tecnici, scientifici, ecc.) per cui deve provvedere le sedi e le varie dotazioni (arredamento, personale non insegnante, materiale didattico e scientifico, spese di segreteria, ecc.).

C) Necessità di mantenere costantemente sotto controllo, predisponendo gli strumenti adeguati <sup>(1)</sup>, la complessa dinamica del fenomeno

---

(1) E' necessario, fra l'altro, aggiornare ad ogni inizio di anno scolastico i dati sugli iscritti alla scuola media inferiore e superiore seguendo un sistematico coerente metodo. Solo il *continuum* di informazioni permette di rilevare tempestivamente le variazioni di tendenza, di chiarirne le cause e di predisporre di ricalzo interventi adeguati e tempestivi. Tra l'altro, una delle ricerche da attuare è rappresentata dalla misurazione della gravitazione su Torino degli allievi residenti nel resto della provincia. Per questa analisi sono già stati predisposti, dall'Assessorato alla Istruzione della Provincia, i preliminari incumbenti.

scolastico inserita nel contesto dei fenomeni sociali ed economici della provincia, e di realizzare con tempestività i programmi edilizi scolastici che sono indicati nello studio per il piano, predisponendone tutti i relativi incumbenti.

Per quanto concerne il punto A) ed anche il punto B) la indicazione operativa concreta consiste nella proposta della sollecita istituzione « a livello provinciale » di una *Commissione per il coordinamento delle iniziative di sviluppo della scuola statale medio-superiore* in cui siano presenti, con il Provveditorato agli Studi, che è l'organo che in sede locale esprime le competenze del Ministero della P. I., la Provincia, la Città di Torino, i maggiori Comuni del territorio provinciale (tutti quelli, ad es., indicati come « centro » delle zone di gravitazione scolastica), altri enti che esprimono esigenze di più ampie dimensioni territoriali, come i Consigli di Valle e i Consorzi scolastici intercomunali, ed inoltre la Camera di Commercio, i rappresentanti delle categorie produttive (lavoratori ed imprenditori), attraverso le rispettive associazioni, il Consorzio Provinciale per l'istruzione tecnica, ecc.

Ciò per ovviare, innanzi tutto, all'attuale grave situazione di disordine nella promozione delle pratiche, presso il Ministero della P.I., per l'istituzione di nuove scuole ed alla gara, certo generosa, ma altrettanto pericolosa, a cui si dedicano i Comuni per uscirne vittoriosi.

Vale il caso di sottolineare, a questo proposito, come il presente studio sia stato intrapreso principalmente allo scopo di orientare gli interventi della Provincia nei settori scolastici di competenza per soddisfare reali esigenze; e che un fiorire indiscriminato di nuove istituzioni scolastiche, concesse a seguito delle pressioni dei Comuni, frustrerebbe gli obiettivi che la Provincia di Torino si è prefissati con questa indagine.

D'altra parte, la Provincia non potrà assumere oneri per gli istituti scolastici di competenza provinciale, sorti al di fuori delle previsioni del piano, in quanto si riterrà vincolata programmaticamente allo stesso.

In ordine al punto di cui alla lettera C), che si riferisce propriamente ad esigenze organizzative interne dei servizi della Amministrazione Provinciale, occorre che siano sollecitamente assunti provvedimenti di riforma organica che possano consentire la istituzione, nell'ambito dei servizi dell'istruzione, di uno specifico ufficio-studi che curi permanentemente l'attività di raccolta, classificazione, aggiornamento, ecc. dei dati scolastici che possono considerarsi utili ai fini dell'azione di intervento della Provincia.

Si ritiene inoltre opportuno consigliare la costituzione, nell'ambito della divisione edilizia, di una specifica sezione per l'edilizia scolastica, con compiti anche di studio, dal punto di vista tecnico, dei nuovi indirizzi in materia di edilizia scolastica (campus, prefabbricato, ecc.).

Passando ora più propriamente al livello degli interventi sulla situazione scolastica, le indicazioni che si propongono sono le seguenti:

— per quanto riguarda le localizzazioni territoriali:

A) Tenendo presente l'esigenza di equilibrare territorialmente la disponibilità del servizio scolastico e di ridimensionare la gravitazione scolastica sull'area urbana di Torino occorrerà contenere, in linea di massima, l'incremento delle istituzioni scolastiche della città capoluogo e i nuovi insediamenti nella stessa, attuando peraltro l'assestamento di situazioni di carenza oggi esistenti.

Una politica collaterale di incentivi (e disincentivi) che aiuti lo sviluppo scolastico e concorra a frenare la gravitazione scolastica sulla città capoluogo e la indirizzi invece su altri centri della provincia, realizzerebbe anche una maggiore disponibilità di servizio scolastico per la città stessa evitando il ricorso a sempre nuovi investimenti per fare fronte alla crescita della domanda.

B) Appare necessario, per converso, attuare senza indugio nuovi insediamenti scolastici e attivizzare le istituzioni già esistenti nel resto del territorio provinciale, iniziando dalle zone di maggiore e più urgente fabbisogno e maggiormente capaci di allentare la pressione scolastica su Torino.

Le zone della provincia (a parte Torino) per cui si prospetta una *priorità di interventi* sono pertanto:

1) *la zona di Moncalieri*, o meglio l'area territoriale della sottozona omonima, in cui si ha una scolarizzazione in loco pressochè inesistente e si è in presenza di una considerevole popolazione in età scolare.

Il centro di insediamento è la città stessa di Moncalieri. Si deve, però, fare attenzione alle situazioni urbanistiche del territorio già in parte conurbato con quello della città di Torino. Ciò rende necessario un attento esame in ordine alla localizzazione degli insediamenti scolastici, e tale localizzazione dovrà essere stabilita minimizzando i costi sociali dei trasferimenti.

2) *la zona di Rivoli - cintura ovest*. Anche qui la scolarizzazione in loco è praticamente inesistente, mentre si ha una ampia dimensione della popolazione in età scolare.

Come centro di insediamento occorrerà prevedere la città di Rivoli, in forza della sua migliore collocazione nel sistema di comunicazioni della zona (1).

---

(1) Occorrerà anche valutare altre circostanze, come la disponibilità delle aree e la più conveniente distribuzione, fra i Comuni interessati, delle iniziative edilizie scolastiche, ospedaliere, ecc. attualmente in programma.

3) *la zona di Chivasso*. Presenta una scolarizzazione in loco irrilevante. Esiste una forte gravitazione socio-economica dei vari centri sulla città di Chivasso, dove si sono operati notevoli insediamenti industriali.

Il centro di insediamento dei servizi scolastici è, naturalmente, la città stessa di Chivasso.

In queste tre zone l'organizzazione razionale del servizio scolastico potrà essere molto facilitata dalla stessa mancanza di altri insediamenti che potrebbero, in altre circostanze ambientali, condizionare la sistemazione ottimale del servizio.

Nella sfasatura tra decisioni, progetti e realizzazioni, si potranno anche adottare delle sistemazioni provvisorie.

Ovviamente le esigenze delle altre zone saranno tenute presenti soprattutto là dove vi siano iniziative in atto ed, in particolare, per le ragioni già esposte, si terranno presenti certe specifiche necessità di sistemazione delle attrezzature scolastiche di Ivrea, di Pinerolo e di Avigliana.

Per tutte le zone i provvedimenti che verranno attuati, anche se operano in situazioni già precostituite, saranno selezionati tenendo presente l'obiettivo della sistemazione razionale del servizio scolastico nell'ambito della zona.

— *per quanto riguarda i tipi di insegnamento:*

Si indicano, in ordine prioritario, i seguenti tipi di insegnamento: Istituto industriale, Liceo scientifico, Istituto commerciale. Peraltro l'indicazione suddetta non esclude eventuali interventi per altri tipi di scuola, ma essa indica quale deve essere l'orientamento principale delle scelte.

A vantaggio dell'indicazione prioritaria per l'*Istituto tecnico industriale*, depone: la dimensione del fabbisogno previsto, la situazione della disponibilità di servizio attuale (si ricordi l'incremento delle istituzioni non statali), le esigenze poste dai fattori tecnico-produttivi, l'alta quota di concentrazione degli insediamenti in Torino. Sono tutti elementi che inquadrano l'urgenza e la dimensione dell'impegno da affrontare.

In conformità alle indicazioni territoriali degli insediamenti, le nuove dotazioni di questo tipo dovrebbero essere localizzate a Moncalieri, a Chivasso, e nella zona di Rivoli, creando una corona di istituzioni ai limiti della zona torinese che impedirebbe una ulteriore congestione nelle scuole della città ed inoltre offrirebbe la possibilità di un certo coordinamento didattico con gli istituti cittadini per la selezione delle specializzazioni.

A questo proposito occorre anche rilevare come gli orientamenti degli ambienti didattici tendano a sottolineare, specialmente per gli isti-

tuti tecnici industriali, l'esigenza della concentrazione della popolazione scolastica dei due anni iniziali in istituti comprendenti il solo primo biennio, anche per assicurare maggiori disponibilità di spazio e migliore organizzazione al triennio successivo, negli istituti dotati delle costose attrezzature specialistiche. A tali orientamenti sembra adeguarsi anche il competente Ministero, a cui spetta di fornire l'attrezzatura relativa.

Pertanto le ulteriori iniziative della Provincia in questo settore dovranno tenere conto di queste esigenze.

In prospettiva ravvicinata si dovrà poi prevedere l'insediamento di un istituto tecnico industriale nella zona di Pinerolo, così da dotare anche questo polo di sviluppo di tale servizio scolastico. Inoltre si potenzierà l'istituto tecnico industriale di Ivrea, per la cui sistemazione definitiva (costruzione laboratori, ecc.) nel complesso edilizio dell'ex Istituto Europa, sono già avviati i relativi incombenzi. Altri centri minori della provincia potranno successivamente essere presi in considerazione per quanto concerne l'istituzione del primo biennio dell'Istituto Tecnico industriale.

Per il *Liceo scientifico* la dimensione minore del fabbisogno di questo tipo e la sua unità didattica semplificano il problema di nuovi insediamenti.

Oltre che a favorire il potenziamento ulteriore del liceo di Ivrea e la sistemazione ed il completamento di quello di Pinerolo, sarà necessario predisporre nuovi insediamenti nelle zone di Moncalieri e Rivoli o, in prossimità di questi centri, nella estrema periferia di Torino. Questi interventi — stante le disponibilità — potranno essere programmati in tempi successivi operando prima sull'una o sull'altra delle due zone.

Circa l'*Istituto tecnico commerciale*, dalle analisi svolte in precedenza, emerge chiaramente l'indicazione delle zone in cui occorrerebbe venisse insediato: Rivoli, Chivasso e Moncalieri, poichè sono le uniche aree in cui esso non è sostanzialmente presente. Anche per questo tipo di istituto verrà favorito lo sviluppo delle istituzioni già esistenti o in fase di avviamento nei vari centri della provincia. In particolare, la situazione edilizia scolastica di Avigliana, per le sedi dell'Istituto Tecnico commerciale e per geometri, richiede urgenti provvedimenti di sistemazione.

Per quanto concerne Torino si provvederà a sanare, mediante sdoppiamento, le condizioni di sovraffollamento di alcuni istituti.

Da ultimo occorre citare gli *Istituti professionali*. La posizione di attesa, se così si può dire, che emerge dalle osservazioni fatte precedentemente, non impedirà di attivizzare e potenziare, nel frattempo, le istituzioni scolastiche di questo tipo esistenti nel resto della provincia, specialmente per gli indirizzi industriale e commerciale.

Inoltre, in attesa dei nuovi provvedimenti legislativi per questo settore dell'istruzione professionale, che dovrebbero condurre alla devo-

luzione alle Province delle attribuzioni, in materia, che da tempo esse richiedono, verrà dato adempimento alla costituzione di quell'apposito *Comitato per lo studio ed il coordinamento delle varie iniziative in atto o in progetto* che venne già annunciato nella relazione programmatica del Presidente della Provincia al Consiglio Provinciale del 15 marzo 1965.

In questo Comitato dovranno essere presenti, con l'Assessore alla Istruzione, Consiglieri provinciali, autorità locali ed esponenti degli ambienti scolastici, sindacali ed economico-produttivi.

Uno specifico intervento la Provincia di Torino intende anche realizzare per assicurare una più alta frequenza alla scuola medio-superiore da parte dei giovani residenti nei Comuni che non siano sede di tali scuole.

L'istituto del *collegio-convitto* appare come il mezzo più efficace e moderno per il raggiungimento di tale obiettivo. All'uopo verranno approfondite le analisi sugli spostamenti degli allievi nell'ambito del territorio ed individuati i principali centri in cui delle istituzioni del genere potranno utilmente avere sede, oltre che, naturalmente, a Torino.

Una prima concreta iniziativa in questo senso è già avviata, in quanto verrà creato, ad Ivrea, a partire dall'anno scolastico 1966-67, nella sede già predisposta dell'ex Istituto Europa, un collegio-convitto che accoglierà, con preferenza, gli studenti del locale Istituto tecnico industriale. Si tratta di una realizzazione già considerevole perchè potranno essere ospitati circa 150 alunni. Sarà posta anche subito allo studio la realizzazione di analoga iniziativa a Torino, eventualmente in collaborazione con altri enti pubblici.

Ricapitolando, gli orientamenti sopra delineati indicano, come prioritari, i seguenti interventi nel settore scolastico di competenza provinciale, che ci si propone di realizzare nell'arco di tempo considerato dalle previsioni del presente rapporto di studio (1965-66 ÷ 1969-70):

**A) Interventi che assestano delle situazioni di emergenza o attuale grave carenza del servizio scolastico:**

**1) in Torino: costruzione di nuovi edifici per ospitare:**

a) l'*Istituto tecnico per geometri*, oggi dislocato in tre sedi diverse in stabili locati;

b) un terzo *Liceo scientifico*, sdoppiando l'attuale liceo « Galileo Ferraris » che è, anche esso, sistemato in tre stabili diversi, di cui uno solo di proprietà della Provincia;

c) un quarto *Istituto tecnico commerciale*, per consentire lo sdoppiamento degli istituti di questo tipo eccessivamente affollati;

**2) in Pinerolo: costruzione di un edificio scolastico per ospitare, in sede degna, l'Istituto tecnico commerciale e per geometri « Buniva », attualmente sistemato in locali che versano in condizioni assolutamente precarie di abitabilità;**

3) in **Avigliana**: costruzione di un edificio scolastico, o sistemazione di locali già esistenti, per dare sede adeguata alle scuole coordinate dell'Istituto tecnico commerciale « G. Sommeiller » e dell'Istituto tecnico per geometri di Torino.

**B) Interventi che propriamente realizzano le prime indicazioni operative prospettate dallo studio per il piano:**

1) *costruzione di nuovi edifici scolastici:*

a) in **Moncalieri**, per ospitare un *Istituto tecnico industriale* (è avviata la progettazione esecutiva su area già acquisita, ai margini del territorio comunale di Torino);

b) nella zona di gravitazione scolastica facente capo a **Rivoli**, per accogliere un altro *Istituto tecnico industriale*;

c) in **Chivasso**, per dare sede ad un terzo *Istituto tecnico industriale*;

2) *contributi per favorire l'avvio, oppure la sistemazione, lo sviluppo ed il potenziamento di altri insediamenti scolastici medio-superiori già esistenti, in collaborazione con i Comuni interessati (\*)*:

a) *istituti tecnici industriali*: oltre che ad Ivrea, dove l'iniziativa fa già direttamente capo alla Provincia, a Pinerolo, Rivarolo e nella zona di gravitazione scolastica facente capo ad Avigliana. La Provincia ha oggi in atto interventi per Rivarolo e Susa;

b) *licei scientifici*: nelle zone di Moncalieri e Rivoli, oltrechè a Ivrea ed a Pinerolo (ove la Provincia è già intervenuta in collaborazione con i Comuni);

c) *istituti tecnici commerciali*: nella zona di Rivoli, a Chivasso e a Moncalieri, per l'avvio graduale, e, per il potenziamento dell'esistente, a Ivrea, Ciriè, Chieri, Cuorgnè, dove già è in corso l'intervento della Provincia a fianco dei Comuni;

d) *istituti professionali di Stato, per l'industria e l'artigianato, il commercio e l'agricoltura*, attualmente esistenti nel territorio provinciale, esclusa Torino.

3) *Iniziative per l'assistenza scolastica*, attraverso la creazione di *collegi-convitti* per allievi della scuola media superiore:

a) ad Ivrea, nella sede, già attrezzata, dell'ex Istituto Europa;

b) a Torino, per ospitare, particolarmente, gli allievi dei trienni di specializzazione degli istituti tecnici industriali.

Un programma finanziario, per quanto concerne gli interventi edilizi sopra delineati, potrà essere definito in dettaglio solo nella fase ope-

---

(\*) Cfr. allegato (7.1) illustrativo dell'attuale situazione per quanto concerne gli oneri assunti in questo campo dalla Provincia di Torino.

rativa concreta che seguirà all'assunzione, da parte dei competenti organi dell'Amministrazione Provinciale, dei relativi provvedimenti decisionali.

All'impegno finanziario della Provincia potrà inoltre affiancarsi quello dello Stato, sull'entità del quale non è oggi ancora possibile fare delle previsioni concrete non essendo definita la portata dei progetti di riforma delle disposizioni vigenti in materia di edilizia scolastica di competenza degli Enti locali, già presentati dal Governo al Parlamento.

Per intanto, è peraltro possibile formulare, con criteri di larga approssimazione, le seguenti previsioni di spesa, per la realizzazione degli edifici scolastici indicati nel programma sopra delineato, tenuto conto che il costo unitario medio per la costruzione, le attrezzature e l'arredamento (escluso il costo dell'area) di un istituto scolastico, con capienza di circa 1000 allievi, è stato calcolato in circa L. 800 milioni, se si tratta di liceo scientifico o di istituto tecnico per ragionieri o per geometri, e in circa L. 900 milioni se l'edificio è destinato ad un istituto tecnico industriale.

- per la costruzione, l'attrezzatura e l'arredamento di un liceo scientifico, di un istituto tecnico per geometri, e di un istituto tecnico commerciale, in Torino (escluso il costo dell'area) . . . . . L. 2.400.000.000
- per la costruzione e l'attrezzatura, per quanto di competenza della Provincia, dell'Istituto tecnico industriale di Moncalieri (esclusa l'area già acquisita) e degli Istituti tecnici industriali in Chivasso e nella zona di Rivoli (per i quali i Comuni interessati si sono dichiarati disposti a cedere gratuitamente alla Provincia le aree necessarie) . . . . L. 2.700.000.000
- per la costruzione dell'Istituto tecnico commerciale e per geometri « M. Buniva » di Pinerolo (esclusa l'area offerta dal Comune) e la costruzione o la sistemazione di un edificio per ospitare, ad Avigliana, le scuole coordinate degli istituti tecnici, commerciale e per geometri . . . . . L. 1.200.000.000
- per la sistemazione definitiva ed il completamento delle attrezzature dell'Istituto tecnico industriale « C. Olivetti » di Ivrea ed altre opere edilizie negli istituti scolastici esistenti (palestra dell'Istituto tecnico industriale per l'elettronica di Torino, ecc.) . . . L. 700.000.000

Nel complesso, l'impegno finanziario per il programma edilizio scolastico della Provincia di Torino, per il quadriennio 1966-1969, è quindi previsto nell'ordine di 7 miliardi di lire circa.

Esso pertanto risulta superiore di ben 3 miliardi alle previsioni di spesa avanzate, per questo settore, in sede di relazione programmatica, dal Presidente della Giunta Provinciale al Consiglio nella seduta del 15 marzo 1965 e relative all'intero quinquennio 1965-1969.

In esecuzione di quanto sopra vennero infatti già previste nei bilanci 1965 e 1966 delle spese per il piano provinciale per l'edilizia scolastica, rispettivamente di L. 1.000.000.000 (articolo 238) e di lire 2.000.000.000 (articolo 245).

Gli stanziamenti della Provincia nel quinquennio consentiranno l'avvio dell'intero programma delle opere sopra prospettate, programma che, per il carattere di priorità ed omogeneità, nel suo complesso, non potrebbe essere anche parzialmente dilazionato a tempi successivi. E' da tenere presente che l'intervento finanziario dello Stato, già stabilito sotto forma di contributo nel pagamento degli interessi per i mutui contratti, dovrebbe assumere, in futuro, secondo l'apposito disegno di legge presentato dal Governo, un carattere più diretto e più ampio, sì da consentire una sensibile riduzione dell'onere posto a carico di questa Amministrazione. Per altro, nel caso in cui l'entità di tale intervento dovesse risultare, nel periodo considerato, ancora inferiore all'aspettativa ed alle esigenze finanziarie complessive del programma edilizio sopra indicato, ed insufficiente in relazione agli stanziamenti che risulterà possibile effettuare nel bilancio provinciale, non è da escludersi la possibilità di dilazionare gli impegni finanziari relativi, per una loro parte, a più lungo periodo, salva l'attuazione di tutte le opere nell'arco di tempo considerato (1966-1969).

Ciò sarà possibile in quanto il completamento di talune delle opere avverrà solo nell'ultima parte del periodo stesso, per cui la definizione delle pendenze finanziarie con le imprese appaltatrici potrà successivamente intervenire.

Per quanto concerne gli interventi previsti per concedere ai Comuni interessati, in relazione alle previsioni del piano, dei congrui contributi per l'avvio, la sistemazione ed il potenziamento delle istituzioni scolastiche che negli stessi hanno o avranno sede, verranno annualmente reperiti fondi adeguati, così come già è stato fatto nel bilancio del corrente esercizio, dove una previsione apposita per L. 350.000.000 esiste all'art. 136 (Spese relative all'istituzione ed al funzionamento di nuovi licei scientifici, istituti tecnici ed istituti professionali).

## 7. ALLEGATI.

### 7.1. Interventi in atto della Provincia di Torino.

La Provincia di Torino attualmente provvede per i seguenti Istituti scolastici :

a) per quanto concerne gli oneri di cui all'art. 144 lettera E) n. 1 del R.D. 3-3-1934 n. 383 che pone a carico delle Province « personale di segreteria, assistenti, macchinisti, e personale di servizio, locali, illuminazione, riscaldamento, materiale didattico e scientifico e spese varie di ufficio per gli istituti tecnici e i licei scientifici »:

- 1) Istituto Tecnico Commerciale « G. Sommeiller » di Torino;
- 2) Istituto Tecnico Commerciale « L. Einaudi » di Torino;
- 3) Istituto Tecnico per Geometri di Torino;
- 4) Liceo Scientifico « G. Ferraris » di Torino;
- 5) Liceo Scientifico « G. Segrè » di Torino;

b) per quanto concerne gli oneri di cui all'art. 144, lettera E) n. 3 del R.D. 3-3-1934 n. 383 che pone a carico delle Province « somministrazione e manutenzione dei locali, illuminazione, riscaldamento e provvista di acqua per gli istituti di istruzione tecnica »:

- 1) Istituto Tecnico Industriale per le arti grafiche e fotografiche di Torino;
- 2) Istituto Tecnico Industriale per l'elettronica industriale di Torino;
- 3) Istituto Tecnico Industriale per la chimica industriale « L. Casale » di Torino;
- 4) Istituto Tecnico Industriale per tessili e chimici tintori di Torino;
- 5) Istituto Tecnico Industriale per la meccanica (Via Figlie dei Militari) di Torino;
- 6) Istituto Tecnico Industriale per la meccanica e l'elettronica « C. Olivetti » di Ivrea.

c) Per quanto concerne gli oneri di cui all'art. 91 lettera F) n. 9 del R.D. 3-3-1934 n. 383 che pone a carico dei Comuni « somministra-

zione e manutenzione dei locali, illuminazione, riscaldamento e provvista di acqua per le scuole industriali e commerciali e per le scuole tecniche di ogni tipo e di ogni istituzione »:

- 1) Istituto Professionale per l'industria e l'artigianato « R. Zerboni » di Torino;
- 2) Scuola coordinata di Vestignè dell'Istituto Professionale per l'industria e l'artigianato « R. Zerboni » di Torino.

Al fine di consentire l'istituzione di nuove scuole o agevolarne lo sviluppo in vari Comuni del territorio provinciale, la Provincia di Torino ha stipulato, con le stesse Amministrazioni Comunali, degli accordi particolari, aventi vario contenuto in relazione a differenti situazioni locali, accordi che prevedono l'erogazione di contributi annui, e che hanno riferimento alle seguenti disposizioni di legge:

a) per quanto concerne gli oneri di cui al citato articolo 144, lettera E) n. 1 del R.D. 3-3-1934 n. 383:

- 1) Avigliana - Scuola coordinata dell'Istituto Tecnico Commerciale « G. Sommeiller » di Torino;
- 2) Avigliana - Scuola coordinata dell'Istituto Tecnico per Geometri di Torino;
- 3) Chieri - Scuola coordinata dell'Istituto Tecnico Commerciale « L. Einaudi » di Torino;
- 4) Ciriè - Scuola coordinata dell'Istituto Tecnico Commerciale « L. Einaudi » di Torino;
- 5) Cuorgnè - Scuola coordinata dell'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri di Ivrea;
- 6) Ivrea - Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri di Ivrea;
- 7) Ivrea - Sezione del Liceo Scientifico presso il Liceo Ginnasio di Ivrea;
- 8) Pinerolo - Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri « M. Buniva »;
- 9) Pinerolo - Sezione del Liceo Scientifico presso il Liceo Ginnasio di Pinerolo.

b) Per quanto concerne gli oneri di cui al citato articolo 144 lettera E) n. 3 del R.D. 3-3-1934 n. 383:

- 1) Rivarolo - Istituto Tecnico Industriale per la meccanica;
- 2) Susa - Scuola coordinata dell'Istituto Tecnico Industriale « C. Olivetti » di Ivrea (1° biennio).

c) Per quanto concerne gli oneri di cui al citato articolo 91 lettera F) n. 9 del R.D. 3-3-1934 n. 383:

- 1) Bussoleno - Scuola coordinata dell'Istituto Professionale per il commercio « V. Bosso » di Torino;
- 2) Bussoleno - Scuola coordinata dell'Istituto Professionale per l'industria e l'artigianato « G. Plana » di Torino;
- 3) Caluso - Istituto Professionale per l'agricoltura « C. Ubertini »;
- 4) Carignano - Scuola coordinata dell'Istituto Professionale per l'agricoltura « C. Ubertini » di Caluso;
- 5) Carmagnola - Scuola coordinata dell'Istituto Professionale per l'agricoltura « C. Ubertini » di Caluso;
- 6) Castellamonte - Scuola coordinata dell'Istituto Professionale per l'industria e l'artigianato « R. Zerboni » di Torino;
- 7) Cavour - Scuola coordinata dell'Istituto Professionale per l'agricoltura « C. Ubertini » di Caluso;
- 8) Ivrea - Istituto Professionale per l'industria e l'artigianato;
- 9) Ivrea - Istituto Professionale per il Commercio « G. Jervis »;
- 10) Poirino - Scuola coordinata dell'Istituto Professionale per il commercio « V. Bosso » di Torino;
- 11) Torre Pellice - Scuola coordinata dell'Istituto Professionale per il commercio « V. Bosso » di Torino;
- 12) Torre Pellice - Scuola coordinata dell'Istituto Professionale per l'industria e l'artigianato « G. Plana » di Torino;
- 13) Villafranca - Scuola coordinata dell'Istituto Professionale per l'agricoltura « C. Ubertini » di Caluso.

E' a carico altresì della Provincia una quota pari a un terzo delle spese concernenti l'Istituto Statale di arte per il disegno e la moda di Torino, e un contributo viene altresì versato per l'Istituto Tecnico Femminile « Santorre di Santarosa ».

## **7.2. Programma delle realizzazioni edilizie previste nel quadriennio 1966-69 e relative previsioni di spesa.**

Il Consiglio Provinciale di Torino, nell'adunanza del 21 aprile 1966, ha approvato il programma delle realizzazioni edilizie scolastiche previste nel quadriennio 1966-1969 e le relative previsioni di spesa, traducendo in determinazioni esecutive le indicazioni emergenti dal presente studio. Qui di seguito si riporta la parte essenziale del provvedimento

deliberativo approvato in quella sede, su relazione dell'Assessore all'Istruzione Filippo Arrigo, con 27 voti favorevoli e 10 astensioni. Esso costituisce un significativo esempio di previsione pluriennale di investimenti, che verranno attuati per iniziativa autonoma di un ente locale, in un settore di così vitale importanza per il Paese, quale è quello della scuola.

*Piano di interventi nel settore scolastico. Programma delle realizzazioni edilizie previste nel quadriennio 1966-1969 e relative previsioni di spesa.*

(Omissis)

Il Consiglio Provinciale, al termine dell'apposita adunanza svoltasi il 16 febbraio u.s., e dedicata all'esame del primo rapporto dello studio per il piano di interventi della Provincia di Torino nel settore scolastico, approvò all'unanimità un ordine del giorno contenente l'espresso mandato « alla Giunta Provinciale, all'Assessore competente ed alla Commissione Consiliare Consultiva per i problemi dell'istruzione, di svolgere ed elaborare ulteriormente le risultanze emergenti » da tale primo rapporto, « tenendo presenti i rilievi e le raccomandazioni emersi dalla discussione », con l'impegno « in particolare, di predisporre contemporaneamente il programma di copertura finanziaria per la realizzazione del piano ».

L'Assessore relatore della presente deliberazione, a chiusura del dibattito in quella sede, dava assicurazioni al Consiglio circa la predisposizione di tale programma « nel più breve tempo possibile e, comunque, non oltre un mese ».

Sulla base delle risultanze del primo rapporto dello studio per il piano, tenuto conto dei rilievi emersi in sede di esame dello stesso da parte del Consiglio Provinciale ed altresì delle ulteriori indicazioni acquisite, sia di natura tecnica che finanziaria, sentiti gli Assessori all'edilizia ed alle finanze, è stato elaborato un documento programmatico delle realizzazioni edilizie, nel settore scolastico di competenza provinciale, per l'intero quadriennio 1966-69.

Esso si propone di graduare le iniziative edilizie scolastiche della Provincia di Torino, che sono state oggetto delle indicazioni operative dello studio per il piano esaminato dal Consiglio Provinciale, secondo un ordine di priorità che intende tenere conto, da un lato, delle più immediate necessità da soddisfare e, dall'altro, delle possibilità concrete, tecniche e finanziarie, dell'Amministrazione, in ordine ai tempi di attuazione.

Per quanto concerne le previsioni di spesa, esse rimangono confermate nella misura di sette miliardi di lire per l'intero quadriennio. Non è esclusa, peraltro, la possibilità di una parziale riduzione dell'entità dei mutui contraenti, qualora il progettato intervento diretto dello Stato nella costruzione degli edifici scolastici, secondo quanto previsto dal di-

segno di legge, di iniziativa governativa n. 1552 intitolato « Nuove norme per l'edilizia scolastica ed universitaria e piano finanziario dell'intervento per il quinquennio 1966-70 », già in discussione presso la competente Commissione del Senato, possa concretamente realizzarsi nei confronti di qualche opera edilizia.

Nel bilancio 1965 (art. 238) fu previsto di contrarre un miliardo di mutui per l'edilizia scolastica; nel bilancio 1966 (art. 245) la previsione fu elevata a lire due miliardi.

Nel corrente anno, peraltro, in conseguenza di difficoltà di carattere tecnico ed organizzativo, nonché della necessità di un lungo periodo per la predisposizione delle progettazioni e l'espletamento dei relativi incombenenti tecnico-amministrativi, si presume di raggiungere un totale di spesa di lire 800 milioni, così distribuita:

- fb*
- a) - costruzione dell'Istituto tecnico per ragionieri e geometri « Buniva » di Pinerolo, su area donata dal Comune; costo presunto L. 500.000.000 (1<sup>a</sup> quota): . L. 300.000.000
  - b) - costruzione dei laboratori dell'Istituto tecnico industriale « C. Olivetti » di Ivrea, su area di proprietà; costo presunto L. 300.000.000, interamente a carico dell'esercizio 1966: . . . . . L. 300.000.000
  - c) - costruzione della palestra dell'Istituto tecnico industriale per l'elettronica e dell'Istituto professionale « Zerboni » di Torino; costo presunto L. 100.000.000: L. 100.000.000
  - d) - sistemazione ed adattamenti edilizi di edifici scolastici vari: . . . . . L. 100.000.000

Per l'anno 1967 si prevedono le seguenti opere, per un totale di erogazioni di L. 2.400.000.000:

- a) - costruzione dell'Istituto tecnico per ragionieri e geometri « Buniva » di Pinerolo, su area donata dal Comune; costo presunto L. 500.000.000 (2<sup>a</sup> quota): . L. 200.000.000
- b) - costruzione dell'Istituto tecnico industriale di Moncalieri (regione S. Pietro) su area già acquisita; costo presunto della costruzione L. 900.000.000 (1<sup>a</sup> quota): L. 400.000.000
- c) - costruzione dell'Istituto tecnico per geometri di Torino, su area da acquisire (non è possibile valutare la spesa per l'acquisto dell'area; si ritiene però che questa area e le altre occorrenti, possano essere acquisite in parte con permuta di terreni già di proprietà della Provincia e in parte avvalendosi di contributi dello Stato per le costruende scuole); costo totale presunto L. 800.000.000 (1<sup>a</sup> quota): . . . L. 400.000.000

- d) - costruzione del 4° Istituto tecnico commerciale di Torino, su area da acquisire (eventualmente utilizzando l'area di via Pesaro, recentemente acquistata: costo 250 milioni); costo totale presunto L. 800 milioni (1ª quota): . . . . . L. 200.000.000
- e) - costruzione dell'Istituto tecnico industriale di Chivasso, su area donata dal Comune interessato; costo presunto della costruzione L. 900.000.000 (1ª quota): L. 400.000.000
- f) - costruzione dell'Istituto tecnico industriale nella zona di Rivoli, su area donata dal Comune interessato; costo presunto della costruzione L. 900.000.000 (1ª quota): . . . . . L. 400.000.000
- g) - costruzione dell'Istituto tecnico per ragionieri e geometri di Avigliana, su area donata dal Comune; costo presunto della costruzione L. 600.000.000 (1ª quota): . . . . . L. 300.000.000
- h) - sistemazioni e adattamenti edilizi di edifici scolastici vari: . . . . . L. 100.000.000

Per l'anno 1968 si programma di realizzare i seguenti interventi, per un totale di tre miliardi di spesa:

- a) - costruzione dell'Istituto tecnico industriale di Moncalieri (2ª quota): . . . . . L. 500.000.000
- b) - costruzione dell'Istituto tecnico per geometri di Torino (2ª quota): . . . . . L. 400.000.000
- c) - costruzione dell'Istituto tecnico commerciale di Torino (2ª quota): . . . . . L. 600.000.000
- d) - costruzione dell'Istituto tecnico industriale di Chivasso (2ª quota): . . . . . L. 500.000.000
- e) - costruzione dell'Istituto tecnico industriale nella zona di Rivoli (2ª quota): . . . . . L. 500.000.000
- f) - costruzione dell'Istituto tecnico per ragionieri e geometri di Avigliana (2ª quota): . . . . . L. 300.000.000
- g) - sistemazioni e adattamenti edilizi di edifici scolastici vari: . . . . . L. 100.000.000
- h) - costruzione del terzo liceo scientifico di Torino, su area da acquisire; costo presunto L. 800.000.000 (1ª quota): . . . . . L. 100.000.000

Nel 1969, per una spesa complessiva di L. 800.000.000, sarà realizzato quanto segue:

- a) - costruzione del terzo liceo scientifico di Torino, su area da acquisire; costo presunto L. 800.000.000 (2<sup>a</sup> quota): . . . . . L. 700.000.000
- b) - sistemazioni e adattamenti edilizi di edifici scolastici vari: . . . . . L. 100.000.000

Pertanto la distribuzione complessiva delle previsioni di spesa nel quadriennio 1966-1969 si articola nel modo seguente:

— anno 1966 . . . . .	L. 800.000.000
— anno 1967 . . . . .	» 2.400.000.000
— anno 1968 . . . . .	» 3.000.000.000
— anno 1969 . . . . .	» 800.000.000
	Totale L. 7.000.000.000

Naturalmente le indicazioni sopra riportate della spesa, riferite ai singoli edifici, sono indicazioni di larga massima, non essendo già predisposte le relative progettazioni. Peraltro esse risultano approssimate agli indici dei costi forniti dall'ISTAT per il settore dell'edilizia scolastica e formulate sulla base delle valutazioni espresse degli Uffici tecnici dell'Amministrazione.

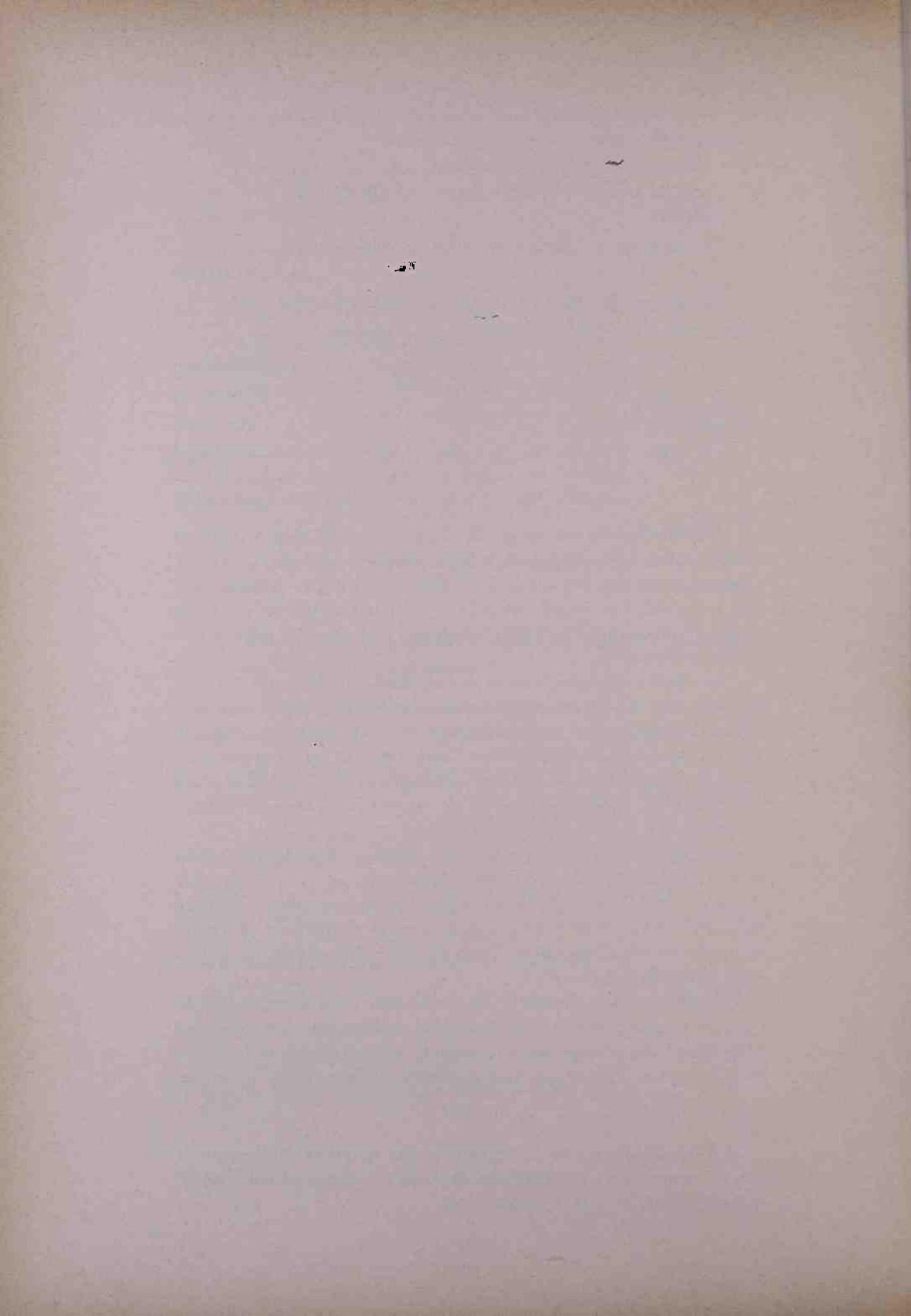
Per quanto concerne le spese di funzionamento dei costruendi edifici scolastici, che risulteranno a carico della Provincia, esse troveranno collocazione, di anno in anno, nella parte ordinaria del bilancio relativa all'istruzione pubblica. Mentre per l'anno 1967 tali spese avranno un modesto incremento, si prevede che un maggiore onere finanziario dovrà essere previsto a partire dal 1968 e via via che entreranno in funzione le nuove opere.

L'Amministrazione Provinciale, proponendosi di realizzare questo ampio programma, *che peraltro non può coprire che una quota-parte dell'intero fabbisogno edilizio nel settore*, sa di compiere un ingente sforzo, sia tecnico che finanziario, per dotare la Provincia di Torino di quelle istituzioni scolastiche che risultano indispensabili per garantirne lo sviluppo e l'avvenire.

Si può esprimere l'auspicio che, nel quadro della riforma della finanza locale, così insistentemente richiesta, trovi opportuna collocazione l'esigenza che ad oneri sempre maggiori, a cui si sobbarcano gli Enti locali nel settore della scuola, corrispondano adeguate entrate tributarie.

(Omissis)

L'Autorità tutoria (Pref. Torino, Div. Q., n. 6942/12413) ha preso atto del provvedimento deliberativo del Consiglio Provinciale di Torino, sopra riportato, in data 7 maggio 1966.



### 7.3. TABELLE



TAB. I

POPOLAZIONE DAGLI 11 AI 13 ANNI RESIDENTE NEI LE ZONE SCOLASTICHE DELLA PROVINCIA DI TORINO NEGLI ANNI 1960 ÷ 1964  
DATI ASSOLUTI

ZONE	1960			1961			1962			1963			1964		
	M.	F.	T.												
00 Torino	16.516	15.881	32.397	17.199	16.508	33.707	17.920	17.194	35.114	18.500	17.766	36.266	18.549	17.944	36.493
01 Settimo	576	505	1.081	620	546	1.166	656	588	1.244	727	652	1.379	796	719	1.515
02 Venaria	412	371	783	431	389	820	444	410	854	475	437	912	484	448	932
0 Tot. Zona Torino	17.504	16.757	34.261	18.250	17.443	35.693	19.020	18.192	37.212	19.702	18.855	38.557	19.829	19.111	38.940
1 Rivoli	1.334	1.253	2.587	1.489	1.356	2.845	1.577	1.430	3.057	1.836	1.657	3.493	1.969	1.825	3.794
2 Avigliana	1.499	1.443	2.942	1.521	1.468	2.989	1.577	1.518	3.025	1.558	1.556	3.114	1.510	1.521	3.031
3 Ciriè	1.462	1.467	2.929	1.518	1.499	3.017	1.479	1.567	3.046	1.541	1.644	3.185	1.474	1.565	3.039
4 Rivarolo	1.576	1.595	3.171	1.580	1.609	3.189	1.527	1.665	3.192	1.578	1.728	3.306	1.494	1.623	3.122
5 Ivrea	1.761	1.769	3.530	1.822	1.815	3.637	1.818	1.881	3.699	1.842	1.932	3.814	1.818	1.881	3.699
6 Chivasso	1.230	1.156	2.386	1.272	1.189	2.461	1.290	1.256	2.546	1.379	1.332	2.711	1.356	1.320	2.676
7 Chieri	602	599	1.201	627	622	1.249	631	654	1.285	667	685	1.352	665	690	1.355
8.0 Moncalieri	1.108	972	2.080	1.146	1.015	2.161	1.199	1.057	2.266	1.286	1.150	2.436	1.436	1.269	2.705
8.1 Carmagnola	976	935	1.911	995	955	1.950	991	1.015	2.006	1.056	1.083	2.139	1.026	1.047	2.073
8 Tot. Zona Moncalieri-Carmagnola	2.084	1.907	3.991	2.141	1.970	4.111	2.190	2.082	4.272	2.342	2.233	4.575	2.462	2.316	4.778
9 Pinerolo	2.219	2.130	4.340	2.236	2.148	4.384	2.210	2.212	4.422	2.235	2.272	4.557	2.208	2.213	4.421
Tot. provincia	31.262	30.076	61.338	32.456	31.119	63.575	33.249	32.507	65.756	34.770	33.894	68.664	34.785	34.070	68.855

TAB. 2

POPOLAZIONE DAGLI 11 AI 13 ANNI RESIDENTE NELLE ZONE SCOLASTICHE DELLA PROVINCIA DI TORINO NEGLI ANNI 1960 ÷ 1964  
DISTRIBUZIONE PERCENTUALE NELLE ZONE

ZONE	MASCHI				FEMMINE				TOTALE						
	1960	1961	1962	1963	1964	1960	1961	1962	1963	1964	1960	1961	1962	1963	1964
00 Torino	52.8	53.0	53.9	53.2	53.3	52.8	53.0	52.9	52.4	52.7	52.8	53.0	53.4	52.8	53.0
01 Settimo	1.9	1.9	2.0	2.1	2.3	1.7	1.8	1.8	1.9	2.1	1.8	1.8	1.9	2.0	2.2
02 Venaria	1.3	1.3	1.3	1.4	1.4	1.2	1.2	1.3	1.3	1.3	1.3	1.3	1.3	1.3	1.4
0 Tot. Zona Torino	56.0	56.2	57.2	56.7	57.0	55.7	56.0	56.0	55.6	56.1	55.9	56.1	56.6	56.1	56.6
1 Rivoli	4.3	4.6	4.7	5.3	5.7	4.2	4.4	4.5	4.9	5.3	4.2	4.5	4.6	5.1	5.5
2 Avigliana	4.8	4.7	4.5	4.5	4.3	4.8	4.7	4.7	4.6	4.5	4.8	4.7	4.6	4.5	4.4
3 Ciriè	4.7	4.7	4.5	4.4	4.2	4.9	4.8	4.8	4.9	4.6	4.8	4.7	4.6	4.6	4.4
4 Rivarolo	5.0	4.9	4.6	4.5	4.3	5.3	5.2	5.1	5.1	4.8	5.2	5.0	4.9	4.8	4.5
5 Ivrea	5.6	5.6	5.5	5.4	5.2	5.9	5.8	5.8	5.7	5.5	5.7	5.7	5.6	5.6	5.4
6 Chivasso	3.9	3.9	3.9	4.0	3.9	3.8	3.8	3.9	3.9	3.9	3.9	3.9	3.9	4.0	3.9
7 Chieri	1.9	1.9	1.9	1.9	1.9	2.0	2.0	2.0	2.0	2.0	1.9	2.0	2.0	2.0	2.0
8.0 Moncalieri	3.6	3.5	3.6	3.7	4.1	3.2	3.3	3.3	3.4	3.7	3.4	3.4	3.4	3.6	3.9
8.1 Carmagnola	3.1	3.1	3.0	3.0	3.0	3.1	3.1	3.1	3.2	3.1	3.1	3.1	3.1	3.1	3.0
8 Tot. Zona Moncalieri-Carmagnola	6.7	6.6	6.6	6.7	7.1	6.3	6.4	6.4	6.6	6.8	6.5	6.5	6.5	6.7	6.9
9 Fineroio	7.1	6.9	6.6	6.6	6.4	7.1	6.9	6.8	6.7	6.5	7.1	6.9	6.7	6.6	6.4
Tot. provincia	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100

TAB. 3

ANDAMENTO DAL 1960 AL 1964 DELLA POPOLAZIONE DAGLI 11 AI 13 ANNI RESIDENTE NELLE ZONE SCOLASTICHE DELLA PROVINCIA  
(Anno 1960 = 100)

ZONE	MASCHI				FEMMINE				TOTALE			
	1961	1962	1963	1964	1961	1962	1963	1964	1961	1962	1963	1964
	00 Torino	104.1	108.5	112.0	112.3	103.9	108.3	111.9	113.0	104.0	108.4	111.9
01 Settimo	107.6	113.9	126.2	138.2	108.1	116.4	129.1	142.4	107.9	115.1	127.6	140.1
02 Venaria	104.6	107.8	115.3	117.5	104.9	110.5	117.8	120.8	104.7	109.1	116.5	119.0
0 Tot. Zona Torino	104.3	108.7	112.6	113.3	104.1	108.6	112.5	114.0	104.2	108.6	112.5	113.7
1 Rivoli	111.6	118.2	137.6	147.6	108.2	118.1	132.2	145.7	110.0	118.2	135.0	146.7
2 Avigliana	101.5	100.5	103.9	100.7	101.7	105.2	107.8	105.4	101.6	102.8	105.8	103.0
3 Ciriè	103.8	101.2	105.4	100.8	101.9	106.8	112.1	106.7	103.0	104.0	108.7	103.8
4 Rivarolo	100.3	96.9	100.1	94.8	100.9	104.4	108.3	102.1	100.6	100.7	104.3	98.5
5 Ivrea	103.5	103.2	106.9	103.2	102.6	106.3	109.2	106.3	103.0	104.8	108.0	104.8
6 Chivasso	103.4	104.9	112.1	110.2	102.9	108.7	115.2	114.2	103.1	106.7	113.6	112.2
7 Chieri	104.2	104.8	110.8	110.5	103.8	109.2	114.4	115.2	104.0	107.0	112.6	112.8
8.0 Moncalieri	103.4	108.2	116.1	129.6	104.4	109.8	118.3	130.6	103.9	108.9	117.1	130.0
8.1 Carmagnola	101.9	101.5	108.2	105.1	102.1	108.6	115.8	112.0	102.0	105.0	111.9	108.5
8 Tot. Zona Moncalieri-Carmagnola	102.7	105.1	112.4	118.1	103.3	109.2	117.1	121.4	103.0	107.0	114.6	119.7
9 Pinerolo	101.2	100.0	103.4	99.9	100.8	103.8	106.7	103.9	101.0	101.9	105.0	101.9
Tot. provincia	103.9	106.5	111.3	111.4	103.5	108.1	112.7	113.3	103.7	107.3	112.0	112.3

## POPOLAZIONE DAI 14 AI 18 ANNI RESIDENTE NELLE ZONE SCOLASTICHE DELLA PROVINCIA DI TORINO NEGLI ANNI 1950 ÷ 1964

## DATI ASSOLUTI

ZONE	1960			1961			1962			1963			1964		
	M.	F.	T.												
00 Torino	32.457	30.308	62.765	33.798	31.505	65.303	34.788	32.540	67.328	35.314	33.225	68.539	35.357	32.752	68.109
01 Settimo	1.057	913	1.970	1.138	987	2.125	1.199	1.065	2.264	1.330	1.185	2.515	1.442	1.292	2.734
02 Venaria	756	670	1.426	791	703	1.494	813	743	1.556	869	794	1.663	878	805	1.683
0 Tot. Zona Torino	34.270	31.891	66.161	35.727	33.195	68.922	36.800	34.348	71.148	37.513	35.204	72.717	37.677	34.849	72.526
1 Rivoli	2.448	2.263	4.711	2.733	2.449	5.182	2.885	2.679	5.564	3.269	3.013	6.282	3.569	3.280	6.849
2 Avigliana	2.535	2.439	4.974	2.574	2.481	5.055	2.559	2.608	5.167	2.713	2.735	5.448	2.584	2.676	5.260
3 Ciriè	2.227	2.317	4.544	2.296	2.353	4.649	2.256	2.538	4.794	2.520	2.768	5.288	2.271	2.714	4.985
4 Rivarolo	2.355	2.519	4.874	2.395	2.526	4.921	2.329	2.697	5.026	2.582	2.910	5.492	2.301	2.824	5.125
5 Ivrea	2.978	2.990	5.968	3.083	3.069	6.152	3.088	3.230	6.318	3.277	3.396	6.673	3.111	3.311	6.422
6 Chivasso	2.081	1.955	4.036	2.152	2.010	4.162	2.190	2.158	4.348	2.401	2.341	4.742	2.320	2.322	4.642
7 Chieri	1.019	1.013	2.032	1.060	1.052	2.112	1.072	1.123	2.195	1.161	1.204	2.365	1.138	1.214	2.352
8.0 Moncalieri	2.178	1.854	4.032	2.252	1.938	4.190	2.327	2.019	4.346	2.455	2.151	4.606	2.738	2.317	5.055
8.1 Carmagnola	1.487	1.478	2.965	1.514	1.490	3.004	1.512	1.644	3.156	1.728	1.823	3.551	1.581	1.817	3.398
8 Tot. Zona Moncalieri-Carmagnola	3.665	3.332	6.997	3.766	3.428	7.194	3.839	3.663	7.502	4.183	3.974	8.157	4.319	4.134	8.453
9 Pinerolo	3.738	3.601	7.339	3.782	3.632	7.414	3.754	3.799	7.553	3.979	3.993	7.972	3.778	3.895	7.673
Tot. provincia	57.316	54.320	111.636	59.568	56.195	115.763	60.772	58.843	119.615	63.598	61.538	125.136	63.068	61.219	124.287

POPOLAZIONE DAI 14 AI 18 ANNI RESIDENTE NELLE ZONE SCOLASTICHE DELLA PROVINCIA NEGLI ANNI 1960 ÷ 1964  
DISTRIBUZIONE PERCENTUALE NELLE ZONE

ZONE	MASCHI					FEMMINE					TOTALE				
	1960	1961	1962	1963	1964	1960	1961	1962	1963	1964	1960	1961	1962	1963	1964
	00 Torino	56.6	56.7	57.2	55.5	56.1	55.8	56.0	55.3	54.0	53.5	56.2	56.4	56.3	54.8
01 Settimo	1.9	1.9	2.0	2.1	2.3	1.7	1.8	1.8	1.9	2.1	1.8	1.8	1.9	2.0	2.2
02 Venaria	1.3	1.3	1.3	1.4	1.4	1.2	1.2	1.3	1.3	1.3	1.3	1.3	1.3	1.3	1.4
0 Tot. Zona Torino	59.8	59.9	60.5	59.0	59.8	58.7	59.0	58.4	57.2	56.9	59.3	59.5	59.5	58.1	58.4
1 Rivoli	4.3	4.6	4.8	5.1	5.7	4.2	4.4	4.5	4.9	5.3	4.2	4.5	4.7	5.0	5.5
2 Avigliana	4.4	4.3	4.2	4.3	4.1	4.5	4.4	4.4	4.4	4.4	4.4	4.4	4.3	4.4	4.2
3 Cirié	3.9	3.9	3.7	4.0	3.6	4.3	4.2	4.3	4.5	4.4	4.1	4.0	4.0	4.2	4.0
4 Rivarolo	4.1	4.0	3.8	4.1	3.6	4.6	4.5	4.6	4.7	4.6	4.4	4.3	4.2	4.4	4.1
5 Ivrea	5.2	5.2	5.1	5.1	4.9	5.5	5.5	5.5	5.5	5.4	5.3	5.3	5.3	5.3	5.2
6 Chivasso	3.6	3.6	3.6	3.8	3.7	3.6	3.6	3.7	3.8	3.8	3.6	3.6	3.6	3.8	3.7
7 Chieri	1.8	1.8	1.8	1.8	1.8	1.9	1.9	1.9	2.0	2.0	1.8	1.8	1.8	1.9	1.9
8.0 Moncalieri	3.8	3.8	3.8	3.9	4.3	3.4	3.4	3.4	3.5	3.8	3.6	3.6	3.6	3.7	4.1
8.1 Carmagnola	2.6	2.5	2.5	2.7	2.5	2.7	2.6	2.8	3.0	3.0	2.7	2.6	2.7	2.8	2.7
8 Tot. Zona Moncalieri-Carmagnola	6.4	6.3	6.3	6.6	6.8	6.1	6.0	6.2	6.5	6.8	6.3	6.2	6.3	6.5	6.8
9 Pinerolo	6.5	6.4	6.2	6.2	6.0	6.6	6.5	6.5	6.5	6.4	6.6	6.4	6.3	6.4	6.2
Tot. provincia	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100

TAB. 6

ANDAMENTO DAL 1960 AL 1964 DELLA POPOLAZIONE DAI 14 AI 18 ANNI RESIDENTE NELLE ZONE SCOLASTICHE DELLA PROVINCIA

(Anno 1960 = 100)

ZONE	MASCHI				FEMMINE				TOTALE			
	1961	1962	1963	1964	1961	1962	1963	1964	1961	1962	1963	1964
00 Torino	104.1	107.2	108.8	108.9	103.9	107.3	109.6	108.0	104.0	107.3	109.2	108.5
01 Settimo	107.7	113.4	125.8	136.4	108.1	116.6	129.8	141.5	107.9	114.9	127.7	138.8
02 Venaria	104.6	107.5	114.9	116.1	104.9	110.9	118.5	120.1	104.8	109.1	116.6	118.0
0 Tot. Zona Torino	104.3	107.4	109.5	109.9	104.1	107.7	110.4	109.3	104.2	107.5	109.9	109.6
1 Rivoli	111.6	117.9	133.5	145.8	108.2	118.4	133.1	144.9	110.0	118.1	133.3	145.4
2 Avigliana	101.5	100.9	106.9	101.8	101.7	106.9	112.1	109.7	101.6	103.9	109.5	105.7
3 Ciriè	103.1	101.3	113.1	102.0	101.6	109.5	119.5	117.1	102.3	105.5	116.4	109.7
4 Rivarolo	101.5	98.9	109.6	97.7	100.3	107.1	115.5	112.1	101.0	103.1	112.7	105.1
5 Ivrea	103.5	103.7	110.0	104.5	102.6	108.0	113.6	110.7	103.1	105.9	111.8	107.6
6 Chivasso	103.4	105.2	115.4	111.5	102.8	110.4	119.7	118.8	103.1	107.7	117.5	115.0
7 Chieri	104.0	105.2	113.9	111.7	103.8	110.9	118.9	119.8	103.9	108.0	116.4	115.7
8.0 Moncalieri	103.4	106.8	112.7	125.7	104.5	108.9	116.0	125.0	103.9	107.8	114.2	125.4
8.1 Carmagnola	101.8	101.7	116.2	106.3	100.8	111.2	123.3	122.9	101.3	106.4	119.8	114.6
8 Tot. Zona Moncalieri-Carmagnola	102.8	104.7	114.1	117.8	102.9	109.9	119.3	124.1	102.8	107.2	116.6	120.8
9 Pinerolo	101.2	100.4	106.4	101.1	100.9	105.5	110.9	108.2	101.0	102.9	108.6	104.5
Tot. provincia	103.9	106.0	111.0	110.0	103.5	108.3	113.3	112.7	103.6	107.1	112.0	111.2

PERCENTUALE DI SCOLARIZZAZIONE DELLA POPOLAZIONE IN ETÀ' DAGLI 11 AI 13 ANNI RESIDENTE NELLE ZONE SCOLASTICHE  
 DELLA PROVINCIA NEGLI ANNI 1960 ÷ 1964  
 (Rapporto tra la popolazione residente e la popolazione scolarizzata nelle scuole medie inferiori insediate nelle rispettive zone)

ZONE	MASCHI					FEMMINE					TOTALE				
	1960	1961	1962	1963	1964	1960	1961	1962	1963	1964	1960	1961	1962	1963	1964
	00 Torino	104.4	100.3	95.6	92.8	94.5	91.1	87.5	85.6	83.3	86.1	98.0	94.1	90.8	88.0
01 Settimo	87.7	67.1	76.7	76.9	85.8	51.8	26.9	37.9	48.2	57.2	70.6	48.3	58.4	63.4	72.4
02 Venaria	68.4	66.8	69.6	63.4	68.4	25.1	29.0	36.6	42.8	49.6	47.9	48.9	53.7	53.6	59.5
0 Tot. Zona Torino	103.0	98.4	94.3	91.5	93.6	88.5	84.3	82.9	81.1	84.2	96.0	91.6	88.9	86.3	89.1
1 Rivoli	66.3	71.4	75.0	83.5	83.2	36.1	46.2	55.9	61.0	67.6	51.6	59.4	65.9	73.8	75.8
2 Avigliana	70.6	77.8	85.5	86.3	86.1	78.7	81.1	83.1	85.1	86.9	74.6	79.5	84.3	85.7	86.5
3 Ciriè	48.2	60.6	70.5	74.0	77.7	41.5	50.6	58.5	62.2	66.8	44.4	55.4	63.7	67.9	71.6
4 Rivarolo	44.7	49.3	55.8	56.7	59.2	32.6	43.4	46.5	46.2	47.6	38.6	46.2	50.6	51.3	52.8
5 Ivrea	70.6	78.4	80.1	79.3	78.4	54.2	62.7	65.7	70.8	73.1	62.4	70.6	72.8	74.9	75.5
6 Chivasso	58.0	53.8	62.9	68.2	78.4	55.0	54.4	51.8	54.1	57.5	56.6	54.1	57.4	61.2	68.0
7 Chieri	49.3	55.5	60.4	62.4	53.2	56.1	55.6	50.0	50.5	67.5	52.7	55.6	55.1	56.4	60.4
8.0 Moncalieri	36.2	54.5	51.6	62.7	65.2	38.8	49.7	54.8	70.4	71.0	37.5	52.3	53.3	66.3	68.2
8.1 Carmagnola	31.5	37.7	48.2	54.1	61.9	39.6	48.5	55.5	59.6	65.3	35.1	42.6	51.5	56.8	63.1
8 Tot. Zona Moncalieri-Carmagnola	34.0	46.7	50.1	58.8	63.8	39.2	49.1	55.1	65.2	68.4	36.4	47.7	52.5	61.9	66.0
9 Pinerolo	68.8	80.2	81.3	79.2	79.4	53.2	60.5	64.5	70.2	72.8	61.2	70.6	72.9	74.7	76.0
Tot. provincia	82.8	83.7	83.8	83.3	85.3	71.0	71.9	72.8	73.6	77.1	77.0	77.9	78.3	78.5	81.2

TAB. 8

POPOLAZIONE DAGLI 11 AI 13 ANNI RESIDENTE NELLE ZONE SCOLASTICHE DELLA PROVINCIA  
NON SCOLARIZZATA AL 1964/65 NELLE RISPETTIVE ZONE

DATI ASSOLUTI E DISTRIBUZIONE PERCENTUALE NELLE ZONE

ZONE	DATI ASSOLUTI			DATI PERCENTUALI		
	M.	F.	T.	M.	F.	T.
00 Torino	1.012	2.493	3.450	19,9	31,9	26,7
01 Settimo	113	308	417	2,2	3,9	3,2
02 Venaria	153	226	377	3,0	2,9	2,9
0 Tot. Zona Torino	1.278	3.027	4.244	25,1	38,7	32,8
1 Rivoli	330	592	916	6,5	7,6	7,1
2 Avigliana	210	199	408	4,1	2,5	3,2
3 Ciriè	329	519	869	6,5	6,6	6,7
4 Rivarolo	609	853	1.482	11,9	10,9	11,5
5 Ivrea	393	506	908	7,7	6,5	7,0
6 Chivasso	293	561	859	5,7	7,2	6,7
7 Chieri	311	224	537	6,1	2,9	4,2
8.0 Moncalieri	500	368	857	9,8	4,7	6,6
8.1 Carmagnola	391	363	770	7,7	4,7	6,0
8 Tot. Z. Moncalieri-Carmagnola	891	731	1.627	17,5	9,4	12,6
9 Pinerolo	454	603	1.063	8,9	7,7	8,2
Tot. Provincia	5.098	7.815	12.913	100	100	100

PERCENTUALE DI SCOLARIZZAZIONE DELLA POPOLAZIONE IN ETÀ DAI 14 AI 18 ANNI RESIDENTE NELLE ZONE SCOLASTICHE DELLA  
 PROVINCIA NEGLI ANNI 1960 ÷ 1964

(Rapporto tra la popolazione residente e la popolazione scolarizzata nelle scuole medie superiori insediate nelle rispettive zone)

ZONE	MASCHI					FEMMINE					TOTALE				
	1960	1961	1962	1963	1964	1960	1961	1962	1963	1964	1960	1961	1962	1963	1964
	00 Torino	50.3	53.3	56.5	62.4	67.4	26.3	27.1	28.5	30.3	33.2	38.7	40.7	43.0	46.9
01 Settimo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
02 Venaria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
0 Tot. Zona Torino	47.6	50.4	53.4	58.7	63.3	25.0	25.7	27.0	28.6	31.2	36.7	38.5	40.7	44.2	47.8
1 Rivoli	2.7	2.4	2.2	2.3	1.7	—	—	—	—	—	1.4	1.3	1.2	1.2	0.9
2 Avigliana	2.3	3.1	4.8	7.4	12.2	3.4	5.0	6.7	8.8	11.4	2.8	4.0	5.7	8.2	11.8
3 Ciriè	2.1	2.0	3.7	5.8	7.0	3.3	3.9	5.4	6.3	8.9	2.7	2.9	4.6	6.0	8.0
4 Rivarolo	2.2	5.2	8.1	9.9	15.4	3.7	4.9	5.5	6.6	8.4	2.9	5.1	6.6	8.1	11.6
5 Ivrea	18.5	26.3	32.9	49.4	58.5	11.4	13.3	13.3	18.2	23.3	15.0	19.8	22.9	33.6	40.3
6 Chivasso	3.2	3.2	3.5	3.2	3.4	1.7	0.6	—	—	—	2.5	2.0	1.8	1.6	1.7
7 Chieri	6.6	6.3	8.9	8.5	12.7	5.6	6.2	6.6	7.5	9.4	6.1	6.2	7.7	8.0	11.0
8.0 Moncalieri	7.3	6.7	6.8	6.5	6.5	—	—	—	—	—	4.0	3.6	3.6	3.5	3.5
8.1 Carmagnola	25.8	25.5	25.0	25.8	33.0	1.7	1.7	1.6	1.7	3.4	13.7	13.6	12.8	13.3	17.1
8 Tot. Zona Moncalieri-Carmagnola	14.8	14.3	14.0	14.5	16.2	0.8	0.7	0.7	0.8	1.5	8.1	7.8	7.5	7.8	9.0
9 Pinerolo	14.7	16.2	18.1	20.6	26.5	9.4	10.5	11.0	13.3	15.1	12.1	13.4	14.5	17.0	20.7
Tot. provincia	32.0	34.3	37.1	40.8	45.1	16.6	17.4	18.2	19.4	21.6	24.5	26.1	27.8	30.3	33.5

**TAB. 10**

**VARIAZIONI PERCENTUALI NEGLI ANNI DAL 1960/61 AL 1964/65 DEI VALORI DEL RAPPORTO  
DI SCOLARIZZAZIONE DELLE CLASSI DI ETÀ' 11 ÷ 13 ANNI E 14 ÷ 18 ANNI**

Fatti uguali a 100 i valori del 1960/61

**A) Classe di età 11 ÷ 13 (scuola media inferiore)**

	1961/62	1962/63	1963/64	1964/65
M.	101.1	101.2	100.6	103.0
F.	101.3	102.5	103.7	108.6
T.	101.2	101.7	101.9	105.5

**B) Classe di età 14 ÷ 18 (scuola media superiore)**

	1961/62	1962/63	1963/64	1964/65
M.	107.2	115.9	127.5	140.9
F.	104.8	109.6	116.9	130.1
T.	106.5	113.5	123.7	136.7

ISCRITTI ALLE SCUOLE MEDIE INFERIORI INSEDIATE NELLE ZONE SCOLASTICHE DELLA PROVINCIA NEGLI ANNI 1960/61 ÷ 1964/65  
DATI ASSOLUTI

ZONE	1960/61			1961/62			1962/63			1963/64			1964/65		
	M.	F.	Totale												
00 Torino	17.241	14.473	31.714	17.256	14.437	31.693	17.129	14.717	31.846	17.172	14.798	31.970	17.537	15.451	32.988
01 Settimo	505	258	763	416	147	563	503	223	726	559	314	873	683	411	1.094
02 Venaria	282	93	375	288	113	401	309	150	459	301	187	488	331	222	553
0 Tot. Zona Torino	18.028	14.824	32.852	17.960	14.697	32.657	17.941	15.090	33.031	18.032	15.299	33.331	18.551	16.044	34.635
1 Rivoli	885	452	1.337	1.063	627	1.690	1.183	827	2.010	1.533	1.010	2.543	1.639	1.233	2.862
2 Avigliana	1.058	1.135	2.193	1.184	1.190	2.374	1.289	1.262	2.551	1.345	1.324	2.669	1.300	1.322	2.622
3 Ciriè	704	609	1.313	920	759	1.679	1.042	916	1.958	1.140	1.023	2.163	1.145	1.046	2.191
4 - Rivarolo	704	520	1.224	779	699	1.478	852	775	1.627	894	799	1.693	885	775	1.660
5 Ivrea	1.244	959	2.203	1.429	1.138	2.567	1.457	1.235	2.692	1.493	1.367	2.860	1.425	1.375	2.800
6 Chivasso	713	636	1.349	684	647	1.331	811	650	1.461	940	720	1.660	1.063	759	1.822
7 Chieri	297	336	633	348	346	694	381	327	708	416	346	762	354	466	820
8.0 Moncalieri	401	377	778	624	504	1.128	619	585	1.204	806	810	1.616	936	901	1.837
8.1 Carmagnola	307	370	677	375	463	838	478	563	1.041	571	645	1.216	635	684	1.319
8 Tot. Zona Moncalieri-Carmagnola	708	747	1.455	999	967	1.966	1.097	1.148	2.245	1.377	1.455	2.832	1.571	1.585	3.156
9 Pinerolo	1.521	1.134	2.655	1.793	1.299	3.092	1.796	1.427	3.223	1.809	1.596	3.405	1.754	1.610	3.364
Tot. provincia	25.862	21.352	47.214	27.159	22.369	49.528	27.849	23.657	51.506	28.979	24.939	53.918	29.687	26.255	55.942

## ISCRITTI ALLE SCUOLE MEDIE INFERIORI DELLA PROVINCIA NEGLI ANNI 1960/61 ÷ 1964/65

Rapporto tra maschi e femmine

ZONE	1960/61			1961/62			1962/63			1963/64			1964/65		
	M.	F.	Totale												
00 Torino	54,4	45,6	100	54,4	45,6	100	53,8	46,2	100	53,7	46,3	100	53,2	46,8	100
01 Settimo	65,2	33,8	100	73,9	26,1	100	69,3	30,7	100	64,0	36,0	100	62,4	37,6	100
02 Venaria	75,2	24,8	100	71,8	28,2	100	67,3	32,7	100	61,7	38,3	100	59,9	40,1	100
0 Tot. Zona Torino	54,9	45,1	100	55,0	45,0	100	54,3	45,7	100	54,1	45,9	100	53,6	46,4	100
1 Rivoli	66,2	33,8	100	62,9	37,1	100	58,9	41,1	100	60,3	39,7	100	57,1	42,9	100
2 Avigliana	48,2	41,8	100	49,9	50,1	100	50,5	49,5	100	50,4	49,6	100	49,6	50,4	100
3 Cirié	53,6	46,4	100	54,8	45,2	100	53,2	46,8	100	52,7	47,3	100	52,3	47,7	100
4 Rivarolo	57,5	42,5	100	52,7	47,3	100	52,4	47,6	100	52,8	47,2	100	53,3	46,7	100
5 Ivrea	56,5	43,5	100	55,7	44,3	100	54,1	45,9	100	52,2	47,8	100	50,9	49,1	100
6 Chivasso	52,9	47,1	100	51,4	48,6	100	55,5	44,5	100	56,6	43,4	100	58,3	41,7	100
7 Chieri	46,9	53,1	100	50,1	49,9	100	53,8	46,2	100	54,6	45,4	100	43,2	56,8	100
8,0 Moncalieri	51,5	48,5	100	55,3	44,7	100	51,4	48,6	100	49,9	50,1	100	51,0	49,0	100
8,1 Carmagnola	45,3	54,7	100	44,7	55,3	100	45,9	54,1	100	47,0	53,0	100	48,1	51,9	100
8 Tot. Zona Moncalieri-Carmagnola	48,7	51,3	100	50,8	49,2	100	48,9	51,1	100	48,6	51,4	100	49,8	50,2	100
9 Pinerolo	53,3	42,7	100	58,0	42,0	100	55,7	44,3	100	53,1	46,9	100	52,1	47,9	100
Tot. provincia	54,8	45,2	100	54,8	45,2	100	54,1	45,9	100	53,7	46,3	100	53,1	46,9	100

DISTRIBUZIONE PERCENTUALE NELLE VARIE ZONE SCOLASTICHE DEGLI ISCRITTI ALLE SCUOLE MEDIE INFERIORI DELLA PROVINCIA  
NEGLI ANNI 1960/61 ÷ 1964/65

ZONE	1960/61			1961/62			1962/63			1963/64			1964/65		
	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale
	00 Torino	66.7	67.8	67.2	63.5	64.5	64.0	61.5	62.2	61.8	59.3	59.3	59.3	59.1	58.9
01 Settimo	2.0	1.2	1.6	1.5	0.7	1.1	1.8	0.9	1.4	1.9	1.3	1.6	2.3	1.6	2.0
02 Venaria	1.1	0.4	0.8	1.1	0.5	0.8	1.1	0.6	0.9	1.0	0.7	0.9	1.1	0.8	0.9
0 Tot. Zona Torino	69.8	69.4	69.6	66.1	65.7	65.9	64.4	63.7	64.1	62.2	61.3	61.8	62.5	61.3	61.8
1 Rivoli	3.4	2.1	2.8	3.9	2.8	3.4	4.3	3.5	3.9	5.3	4.1	4.7	5.5	4.7	5.1
2 Avigliana	4.1	5.3	4.7	4.3	5.3	4.8	4.6	5.3	5.0	4.6	5.3	5.0	4.4	5.0	4.7
3 Cirè	2.7	2.9	2.8	3.4	3.4	3.4	3.7	3.9	3.8	3.9	4.1	4.0	3.9	4.0	3.9
4 Rivarolo	2.7	2.4	2.6	2.9	3.1	3.0	3.1	3.3	3.2	3.1	3.2	3.1	3.0	3.0	3.0
5 Ivrea	4.8	4.5	4.7	5.3	5.1	5.2	5.2	5.2	5.2	5.2	5.5	5.3	4.8	5.2	5.0
6 Chivasso	2.8	3.0	2.9	2.5	2.9	2.7	2.9	2.8	2.8	3.3	2.9	3.1	3.6	2.9	3.3
7 Chieri	1.1	1.6	1.3	1.3	1.5	1.4	1.4	1.4	1.4	1.4	1.4	1.4	1.2	1.8	1.5
8.0 Moncalieri	1.5	1.8	1.6	2.3	2.3	2.3	2.2	2.5	2.3	2.8	3.2	3.0	3.1	3.4	3.3
8.1 Carmagnola	1.2	1.7	1.4	1.4	2.1	1.7	1.7	2.4	2.0	2.0	2.6	2.3	2.1	2.6	2.4
8 Tot. Zona Moncalieri-Carmagnola	2.7	3.5	3.0	3.7	4.4	4.0	3.9	4.9	4.3	4.8	5.8	5.3	5.2	6.0	5.7
9 Pinero'lo	5.9	5.3	5.6	6.6	5.8	6.2	6.5	6.0	6.3	6.2	6.4	6.3	5.9	6.1	6.0
Tot. provincia	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100

TAB 14

ANDAMENTO DEGLI ISCRITTI ALLE SCUOLE MEDIE INFERIORI NELLE VARIE ZONE DELLA PROVINCIA DALL'ANNO 1961 AL 1964/65

(Anno 1960/61 = 100)

ZONE	MASCHI				FEMMINE				TOTALE			
	1961/62	1962/63	1963/64	1964/65	1961/62	1962/63	1963/64	1964/65	1961/62	1962/63	1963/64	1964/65
00 Torino	100.1	99.3	99.6	101.7	99.8	101.7	102.2	106.8	99.9	100.4	100.8	104.0
01 Settimo	82.4	99.6	110.7	135.2	57.0	86.4	121.7	159.3	73.8	95.1	114.4	143.4
02 Venaria	102.1	109.6	106.7	117.4	121.5	161.3	201.1	238.7	106.9	122.4	130.1	147.5
0 Tot. Zona Torino	99.6	99.5	100.0	102.9	99.1	101.8	103.2	108.5	99.4	100.5	101.5	105.4
1 Rivoli	120.1	133.7	173.2	185.2	138.7	183.0	223.4	272.8	126.4	150.3	190.2	214.8
2 Avigliana	111.9	121.8	127.1	122.9	104.8	111.2	116.7	116.5	108.3	116.3	121.7	119.6
3 Ciriè	130.7	148.0	161.9	162.6	124.6	150.4	168.0	171.8	127.9	149.1	164.7	166.9
4 Rivarolo	110.7	121.0	127.0	125.7	134.4	149.0	153.7	149.0	120.8	132.9	138.3	135.6
5 Ivrea	114.9	117.1	120.0	114.5	118.7	128.8	142.5	143.4	116.5	122.2	129.8	127.1
6 Chivasso	95.9	113.7	131.8	149.1	101.7	102.2	113.2	119.3	98.7	108.3	123.1	135.1
7 Chieri	117.2	128.3	140.1	119.2	103.0	97.3	103.0	138.7	109.6	111.8	120.4	129.5
8.0 Moncalieri	155.6	154.4	201.0	233.4	133.7	155.2	214.9	239.0	145.0	154.8	207.7	236.1
8.1 Carmagnola	122.1	155.7	186.0	206.8	125.1	152.2	174.3	184.9	123.8	153.8	179.6	194.8
8 Tot. Zona Moncalieri-Carmagnola	141.1	154.9	194.5	221.9	129.5	153.7	194.8	212.2	135.1	154.3	194.6	216.9
9 Pinerolo	117.9	118.1	118.9	115.3	114.5	125.8	140.7	142.0	116.5	121.4	128.2	126.7
Tot. provincia	105.0	107.7	112.0	114.8	104.8	110.8	116.8	123.0	104.9	109.1	114.2	118.5

TAB. 15

ISCRITTI ALLA SCUOLA MEDIA INFERIORE NEGLI ANNI 1960/61 ÷ 1964/65 RIPARTITI SECONDO  
LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

## DATI ASSOLUTI

Posizione giuridica		Sesso	1960/61	1961/62	1962/63	1963/64	1964/65
Statali		M.	17.990	19.349	20.366	21.838	23.131
		F.	15.624	16.778	18.135	19.894	21.530
		T.	33.614	36.127	38.501	41.732	44.661
Non statali	Legalmente riconosciute	M.	7.213	7.145	6.770	6.405	5.802
		F.	5.428	5.288	5.158	4.640	4.222
		T.	12.641	12.433	11.928	11.045	10.024
	Private	M.	659	665	713	736	754
		F.	300	303	364	405	503
		T.	959	968	1.077	1.141	1.257
Totale		M.	25.862	27.159	27.849	28.979	29.687
		F.	21.352	22.369	23.657	24.939	26.255
		T.	47.214	49.528	51.506	53.918	55.942

TAB. 16

ISCRITTI ALLA SCUOLA MEDIA INFERIORE NEGLI ANNI 1960/61 ÷ 1964/65 RIPARTITI SECONDO  
LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

## DATI PERCENTUALI

Posizione giuridica		Sesso	1960/61	1961/62	1962/63	1963/64	1964/65
Statali		M.	69.6	71.2	73.1	75.4	77.9
		F.	73.2	75.0	76.7	79.8	82.0
		T.	71.2	72.9	74.7	77.4	79.8
Non statali	Legalmente riconosciute	M.	27.9	26.3	24.3	22.1	19.6
		F.	25.4	23.6	21.8	18.6	16.1
		T.	26.8	25.1	23.2	20.5	17.9
	Private	M.	2.5	2.5	2.6	2.5	2.5
		F.	1.4	1.4	1.5	1.6	1.9
		T.	2.0	2.0	2.1	2.1	2.3
Totale		M.	100	100	100	100	100
		F.	100	100	100	100	100
		T.	100	100	100	100	100

TAB. 17

ANDAMENTO DEGLI ISCRITTI ALLA SCUOLA MEDIA INFERIORE NEGLI ANNI 1960/61 ÷ 1964/65  
RIPARTITI SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

(Anno 1960/61 = 100)

Posizione giuridica		Sesso	1961/62	1962/63	1963/64	1964/65
Statali		M.	107.5	113.2	121.4	128.6
		F.	107.4	116.1	127.3	137.8
		T.	107.4	114.5	124.1	132.8
Non statali	Legalmente riconosciute	M.	99.0	93.9	88.8	80.4
		F.	97.4	95.0	85.5	77.8
		T.	98.4	94.4	87.4	79.3
	Private	M.	100.9	108.2	111.7	114.4
		F.	101.0	121.3	135.0	167.7
		T.	100.9	112.3	119.0	131.1
Totale		M.	105.0	107.7	112.0	114.8
		F.	104.8	110.8	116.8	123.0
		T.	104.9	109.1	114.2	118.5

**TAB. 18**

**ISCRITTI ALLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI DELLA PROVINCIA NEGLI ANNI 1960/61 ÷ 1964/65**

**DATI ASSOLUTI**

SESSO	ANNI SCOLASTICI				
	1960/61	1961/62	1962/63	1963/64	1964/65
M.	18.314	20.433	22.518	25.925	28.464
F.	9.014	9.767	10.688	11.951	13.194
T.	27.328	30.200	33.206	37.876	41.658

**TAB. 19**

**RAPPORTO TRA MASCHI E FEMMINE**

M.	67.0	67.7	67.8	68.5	68.3
F.	33.0	32.3	32.2	31.5	31.7
T.	100	100	100	100	100

**TAB. 20**

**ANDAMENTO DEGLI ISCRITTI DAL 1960/61 AL 1964/65 (1960/61 = 100)**

M.	—	111.6	122.9	141.5	155.4
F.	—	108.4	118.6	132.6	146.4
T.	—	110.5	121.5	138.6	152.4

TAB. 21

ISCRITTI AI VARI TIPI DI INSEGNAMENTO DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI DELLA PROVINCIA NEGLI ANNI 1960/61 ÷ 1964/65

DATI ASSOLUTI

ANNI	SESSO	TIPI DI INSEGNAMENTO											Totali
		Liceo classico	Ist. Magistr.	Liceo scient.	Ist. tecn. agrario	Ist. tecn. geom.	Ist. tecn. comm.le	Ist. tecn. femm.le	Ist. tecn. ind.le	Ist. prof.le	Scuola aziend.		
1960/61	M.	2.788	182	1.631	253	2.167	3.222	--	4.491	2.456	1.124	18.314 9.014 27.328	
	F.	2.303	1.746	308	--	14	2.644	430	33	1.536	--		
	T.	5.091	1.928	1.939	253	2.181	5.866	430	4.524	3.992	1.124		
1961/62	M.	2.877	181	1.948	254	2.349	3.290	--	5.682	2.556	1.296	20.433 9.767 30.200	
	F.	2.453	1.841	391	--	16	2.723	484	40	1.819	--		
	T.	5.330	2.022	2.339	254	2.365	6.013	484	5.722	4.375	1.296		
1962/63	M.	2.938	177	2.125	235	2.509	3.372	--	6.617	3.057	1.488	22.518 10.688 33.206	
	F.	2.644	1.995	488	--	23	2.898	532	45	2.063	--		
	T.	5.582	2.172	2.613	235	2.532	6.270	532	6.662	5.120	1.488		
1963/64	M.	3.031	205	2.305	240	3.210	3.684	--	7.836	3.715	1.699	25.925 11.951 37.876	
	F.	2.885	2.356	578	--	31	3.243	540	54	2.264	--		
	T.	5.916	2.561	2.883	240	3.241	6.927	540	7.890	5.979	1.699		
1964/65	M.	3.216	270	2.557	232	3.920	4.012	--	9.013	3.777	1.467	28.464 13.194 41.658	
	F.	3.140	3.002	700	--	40	3.657	551	57	2.047	--		
	T.	6.356	3.272	3.257	232	3.960	7.669	551	9.070	5.824	1.467		

ISCRITTI AI VARI TIPI DI INSEGNAMENTO NELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI DELLA PROVINCIA NEGLI ANNI 1960/61 ÷ 1964/65  
 RAPPORTO TRA MASCHI E FEMMINE

ANNI	SESSO	TIPI DI INSEGNAMENTO											Totali
		Liceo classico	Ist. Magistr.	Liceo scient.	Ist. tecn. agrario	Ist. tecn. geom.	Ist. tecn. comm.le	Ist. tecn. femm.le	Ist. tecn. ind.le	Ist. prof.le	Scuola aziend.		
1960/61	M.	54.8	9.4	84.1	10 <sup>1</sup>	99.4	54.9	—	99.3	61.5	100	67.0	
	F.	45.2	90.6	15.9	—	0.6	45.1	100	0.7	38.5	—	33.0	
	T.	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	
1961/62	M.	54.0	9.0	83.3	100	99.3	54.7	—	99.3	58.4	10 <sup>1</sup>	67.7	
	F.	46.0	91.0	16.7	—	0.7	45.3	10 <sup>1</sup>	0.7	41.6	—	32.3	
	T.	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	
1962/63	M.	52.6	8.1	81.3	100	99.1	53.8	—	99.3	59.7	100	67.8	
	F.	47.4	91.9	18.7	—	0.9	46.2	100	0.7	40.3	—	32.2	
	T.	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	
1963/64	M.	51.2	8.0	80.0	100	99.0	53.2	—	99.3	62.1	100	68.4	
	F.	48.8	92.0	20.0	—	1.0	46.8	100	0.7	37.9	—	31.6	
	T.	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	
1964/65	M.	50.6	8.2	78.5	100	99.0	52.3	—	99.4	64.9	100	68.3	
	F.	49.4	91.8	21.5	—	1.0	47.7	100	0.6	35.1	—	31.7	
	T.	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	

TAB. 23

DISTRIBUZIONE PERCENTUALE NEI VARI TIPI DI INSEGNAMENTO DEGLI ISCRITTI ALLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI DELLA PROVINCIA  
NEGLI ANNI 1960/61 ÷ 1964/65

ANNI	SESSO	TIPI DI INSEGNAMENTO										Totali
		Liceo classico	Ist. Magistr.	Liceo scient.	Ist. tecn. agrario	Ist. tecn. geom.	Ist. tecn. comm.le	Ist. tecn. femm.le	Ist. tecn. ind.le	Ist. prof.le	Scuola aziend.	
1960/61	M.	15,2	1,0	8,9	1,4	11,8	17,6	—	24,5	13,4	6,2	100
	F.	25,5	19,4	3,4	—	0,2	29,3	4,8	0,4	17,0	—	100
	T.	18,6	7,1	7,1	0,9	8,0	21,5	1,6	16,5	14,6	4,1	100
1961/62	M.	14,1	0,9	9,5	1,2	11,5	16,1	—	27,8	12,5	6,3	100
	F.	25,1	18,8	4,0	—	0,2	27,9	5,0	0,4	18,6	—	100
	T.	17,7	6,7	7,7	0,8	7,8	19,9	1,6	19,0	14,5	4,3	100
1962/63	M.	13,1	0,8	9,4	1,0	11,1	15,0	—	29,4	13,6	6,6	100
	F.	24,7	18,7	4,6	—	0,2	27,1	5,0	0,4	19,3	—	100
	T.	16,8	6,5	7,9	0,7	7,6	18,9	1,6	20,1	15,4	4,5	100
1963/64	M.	11,7	0,8	8,9	0,9	12,4	14,2	—	30,2	14,3	6,6	100
	F.	24,1	19,7	4,8	—	0,3	27,1	4,5	0,5	19,0	—	100
	T.	15,6	6,8	7,6	0,6	8,6	18,3	1,4	20,8	15,8	4,5	100
1964/65	M.	11,3	0,9	9,0	0,8	13,8	14,1	—	31,7	13,3	5,1	100
	F.	23,8	22,8	5,3	—	0,3	27,7	4,2	0,4	15,5	—	100
	T.	15,3	7,8	7,8	0,6	9,5	18,4	1,3	21,8	14,0	3,5	100

TAB. 24

VARIAZIONI NEGLI ANNI DAL 1960/61 AL 1964/65 DELLA DISTRIBUZIONE NEI VARI TIPI DI INSEGNAMENTO DEGLI ISCRITTI ALLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI

Fatti uguali a 100 i valori della distribuzione osservata al 1960/1961

Tipi di insegnamento	MASCHI				FEMMINE				TOTALE			
	1961/62	1962/63	1963/64	1964/65	1961/62	1962/63	1963/64	1964/65	1961/62	1962/63	1963/64	1964/65
	Liceo classico	92.7	86.2	77.0	74.3	98.4	96.9	94.5	93.3	95.2	90.3	83.9
Ist. magis.rile	90.0	80.0	80.0	90.0	96.9	96.4	101.5	117.5	94.4	91.5	95.8	109.9
Liceo scientifico	106.7	105.6	100.0	101.1	117.6	135.3	141.2	155.9	108.4	111.3	107.0	109.9
Ist. tecn. agrario	85.7	71.4	64.3	57.1	—	—	—	—	88.9	77.8	66.7	66.7
Ist. tecn. geometri	97.5	94.1	105.1	116.9	100.0	100.0	150.0	150.0	97.5	95.0	107.5	118.7
Ist. tecn. comm.le	91.5	85.2	80.7	80.1	95.2	92.5	92.5	94.5	92.5	87.9	85.1	85.6
Ist. tecn. femm.le	—	—	—	—	104.2	104.2	93.7	87.5	100.0	100.0	81.5	81.2
Ist. tecn. ind.le	113.5	120.0	123.3	129.4	100.0	100.0	125.0	100.0	115.2	121.8	126.1	132.1
Ist. professionale	93.2	101.5	106.7	99.3	109.4	113.5	111.8	91.2	99.3	105.5	108.2	95.9
Sc. aziendali	101.6	106.5	106.5	82.3	—	—	—	—	104.9	109.8	109.8	85.4

ANDAMENTO DEGLI ISCRITTI AI VARI TIPI DI INSEGNAMENTO DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI DELLA PROVINCIA  
DAL 1961/61 AL 1964/65 (Anno 1960/61 = 100)

ANNI	SESSO	TIPI DI INSEGNAMENTO										Totali
		Liceo classico	Ist. Magistr.	Liceo scient.	Ist. tecn. agrario	Ist. tecn. geom.	Ist. tecn. comm.le	Ist. tecn. femm.le	Ist. tecn. ind.le	Ist. prof.le	Scuola aziend.	
1961/62	M.	103.2	99.5	119.4	100.4	108.4	102.1	—	126.5	104.1	115.3	111.6
	F.	106.5	105.4	126.9	—	114.3	103.0	112.6	121.2	118.4	—	108.4
	T.	104.7	104.9	120.6	100.4	108.4	102.5	112.6	126.5	109.6	115.3	110.5
1962/63	M.	105.4	97.3	130.3	92.9	115.8	104.7	—	147.3	124.5	132.4	123.0
	F.	114.8	114.3	158.4	—	164.3	109.6	123.7	136.4	134.3	—	118.6
	T.	109.6	112.7	134.8	92.9	116.1	106.9	123.7	147.2	128.2	132.4	121.5
1963/64	M.	108.7	112.6	141.3	94.9	148.1	114.3	—	174.5	151.3	151.2	141.6
	F.	125.3	134.9	187.7	—	221.4	122.7	125.6	163.3	147.4	—	132.6
	T.	116.2	132.8	148.7	94.9	148.6	118.1	125.6	174.4	149.8	151.2	138.6
1964/65	M.	115.4	148.4	156.8	91.7	180.9	124.5	—	200.9	153.8	130.5	155.4
	F.	136.3	171.9	227.2	—	285.7	138.3	128.1	172.7	133.3	—	146.4
	T.	124.8	169.7	168.0	91.7	181.6	130.7	128.1	200.5	145.9	130.5	152.4

TAB. 26

ISCRITTI ALLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI NEGLI ANNI 1960/61 ÷ 1964/65 DISTINTI SECONDO  
LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE  
DATI ASSOLUTI

Posizione giuridica	Sesso	ANNI				
		1960/61	1961/62	1962/63	1963/64	1964/65
Statali	M.	10.390	11.293	12.528	14.953	17.446
	F.	5.935	6.423	6.946	7.846	8.881
	T.	16.325	17.716	19.474	22.799	26.327
Legalmente riconosciute	M.	5.069	5.933	6.457	7.088	7.402
	F.	2.405	2.640	2.948	3.192	3.390
	T.	7.474	8.573	9.405	10.280	10.792
Private	M.	2.855	3.207	3.533	3.884	3.616
	F.	674	704	794	913	923
	T.	3.529	3.911	4.327	4.797	4.539

TAB. 27

ISCRITTI ALLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI NEGLI ANNI 1960/61 ÷ 1964/65 DISTINTI SECONDO  
LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE  
RAPPORTO TRA MASCHI E FEMMINE

Posizione giuridica	Sesso	ANNI				
		1960/61	1961/62	1962/63	1963/64	1964/65
Statali	M.	63.6	63.7	64.3	65.6	66.3
	F.	36.4	36.3	35.7	34.4	33.7
	T.	100	100	100	100	100
Legalmente riconosciute	M.	67.8	69.2	68.7	68.9	68.6
	F.	32.2	30.8	31.3	31.1	31.4
	T.	100	100	100	100	100
Private	M.	80.9	82.0	81.7	81.0	79.7
	F.	19.1	18.0	18.3	19.0	20.3
	T.	100	100	100	100	100

TAB. 28

**DISTRIBUZIONE PERCENTUALE NELLE TRE POSIZIONI GIURIDICHE DEGLI ISCRITTI ALLE  
SCUOLE MEDIE SUPERIORI NEGLI ANNI 1960/61 ÷ 1964/65**

Posizione giuridica	Sesso	ANNI				
		1960/61	1961/62	1962/63	1963/64	1964/65
Statali	M.	56.7	55.3	55.6	57.7	61.3
	F.	65.8	65.8	65.0	65.7	67.3
	T.	59.7	58.7	58.7	60.2	63.2
Legalmente riconosciute	M.	27.7	29.0	28.7	27.3	26.0
	F.	26.7	27.0	27.6	26.7	25.7
	T.	27.4	28.4	28.3	27.1	25.9
Private	M.	15.6	15.7	15.7	15.0	12.7
	F.	7.5	7.2	7.4	7.6	7.0
	T.	12.9	12.9	13.0	12.7	10.9
Totale	M.	100	100	100	100	100
	F.	100	100	100	100	100
	T.	100	100	100	100	100

TAB. 29

ANDAMENTO DEGLI ISCRITTI NELLE TRE POSIZIONI GIURIDICHE DELLE SCUOLE MEDIE  
SUPERIORI DALL'ANNO 1960/61 AL 1964/65

(Anno 1960/61 = 100)

Posizione giuridica	Sesso	ANNI			
		1961/62	1962/63	1963/64	1964/65
Statali	M.	108.7	120.6	143.9	167.9
	F.	108.2	117.0	132.2	149.6
	T.	108.5	119.3	139.7	161.3
Legalmente riconosciute	M.	117.0	127.4	139.8	146.0
	F.	109.8	122.6	132.7	141.0
	T.	114.7	125.8	137.5	144.4
Private	M.	112.3	123.7	134.6	126.7
	F.	104.4	117.8	135.5	136.9
	T.	110.8	122.6	135.9	128.6

ISCRITTI NELL'ANNO 1960/61 AI VARI TIPI DI INSEGNAMENTO DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI  
DISTINTI SECONDO LE TRE POSIZIONI GIURIDICHE

## DATI ASSOLUTI

Tipi di insegnamento	STATALI			NON STATALI						TOTALE		
	M.	F.	T.	Legalmente riconosciute			Private			M.	F.	T.
				M.	F.	T.	M.	F.	T.			
Liceo classico	1.523	1.679	3.202	1.185	267	1.452	80	357	437	2.788	2.303	5.091
Ist. magistrale	104	834	938	67	887	954	11	25	36	182	1.746	1.928
Liceo scientifico	1.030	224	1.254	588	82	670	13	2	15	1.631	308	1.939
Ist. tecn. agrario	—	—	—	253	—	253	—	—	—	253	—	253
Ist. tecn. geometri	677	11	688	790	—	790	700	3	703	2.167	14	2.181
Ist. tecn. comm.le	1.276	1.869	3.145	1.196	530	1.726	750	245	995	3.222	2.644	5.866
Ist. tecn. femm.le	—	116	116	—	314	314	—	—	—	—	430	430
Ist. tecn. ind.le	4.051	32	4.083	392	1	393	48	—	48	4.491	33	4.524
Ist. professionale	1.729	1.170	2.899	598	324	922	129	42	171	2.456	1.536	3.992
Sc. aziendale	—	—	—	—	—	—	1.124	—	1.124	1.124	—	1.124
Totale	10.390	5.935	16.325	5.069	2.405	7.474	2.855	674	3.529	18.314	9.014	27.328

TAB. 31

ISCRITTI NELL'ANNO 1960/61 AI VARI TIPI DI INSEGNAMENTO DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI DISTINTI SECONDO LE TRE POSIZIONI GIURIDICHE  
RAPPORTO TRA MASCHI E FEMMINE

Tipi di insegnamento	STATALI			NON STATALI					
				Legalmente riconosciute			Private		
	M.	F.	T.	M.	F.	T.	M.	F.	T.
Liceo classico	47.6	52.4	100	81.6	18.4	100	18.3	81.7	100
Ist. magistrale	11.1	88.9	100	7.0	93.0	100	30.6	69.4	100
Liceo scientifico	82.1	17.9	100	87.8	12.2	100	86.7	13.3	100
Ist. tecn. agrario	—	—	—	100	—	100	—	—	—
Ist. tecn. geometri	98.4	1.6	100	100	—	100	99.6	0.4	100
Ist. tecn. comm.le	40.6	59.4	100	69.3	30.7	100	75.4	24.6	100
Ist. tecn. femm.le	—	100.0	100	—	100.0	100	—	—	—
Ist. tecn. ind.le	99.2	0.8	100	99.7	0.3	100	100.0	—	100
Ist. professionale	59.6	40.4	100	64.9	35.1	100	75.4	24.6	100
Sc. aziendale	—	—	—	—	—	—	100.0	—	100
Totale	63.6	36.4	100	67.8	32.2	100	80.9	19.1	100

TAB. 32

**DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEGLI ISCRITTI NELL'ANNO 1960/61 AI VARI TIPI DI INSEGNAMENTO DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI DISTINTI SECONDO LE TRE POSIZIONI GIURIDICHE**

Tipi di insegnamento	STATALI			NON STATALI					
				Legalmente riconosciute			Private		
	M.	F.	T.	M.	F.	T.	M.	F.	T.
Liceo classico	14.7	28.3	19.6	23.4	11.1	19.4	2.8	53.0	12.4
Ist. magistrale	1.0	14.0	5.7	1.3	36.9	12.8	0.4	3.7	1.0
Liceo scientifico	9.9	3.8	7.7	11.6	3.4	9.0	0.4	0.3	0.4
Ist. tecn. agrario	—	—	—	5.0	—	3.4	—	—	—
Ist. tecn. geometri	6.5	0.2	4.2	15.6	—	10.6	24.5	0.4	19.9
Ist. tecn. comm.le	12.3	31.5	19.3	23.6	22.0	23.1	26.3	36.3	28.2
Ist. tecn. femm.le	—	2.0	0.7	—	13.1	4.2	—	—	—
Ist. tecn. ind.le	39.0	0.5	25.0	7.7	(*)	5.2	1.7	—	1.4
Ist. professionale	16.6	19.7	17.8	11.8	13.5	12.3	4.5	6.2	4.8
Sc. aziendale	—	—	—	—	—	—	39.4	—	31.9
Totale	100	100	100	100	100	100	100	100	100

(\*) Il valore del dato è espresso dalla seconda cifra decimale.

TAB. 33

DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEGLI ISCRITTI NELL'ANNO 1961/62 NELLE TRE POSIZIONI GIURIDICHE DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI DISTINTI SECONDO I VARI TIPI DI INSEGNAMENTO

Tipi di insegnamento	STATALI			NON STATALI						TOTALE		
	M.	F.	T.	Legalmente riconosciute			Private			M.	F.	T.
				M.	F.	T.	M.	F.	T.			
Liceo classico	54.6	72.9	62.9	42.5	11.6	28.5	2.9	15.5	8.6	100	100	100
Ist. magistrale	57.1	47.8	48.6	36.8	50.8	49.5	6.1	1.4	1.9	100	100	100
Liceo scientifico	63.1	72.7	64.7	36.1	26.6	34.5	0.8	0.7	0.8	100	100	100
Ist. tecn. agrario	—	—	—	100.0	—	100.0	—	—	—	100	—	100
Ist. tecn. geometri	31.2	78.6	31.6	36.5	—	36.2	32.3	21.4	32.2	100	100	100
Ist. tecn. comm.le	39.6	70.7	53.6	37.1	20.0	29.4	23.3	9.3	17.0	100	100	100
Ist. tecn. femm.le	—	27.0	27.0	—	73.0	73.0	—	—	—	—	100	100
Ist. tecn. ind.le	90.2	97.0	90.2	8.7	3.0	8.7	1.1	—	1.1	100	100	100
Ist. professionale	70.4	76.2	72.6	24.3	21.1	23.1	5.3	2.7	4.3	100	100	100
Sc. aziendale	—	—	—	—	—	—	100.0	—	100.0	100	—	100
Totale	56.7	65.8	59.7	27.7	26.7	27.4	15.6	7.5	12.9	100	100	100

ISCRITTI NELL'ANNO 1961/62 AI VARI TIPI DI INSEGNAMENTO DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI  
DISTINTI SECONDO LE TRE POSIZIONI GIURIDICHE

## DATI ASSOLUTI

Tipi di insegnamento	STATALI			NON STATALI						TOTALE		
	M.	F.	T.	Legalmente riconosciute			Private			M.	F.	T.
				M.	F.	T.	M.	F.	T.			
Liceo classico	1.521	1.744	3.265	1.242	327	1.569	114	382	496	2.877	2.453	5.330
Ist. magistrale	106	868	974	65	958	1.023	10	15	25	181	1.841	2.022
Liceo scientifico	1.252	298	1.550	684	85	769	12	8	20	1.948	391	2.339
Ist. tecn. agrario	—	—	—	254	—	254	—	—	—	254	—	254
Ist. tecn. geometri	724	12	736	822	2	824	803	2	805	2.349	16	2.365
Ist. tecn. comm.le	1.252	1.936	3.188	1.242	525	1.767	796	262	1.058	3.290	2.723	6.013
Ist. tecn. femm.le	—	122	122	—	362	362	—	—	—	—	484	484
Ist. tecn. ind.le	4.660	39	4.699	972	1	973	50	—	50	5.682	40	5.722
Ist. professionale	1.778	1.404	3.182	652	380	1.032	126	35	161	2.556	1.819	4.375
Sc. aziendale	—	—	—	—	—	—	1.296	—	1.296	1.296	—	1.296
Totale	11.293	6.423	17.716	5.933	2.640	8.573	3.207	704	3.911	20.433	9.767	30.200

TAB. 35

**ISCRITTI NELL'ANNO 1961/62 AI VARI TIPI DI INSEGNAMENTO DELL'E SCUOLE MEDIE SUPERIORI  
DISTINTI SECONDO LE TRE POSIZIONI GIURIDICHE  
RAPPORTO TRA MASCHI E FEMMINE**

Tipi di insegnamento	STATALI			NON STATALI					
				Legalmente riconosciute			Private		
	M.	F.	T.	M.	F.	T.	M.	F.	T.
Liceo classico	46.6	53.4	100	79.2	20.8	100	23.0	77.0	100
Ist. magistrale	10.9	89.1	100	6.4	93.6	100	40.0	60.0	100
Liceo scientifico	80.8	19.2	100	88.9	11.1	100	60.0	40.0	100
Ist. tecn. agrario	—	—	—	100.0	—	100	—	—	—
Ist. tecn. geometri	98.4	1.6	100	99.8	0.2	100	99.8	0.2	100
Ist. tecn. comm.le	39.3	60.7	100	70.3	29.7	100	75.2	24.8	100
Ist. tecn. femm.le	—	100.0	100	—	100.0	100	—	—	—
Ist. tecn. ind.le	99.2	0.8	100	99.9	0.1	100	100.0	—	100
Ist. professionale	55.9	44.1	100	63.2	36.8	100	78.3	21.7	100
Sc. aziendale	—	—	—	—	—	—	100.0	—	100
<b>Totale</b>	<b>63.7</b>	<b>36.3</b>	<b>100</b>	<b>69.2</b>	<b>30.8</b>	<b>100</b>	<b>82.0</b>	<b>18.0</b>	<b>100</b>

TAB. 36

DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEGLI ISCRITTI NELL'ANNO 1961/62 AI VARI TIPI DI INSEGNAMENTO DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI DISTINTI SECONDO LE TRE POSIZIONI GIURIDICHE

Tipi di insegnamento	STATALI			NON STATALI					
				Legalmente riconosciute			Private		
	M.	F.	T.	M.	F.	T.	M.	F.	T.
Liceo classico	13.5	27.2	18.4	20.9	12.4	18.3	3.6	54.3	12.7
Ist. magistrale	0.9	13.5	5.5	1.1	36.3	11.9	0.3	2.1	0.6
Liceo scientifico	11.1	4.6	8.7	11.5	3.2	9.0	0.4	1.1	0.5
Ist. tecn. agrario	—	—	—	4.3	—	3.0	—	—	—
Ist. tecn. geometri	6.4	0.2	4.2	13.9	0.1	9.6	25.0	0.3	20.6
Ist. tecn. comm.le	11.1	30.1	18.0	20.9	19.9	20.6	24.8	37.2	27.1
Ist. tecn. femm.le	—	1.9	0.7	—	13.7	4.2	—	—	—
Ist. tecn. ind.le	41.3	0.6	26.5	16.4	(*)	11.4	1.6	—	1.3
Ist. professionale	15.7	21.9	18.0	11.0	14.4	12.0	3.9	5.0	4.1
Sc. aziendale	—	—	—	—	—	—	40.4	—	33.1
Totale	100	100	100	100	100	100	100	100	100

(\*) Il valore del dato è espresso dalla seconda cifra decimale.

TAB. 37

DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEGLI ISCRITTI NELL'ANNO 1961/62 NELLE TRE POSIZIONI GIURIDICHE DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI DISTINTI SECONDO I VARI TIPI DI INSEGNAMENTO

Tipi di insegnamento	STATALI			NON STATALI						TOTALE		
	M.	F.	T.	Legalmente riconosciute			Private			M.	F.	T.
				M.	F.	T.	M.	F.	T.			
Liceo classico	52,9	71,1	61,3	43,2	13,3	29,4	3,9	15,6	9,3	100	100	100
Ist. magistrale	58,6	47,2	48,2	35,9	52,0	50,6	5,5	0,8	1,2	100	100	100
Liceo scientifico	64,3	76,2	66,3	35,1	21,7	32,9	0,6	2,1	0,8	100	100	100
Ist. tecn. agrario	—	—	—	100,0	—	100,0	—	—	—	100	—	100
Ist. tecn. geometri	50,8	75,0	31,1	35,0	12,5	34,9	34,2	12,5	34,0	100	100	100
Ist. tecn. comm.le	38,1	71,1	53,0	37,7	19,3	29,4	24,2	9,6	17,6	100	100	100
Ist. tecn. ierm.le	—	25,2	25,2	—	74,8	74,8	—	—	—	—	100	100
Ist. tecn. ind.le	82,0	97,5	82,1	17,1	2,5	17,0	0,9	—	0,9	100	100	100
Ist. professionale	69,6	77,2	72,7	25,5	20,9	23,6	4,9	1,9	3,7	100	100	100
Sc. aziendale	—	—	—	—	—	—	100,0	—	100,0	100	—	100
Totale	55,3	65,8	58,7	29,0	27,0	28,4	15,7	7,2	12,9	100	100	100

ISCRITTI NEIL ANNO 1962-63 AI VARI TIPI DI INSEGNAMENTO DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI  
DISTINTI SECONDO LE TRE POSIZIONI GIURIDICHE

## DATI ASSOLUTI

Tipi di insegnamento	STATALI			NON STATALI						TOTALE		
	M.	F.	T.	Legalmente riconosciute			Private			M.	F.	T.
				M.	F.	T.	M.	F.	T.			
Liceo classico	1.544	1.880	3.424	1.287	356	1.643	107	408	515	2.938	2.644	5.582
Ist. magistrale	95	912	1.007	64	1.064	1.128	18	19	37	177	1.995	2.172
Liceo scientifico	1.381	374	1.755	723	108	831	21	6	27	2.125	488	2.613
Ist. tecn. agrario	—	—	—	235	—	235	—	—	—	235	—	235
Ist. tecn. geometri	812	18	830	820	4	824	877	1	878	2.509	23	2.532
Ist. tecn. comm.le	1.291	2.007	3.298	1.201	612	1.813	880	279	1.159	3.372	2.898	6.270
Ist. tecn. femm.le	—	129	129	—	403	403	—	—	—	—	532	532
Ist. tecn. ind.le	5.076	44	5.120	1.498	1	1.499	43	—	43	6.617	45	6.662
Ist. professionale	2.329	1.582	3.911	629	400	1.029	99	81	180	3.057	2.063	5.120
Sc. aziendale	—	—	—	—	—	—	1.488	—	1.488	1.488	—	1.488
Totale	12.528	6.946	19.474	6.457	2.948	9.405	3.533	794	4.327	22.518	10.688	33.206

TAB. 39

ISCRITTI NELL'ANNO 1962/63 AI VARI TIPI DI INSEGNAMENTO DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI DISTINTI SECONDO LE TRE POSIZIONI GIURIDICHE  
 RAPPORTO TRA MASCHI E FEMMINE

Tipi di insegnamento	STATALI			NON STATALI					
				Legalmente riconosciute			Private		
	M.	F.	T.	M.	F.	T.	M.	F.	T.
Liceo classico	45.1	54.9	100	78.3	21.7	100	20.8	79.2	100
Ist. magistrale	9.4	90.6	100	5.7	94.3	100	48.6	51.4	100
Liceo scientifico	78.7	21.3	100	87.0	13.0	100	77.8	22.2	100
Ist. tecn. agrario	—	—	—	100.0	—	100	—	—	—
Ist. tecn. geometri	97.8	2.2	100	99.5	0.5	100	99.9	0.1	100
Ist. tecn. comm.le	39.1	60.9	100	66.2	33.8	100	75.9	24.1	100
Ist. tecn. femm.le	—	100.0	100	—	100.0	100	—	—	—
Ist. tecn. ind.le	99.1	0.9	100	99.9	0.1	100	100.0	—	100
Ist. professionale	59.5	40.5	100	61.1	38.9	100	55.0	45.0	100
Sc. aziendale	—	—	—	—	—	—	100.0	—	100
Totale	64.3	35.7	100	68.5	31.5	100	81.9	18.1	100

TAB. 40

DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEGLI ISCRITTI NELL'ANNO 1962/63 AI VARI TIPI DI INSEGNAMENTO DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI DISTINTI SECONDO LE TRE POSIZIONI GIURIDICHE

Tipi di insegnamento	STATALI			NON STATALI					
				Legalmente riconosciute			Private		
	M.	F.	T.	M.	F.	T.	M.	F.	T.
Liceo classico	12.3	27.1	17.6	19.9	12.1	17.5	3.0	51.4	11.9
Ist. magistrale	0.8	13.1	5.2	1.0	36.1	12.0	0.5	2.4	0.9
Liceo scientifico	11.0	5.4	9.0	11.2	3.7	8.8	0.6	0.8	0.6
Ist. tecn. agrario	—	—	—	3.6	—	2.5	—	—	—
Ist. tecn. geometri	6.5	0.3	4.2	12.7	0.1	8.8	24.9	0.1	20.3
Ist. tecn. comm.le	10.3	28.9	16.9	18.6	20.7	19.3	24.9	35.1	26.8
Ist. tecn. femm.le	—	1.8	0.7	—	13.7	4.3	—	—	—
Ist. tecn. ind.le	40.5	0.6	26.3	23.2	(*)	15.9	1.2	—	1.0
Ist. professionale	18.6	22.8	20.1	9.8	13.6	10.9	2.8	10.2	4.2
Sc. aziendale	—	—	—	—	—	—	42.1	—	34.4
Totale	100	100	100	100	100	100	100	100	100

(\*) Il valore del dato è espresso dalla seconda cifra decimale.

TAB. 41

DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEGLI ISCRITTI NELL'ANNO 1962/63 NELLE TRE POSIZIONI GIURIDICHE DELLE SCUOLE MEDIE SUPE-  
RIORI DISTINTI SECONDO I VARI TIPI DI INSEGNAMENTO

Tipi di insegnamento	STATALI			NON STATALI						TOTALE		
	M.	F.	T.	Legalmente riconosciute			Private			M.	F.	T.
				M.	F.	T.	M.	F.	T.			
Liceo classico	52.6	71.1	61.4	43.8	13.5	29.4	3.6	15.4	9.2	100	100	100
Ist. magistrale	53.7	45.7	46.4	36.1	53.3	51.9	10.2	1.0	1.7	100	100	100
Liceo scientifico	65.0	76.7	67.2	34.0	22.1	31.8	1.0	1.2	1.0	100	100	100
Ist. tecn. agrario	—	—	—	100.0	—	100.0	—	—	—	100	—	100
Ist. tecn. geometri	32.4	78.3	32.8	32.7	17.4	32.5	34.9	4.3	34.7	100	100	100
Ist. tecn. comm.le	38.3	69.3	52.6	35.6	21.1	28.9	26.1	9.6	18.5	100	100	100
Ist. tecn. femm.le	—	24.2	24.2	—	75.8	75.8	—	—	—	—	100	100
Ist. tecn. ind.le	76.7	97.8	76.9	22.6	2.2	22.5	0.7	—	0.6	100	100	100
Ist. professionale	76.2	76.7	76.4	20.6	19.4	20.1	3.2	3.9	3.5	100	100	100
Sc. aziendale	—	—	—	—	—	—	100.0	—	100.0	100	—	100
Totale	55.6	65.0	58.6	28.7	27.6	28.3	15.7	7.4	13.1	100	100	100

ISCRITTI NELL'ANNO 1963,64 AI VARI TIPI DI INSEGNAMENTO DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI  
DISTINTI SECONDO LE TRE POSIZIONI GIURIDICHE

## DATI ASSOLUTI

Tipi di insegnamento	STATALI			NON STATALI						TOTALE		
	M.	F.	T.	Legalmente riconosciute			Private			M.	F.	T.
				M.	F.	T.	M.	F.	T.			
Liceo classico	1.617	2.047	3.664	1.200	386	1.686	114	452	566	3.031	2.885	5.916
Ist. magistrale	112	1.161	1.273	75	1.167	1.242	18	28	46	205	2.356	2.561
Liceo scientifico	1.564	450	2.014	725	123	848	16	5	21	2.305	578	2.883
Ist. tecn. agrario	—	—	—	240	—	240	—	—	—	240	—	240
Ist. tecn. geometri	473	23	1.496	807	6	813	930	2	932	3.210	31	3.241
Ist. tecn. commerciale	1.684	2.275	3.959	1.108	662	1.770	892	306	1.198	3.684	3.243	6.927
Ist. tecn. femminile	—	99	99	—	441	441	—	—	—	—	540	540
Ist. tecn. industriale	5.570	53	5.623	2.161	1	2.162	105	—	105	7.836	54	7.890
Ist. professionale	2.933	1.738	4.671	672	406	1.078	110	120	230	3.715	2.264	5.979
Sc. aziendali	—	—	—	—	—	—	1.699	—	1.699	1.699	—	1.699
Totale	14.953	7.846	22.799	7.038	3.192	10.280	3.884	913	4.797	25.925	11.951	37.876

TAB. 43

ISCRITTI NELL'ANNO 1963/64 AI VARI TIPI DI INSEGNAMENTO DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI DISTINTI SECONDO LE TRE POSIZIONI GIURIDICHE  
 RAPPORTO TRA MASCHI E FEMMINE

Tipi di insegnamento	STATALI			NON STATALI					
				Legalmente riconosciute			Private		
	M.	F.	T.	M.	F.	T.	M.	F.	T.
Liceo classico	44.1	55.9	100	77.1	22.9	100	20.1	79.9	100
Ist. magistrale	8.8	91.2	100	6.0	94.0	100	39.1	60.9	100
Liceo scientifico	77.7	22.3	100	85.5	14.5	100	76.2	23.8	100
Ist. tecn. agrario	—	—	—	100.0	—	100	—	—	—
Ist. tecn. geometri	98.5	1.5	100	99.3	0.7	100	99.8	0.2	100
Ist. tecn. comm.le	42.5	57.5	100	62.6	37.4	100	74.5	25.5	100
Ist. tecn. femm.le	—	100.0	100	—	100.0	100	—	—	—
Ist. tecn. ind.le	99.1	0.9	100	99.9	0.1	100	100.0	—	100
Ist. professionale	62.8	37.2	100	62.3	37.7	100	47.8	52.2	100
Sc. aziendale	—	—	—	—	—	—	100.0	—	100
Totale	65.6	34.4	100	68.6	31.4	100	81.4	18.6	100

TAB. 44

DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEGLI ISCRITTI NELL'ANNO 1963/64 AI VARI TIPI DI INSEGNAMENTO DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI DISTINTI SECONDO LE TRE POSIZIONI GIURIDICHE

Tipi di insegnamento	STATALI			NON STATALI					
				Legalmente riconosciute			Private		
	M.	F.	T.	M.	F.	T.	M.	F.	T.
Liceo classico	10.8	26.1	16.1	18.3	12.1	16.4	2.9	49.5	11.8
Ist. magistrale	0.7	14.8	5.6	1.1	36.6	12.1	0.5	3.1	1.0
Liceo scientifico	10.5	5.7	8.8	10.2	3.9	8.3	0.4	0.6	0.4
Ist. tecn. agrario	—	—	—	3.4	—	2.3	—	—	—
Ist. tecn. geometri	9.9	0.3	6.5	11.4	0.2	7.9	24.0	0.2	19.4
Ist. tecn. comm.le	11.3	29.0	17.4	15.6	20.7	17.2	23.0	33.5	25.0
Ist. tecn. femm.le	—	1.3	0.4	—	13.8	4.3	—	—	—
Ist. tecn. ind.le	37.2	0.7	24.7	30.5	(*)	21.0	2.7	—	2.2
Ist. professionale	19.6	22.1	20.5	9.5	12.7	10.5	2.8	13.1	4.8
Sc. aziendale	—	—	—	—	—	—	43.7	—	35.4
Totale	100	100	100	100	100	100	100	100	100

(\*) Il valore del dato è espresso dalla seconda cifra decimale.

TAB. 45

DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEGLI ISCRITTI NELL'ANNO 1963/64 NELLE TRE POSIZIONI GIURIDICHE DELLA SCUOLA MEDIA SUPERIORE DISTINTI SECONDO I VARI TIPI DI INSEGNAMENTO

Tipi di insegnamento	STATALI			NON STATALI						TOTALE		
	M.	F.	T.	Legalmente riconosciute			Private			M.	F.	T.
				M.	F.	T.	M.	F.	T.			
Liceo classico	53.3	70.9	61.9	42.9	13.4	28.5	3.8	15.7	9.6	100	100	100
Ist. magistrale	54.6	49.3	49.7	36.6	49.5	48.5	8.8	1.2	1.8	100	100	100
Liceo scientifico	67.8	77.8	69.9	31.5	21.3	29.4	0.7	0.9	0.7	100	100	100
Ist. tecn. agrario	—	—	—	100.0	—	100.0	—	—	—	100	—	100
Ist. tecn. geometri	45.9	74.2	46.2	25.1	19.4	25.1	29.0	6.4	28.7	100	100	100
Ist. tecn. comm.le	45.7	70.2	57.2	30.1	20.4	25.5	24.2	9.4	17.3	100	100	100
Ist. tecn. femm.le	—	18.3	18.3	—	81.7	81.7	—	—	—	—	100	100
Ist. tecn. ind.le	71.1	98.1	71.3	27.6	1.9	27.4	1.3	—	1.3	100	100	100
Ist. professionale	78.9	76.8	78.1	18.1	17.9	18.0	3.0	5.3	3.9	100	100	100
Sc. aziendali	—	—	—	—	—	—	100.0	—	100.0	100	—	100
Totale	57.7	65.7	60.2	27.3	26.7	27.1	15.0	7.6	12.7	100	100	100

ISCRITTI NELL'ANNO 1964/65 AI VARI TIPI DI INSEGNAMENTO DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI  
DISTINTI SECONDO LE TRE POSIZIONI GIURIDICHE

## DATI ASSOLUTI

Tipi di insegnamento	STATALI			NON STATALI						TOTALE		
	M.	F.	T.	Legalmente riconosciute			Private			M.	F.	T.
				M.	F.	T.	M.	F.	T.			
Liceo classico	1.794	2.266	4.060	1.291	412	1.703	131	462	593	3.216	3.140	6.356
Ist. magistrale	194	1.613	1.807	62	1.358	1.420	14	31	45	270	3.002	3.272
Liceo scientifico	1.814	547	2.361	724	147	871	19	6	25	2.557	700	3.257
Ist. tecn. agrario	—	—	—	232	—	232	—	—	—	232	—	232
Ist. tecn. geometri	2.022	29	2.051	877	8	885	1.021	3	1.024	3.920	40	3.960
Ist. tecn. comm.le	2.096	2.648	4.744	1.124	678	1.802	792	331	1.123	4.012	3.657	7.669
Ist. tecn. femm.le	—	110	110	—	441	441	—	—	—	—	551	551
Ist. tecn. ind.le	6.481	55	6.536	2.422	2	2.424	110	—	110	9.013	57	9.070
Ist. professionale	3.045	1.613	4.658	670	344	1.014	62	90	152	3.777	2.047	5.824
Sc. aziendale	—	—	—	—	—	—	1.467	—	1.467	1.467	—	1.467
Totale	17.446	8.881	26.327	7.402	3.390	10.792	3.616	923	4.539	28.464	13.194	41.658

TAB. 47

ISCRITTI NELL'ANNO 1964/65 AI VARI TIPI DI INSEGNAMENTO DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI DISTINTI SECONDO LE TRE POSIZIONI GIURIDICHE  
RAPPORTO TRA MASCHI E FEMMINE

Tipi di insegnamento	STATALI			NON STATALI					
				Legalmente riconosciute			Private		
	M.	F.	T.	M.	F.	T.	M.	F.	T.
Liceo classico	44.2	55.8	100	75.8	24.2	100	22.1	77.9	100
Ist. magistrale	10.7	89.3	100	4.4	95.6	100	31.1	68.9	100
Liceo scientifico	76.8	23.2	100	83.1	16.9	100	76.0	24.0	100
Ist. tecn. agrario	—	—	—	100.0	—	100	—	—	—
Ist. tecn. geometri	98.6	1.4	100	99.1	0.9	100	99.7	0.3	100
Ist. tecn. comm.le	44.2	55.8	100	62.4	37.6	100	70.5	29.5	100
Ist. tecn. femm.le	—	100.0	100	—	100.0	100	—	—	—
Ist. tecn. ind.le	99.2	0.8	100	99.9	0.1	100	100.0	—	100
Ist. professionale	65.4	34.6	100	66.0	34.0	100	40.8	59.2	100
Sc. aziendale	—	—	—	—	—	—	100.0	—	100
Totale	66.3	33.7	100	68.2	31.8	100	80.2	19.8	100

TAB. 48

DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEGLI ISCRITTI NELL'ANNO 1964/65 AI VARI TIPI DI INSEGNAMENTO DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI DISTINTI SECONDO LE TRE POSIZIONI GIURIDICHE

Tipi di insegnamento	STATALI			NON STATALI					
				Legalmente riconosciute			Private		
	M.	F.	T.	M.	F.	T.	M.	F.	T.
Liceo classico	10.3	25.5	15.4	17.4	12.2	15.8	3.6	50.1	13.1
Ist. magistrale	1.1	18.2	6.9	0.8	40.1	13.2	0.4	3.4	1.0
Liceo scientifico	10.4	6.2	9.0	9.8	4.3	8.0	0.5	0.6	0.6
Ist. tecn. agrario	—	—	—	3.1	—	2.1	—	—	—
Ist. tecn. geometri	11.6	0.3	7.8	11.9	0.2	8.2	28.2	0.3	22.6
Ist. tecn. comm.le	12.0	29.8	18.0	15.2	20.0	16.7	21.9	35.9	24.7
Ist. tecn. femm.le	—	1.2	0.4	—	13.0	4.1	—	—	—
Ist. tecn. ind.le	37.1	0.6	24.8	32.7	(*)	22.5	3.1	—	2.4
Ist. professionale	17.5	18.2	17.7	9.1	10.2	9.4	1.7	9.7	3.3
Sc. aziendale	—	—	—	—	—	—	40.6	—	32.3
Totale	100	100	100	100	100	100	100	100	100

(\*) Il valore del dato è espresso dalla seconda cifra decimale.

TAB. 49

DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEGLI ISCRITTI NELL'ANNO 1964/65 NELLE TRE POSIZIONI GIURIDICHE  
DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI DISTINTI SECONDO I VARI TIPI DI INSEGNAMENTO

Tipi di insegnamento	STATALI			NON STATALI						TOTALE		
	M.	F.	T.	Legalmente riconosciute			Private			M.	F.	T.
				M.	F.	T.	M.	F.	T.			
Liceo classico	55.8	72.2	63.9	40.1	13.1	26.8	4.1	14.7	9.3	100	100	100
Ist. magistrale	71.8	53.7	55.2	23.0	45.3	43.4	5.2	1.0	1.4	100	100	100
Liceo scientifico	70.9	78.1	72.5	28.3	21.0	26.7	0.8	0.9	0.8	100	100	100
Ist. tecn. agrario	—	—	—	100.0	—	100.0	—	—	—	100	—	100
Ist. tecn. geometri	51.6	72.5	51.8	22.4	20.0	22.3	26.0	7.5	25.9	100	100	100
Ist. tecn. comm.le	52.3	72.4	61.9	28.0	18.5	23.5	19.7	9.1	14.6	100	100	100
Ist. tecn. femm.le	—	20.0	20.0	—	80.0	80.0	—	—	—	—	100	100
Ist. tecn. ind.le	71.9	96.5	72.1	26.9	3.5	26.7	1.2	—	1.2	100	100	100
Ist. professionale	80.6	78.8	80.0	17.7	16.8	17.4	1.7	4.4	2.6	100	100	100
Sc. aziendale	—	—	—	—	—	—	100.0	—	100.0	100	—	100
Totale	61.3	67.3	63.2	26.0	25.7	25.9	12.7	7.0	10.9	100	100	100

ANDAMENTO DAL 1960/61 AL 1964/65 DEGLI ISCRITTI AI VARI TIPI DI INSEGNAMENTO DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI DISTINTI  
SECONDO LE POSIZIONI GIURIDICHE

(Anno 1960/61 = 100)

Tipi di insegnamento	Posizione giuridica	MASCHI				FEMMINE				TOTALE			
		1961/62	1962/63	1963/64	1964/65	1961/62	1962/63	1963/64	1964/65	1961/62	1962/63	1963/64	1964/65
Liceo classico	Statale	99,9	101,4	106,2	117,8	103,9	112,0	121,9	135,0	102,0	106,9	114,4	126,0
	Legalmente riconosciuto Privato	104,8 142,5	108,6 133,7	109,7 142,5	108,9 163,7	122,5 107,0	133,3 114,3	144,6 126,7	154,3 129,4	108,1 113,5	113,2 117,8	116,1 129,5	117,3 135,7
Istituto magistrale	Statale	101,9	91,3	107,7	186,5	104,1	109,3	139,2	193,4	103,8	107,4	135,7	192,6
	Legalmente riconosciuto Privato	97,0 90,0	95,5 163,6	111,9 163,6	92,5 127,3	108,0 60,0	120,0 76,0	131,6 112,0	153,1 124,0	107,2 69,4	118,2 102,8	130,2 127,8	148,8 125,0
Liceo scientifico	Statale	121,5	134,1	151,8	176,1	133,0	167,0	200,9	244,2	123,6	139,9	160,6	188,3
	Legalmente riconosciuto Privato	116,3 92,3	122,9 161,5	123,2 123,1	123,1 146,2	103,7 400,0	131,7 300,0	150,0 250,0	179,3 300,0	114,8 133,3	124,0 180,0	126,6 146,0	130,3 166,7
Istituto tecnico agrario	Statale	100,4	92,9	94,9	91,7	—	—	—	—	100,4	92,9	94,9	91,7
	Legalmente riconosciuto Privato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituto tecnico per geometri	Statale	106,9	119,9	217,6	298,7	109,1	163,6	209,1	263,6	107,0	120,6	217,4	298,1
	Legalmente riconosciuto Privato	104,1 114,7	103,8 125,3	102,1 132,9	111,0 145,9	*100,0 66,7	*200,0 33,3	*300,0 66,7	*400,0 100,0	104,3 114,5	104,3 124,9	102,9 132,6	112,0 145,7
Istituto tecnico commerciale	Statale	98,1	101,2	132,0	164,3	103,6	107,4	121,7	141,7	101,4	104,9	125,9	150,8
	Legalmente riconosciuto Privato	103,8 106,1	100,4 117,3	92,6 118,9	94,0 105,6	99,1 106,9	115,5 113,9	124,9 124,9	127,9 135,1	102,4 106,3	105,0 116,5	102,5 120,4	104,4 112,9
Istituto tecnico femminile	Statale	—	—	—	—	105,2	111,2	85,3	94,8	105,2	111,2	85,3	94,8
	Legalmente riconosciuto Privato	—	—	—	—	115,3	128,3	140,4	140,4	115,3	128,3	140,4	140,4
Istituto tecnico industriale	Statale	115,0	125,3	137,5	160,0	121,9	137,5	165,6	171,9	115,1	125,4	137,7	160,1
	Legalmente riconosciuto Privato	248,0 104,2	382,1 89,6	551,3 218,7	617,9 229,2	100,0 —	100,0 —	100,0 —	200,0 —	247,6 104,2	381,4 89,6	550,1 218,7	616,8 229,2
Istituto professionale	Statale	102,8	134,7	169,6	176,1	120,0	135,2	148,5	137,9	109,8	134,9	161,1	160,7
	Legalmente riconosciuto Privato	109,0 97,7	105,2 76,7	112,4 85,3	112,0 48,1	117,3 83,3	123,5 192,9	125,3 285,7	106,2 214,3	111,9 94,2	111,6 105,3	116,9 134,5	110,0 88,9
Scuola aziendale	Statale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Legalmente riconosciuta Privata	115,3	132,4	151,2	130,5	—	—	—	—	115,3	132,4	151,2	130,5

TAB. 51

VARIAZIONI PERCENTUALI NEGLI ANNI 1960/61 ÷ 1964/65 DEI VALORI DELLA DISTRIBUZIONE SECONDO LE POSIZIONI GIURIDICHE  
DEGLI ISCRITTI AI VARI TIPI DI INSEGNAMENTO DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI

Fatti uguali a 100 i valori della distribuzione osservata al 1960/61 (cfr. tab. 32 - 36 - 40 - 44 - 48)

## SCUOLE STATALI

Tipi di insegnamento	MASCHI				FEMMINE				TOTALE			
	1961/62	1962/63	1963/64	1964/65	1961/62	1962/63	1963/64	1964/65	1961/62	1962/63	1963/64	1964/65
	Liceo classico	91.8	83.7	73.5	70.1	96.1	95.8	92.2	90.1	93.9	89.8	82.1
Ist. magistrale	90.0	80.0	70.0	110.0	96.4	93.6	105.7	130.0	96.5	91.2	98.2	121.1
Liceo scientifico	112.1	111.1	106.1	105.0	121.1	142.1	150.0	163.2	113.0	116.9	114.3	116.9
Ist. tecn. agrario	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ist. tecn. geometri	98.5	100.0	152.3	178.5	100.0	150.0	150.0	150.0	100.0	100.0	154.8	185.7
Ist. tecn. comm.le	90.2	83.7	91.9	97.6	95.6	91.7	92.1	94.6	93.3	87.6	91.2	93.3
Ist. tecn. femm.le	—	—	—	—	95.0	90.0	65.0	60.0	100.0	100.0	57.1	57.1
Ist. tecn. ind.le	105.9	103.8	95.4	95.1	120.0	120.0	140.0	120.0	106.0	105.2	98.8	99.2
Ist. professionale	94.6	112.0	118.1	105.4	111.2	115.7	112.2	92.0	101.1	112.9	115.2	99.4
Sc. aziendale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

TAB. 52

VARIAZIONI PERCENTUALI NEGLI ANNI 1960/61 ÷ 1964/65 DEI VALORI DELLA DISTRIBUZIONE SECONDO LE POSIZIONI GIURIDICHE  
DEGLI ISCRITTI AI VARI TIPI DI INSEGNAMENTO DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI

Fatti uguali a 100 i valori della distribuzione osservata al 1960/61 (cfr. tab. 32 - 36 - 40 - 44 - 48)

SCUOLE LEGALMENTE RICONOSCIUTE

Tipi di insegnamento	MASCHI				FEMMINE				TOTALE			
	1961/62	1962/63	1963/64	1964/65	1961/62	1962/63	1963/64	1964/65	1961/62	1962/63	1963/64	1964/65
	Liceo classico	89.3	85.0	78.2	74.4	111.7	109.0	109.0	109.9	94.3	90.2	84.5
Ist. magistrale	84.6	76.9	84.6	61.5	98.4	97.8	99.2	108.7	93.0	93.7	94.5	103.1
Liceo scientifico	99.1	96.6	87.9	84.5	94.1	108.8	114.7	126.5	100.0	97.8	92.2	88.9
Ist. tecn. agrario	86.0	72.0	68.0	62.0	—	—	—	—	88.2	73.5	67.6	61.8
Ist. tecn. geometri	89.1	81.4	73.1	76.3	*100	*100	*200	*200	90.6	83.0	74.5	77.4
Ist. tecn. comm.le	88.6	78.8	66.1	64.4	90.5	94.1	94.1	90.9	89.2	83.5	74.5	72.3
Ist. tecn. femm.le	—	—	—	—	104.6	104.6	105.3	99.2	100.0	102.4	102.4	97.6
Ist. tecn. ind.le	213.0	301.3	396.1	424.7	(*)	(*)	(*)	(*)	219.2	305.8	403.8	432.7
Ist. professionale	93.2	83.0	80.5	77.1	106.7	100.7	94.1	75.6	97.6	88.6	85.4	76.4
Sc. aziendale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

\* Fatto 100 il 1961/62.

(\*) Il valore del dato è espresso dalla seconda cifra decimale.

TAB. 53

VARIAZIONI PERCENTUALI NEGLI ANNI 1960/61 ÷ 1964/65 DEI VALORI DELLA DISTRIBUZIONE SECONDO LE POSIZIONI GIURIDICHE DEGLI ISCRITTI AI VARI TIPI DI INSEGNAMENTO DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI

Fatti uguali a 100 i valori della distribuzione: osservata al 1960/61 (cfr. tab. 32 - 36 - 40 - 44 - 48)

SCUOLE PRIVATE

Tipi di insegnamento	MASCHI				FEMMINE				TOTALE			
	1961/62	1962/63	1963/64	1964/65	1961/62	1962/63	1963/64	1964/65	1961/62	1962/63	1963/64	1964/65
Liceo classico	128.6	107.1	103.6	128.6	102.5	97.0	93.4	94.5	102.4	96.0	95.2	105.6
Ist. magistrale	75.0	115.0	115.0	100.0	56.8	64.9	83.8	91.9	60.0	90.0	100.0	100.0
Liceo scientifico	100.0	150.0	100.0	115.0	366.7	266.7	200.0	200.0	115.0	150.0	100.0	150.0
Ist. tecn. agrario	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ist. tecn. geometri	102.0	101.6	98.0	115.1	75.0	25.0	50.0	75.0	103.5	102.0	97.5	113.6
Ist. tecn. comm.le	94.3	94.7	87.5	83.3	102.5	96.7	92.3	98.9	96.1	95.0	88.7	87.6
Ist. tecn. femm.le	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ist. tecn. ind.le	94.1	70.6	158.8	182.4	—	—	—	—	92.9	71.4	157.1	171.4
Ist. professionale	86.7	62.2	62.2	37.8	80.6	164.5	211.3	156.5	85.4	87.5	100.0	101.3
Sc. aziendale	89.8	93.6	97.1	90.2	—	—	—	—	103.8	107.8	111.0	101.3

TAB. 54

VARIAZIONI PERCENTUALI NEGLI ANNI 1960/61 ÷ 1964/65 DEI VALORI DELLA DISTRIBUZIONE SECONDO I TIPI DEGLI ISCRITTI NELLE  
 VARIE POSIZIONI GIURIDICHE DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI

Fatti uguali a 100 i valori della distribuzione osservata al 1960/61 (cfr. tal. 33 - 37 - 41 - 45 - 49)

SCUOLE STATALI

Tipi di insegnamento	MASCHI				FEMMINE				TOTALE			
	1961/62	1962/63	1963/64	1964/65	1961/62	1962/63	1963/64	1964/65	1961/62	1962/63	1963/64	1964/65
Liceo classico	96.9	96.3	97.6	102.2	97.5	97.5	97.3	99.0	97.5	97.6	98.4	101.6
Ist. magistrale	102.6	94.0	95.6	125.7	98.7	95.6	103.1	112.3	99.1	95.5	102.3	113.6
Liceo scientifico	101.9	103.0	107.4	112.4	104.8	105.5	107.0	107.4	102.5	103.9	108.0	112.1
Ist. tecn. agrario	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ist. tecn. geometri	98.7	103.8	147.1	165.4	95.4	99.6	94.4	92.2	98.4	103.8	146.2	163.9
Ist. tecn. comm.le	96.2	96.7	115.4	132.1	100.6	98.0	99.3	102.4	98.9	98.1	106.7	115.5
Ist. tecn. femminile	—	—	—	—	93.3	89.6	67.8	74.0	93.3	89.6	67.8	74.0
Ist. tecn. ind.le	90.9	85.0	78.8	79.7	100.5	100.8	101.1	99.5	91.0	85.3	79.0	79.9
Ist. professionale	98.9	108.2	112.1	114.5	101.3	100.7	100.8	103.4	100.1	105.2	107.6	110.2
Sc. aziendale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	97.5	98.1	101.8	108.1	100.0	98.8	99.8	102.3	98.3	98.2	100.8	105.9

VARIAZIONI PERCENTUALI NEGLI ANNI 1960/61 - 1964/65 DEI VALORI DELLA DISTRIBUZIONE SECONDO I TIPI DEGLI ISCRITTI NELLE  
 VARIE POSIZIONI GIURIDICHE DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI

Fatti uguali a 100 i valori della distribuzione osservata al 1960/61 (cfr. tab. 33 - 37 - 41 - 45 - 49)

SCUOLE LEGALMENTE RICONOSCIUTE

Tipi di insegnamento	MASCHI				FEMMINE				TOTALE			
	1961/62	1962/63	1963/64	1964/65	1961/62	1962/63	1963/64	1964/65	1961/62	1962/63	1963/64	1964/65
Liceo classico	101.6	103.1	100.9	94.4	114.7	116.4	115.5	112.9	103.2	103.2	100.0	94.0
Ist. magistrale	97.6	98.1	99.5	62.5	102.4	104.9	97.4	89.2	102.2	104.8	98.0	87.7
Liceo scientifico	97.2	94.2	87.3	78.4	81.6	83.1	80.1	78.9	95.4	92.1	85.2	77.4
Ist. tecn. agrario	100.0	100.0	100.0	100.0	—	—	—	—	100.0	100.0	100.0	100.0
Ist. tecn. geometrico	95.9	89.6	68.8	61.4	*100.0	*139.2	*155.2	*160.0	96.4	89.8	69.3	61.6
Ist. tecn. commerciale	101.6	96.0	81.1	75.5	96.5	105.5	102.0	92.5	100.0	98.3	86.7	79.9
Ist. tecn. femminile	—	—	—	—	102.5	103.8	111.9	109.6	102.5	103.8	111.9	109.6
Ist. tecn. industriale	196.6	259.8	317.2	309.2	83.3	73.3	63.3	116.7	195.4	258.6	314.9	306.9
Ist. professionale	104.9	84.8	74.5	72.8	99.0	91.9	84.8	79.6	102.1	87.0	77.9	75.3
Sc. aziendale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	104.7	103.6	98.6	93.9	101.1	103.4	100.0	96.3	122.9	122.5	117.3	112.1

\* Fatto 100 il 1961/62.

VARIAZIONI PERCENTUALI NEGLI ANNI 1960/61 - 1964/65 DEI VALORI DELLA DISTRIBUZIONE SECONDO I TIPI DEGLI ISCRITTI NELLE  
 VARIE POSIZIONI GIURIDICHE DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI

Fatti uguali a 100 i valori della distribuzione: osservata al 1960/61 (cfr. tab. 33 - 37 - 41 - 45 - 49)

SCUOLE PRIVATE

Tipi di insegnamento	MASCHI				FEMMINE				TOTALE			
	1961/62	1962/63	1963/64	1964/65	1961/62	1962/63	1963/64	1964/65	1961/62	1962/63	1963/64	1964/65
	Liceo classico	134.5	124.1	131.0	141.4	100.6	99.4	101.3	94.8	108.1	107.0	111.6
Ist. magistrale	90.2	167.2	144.3	85.2	57.1	71.4	85.7	71.4	63.2	89.5	94.7	73.7
Liceo scientifico	75.0	125.0	87.5	100.0	300.0	171.4	128.6	128.6	100.0	125.0	87.5	100.0
Ist. tecn. agrario	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ist. tecn. geometri	105.9	108.0	89.8	80.5	58.4	20.1	29.9	35.0	105.6	107.8	89.1	80.4
Ist. tecn. commerciale	103.9	112.0	103.9	84.5	103.2	103.2	101.1	97.8	103.5	108.8	101.8	85.9
Ist. tecn. femminile	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ist. tecn. industriale	81.8	63.6	118.2	54.5	—	—	—	—	81.8	54.5	118.2	109.1
Ist. professionale	92.5	60.4	56.6	32.1	70.4	144.4	196.3	163.0	86.0	81.4	90.7	60.5
Sc. aziendali	100.0	100.0	100.0	100.0	—	—	—	—	100.0	100.0	100.0	100.0
Totale	100.6	100.6	96.2	81.4	96.0	98.7	101.3	93.3	100.0	101.5	98.4	84.5

ISCRITTI ALLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI INSEDIATE NELLE ZONE SCOLASTICHE DELLA PROVINCIA NEGLI ANNI 1960/61 ÷ 1964/65  
DATI ASSOLUTI

ZONE	1960/61			1961/62			1962/63			1963/64			1964/65		
	M.	F.	T.	M.	F.	T.	M.	F.	T.	M.	F.	T.	M.	F.	T.
00 Torino	16.310	7.967	24.277	18.022	8.534	26.556	19.658	9.283	28.941	22.025	10.074	32.099	23.831	10.879	34.710
01 Settimo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
02 Venaria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
0 Tot. Zona Torino	16.310	7.967	24.277	18.022	8.534	26.556	19.658	9.283	28.941	22.025	10.074	32.099	23.831	10.879	34.710
1 Rivoli	67	—	67	65	—	65	64	—	64	75	—	75	62	—	62
2 Avigliana	58	83	141	81	123	204	122	175	297	202	242	444	315	304	619
3 Cinisè	46	76	122	46	91	137	83	137	220	145	175	320	159	241	400
4 Rivarolo	52	92	144	124	125	249	188	147	335	255	191	446	354	237	591
5 Ivrea	552	342	894	811	408	1.219	1.017	429	1.446	1.620	618	2.238	1.821	770	2.591
6 Chivasso	67	34	101	69	13	82	77	—	77	77	—	77	78	—	78
7 Chieri	67	57	124	67	65	132	95	74	169	99	90	189	145	114	259
80 Moncalieri	160	—	160	151	—	151	158	—	158	160	—	160	177	—	177
8.1 Carmagnola	384	25	409	386	25	411	378	27	405	446	31	477	521	62	583
8 Tot. Zona Moncalieri-Carmagnola	544	25	569	537	25	562	536	27	563	606	31	637	698	62	760
9 Pineroio	551	338	889	611	383	994	678	416	1.094	821	530	1.351	1.001	587	1.588
Tot. provincia	18.314	9.014	27.328	20.433	9.767	30.200	22.518	10.688	33.206	25.925	11.951	37.876	28.464	13.194	41.658

ISCRITTI ALLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI INSEDIATE NELLE ZONE SCOLASTICHE DELLA PROVINCIA NEGLI ANNI 1960/61 ÷ 1964/65  
 RAPPORTO TRA MASCHI E FEMMINE

ZONE	1960/61			1961/62			1962/63			1963/64			1964/65		
	M.	F.	T.												
00 Torino	67.2	32.8	100	67.9	32.1	100	67.9	32.1	100	68.6	31.4	100	68.7	31.3	100
01 Settimo	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
02 Venaria	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
0 Tot. Zona Torino	67.2	32.8	100	67.9	32.1	100	67.9	32.1	100	68.6	31.4	100	68.7	31.3	100
1 Rivoli	100.0	--	100	100.0	--	100	100.0	--	100	100.0	--	100	100.0	--	100
2 Avigliana	41.1	58.9	100	39.7	60.3	100	41.1	58.9	100	45.5	54.5	100	50.9	49.1	100
3 Ciriè	37.7	62.3	100	33.6	66.4	100	37.7	62.3	100	45.3	54.7	100	39.8	60.2	100
4 Rivarolo	36.1	63.9	100	49.8	50.2	100	56.1	43.9	100	57.2	42.8	100	59.9	40.1	100
5 Ivrea	61.7	38.3	100	66.5	33.5	100	70.3	29.7	100	72.4	27.6	100	70.3	29.7	100
6 Chivasso	66.3	33.7	100	84.1	15.9	100	100.0	--	100	100.0	--	100	100.0	--	100
7 Chieri	54.0	46.0	100	50.8	49.2	100	56.2	43.8	100	52.4	47.6	100	56.0	44.0	100
8.0 Moncalieri	100.0	--	100	100.0	--	100	100.0	--	100	100.0	--	100	100.0	--	100
8.1 Carmagnola	93.9	6.1	100	93.9	6.1	100	93.0	7.0	100	93.5	6.5	100	89.4	10.6	100
8 Tot. Zona Moncalieri-Carmagnola	95.6	4.4	100	95.6	4.4	100	95.2	4.8	100	95.1	4.9	100	91.8	8.2	100
9 Pinerolo	62.0	38.0	100	61.5	38.5	100	62.0	38.0	100	60.8	39.2	100	63.0	37.0	100
Tot. Provincia	67.0	33.0	100	67.7	32.3	100	67.8	32.2	100	68.4	31.6	100	68.3	31.7	100

DISTRIBUZIONE PERCENTUALE NELLE VARIE ZONE SCOLASTICHE DELLA PROVINCIA DEGLI ISCRITTI ALLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI  
 NEGLI ANNI 1960/61 ÷ 1964/65

ZONE	MASCHI					FEMMINE					TOTALE				
	1960/61	1961/62	1962/63	1963/64	1964/65	1960/61	1961/62	1962/63	1963/64	1964/65	1960/61	1961/62	1962/63	1963/64	1964/65
	00 Torino	89.1	88.2	87.3	84.9	83.7	88.4	87.4	86.8	84.3	82.5	88.8	87.9	87.1	84.7
01 Settimo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
02 Venaria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
0 Tot. Zona Torino	89.1	88.2	87.3	84.9	83.7	88.4	87.4	86.8	84.3	82.5	88.8	87.9	87.1	84.7	83.3
1 Rivoli	0.3	0.3	0.3	0.3	0.2	—	—	—	—	—	0.2	0.2	0.2	0.2	0.2
2 Avigliana	0.3	0.4	0.5	0.8	1.1	0.9	1.3	1.6	2.0	2.3	0.5	0.7	0.9	1.2	1.5
3 Cirié	0.2	0.2	0.4	0.6	0.6	0.8	0.9	1.3	1.5	1.8	0.5	0.5	0.7	0.8	1.0
4 Rivarolo	0.3	0.6	0.8	1.0	1.3	1.0	1.3	1.4	1.6	1.8	0.5	0.8	1.0	1.2	1.4
5 Ivrea	3.0	4.0	4.5	6.2	6.4	3.8	4.2	4.0	5.2	5.8	3.3	4.0	4.4	5.9	6.2
6 Chivasso	0.4	0.3	0.4	0.3	0.3	0.4	0.1	—	—	—	0.4	0.3	0.2	0.2	0.2
7 Chieri	0.4	0.3	0.4	0.4	0.5	0.6	0.7	0.7	0.7	0.9	0.5	0.4	0.5	0.5	0.6
8.0 Moncalieri	0.9	0.8	0.7	0.6	0.6	—	—	—	—	—	0.6	0.5	0.5	0.4	0.4
8.1 Carmagnola	2.1	1.9	1.7	1.7	1.8	0.3	0.2	0.3	0.3	0.5	1.5	1.4	1.2	1.3	1.4
8 Tot. Zona Moncalieri-Carmagnola	3.0	2.7	2.4	2.3	2.4	0.3	0.2	0.3	0.3	0.5	2.1	1.9	1.7	1.7	1.8
9 Pinerolo	3.0	3.0	3.0	3.2	3.5	3.8	3.9	3.9	4.4	4.4	3.2	3.3	3.3	3.6	3.8
Tot. provincia	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100

ANDAMENTO DEGLI ISCRITTI ALLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI INSEDIATE NELLE ZONE SCOLASTICHE DELLA PROVINCIA  
NEGLI ANNI 1960/61 ÷ 1964/65 (Anno 1960/61 = 100)

ZONE	MASCHI				FEMMINE				TOTALE			
	1961/62	1962/63	1963/64	1964/65	1961/62	1962/63	1963/64	1964/65	1961/62	1962/63	1963/64	1964/65
00 Torino	110.5	120.5	135.0	146.1	107.1	116.5	126.4	136.5	109.4	119.2	132.2	143.0
01 Settimo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
02 Venaria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
0 Tot. Zona Torino	110.5	120.5	135.0	146.1	107.1	116.5	126.4	136.5	109.4	119.2	132.2	143.0
1 Rivoli	97.0	95.5	111.9	92.5	—	—	—	—	97.0	95.5	111.9	92.5
2 Avigliana	139.7	210.3	348.3	543.1	148.2	210.8	291.6	366.3	144.7	210.6	314.9	439.0
3 Ciriè	100.0	180.4	315.2	345.7	119.7	180.3	230.3	317.1	112.3	180.3	262.3	327.9
4 Rivarolo	238.5	361.5	490.4	680.8	135.9	159.8	207.6	257.6	172.9	232.6	309.7	410.4
5 Ivrea	146.9	184.2	293.5	329.9	119.3	125.4	180.7	225.1	136.3	161.7	250.3	289.8
6 Chivasso	103.3	115.3	115.3	116.8	38.2	—	—	—	81.2	76.2	76.2	77.2
7 Chieri	100.0	141.8	147.8	216.4	144.0	129.8	157.8	200.0	106.5	136.3	152.4	208.9
8.0 Moncalieri	94.4	98.8	100.0	110.6	—	—	—	—	94.4	98.8	100.0	110.6
8.1 Carmagnola	100.5	98.4	116.1	135.7	100.0	108.0	124.0	248.0	100.5	99.0	116.6	142.5
8 Tot. Zona Moncalieri-Carmagnola	98.7	98.5	111.4	128.3	100.0	108.0	124.0	248.0	98.8	98.9	112.0	133.6
9 Pinerolo	110.9	123.0	149.0	181.7	113.3	123.1	156.8	173.7	111.8	123.1	152.0	178.6
Tot. provincia	111.6	122.9	141.5	155.4	108.4	118.6	132.6	146.4	110.5	121.5	138.6	152.4

VARIAZIONI PERCENTUALI NEGLI ANNI 1960/61 - 1964/65 DEI VALORI DELLA DISTRIBUZIONE NELLE ZONE SCOLASTICHE DELLA PROVINCIA DEGLI ISCRITTI ALLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI

Fatti uguali a 100 i valori della distribuzione al 1960/61

ZONE	MASCHI				FEMMINE				TOTALE			
	1961/62	1962/63	1963/64	1964/65	1961/62	1962/63	1963/64	1964/65	1961/62	1962/63	1963/64	1964/65
00 Torino	99,0	98,0	95,3	93,9	98,9	98,2	95,4	93,3	99,0	98,1	95,4	93,8
01 Settimo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
02 Venaria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
0 Tot. Zona Torino	99,0	98,0	95,3	93,9	98,9	98,2	95,4	93,3	99,0	98,1	95,4	93,8
1 Rivoli	100,0	100,0	100,0	333,0	—	—	—	—	100,0	100,0	100,0	100,0
2 Avigliana	133,3	166,7	266,7	366,7	144,4	177,8	222,2	255,6	140,0	180,0	240,0	300,0
3 Ciriè	100,0	200,0	300,0	300,0	112,5	162,5	187,5	225,0	100,0	140,0	160,0	200,0
4 Rivarolo	200,0	266,7	333,3	433,3	130,0	140,0	160,0	180,0	160,0	200,0	240,0	280,0
5 Ivrea	133,3	150,0	206,7	213,3	110,5	105,3	136,8	152,6	121,5	133,3	178,8	187,9
6 Chivasso	75,0	100,0	75,0	75,0	25,0	—	—	—	75,0	50,0	50,0	50,0
7 Chieri	75,0	100,0	100,0	125,0	116,7	116,7	116,7	150,0	80,0	100,0	100,0	120,0
8.0 Moncalieri	88,9	77,8	66,7	66,7	—	—	—	—	83,3	83,3	66,7	66,7
8.1 Carmagnola	90,5	81,0	81,0	85,7	66,7	100,0	100,0	166,7	93,3	80,0	86,7	93,3
8 Tot. Zona Moncalieri-Carmagnola	90,0	80,0	76,7	80,0	66,7	100,0	100,0	166,7	90,5	81,0	81,0	85,7
9 Pinerolo	100,0	100,0	106,7	116,7	102,6	102,6	115,8	115,8	103,1	103,1	112,5	118,7

ISCRITTI NELL'ANNO 1960/61 AI VARI TIPI DI INSEGNAMENTO DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI  
NELLE ZONE SCOLASTICHE DELLA PROVINCIA

## DATI ASSOLUTI

Tipi di insegnamento	Sesso	00 Torino	01 Settimo	02 Venaria	0 tot Z Torino	1 Rivoli	2 Avig- liana	3 Ciriè	4 Rivar- olo	5 Ivrea	6 Chi- vasso	7 Civieri	8.0 Mon- calieri	8.1 Ciri- gnola	8 tot. Z Manc- Carm.	9 Pinerob	Total- provin
Liceo classico	M.	2.361	—	—	2.361	—	58	25	26	53	—	39	90	42	132	94	2.788
	F.	2.077	—	—	2.077	—	60	—	—	53	—	30	—	25	25	58	2.303
	T.	4.438	—	—	4.438	—	118	25	26	106	—	69	90	67	157	152	5.091
Ist. magistrale	M.	85	—	—	85	67	—	—	—	—	—	—	—	—	—	30	182
	F.	1.269	—	—	1.269	—	23	49	71	170	—	—	—	—	—	164	1.746
	T.	1.354	—	—	1.354	67	23	49	71	170	—	—	—	—	—	194	1.928
Liceo scientifico	M.	1.619	—	—	1.619	—	—	—	—	12	—	—	—	—	—	—	1.631
	F.	301	—	—	301	—	—	—	—	7	—	—	—	—	—	—	308
	T.	1.920	—	—	1.920	—	—	—	—	19	—	—	—	—	—	—	1.939
Ist. tecn. agrario	M.	100	—	—	100	—	—	—	—	—	—	—	—	153	153	—	253
	F.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	153	153	—	—
	T.	100	—	—	100	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	253
Ist. tecn. geometri	M.	1.938	—	—	1.938	—	—	—	1	—	—	—	—	147	147	71	2.167
	F.	9	—	—	9	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	14
	T.	1.947	—	—	1.947	—	—	—	11	—	—	—	—	147	147	76	2.181
Ist. tecn. comm.le	M.	3.017	—	—	3.017	—	—	—	15	—	—	—	70	—	70	120	3.222
	F.	2.564	—	—	2.564	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—	77	2.644
	T.	5.581	—	—	5.581	—	—	—	18	—	—	—	70	—	70	197	5.878
Ist. tecn. femm.le	M.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	F.	430	—	—	430	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	430
	T.	430	—	—	430	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	430
Ist. tecn. ind.le	M.	4.409	—	—	4.409	—	—	—	—	82	—	—	—	—	—	—	4.491
	F.	33	—	—	33	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	33
	T.	4.442	—	—	4.442	—	—	—	—	82	—	—	—	—	—	—	4.524
Ist. profess.le	M.	2.080	—	—	2.080	—	—	21	—	80	67	28	—	42	42	138	2.456
	F.	1.284	—	—	1.284	—	—	27	18	112	34	27	—	—	—	34	1.536
	T.	3.364	—	—	3.364	—	—	48	18	192	101	55	—	42	42	172	3.992
Sc. aziendale	M.	701	—	—	701	—	—	—	—	325	—	—	—	—	—	98	1.124
	F.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	T.	701	—	—	701	—	—	—	—	325	—	—	—	—	—	98	1.124
Totale	M.	16.310	—	—	16.310	67	58	46	52	552	67	67	160	384	544	551	18.314
	F.	7.967	—	—	7.967	—	83	76	92	342	34	57	—	25	25	338	9.014
	T.	24.277	—	—	24.277	67	141	122	144	894	101	124	160	409	569	889	27.328

## DISTRIBUZIONE PERCENTUALE NELLE ZONE SCOLASTICHE DELLA PROVINCIA NELL'ANNO 1960/61 DEGLI ISCRITTI AI VARI TIPI DI

## INSEGNAMENTO DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI

Tipi di insegnamento	Sesso	00 Torino	01 Settimo	02 Venaria	0 tot. Z. Torino	1 Rivoli	2 Avi- gliana	3 Cirié	4 Riva- rolo	5 Ivrea	6 Chi- vasso	7 Chieri	8.0 Mon- calieri	8.1 Carma- gnola	8 tot. Z. Monc- Carn.	9 Pinerolo	Totale provin.
Liceo classico	M.	84.7	—	—	84.7	—	2.1	0.9	0.9	1.9	—	1.4	3.2	1.5	4.7	3.4	100
	F.	90.2	—	—	90.2	—	2.6	—	—	2.3	—	1.3	—	1.1	1.1	2.5	100
	T.	87.2	—	—	87.2	—	2.3	0.5	0.5	2.1	—	1.3	1.8	1.3	3.1	3.0	100
Ist. magistrale	M.	46.7	—	—	46.7	36.8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	16.5	100
	F.	72.7	—	—	72.7	—	1.3	2.8	4.1	9.7	—	—	—	—	—	9.4	100
	T.	70.2	—	—	70.2	3.5	1.2	2.5	3.7	8.8	—	—	—	—	—	10.1	100
Liceo scientifico	M.	99.3	—	—	99.3	—	—	—	—	0.7	—	—	—	—	—	—	100
	F.	97.7	—	—	97.7	—	—	—	—	2.3	—	—	—	—	—	—	100
	T.	99.0	—	—	99.0	—	—	—	—	1.0	—	—	—	—	—	—	100
Ist. tecn. agrario	M.	39.5	—	—	39.5	—	—	—	—	—	—	—	—	60.5	60.5	—	100
	F.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	60.5	60.5	—	100
	T.	39.5	—	—	39.5	—	—	—	—	—	—	—	—	60.5	60.5	—	100
Ist. tecn. geometri	M.	89.4	—	—	89.4	—	—	—	0.5	—	—	—	—	6.8	6.8	3.3	100
	F.	64.3	—	—	64.3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	35.7	100
	T.	89.3	—	—	89.3	—	—	—	0.5	—	—	—	—	6.7	6.7	3.5	100
Ist. tecn. comm.le	M.	93.6	—	—	93.6	—	—	—	0.5	—	—	—	2.2	—	2.2	3.7	100
	F.	97.0	—	—	97.0	—	—	—	0.1	—	—	—	1.2	—	—	2.9	100
	T.	95.1	—	—	95.1	—	—	—	0.3	—	—	—	1.2	—	1.2	3.4	100
Ist. tecn. femm.le	M.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	F.	100.0	—	—	100.0	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	100
	T.	100.0	—	—	100.0	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	100
Ist. tecn. ind.le	M.	98.2	—	—	98.2	—	—	—	1.8	—	—	—	—	—	—	—	100
	F.	100.0	—	—	100.0	—	—	—	1.8	—	—	—	—	—	—	—	100
	T.	98.2	—	—	98.2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	100
Ist. profess.le	M.	84.7	—	—	84.7	—	—	0.9	—	3.3	2.7	1.1	—	1.7	1.7	5.6	100
	F.	83.6	—	—	83.6	—	—	1.7	1.2	7.3	2.2	1.8	—	—	—	2.2	100
	T.	84.3	—	—	84.3	—	—	1.2	0.5	4.8	2.5	1.4	—	1.0	1.0	4.3	100
Sc. aziendale	M.	62.4	—	—	62.4	—	—	—	—	28.9	—	—	—	—	—	8.7	100
	F.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	T.	62.4	—	—	62.4	—	—	—	—	28.9	—	—	—	—	—	8.7	100
Totale	M.	89.1	—	—	89.1	0.3	0.3	0.2	0.3	3.0	0.4	0.4	0.9	2.1	3.0	3.0	100
	F.	88.4	—	—	88.4	—	0.9	0.8	1.0	3.8	0.4	0.6	—	0.3	0.3	3.8	100
	T.	88.8	—	—	88.8	0.2	0.5	0.5	0.5	3.3	0.4	0.5	0.6	1.5	2.1	3.2	100

DISTRIBUZIONE PERCENTUALE NELL'ANNO 1960/61 NEI VARI TIPI DI INSEGNAMENTO DEGLI ISCRITTI ALLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI  
 RIORI NELLE ZONE SCOLASTICHE DELLA PROVINCIA

Tipi di insegnamento	Sesso	00 Torino	01 Settimo	02 Venaria	0 tot. Z. Torino	1 Rivoli	2 Avigliana	3 Cirié	4 Rivaloro	5 Ivrea	6 Chivasso	7 Chieri	8.0 Moncalieri	8.1 Carmagnola	8 tot. Z. Monc.-Carm.	9 Pinerolo	Totale provin.
Liceo classico	M.	14.5	—	—	14.5	—	100.0	54.3	50.0	9.6	—	58.2	56.2	10.9	24.3	17.1	15.2
	F.	26.1	—	—	26.1	—	72.3	—	—	15.5	—	52.6	—	100.0	100.0	17.2	25.5
	T.	18.3	—	—	18.3	—	83.7	20.5	18.1	11.9	—	55.6	56.2	16.4	27.6	17.1	18.6
Ist. magistrale	M.	0.5	—	—	0.5	100.0	—	64.5	77.2	49.7	—	—	—	—	—	5.4	1.0
	F. T.	15.9 5.6	— —	— —	15.9 5.6	100.0	27.7 16.3	40.2	49.3	19.0	—	—	—	—	—	48.5 21.8	19.4 7.1
Liceo scientifico	M.	9.9	—	—	9.9	—	—	—	—	2.2	—	—	—	—	—	—	8.9
	F. T.	3.8 7.9	— —	— —	3.8 7.9	—	—	—	—	2.0 2.1	—	—	—	—	—	—	3.4 7.1
Ist. tecn. agrario	M.	0.6	—	—	0.6	—	—	—	—	—	—	—	—	39.9	28.1	—	1.4
	F. T.	— 0.4	— —	— —	— 0.4	—	—	—	—	—	—	—	—	37.4	26.9	—	— 0.9
Ist. tecn. geometri	M.	11.9	—	—	11.9	—	—	—	21.2	—	—	—	—	38.3	27.0	12.9	11.8
	F. T.	0.1 8.0	— —	— —	0.1 8.0	—	—	—	7.6	—	—	—	—	—	—	1.5 8.5	0.2 8.0
Ist. tecn. comm.le	M.	18.5	—	—	18.5	—	—	—	28.8	—	—	—	43.8	—	12.9	21.8	17.6
	F. T.	32.2 23.0	— —	— —	32.2 23.0	—	—	—	3.2 12.5	—	—	—	—	—	—	22.8 22.2	29.3 21.4
Ist. tecn. femm.le	M.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	F. T.	5.4 1.8	— —	— —	5.4 1.8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4.8 1.6
Ist. tecn. ind.le	M.	27.0	—	—	27.0	—	—	—	—	14.8	—	—	—	—	—	—	24.5
	F. T.	0.4 18.3	— —	— —	0.4 18.3	—	—	—	—	9.2	—	—	—	—	—	—	0.4 16.6
Ist. profess.le	M.	12.8	—	—	12.8	—	—	45.7	—	14.5	100.0	41.8	—	10.9	7.7	25.0	13.4
	F. T.	16.1 13.8	— —	— —	16.1 13.8	—	—	35.5 39.3	19.6 12.5	32.8 21.5	100.0 100.0	47.4 44.4	—	—	—	10.0 19.4	17.0 14.6
Sc. aziendale	M.	4.3	—	—	4.3	—	—	—	—	58.9	—	—	—	—	—	17.8	6.2
	F. T.	— 2.9	— —	— —	— 2.9	—	—	—	—	36.3	—	—	—	—	—	—	— 4.1
Totale	M.	100	—	—	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
	F.	100	—	—	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
	T.	100	—	—	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100

ISCRITTI NELL'ANNO 1961/62 AI VARI TIPI DI INSEGNAMENTO DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI  
NELLE ZONE SCOLASTICHE DELLA PROVINCIA

## DATI ASSOLUTI

Tipi di insegnamento	Sesso	00 Torino	01 Settimo	02 Venaria	0 tot. Z. Torino	1 Rivoli	2 Avi- gliana	3 Ciriè	4 Riva- rolo	5 Ivrea	6 Chi- vasso	7 Chieri	8.0 Mon- calieri	8.1 Carma- gnola	8 tot. Z. Monc.- Carm.	9 Pinerolo	Totale provin.
Liceo classico	M.	2.440	—	—	2.440	—	67	28	23	55	—	47	74	38	112	105	2.877
	F.	2.224	—	—	2.224	—	60	—	—	50	—	35	—	25	25	59	2.453
	T.	4.664	—	—	4.664	—	127	28	23	105	—	82	74	63	164	164	5.330
Ist. magistrale	M.	91	—	—	91	65	—	—	—	—	—	—	—	—	—	25	181
	F.	1.292	—	—	1.292	—	52	53	83	183	—	—	—	—	—	178	1.841
	T.	1.383	—	—	1.383	65	52	53	83	183	—	—	—	—	—	203	2.022
Liceo scientifico	M.	1.917	—	—	1.917	—	—	—	—	31	—	—	—	—	—	—	1.948
	F.	373	—	—	373	—	—	—	—	18	—	—	—	—	—	—	391
	T.	2.290	—	—	2.290	—	—	—	—	49	—	—	—	—	—	—	2.339
Ist. tecn. agrario	M.	110	—	—	110	—	—	—	—	—	—	—	—	144	144	—	254
	F.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	144	144	—	—
	T.	110	—	—	110	—	—	—	—	—	—	—	—	144	144	—	254
Ist. tecn. geometri	M.	2.091	—	—	2.091	—	—	—	24	—	—	—	—	153	153	81	2.349
	F.	11	—	—	11	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	16
	T.	2.102	—	—	2.102	—	—	—	24	—	—	—	—	153	153	86	2.365
Ist. tecn. comm.le	M.	3.030	—	—	3.030	—	14	—	33	—	—	—	77	—	77	136	3.290
	F.	2.616	—	—	2.616	—	11	—	4	—	—	—	—	—	—	92	2.723
	T.	5.646	—	—	5.646	—	25	—	37	—	—	—	77	—	77	228	6.013
Ist. tecn. femm.le	M.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	F.	484	—	—	484	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	484
	T.	484	—	—	484	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	484
Ist. tecn. ind.le	M.	5.405	—	—	5.405	—	—	—	44	233	—	—	—	—	—	—	5.682
	F.	40	—	—	40	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	40
	T.	5.445	—	—	5.445	—	—	—	44	233	—	—	—	—	—	—	5.722
Ist. profess.le	M.	2.139	—	—	2.139	—	—	18	—	133	69	20	—	51	51	126	2.556
	F.	1.494	—	—	1.494	—	38	38	38	157	13	30	—	—	—	49	1.819
	T.	3.633	—	—	3.633	—	56	56	38	290	82	50	—	51	51	175	4.375
Sc. aziendale	M.	799	—	—	799	—	—	—	—	359	—	—	—	—	—	—	1.296
	F.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	T.	799	—	—	799	—	—	—	—	359	—	—	—	—	—	—	1.296
Totale	M.	18.022	—	—	18.022	65	81	46	124	811	69	67	151	386	537	611	20.433
	F.	8.534	—	—	8.534	—	123	91	125	408	13	65	—	25	25	383	9.767
	T.	26.556	—	—	26.556	65	204	137	249	1.219	82	132	151	411	562	994	30.200

DISTRIBUZIONE PERCENTUALE NELL'ANNO 1961/62 NELLE ZONE SCOLASTICHE DELLA PROVINCIA DEGLI ISCRITTI AI VARI TIPI DI  
INSEGNAMENTO DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI

Tipi di insegnamento	Sesso	00 Torino	01 Settimo	02 Venaria	0 tot. Z. Torino	1 Rivoli	2 Avi- gliana	3 Cir- cine	4 Riva- rolo	5 Chi- vrea	6 Chi- vasso	7 Chie- ri	8.0 Mon- calieri	8.1 Carma- gnola	8 tot. Z. Monc.- Carm.	9 Pinerolo	Totale provin.
Liceo classico	M.	84.8	—	—	84.8	—	2.3	1.0	0.8	1.9	—	1.6	2.6	1.3	3.9	3.7	101
	F.	90.7	—	—	90.7	—	2.5	—	—	2.0	—	1.4	—	1.0	1.0	2.4	100
	T.	87.5	—	—	87.5	—	2.4	0.5	0.4	2.0	—	1.5	1.4	1.2	2.6	3.1	101
Ist. magistrale	M.	50.3	—	—	50.3	35.9	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	100
	F.	70.2	—	—	70.2	—	2.8	2.9	4.5	9.9	—	—	—	—	—	—	100
	T.	68.4	—	—	68.4	3.2	2.5	2.6	4.1	9.1	—	—	—	—	—	10.0	100
Liceo scientifico	M.	98.4	—	—	98.4	—	—	—	—	1.6	—	—	—	—	—	—	100
	F.	95.4	—	—	95.4	—	—	—	—	4.6	—	—	—	—	—	—	100
	T.	97.9	—	—	97.9	—	—	—	—	2.1	—	—	—	—	—	—	100
Ist. tecn. agrario	M.	43.3	—	—	43.3	—	—	—	—	—	—	—	—	56.7	56.7	—	100
	F.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	56.7	56.7	—	100
	T.	43.3	—	—	43.3	—	—	—	—	—	—	—	—	56.7	56.7	—	100
Ist. tecn. geometri	M.	89.0	—	—	89.0	—	—	—	1.0	—	—	—	—	6.5	6.5	3.5	100
	F.	68.8	—	—	68.8	—	—	—	—	—	—	—	—	6.5	6.5	31.2	100
	T.	88.9	—	—	88.9	—	—	—	1.0	—	—	—	—	6.5	6.5	3.6	100
Ist. tecn. comm.le	M.	92.1	—	—	92.1	—	0.4	—	1.0	—	—	—	2.4	—	2.4	4.1	100
	F.	96.1	—	—	96.1	—	0.4	—	0.1	—	—	—	—	—	—	3.4	100
	T.	93.9	—	—	93.9	—	0.4	—	0.6	—	—	—	1.3	—	1.3	3.8	100
Ist. tecn. femm.le	M.	100.0	—	—	100.0	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	F.	100.0	—	—	100.0	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	T.	100.0	—	—	100.0	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ist. tecn. ind.le	M.	95.1	—	—	95.1	—	—	—	0.8	4.1	—	—	—	—	—	—	100
	F.	100.0	—	—	100.0	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	100
	T.	95.2	—	—	95.2	—	—	—	0.8	4.0	—	—	—	—	—	—	100
Ist. profess.le	M.	83.7	—	—	83.7	—	—	0.7	—	5.2	2.7	0.8	—	2.0	2.0	4.9	100
	F.	82.1	—	—	82.1	—	—	2.1	2.1	8.6	0.7	1.7	—	1.2	1.2	2.7	100
	T.	83.0	—	—	83.0	—	—	1.3	0.9	6.6	1.9	1.1	—	—	—	4.0	100
Sc. aziendale	M.	61.7	—	—	61.7	—	—	—	—	27.7	—	—	—	—	—	10.6	100
	F.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	T.	61.7	—	—	61.7	—	—	—	—	27.7	—	—	—	—	—	10.6	100
Totale	M.	88.2	—	—	88.2	0.3	0.4	0.2	0.6	4.0	0.3	0.3	0.8	1.9	2.7	3.0	100
	F.	87.4	—	—	87.4	—	1.3	0.9	1.3	4.2	0.1	0.7	—	0.2	0.2	3.9	100
	T.	87.9	—	—	87.9	0.2	0.7	0.5	0.8	4.0	0.3	0.4	0.5	1.4	1.9	3.3	100

DISTRIBUZIONE PERCENTUALE NELL'ANNO 1961/62 NEI VARI TIPI DI INSEGNAMENTO DEGLI ISCRITTI ALLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI  
NELLE ZONE SCOLASTICHE DELLA PROVINCIA

Tipi di insegnamento	Sesso	00 Torino	01 Settimo	02 Venaria	0 tot. Z. Torino	1 Rivoli	2 Avi- gliana	3 Cir è	4 Riva- rolo	5 Ivrea	6 Chi- vasso	7 Chieri	8.0 Mon- calieri	8.1 Carna- gnola	8 tot. Z. Monc- Carm.	9 Pinerolo	Totale provin.
Liceo classico	M.	13.6	—	—	13.6	—	82.7	60.9	18.5	6.8	—	70.1	49.0	9.9	20.9	17.2	14.1
	F.	26.1	—	—	26.1	—	48.8	—	—	12.3	—	53.8	—	100.0	100.0	15.4	25.1
	T.	17.6	—	—	17.6	—	62.2	20.4	9.2	8.6	—	62.1	49.0	15.3	24.4	16.5	17.7
Ist. magistrale	M.	0.5	—	—	0.5	100.0	—	—	—	44.8	—	—	—	—	—	4.1	0.9
	F.	15.1	—	—	15.1	—	42.3	58.2	66.4	—	—	—	—	—	—	46.5	18.9
	T.	5.2	—	—	5.2	100.0	25.5	38.7	33.3	15.0	—	—	—	—	—	20.4	6.7
Liceo scientifico	M.	10.6	—	—	10.6	—	—	—	—	3.8	—	—	—	—	—	—	9.5
	F.	4.4	—	—	4.4	—	—	—	—	4.4	—	—	—	—	—	—	4.0
	T.	8.6	—	—	8.6	—	—	—	—	4.0	—	—	—	—	—	—	7.7
Ist. tecn. agrario	M.	0.6	—	—	0.6	—	—	—	—	—	—	—	—	37.3	26.8	—	1.2
	F.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	T.	0.4	—	—	0.4	—	—	—	—	—	—	—	—	35.1	25.6	—	0.9
Ist. tecn. geometri	M.	11.6	—	—	11.6	—	—	—	19.4	—	—	—	—	39.6	28.5	13.2	11.5
	F.	0.1	—	—	0.1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1.3	0.2
	T.	7.9	—	—	7.9	—	—	—	9.6	—	—	—	—	37.2	27.2	8.7	7.8
Ist. tecn. comm.le	M.	16.8	—	—	16.8	—	17.3	—	26.6	—	—	—	51.0	—	14.3	22.3	16.1
	F.	30.6	—	—	30.6	—	8.9	—	3.2	—	—	—	—	—	—	24.0	27.9
	T.	21.3	—	—	21.3	—	12.3	—	14.9	—	—	—	51.0	—	13.7	22.9	19.9
Ist. tecn. femm.le	M.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	F.	5.7	—	—	5.7	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4.9
	T.	1.8	—	—	1.8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1.6
Ist. tecn. ind.le	M.	30.0	—	—	30.0	—	—	—	35.5	28.7	—	—	—	—	—	—	27.8
	F.	0.5	—	—	0.5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	0.4
	T.	20.5	—	—	20.5	—	—	—	17.7	19.1	—	—	—	—	—	—	18.9
Ist. profess.le	M.	11.9	—	—	11.9	—	—	39.1	—	16.4	100.0	29.9	—	13.2	9.5	20.6	12.5
	F.	17.5	—	—	17.5	—	—	41.8	30.4	38.5	100.0	46.2	—	—	—	12.8	18.6
	T.	13.7	—	—	13.7	—	—	40.9	15.3	23.8	100.0	37.9	—	12.4	9.1	17.6	14.5
Sc. aziendale	M.	4.4	—	—	4.4	—	—	—	—	44.3	—	—	—	—	—	22.6	6.4
	F.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	T.	3.0	—	—	3.0	—	—	—	—	29.5	—	—	—	—	—	13.9	4.3
Totale	M.	100	—	—	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
	F.	100	—	—	100	—	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
	T.	100	—	—	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100

ISCRITTI NELL'ANNO 1962/63 AI VARI TIPI DI INSEGNAMENTO DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI NELLE  
ZONE SCOLASTICHE DELLA PROVINCIA

## DATI ASSOLUTI

Tipi di insegnamento	Sesso	00 Torino	01 Settimo	02 Venaria	0 tot. Z. Torino	1 Rivoli	2 Avi- gliana	3 Cirié	4 Riva- rolo	5 Ivrea	6 Chi- vasso	7 Chieri	8.0 Mon- calieri	8.1 Carna- gnola	8 tot. Z. Monc.- Carn.	9 Pinerolo	Totale provin.
Liceo classico	M.	2.455	—	—	2.455	—	73	36	18	65	—	60	78	38	116	115	2.938
	F.	2.413	—	—	2.413	—	57	—	—	51	—	37	—	27	27	59	2.644
	T.	4.868	—	—	4.868	—	130	36	18	116	—	97	78	65	143	174	5.587
Ist. magistrale	M.	89	—	—	89	64	—	—	—	—	—	—	—	—	—	21	177
	F.	1.369	—	—	1.369	64	79	72	92	195	—	—	—	—	—	188	1.995
	T.	1.458	—	—	1.458	64	79	72	92	195	—	—	—	—	—	212	2.172
Liceo scientifico	M.	2.076	—	—	2.076	—	—	—	—	49	—	—	—	—	—	—	2.125
	F.	464	—	—	464	—	—	—	—	24	—	—	—	—	—	—	488
	T.	2.540	—	—	2.540	—	—	—	—	73	—	—	—	—	—	—	2.613
Ist. tecn. agrario	M.	90	—	—	90	—	—	—	—	—	—	—	—	145	145	—	235
	F.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	T.	90	—	—	90	—	—	—	—	—	—	—	—	145	145	—	235
Ist. tecn. geometri	M.	2.206	—	—	2.206	—	—	15	30	—	—	—	—	149	149	109	2.509
	F.	17	—	—	17	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	23
	T.	2.223	—	—	2.223	—	—	15	30	—	—	—	—	149	149	115	2.532
Ist. tecn. comm.le	M.	3.081	—	—	3.081	—	27	8	35	—	—	—	80	—	80	141	3.372
	F.	2.766	—	—	2.766	—	27	3	5	—	—	—	—	—	—	97	2.898
	T.	5.847	—	—	5.847	—	54	11	40	—	—	—	80	—	80	238	6.270
Ist. tecn. femm.le	M.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	F.	532	—	—	532	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	532
	T.	532	—	—	532	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	532
Ist. tecn. ind.le	M.	6.145	—	—	6.145	—	—	—	105	367	—	—	—	—	—	—	6.617
	F.	45	—	—	45	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	45
	T.	6.190	—	—	6.190	—	—	—	105	367	—	—	—	—	—	—	6.662
Ist. profess.le	M.	2.544	—	—	2.544	—	22	24	—	158	77	35	—	46	46	151	3.057
	F.	1.677	—	—	1.677	—	12	62	50	159	—	37	—	—	—	66	2.063
	T.	4.221	—	—	4.221	—	34	86	50	317	77	72	—	46	46	217	5.120
Sc. aziendale	M.	972	—	—	972	—	—	—	—	378	—	—	—	—	—	138	1.488
	F.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	T.	972	—	—	972	—	—	—	—	378	—	—	—	—	—	138	1.488
Totale	M.	19.658	—	—	19.658	64	122	83	188	1.017	77	95	158	378	536	678	22.518
	F.	9.283	—	—	9.283	—	175	137	147	429	—	74	—	27	27	416	10.688
	T.	28.941	—	—	28.941	64	297	220	335	1.446	77	169	158	405	563	1.094	33.206

DISTRIBUZIONE PERCENTUALE NELL'ANNO 1962/63 NELLE ZONE SCOLASTICHE DELLA PROVINCIA DEGLI ISCRITTI AI VARI TIPI DI  
INSEGNAMENTO DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI

Tipi di insegnamento	Sesso	00 Torino	01 Settimo	02 Venaria	0 tot. Z. Torino	1 Rivoli	2 Avi- gliana	3 Ciriè	4 Riva- rolo	5 Ivr-a	6 Chi- vasso	7 Chieri	8.0 Mon- calieri	8.1 Carma- gnola	8 tot. Z. Monc.- Carm.	9 Pinerolo	Totale provin.
Liceo classico	M.	83.6	—	—	83.6	—	2.5	1.2	0.6	2.2	—	2.0	2.7	1.3	4.0	3.9	10)
	F.	91.3	—	—	91.3	—	2.2	—	—	1.9	—	1.4	—	1.0	1.0	2.2	10)
	T.	87.2	—	—	87.2	—	2.3	0.7	0.3	2.1	—	1.7	1.4	1.2	2.6	3.1	10)
Ist. magistrale	M.	50.3	—	—	50.3	36.1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	13.6	100
	F.	68.6	—	—	68.6	—	4.0	3.6	4.6	9.8	—	—	—	—	—	9.4	100
	T.	67.1	—	—	67.1	3.0	3.6	3.3	4.2	9.0	—	—	—	—	—	9.8	100
Liceo scientifico	M.	97.7	—	—	97.7	—	—	—	—	2.3	—	—	—	—	—	—	100
	F.	95.1	—	—	95.1	—	—	—	—	4.9	—	—	—	—	—	—	100
	T.	97.2	—	—	97.2	—	—	—	—	2.8	—	—	—	—	—	—	100
Ist. tecn. agrario	M.	38.3	—	—	38.3	—	—	—	—	—	—	—	—	61.7	61.7	—	100
	F.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	61.7	61.7	—	100
	T.	38.3	—	—	38.3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	100
Ist. tecn. geometri	M.	87.9	—	—	87.9	—	—	0.6	1.2	—	—	—	—	5.9	5.9	4.4	100
	F.	73.9	—	—	73.9	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	26.1	100
	T.	87.8	—	—	87.8	—	—	0.6	1.2	—	—	—	—	5.9	5.9	4.5	100
Ist. tecn. comm.le	M.	91.4	—	—	91.4	—	0.8	0.2	1.0	—	—	—	2.4	—	2.4	4.2	100
	F.	95.4	—	—	95.4	—	0.9	0.1	0.2	—	—	—	—	—	—	3.4	100
	T.	93.2	—	—	93.2	—	0.9	0.2	0.6	—	—	—	1.3	—	1.3	3.8	100
Ist. tecn. femm.le	M.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	F.	100.0	—	—	100.0	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	100
	T.	100.0	—	—	100.0	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	100
Ist. tecn. ind.le	M.	92.9	—	—	92.9	—	—	—	1.6	5.5	—	—	—	—	—	—	100
	F.	100.0	—	—	100.0	—	—	—	1.6	5.5	—	—	—	—	—	—	100
	T.	92.9	—	—	92.9	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	100
Ist. profess.le	M.	83.2	—	—	83.2	—	0.7	0.8	—	5.2	2.5	1.2	—	1.5	1.5	4.9	100
	F.	81.3	—	—	81.3	—	0.6	3.0	2.4	7.7	—	1.8	—	—	—	3.2	100
	T.	82.4	—	—	82.4	—	0.7	1.7	1.0	6.2	1.5	1.4	—	1.9	0.9	4.2	100
Sc. aziendale	M.	65.3	—	—	65.3	—	—	—	—	25.4	—	—	—	—	—	9.3	100
	F.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	T.	65.3	—	—	65.3	—	—	—	—	25.4	—	—	—	—	—	9.3	100
Totale	M.	87.3	—	—	87.3	0.3	0.5	0.4	0.8	4.5	0.4	0.4	0.7	1.7	2.4	3.0	100
	F.	86.8	—	—	86.8	—	1.6	1.3	1.4	4.0	—	0.7	—	0.3	0.3	3.9	100
	T.	87.1	—	—	87.1	0.2	0.9	0.7	1.0	4.4	0.2	0.5	0.5	1.2	1.7	3.3	100

DISTRIBUZIONE PERCENTUALE NELL'ANNO 1962/63 NEI VARI TIPI DI INSEGNAMENTO DEGLI ISCRITTI ALLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI NELLE ZONE SCOLASTICHE DELLA PROVINCIA

Tipi di insegnamento	Sesso	00	01	02	0 tot. Z.	1	2	3	4	5	6	7	8.0	8.1	8 tot. Z.	9	Totale provin.
		Torino	Settimo	Venaria	Torino	Rivoli	Avigliana	Cirié	Rivarolo	Ivrea	Chivasso	Chieri	Moncalieri	Carnagnola	Moncalm. Carm.	Pinerolo	
Liceo classico	M.	12,5	—	—	12,5	—	59,9	43,4	9,6	6,4	—	63,2	49,4	10,0	21,6	16,9	13,0
	F.	26,0	—	—	26,0	—	32,6	—	—	11,9	—	50,0	—	100,0	100,0	14,2	24,7
	T.	16,8	—	—	16,8	—	43,8	16,4	5,4	8,0	—	57,4	49,4	16,0	25,4	15,9	16,8
Ist. magistrale	M.	0,5	—	—	0,5	100,0	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3,5	0,8
	F.	14,7	—	—	14,7	—	45,1	52,5	62,6	45,4	—	—	—	—	—	45,2	18,7
	T.	5,0	—	—	5,0	100,0	26,6	32,7	27,5	13,5	—	—	—	—	—	19,4	6,5
Liceo scientifico	M.	10,6	—	—	10,6	—	—	—	—	4,8	—	—	—	—	—	—	9,4
	F.	5,0	—	—	5,0	—	—	—	—	5,6	—	—	—	—	—	—	4,6
	T.	8,8	—	—	8,8	—	—	—	—	5,1	—	—	—	—	—	—	7,9
Ist. tecn. agrario	M.	0,4	—	—	0,4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1,1
	F.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	T.	0,3	—	—	0,3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	27,1	—	0,7
Ist. tecn. geometri	M.	11,2	—	—	11,2	—	—	18,1	16,0	—	—	—	—	—	—	—	11,1
	F.	0,2	—	—	0,2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	0,2
	T.	7,7	—	—	7,7	—	—	6,8	9,0	—	—	—	—	—	26,5	10,5	7,6
Ist. tecn. comm.le	M.	15,7	—	—	15,7	—	22,1	9,6	18,6	—	—	—	50,6	—	14,9	20,8	15,0
	F.	29,8	—	—	29,8	—	15,4	2,2	3,4	—	—	—	—	—	23,3	23,3	27,1
	T.	20,2	—	—	20,2	—	18,2	5,0	11,9	—	—	—	50,6	—	14,2	21,8	18,9
Ist. tecn. femm.le	M.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	F.	5,7	—	—	5,7	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5,0
	T.	1,8	—	—	1,8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1,6
Ist. tecn. ind.le	M.	31,3	—	—	31,3	—	—	—	55,8	36,1	—	—	—	—	—	—	29,4
	F.	0,5	—	—	0,5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	0,4
	T.	21,4	—	—	21,4	—	—	—	31,3	25,4	—	—	—	—	—	—	20,1
Ist. profess.le	M.	12,9	—	—	12,9	—	18,0	28,9	—	15,5	100,0	36,8	—	12,2	8,6	22,3	13,6
	F.	18,1	—	—	18,1	—	6,9	45,3	34,0	37,1	—	50,0	—	—	—	15,9	19,3
	T.	14,6	—	—	14,6	—	11,4	39,1	14,9	21,9	100,0	42,6	—	11,4	8,2	19,8	15,4
Sc. aziendali	M.	4,9	—	—	4,9	—	—	—	—	37,2	—	—	—	—	—	20,4	6,6
	F.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	T.	3,4	—	—	3,4	—	—	—	—	26,1	—	—	—	—	—	12,6	4,5
Totale	M.	100	—	—	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
	F.	100	—	—	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
	T.	100	—	—	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100

ISCRITTI NELL'ANNO 1963/64 AI VARI TIPI DI INSEGNAMENTO DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI  
NELLE ZONE SCOLASTICHE DELLA PROVINCIA

## DATI ASSOLUTI

Tipi di insegnamento	Sesso	00 Torino	01 Settimo	02 Venaria	0 tot. Z. Torino	1 Rivoli	2 Avi- gliana	3 Ciriè	4 Riva- rolo	5 Ivrea	6 Chi- vasso	7 Chieri	8.0 Mon- calieri	8.1 Carma- gnola	8 tot. Z. Monc- Carm.	9 Pinerolo	Totale provin.
Liceo classico	M.	2.510	—	—	2.510	—	91	39	8	72	—	45	96	50	146	120	3.031
	F.	2.633	—	—	2.633	—	65	—	—	58	—	35	—	31	31	63	2.885
	T.	5.143	—	—	5.143	—	156	39	8	130	—	80	96	81	177	183	5.916
Ist. magistrale	M.	99	—	—	99	75	—	—	—	—	—	—	—	—	—	31	205
	F.	1.640	—	—	1.640	—	112	76	120	192	—	—	—	—	—	216	2.356
	T.	1.739	—	—	1.739	75	112	76	120	192	—	—	—	—	—	247	2.561
Liceo scientifico	M.	2.213	—	—	2.213	—	—	—	—	81	—	—	—	—	—	11	2.305
	F.	540	—	—	540	—	—	—	—	34	—	—	—	—	—	4	578
	T.	2.753	—	—	2.753	—	—	—	—	115	—	—	—	—	—	15	2.883
Ist. tecn. agrario	M.	102	—	—	102	—	—	—	—	—	—	—	—	138	138	—	240
	F.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	138	138	—	—
	T.	102	—	—	102	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	240
Ist. tecn. geometri	M.	2.684	—	—	2.684	—	17	27	35	130	—	—	—	158	158	159	3.210
	F.	23	—	—	23	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	6	31
	T.	2.707	—	—	2.707	—	17	27	35	132	—	—	—	158	158	165	3.241
Ist. tecn. comm.le	M.	3.238	—	—	3.238	—	37	47	52	95	—	13	64	—	64	138	3.684
	F.	2.868	—	—	2.868	—	39	25	15	131	—	10	—	—	—	155	3.243
	T.	6.106	—	—	6.106	—	76	72	67	226	—	23	64	—	64	293	6.927
Ist. tecn. femm.le	M.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	540
	F.	540	—	—	540	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	510
	T.	540	—	—	540	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1.050
Ist. tecn. ind.le	M.	7.107	—	—	7.107	—	—	—	145	586	—	—	—	—	—	—	7.836
	F.	53	—	—	53	—	—	—	143	1	—	—	—	—	—	—	54
	T.	7.160	—	—	7.160	—	—	—	143	587	—	—	—	—	—	—	7.890
Ist. profess.le	M.	2.934	—	—	2.934	—	57	32	17	259	77	41	—	100	100	198	3.715
	F.	1.777	—	—	1.777	—	26	74	56	200	—	45	—	—	—	86	2.264
	T.	4.711	—	—	4.711	—	83	106	73	459	77	86	—	100	100	284	5.979
Sc. aziendale	M.	1.138	—	—	1.138	—	—	—	—	397	—	—	—	—	—	164	1.699
	F.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	T.	1.138	—	—	1.138	—	—	—	—	397	—	—	—	—	—	164	1.699
Totale	M.	22.025	—	—	22.025	75	202	145	255	1.620	77	99	160	446	606	821	25.925
	F.	10.074	—	—	10.074	—	242	175	191	618	—	90	—	31	31	530	11.951
	T.	32.099	—	—	32.099	75	444	320	446	2.238	77	189	160	477	637	1.351	37.876

DISTRIBUZIONE PERCENTUALE NELLE ZONE SCOLASTICHE DELLA PROVINCIA NELL'ANNO 1963/64 DEGLI ISCRITTI AI VARI TIPI DI  
INSEGNAMENTO DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI

Tipi di insegnamento	Sesso	00 Torino	01 Settimo	02 Venaria	0 tot. Z. Torino	1 Rivoli	2 Avi- gliana	3 Ciriè	4 Riva- rolo	5 Ivrea	6 Chi- vasso	7 Chieri	8.0 Mon- calieri	8.1 Carna- gnola	8 tot. Z. Monc.- Carm.	9 Pinerolo	Totale provin.
Liceo classico	M.	82.8	—	—	82.8	—	3.0	1.3	0.3	2.4	—	1.5	3.2	1.6	4.8	3.9	100
	F.	91.3	—	—	91.3	—	2.2	—	—	2.0	—	1.2	—	1.1	1.1	2.2	100
	T.	86.9	—	—	86.9	—	2.6	0.7	0.1	2.2	—	1.4	1.6	1.4	3.0	3.1	100
Ist. magistrale	M.	48.3	—	—	48.3	36.6	—	—	—	—	—	—	—	—	—	15.1	100
	F.	69.6	—	—	69.6	—	4.8	3.2	5.1	8.1	—	—	—	—	—	9.2	100
	T.	67.9	—	—	67.9	2.9	4.4	3.0	4.7	7.5	—	—	—	—	—	9.6	100
Liceo scientifico	M.	96.0	—	—	96.0	—	—	—	—	3.5	—	—	—	—	—	0.5	100
	F.	93.4	—	—	93.4	—	—	—	—	5.9	—	—	—	—	—	0.7	100
	T.	95.5	—	—	95.5	—	—	—	—	4.0	—	—	—	—	—	0.5	100
Ist. tecn. agrario	M.	42.5	—	—	42.5	—	—	—	—	—	—	—	—	57.5	57.5	—	100
	F.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	T.	42.5	—	—	42.5	—	—	—	—	—	—	—	—	57.5	57.5	—	100
Ist. tecn. geometri	M.	83.6	—	—	83.6	—	0.5	0.8	1.1	4.1	—	—	—	4.9	4.9	5.0	100
	F.	74.2	—	—	74.2	—	—	—	—	6.4	—	—	—	—	—	19.4	100
	T.	83.5	—	—	83.5	—	0.5	0.8	1.1	4.1	—	—	—	4.9	4.9	5.1	100
Ist. tecn. comm.le	M.	87.9	—	—	87.9	—	1.0	1.3	1.4	2.6	—	0.4	1.7	—	1.7	3.7	100
	F.	88.4	—	—	88.4	—	1.2	0.8	0.5	4.0	—	0.3	—	—	—	4.8	100
	T.	88.2	—	—	88.2	—	1.1	1.0	1.0	3.3	—	0.3	0.9	—	0.9	4.2	100
Ist. tecn. femm.le	M.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	F.	100.0	—	—	100.0	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	100
	T.	100.0	—	—	100.0	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	100
Ist. tecn. ind.le	M.	90.7	—	—	90.7	—	—	—	1.8	7.5	—	—	—	—	—	—	100
	F.	98.1	—	—	98.1	—	—	—	—	1.9	—	—	—	—	—	—	100
	T.	90.8	—	—	90.8	—	—	—	1.8	7.4	—	—	—	—	—	—	100
Ist. profess.le	M.	79.0	—	—	79.0	—	1.5	0.9	0.4	7.0	2.1	1.1	—	2.7	2.7	5.3	100
	F.	78.5	—	—	78.5	—	1.1	3.3	2.5	8.8	—	2.0	—	—	—	3.8	100
	T.	78.8	—	—	78.8	—	1.4	1.8	1.2	7.7	1.3	1.4	—	1.7	1.7	4.7	100
Sc. aziendale	M.	67.0	—	—	67.0	—	—	—	—	23.4	—	—	—	—	—	9.6	100
	F.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	T.	67.0	—	—	67.0	—	—	—	—	23.4	—	—	—	—	—	9.6	100
Totale	M.	84.9	—	—	84.9	0.3	0.8	0.6	1.0	6.2	0.3	0.4	0.6	1.7	2.3	3.2	100
	F.	84.3	—	—	84.3	—	2.0	1.5	1.6	5.2	—	0.7	—	0.3	0.3	4.4	100
	T.	84.7	—	—	84.7	0.2	1.2	0.8	1.2	5.9	0.2	0.5	0.4	1.3	1.7	3.6	100

DISTRIBUZIONE PERCENTUALE NELL'ANNO 1963/64 NEI VARI TIPI DI INSEGNAMENTO DEGLI ISCRITTI ALLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI NELLE ZONE SCOLASTICHE DELLA PROVINCIA

Tipi di insegnamento	Sesso	00 Torino	01 Settimo	02 Venaria	0 tot. Z. Torino	1 Rivoli	2 Avigliana	3 Cirié	4 Rivaloro	5 Ivrea	6 Chivasso	7 Chieri	8,0 Moncalieri	8,1 Carnagnola	8 tot. Z. Monc.-Carm.	9 Pinerolo	Totale provin.
Liceo classico	M.	11,4	—	—	11,4	—	45,1	26,9	3,1	4,4	—	45,5	60,0	11,2	24,1	14,6	11,7
	F.	26,1	—	—	26,1	—	26,9	—	—	9,4	—	38,9	—	100,0	100,0	11,9	24,1
	T.	16,0	—	—	16,0	—	35,1	12,2	1,8	5,8	—	42,3	60,0	17,0	27,8	13,6	15,6
Ist. magistrale	M.	0,5	—	—	0,5	100,0	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3,8	0,8
	F.	16,3	—	—	16,3	—	46,3	43,4	62,8	31,1	—	—	—	—	—	40,7	19,7
	T.	5,4	—	—	5,4	100,0	25,2	23,8	26,9	8,6	—	—	—	—	—	18,3	6,8
Liceo scientifico	M.	10,0	—	—	10,0	—	—	—	—	5,0	—	—	—	—	—	1,3	8,9
	F.	5,4	—	—	5,4	—	—	—	—	5,5	—	—	—	—	—	0,8	4,8
	T.	8,6	—	—	8,6	—	—	—	—	5,1	—	—	—	—	—	1,1	7,6
Ist. tecn. agrario	M.	0,4	—	—	0,4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	0,9
	F.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	T.	0,3	—	—	0,3	—	—	—	—	—	—	—	—	31,0	22,8	—	0,6
Ist. tecn. geometri	M.	12,2	—	—	12,2	—	8,4	18,6	13,7	8,0	—	—	—	—	—	19,4	12,4
	F.	0,2	—	—	0,2	—	—	—	—	0,3	—	—	—	—	—	1,1	0,3
	T.	8,5	—	—	8,5	—	3,9	8,4	7,9	5,9	—	—	—	35,4	26,1	20,5	8,6
Ist. tecn. comm.le	M.	14,7	—	—	14,7	—	18,3	32,4	20,4	5,9	—	13,1	40,0	—	10,5	16,8	14,2
	F.	28,5	—	—	28,5	—	16,1	14,3	7,9	21,2	—	11,1	—	—	—	29,3	27,1
	T.	19,0	—	—	19,0	—	17,1	22,5	15,0	10,1	—	12,2	40,0	—	10,0	21,7	18,3
Ist. tecn. femm.le	M.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	F.	5,4	—	—	5,4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4,5
	T.	1,7	—	—	1,7	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1,4
Ist. tecn. ind.le	M.	32,3	—	—	32,3	—	—	—	56,1	36,2	—	—	—	—	—	—	30,2
	F.	0,5	—	—	0,5	—	—	—	—	0,1	—	—	—	—	—	—	0,5
	T.	22,3	—	—	22,3	—	—	—	32,0	26,2	—	—	—	—	—	—	20,8
Ist. profess.le	M.	13,3	—	—	13,3	—	28,2	22,1	6,7	16,0	100,0	41,4	—	22,4	16,5	24,1	14,3
	F.	17,6	—	—	17,6	—	10,7	42,3	29,3	32,4	—	50,0	—	—	—	16,2	19,0
	T.	14,7	—	—	14,7	—	18,7	33,1	16,4	20,5	100,0	45,5	—	21,0	15,7	21,0	15,8
Sc. aziendale	M.	5,2	—	—	5,2	—	—	—	—	24,5	—	—	—	—	—	20,0	6,6
	F.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	T.	3,5	—	—	3,5	—	—	—	—	17,8	—	—	—	—	—	12,1	4,5
Totale	M.	100	—	—	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
	F.	100	—	—	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
	T.	100	—	—	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100

ISCRITTI NELL'ANNO 1964/65 AI VARI TIPI DI INSEGNAMENTO DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI  
NELLE ZONE SCOLASTICHE DELLA PROVINCIA

## DATI ASSOLUTI

Tipi di insegnamento	Sesso	00 Torino	01 Settimo Torino	02 Venaria	0 tot. Z. Torino	1 Rivoli	2 Avigliana Cirié	3 Cirié	4 Rivarolo	5 Ivrea	6 Chiavasso	7 Chieri	8.0 Moncalieri	8.1 Carmagnola	8 tot. Z. Monc.- Carm.	9 Pinerolo	Totale provin.
Liceo classico	M.	2.646	—	—	2.646	—	99	39	20	72	—	56	97	50	147	137	3.216
	F.	2.822	—	—	2.822	—	87	—	—	72	—	43	—	49	49	67	3.140
	T.	5.468	—	—	5.468	—	186	39	20	144	—	99	97	99	196	204	6.356
Ist. magistrale	M.	157	—	—	157	62	—	—	—	—	—	—	—	—	—	51	270
	F.	2.131	—	—	2.131	—	135	94	146	216	—	—	—	—	—	280	3.002
	T.	2.288	—	—	2.288	62	135	94	146	216	—	—	—	—	—	331	3.277
Liceo scientifico	M.	2.408	—	—	2.408	—	—	—	—	119	—	—	—	—	—	30	2.557
	F.	658	—	—	658	—	—	—	—	37	—	—	—	—	—	5	700
	T.	3.066	—	—	3.066	—	—	—	—	156	—	—	—	—	—	35	3.257
Ist. tecn. agrario	M.	109	—	—	109	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	232
	F.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	T.	109	—	—	109	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	232
Ist. tecn. geometri	M.	3.228	—	—	3.228	—	39	11	38	227	—	—	—	168	168	209	3.920
	F.	26	—	—	26	—	—	—	—	5	—	—	—	—	—	9	40
	T.	3.254	—	—	3.254	—	39	11	38	232	—	—	—	168	168	218	3.960
Ist. tecn. comm.le	M.	3.364	—	—	3.364	—	67	99	69	107	—	58	80	—	80	168	4.012
	F.	3.082	—	—	3.082	—	54	99	58	180	—	33	—	—	—	151	3.657
	T.	6.446	—	—	6.446	—	121	198	127	287	—	91	80	—	80	319	7.669
Ist. tecn. femm.le	M.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	F.	551	—	—	551	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	551
	T.	551	—	—	551	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	551
Ist. tecn. ind.le	M.	8.088	—	—	8.088	—	46	—	201	678	—	—	—	—	—	—	9.013
	F.	55	—	—	55	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	57
	T.	8.143	—	—	8.143	—	46	—	201	680	—	—	—	—	—	—	9.070
Ist. profess.le	M.	2.837	—	—	2.837	—	64	10	26	291	78	31	—	180	180	260	3.777
	F.	1.554	—	—	1.554	—	28	48	33	258	—	38	—	13	13	75	2.047
	T.	4.391	—	—	4.391	—	92	58	59	549	78	69	—	193	193	335	5.824
Sc. aziendale	M.	994	—	—	994	—	—	—	—	327	—	—	—	—	—	146	1.467
	F.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	T.	994	—	—	994	—	—	—	—	327	—	—	—	—	—	146	1.467
Totale	M.	23.831	—	—	23.831	62	315	159	354	1.821	78	145	177	521	698	1.001	28.464
	F.	10.879	—	—	10.879	—	304	241	237	770	—	114	—	62	62	587	13.194
	T.	34.710	—	—	34.710	62	619	400	591	2.591	78	259	177	583	760	1.588	41.658

DISTRIBUZIONE PERCENTUALE NELLE ZONE SCOLASTICHE DELLA PROVINCIA NELL'ANNO 1964-65 DEGLI ISCRITTI AI VARI TIPI DI  
INSEGNAMENTO DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI

Tipi di insegnamento	Sesso	00 Torino	01 Settimo	02 Venania	0 tot. Z. Torino	1 Rivoli	2 Avi- gliana	3 Ciriè	4 Riva- rolo	5 Ivrea	6 Chi- vasso	7 Chieri	8.0 Mon- calieri	8.1 Carna- gnola	8 tot. Z. Monc.- Carm.	9 Pinerolo	Totale provin.
Liceo classico	M.	82.3	—	—	82.3	—	3.1	1.2	0.6	2.2	—	1.7	3.0	1.6	4.6	4.3	100
	F.	89.8	—	—	89.8	—	2.8	—	—	2.3	—	1.4	—	1.6	1.6	2.1	100
	T.	86.0	—	—	86.0	—	2.9	0.6	0.3	2.3	—	1.6	1.5	1.6	3.1	3.2	100
Ist. magistrale	M.	58.1	—	—	58.1	23.0	—	—	—	—	—	—	—	—	—	18.9	100
	F.	71.0	—	—	71.0	—	4.5	3.1	4.9	7.2	—	—	—	—	—	9.3	100
	T.	69.9	—	—	69.9	1.9	4.1	2.9	4.5	6.6	—	—	—	—	—	10.1	100
Liceo scientifico	M.	94.1	—	—	94.1	—	—	—	—	4.7	—	—	—	—	—	1.2	100
	F.	94.0	—	—	94.0	—	—	—	—	5.3	—	—	—	—	—	0.7	100
	T.	94.1	—	—	94.1	—	—	—	—	4.8	—	—	—	—	—	1.1	100
Ist. tecn. agrario	M.	47.0	—	—	47.0	—	—	—	—	—	—	—	—	53.0	53.0	—	100
	F.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	53.0	53.0	—	—
	T.	47.0	—	—	47.0	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	100
Ist. tecn. geometri	M.	82.3	—	—	82.3	—	1.0	0.3	1.0	5.8	—	—	—	4.3	4.3	5.3	100
	F.	65.0	—	—	65.0	—	—	—	—	12.5	—	—	—	—	—	22.5	100
	T.	82.2	—	—	82.2	—	1.0	0.3	0.9	5.9	—	—	—	4.2	4.2	5.5	100
Ist. tecn. comm.le	M.	83.8	—	—	83.8	—	1.7	2.5	1.7	2.7	—	1.4	2.0	—	2.0	4.2	100
	F.	84.3	—	—	84.3	—	1.5	2.7	1.6	4.9	—	0.9	—	—	—	4.1	100
	T.	84.0	—	—	84.0	—	1.6	2.6	1.7	3.7	—	1.2	1.0	—	1.0	4.2	100
Ist. tecn. femm.le	M.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	F.	100.0	—	—	100.0	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	10.1
	T.	100.0	—	—	100.0	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	10.1
Ist. tecn. ind.le	M.	89.7	—	—	89.7	—	0.5	—	2.3	7.5	—	—	—	—	—	—	100
	F.	96.5	—	—	96.5	—	—	—	—	3.5	—	—	—	—	—	—	100
	T.	89.8	—	—	89.8	—	0.5	—	2.2	7.5	—	—	—	—	—	—	100
Ist. profess.le	M.	75.1	—	—	75.1	—	1.7	0.2	0.7	7.7	2.1	0.8	—	4.8	4.8	6.9	100
	F.	75.9	—	—	75.9	—	1.4	2.3	1.6	12.6	—	1.9	—	0.6	0.6	3.7	100
	T.	75.4	—	—	75.4	—	1.6	1.0	1.0	9.4	1.3	1.2	—	3.3	3.3	5.8	100
Sc. aziendali	M.	67.8	—	—	67.8	—	—	—	—	22.3	—	—	—	—	—	9.9	100
	F.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	T.	67.8	—	—	67.8	—	—	—	—	22.3	—	—	—	—	—	9.9	100
Totale	M.	83.7	—	—	83.7	0.2	1.1	0.6	1.3	6.4	0.3	0.5	0.6	1.8	2.4	3.5	100
	F.	82.5	—	—	82.5	—	2.3	1.8	1.8	5.8	—	0.9	—	0.5	0.5	4.4	100
	T.	83.3	—	—	83.3	0.2	1.5	1.0	1.4	6.2	0.2	0.6	0.4	1.4	1.8	3.8	100

DISTRIBUZIONE PERCENTUALE NELL'ANNO 1964/65 NEI VARI TIPI DI INSEGNAMENTO DEGLI ISCRITTI ALLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI NELLE ZONE SCOLASTICHE DELLA PROVINCIA

Tipi di insegnamento	Sesso	00 Torino	01 Settimo	02 Venaria	0 tot. Z. Torino	1 Rivoli	2 Avigiana Cirié	3 Riva- rolo	4 Ivrea	5 Chi- vasso	7 Chieri	8.0 Mon- calieri	8.1 Carna- gnola	8 tot. Z. Monc.- Carn.	9 Pinerolo	Totale provin.
Liceo classico	M.	11.1	—	—	11.1	—	31.4	5.7	4.0	—	38.6	54.8	9.6	21.1	13.7	11.3
	F.	25.9	—	—	25.9	—	28.6	—	9.3	—	37.7	—	79.0	79.0	11.4	23.8
	T.	15.6	—	—	15.6	—	30.1	3.4	5.6	—	38.2	—	17.0	25.8	17.9	15.3
Ist. magistrale	M.	0.7	—	—	0.7	100.0	—	—	28.1	—	—	—	—	—	5.1	0.9
	F.	19.6	—	—	19.6	—	44.4	61.6	8.3	—	—	—	—	—	47.7	22.8
	T.	6.6	—	—	6.6	100.0	21.8	24.7	—	—	—	—	—	—	20.8	7.8
Liceo scientifico	M.	10.1	—	—	10.1	—	—	—	6.5	—	—	—	—	—	3.0	9.0
	F.	6.1	—	—	6.1	—	—	—	4.8	—	—	—	—	—	0.8	5.3
	T.	8.8	—	—	8.8	—	—	—	6.0	—	—	—	—	—	2.2	7.8
Ist. tecn. agrario	M.	0.5	—	—	0.5	—	—	—	—	—	—	—	23.6	17.6	—	0.8
	F.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	21.1	16.2	—	—
	T.	0.3	—	—	0.3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	0.6
Ist. tecn. geometri	M.	13.5	—	—	13.5	—	12.4	10.7	12.4	—	—	—	32.3	24.1	20.8	13.8
	F.	0.2	—	—	0.2	—	—	—	0.6	—	—	—	—	—	1.6	0.3
	T.	9.4	—	—	9.4	—	6.3	6.4	9.0	—	—	—	28.8	22.1	13.7	9.5
Ist. tecn. comm.le	M.	14.1	—	—	14.1	—	21.3	19.5	5.9	—	40.0	45.2	—	11.4	16.8	14.1
	F.	28.3	—	—	28.3	—	17.8	24.5	23.4	—	29.0	—	—	—	25.7	27.7
	T.	18.6	—	—	18.6	—	19.5	21.5	11.0	—	35.1	45.2	—	10.5	20.1	18.4
Ist. tecn. femm.le	M.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	F.	5.1	—	—	5.1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4.2
	T.	1.6	—	—	1.6	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1.3
Ist. tecn. ind.le	M.	33.9	—	—	33.9	—	14.6	56.8	37.2	—	—	—	—	—	—	31.7
	F.	0.5	—	—	0.5	—	—	—	0.3	—	—	—	—	—	—	0.4
	T.	23.5	—	—	23.5	—	7.4	34.0	26.3	—	—	—	—	—	—	21.8
Ist. profess.le	M.	11.9	—	—	11.9	—	20.3	7.3	16.0	100.0	21.4	—	34.5	25.8	26.0	13.3
	F.	14.3	—	—	14.3	—	9.2	13.9	33.5	—	33.3	—	21.0	21.0	12.8	15.5
	T.	12.7	—	—	12.7	—	14.9	10.0	21.2	100.0	26.7	—	33.1	25.4	21.1	14.0
Sc. aziendale	M.	4.2	—	—	4.2	—	—	—	18.0	—	—	—	—	—	14.6	5.1
	F.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	T.	2.9	—	—	2.9	—	—	—	12.6	—	—	—	—	—	9.2	3.5
Totale	M.	100	—	—	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
	F.	100	—	—	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
	T.	100	—	—	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100

ANDAMENTO NEGLI ANNI 1960/61 ÷ 1964/65 DEGLI ISCRITTI AI VARI TIPI DI INSEGNAMENTO  
DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI NELLA ZONA SCOLASTICA DI

## TORINO

(1960/61 = 100)

Tipi di insegnamento	MASCHI				FEMMINE				TOTALE			
	1961/62	1962/63	1963/64	1964/65	1961/62	1962/63	1963/64	1964/65	1961/62	1962/63	1963/64	1964/65
Liceo classico	103,3	104,0	106,3	112,1	107,1	116,2	126,8	135,9	105,1	109,7	115,9	123,2
Ist. magistrale	107,1	104,7	116,5	184,7	101,8	107,9	129,2	167,9	102,1	107,7	128,4	169,0
Liceo scientifico	118,4	128,2	136,7	148,7	123,9	154,2	179,4	218,6	119,3	132,3	143,4	159,7
Ist. tecn. agrario	110,0	90,0	102,0	109,0	—	—	—	—	110,0	90,0	102,0	109,0
Ist. tecn. geometri	107,9	113,8	138,5	166,6	122,2	188,9	255,6	288,9	103,0	114,2	139,0	167,1
Ist. tecn. commerciale	100,4	102,1	107,3	111,5	102,0	107,9	111,9	120,2	101,2	104,8	109,4	115,5
Ist. tecn. femminile	—	—	—	—	112,6	123,7	125,6	128,1	112,6	123,7	125,6	128,1
Ist. tecn. industriale	122,6	139,4	161,2	183,4	121,2	136,4	160,6	166,7	122,6	139,4	161,2	183,3
Ist. professionali	102,8	122,3	141,1	136,4	116,4	130,6	138,4	121,0	108,0	125,5	140,0	130,5
Sc. aziendali	114,0	138,7	162,3	141,8	—	—	—	—	114,0	138,7	162,3	141,8
Totale	110,5	120,5	135,0	146,1	107,1	116,5	126,4	136,5	109,4	119,2	132,2	143,0

ANDAMENTO NEGLI ANNI 1960/61 ÷ 1964/65 DEGLI ISCRITTI AI VARI TIPI DI INSEGNAMENTO  
DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI NELLA ZONA SCOLASTICA DI

## RIVOLI

(1960/61 = 100)

Tipi di insegnamento	MASCHI				FEMMINE				TOTALE			
	1961/62	1962/63	1963/64	1964/65	1961/62	1962/63	1963/64	1964/65	1961/62	1962/63	1963/64	1964/65
Liceo classico	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ist. magistrale	97.0	95.5	111.9	92.5	—	—	—	—	97.0	95.5	111.9	92.5
Liceo scientifico	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ist. tecn. agrario	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ist. tecn. geometri	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ist. tecn. comm.le	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ist. tecn. femminile	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ist. tecn. ind.le	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ist. professionale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sc. aziendale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	97.0	95.5	111.9	92.5	—	—	—	—	97.0	95.5	111.9	92.5

ANDAMENTO NEGLI ANNI 1960/61 ÷ 1964/65 DEGLI ISCRITTI AI VARI TIPI DI INSEGNAMENTO  
DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI NELLA ZONA SCOLASTICA DI  
AVIGLIANA

(1960/61 = 100)

Tipi di insegnamento	MASCHI				FEMMINE				TOTALE			
	1961/62	1962/63	1963/64	1964/65	1961/62	1962/63	1963/64	1964/65	1961/62	1962/63	1963/64	1964/65
Liceo classico	115.5	125.9	156.9	170.7	100.0	95.0	108.3	145.0	107.6	110.2	132.2	157.6
Ist. magistrale	—	—	—	—	226.1	343.5	487.0	587.0	226.1	343.5	487.0	587.0
Liceo scientifico	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ist. tecn. agrario	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ist. tecn. geometri	—	—	◊100.0	◊229.4	—	—	—	—	—	—	◊100.0	◊229.4
Ist. tecn. commerciale	*100.0	*192.9	*264.3	*478.6	*100.0	*245.5	*354.5	*190.9	*100.0	*216.0	*304.0	*484.0
Ist. tecn. femminile	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ist. tecn. industriale	—	—	—	◊	—	—	—	—	—	—	—	◊
Ist. professionale	—	**100.0	**259.1	**290.9	—	**100.0	**216.7	**233.3	—	**100.0	**244.1	**270.6
Sc. aziendale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	139.7	210.3	348.3	543.1	148.2	210.8	291.6	366.3	144.7	210.6	314.9	439.0

\* Fatto 100 il 1961/62.

\*\* Fatto 100 il 1962/63.

◊ Fatto 100 il 1963/54.

◊ Iscritti solo a partire dal 1964/65.

ANDAMENTO NEGLI ANNI 1960/61 ÷ 1964/65 DEGLI ISCRITTI AI VARI TIPI DI INSEGNAMENTO  
DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI NELLA ZONA SCOLASTICA DI

CIRIE'

(1960/61 = 100)

Tipi di insegnamento	MASCHI				FEMMINE				TOTALE			
	1961/62	1962/63	1963/64	1964/65	1961/62	1962/63	1963/64	1964/65	1961/62	1962/63	1963/64	1964/65
Liceo classico	112.0	144.0	156.0	156.0	—	—	—	—	112.0	144.0	156.0	156.0
Ist. magistrale	—	—	—	—	108.2	146.9	155.1	191.8	108.2	146.9	155.1	191.8
Liceo scientifico	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ist. tecn. agrario	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ist. tecn. geometri	—	**100.0	**180.0	**73.3	—	—	—	—	—	**100.0	**180.0	**73.3
Ist. tecn. comm.le	—	**100.0	**587.5	**1237.5	—	**100.0	**832.5	**3296.7	—	**100.0	**654.5	**1800.0
Ist. tecn. femminile	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ist. tecn. ind.le	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ist. professionale	85.7	114.3	152.4	47.6	140.7	229.6	274.1	177.8	116.7	179.2	220.8	120.8
Sc. aziendale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	100.0	180.4	315.2	345.7	119.7	180.3	230.3	317.1	112.3	180.3	262.3	327.9

\*\* Fatto 100 il 1962/63.

TAB. 81

ANDAMENTO NEGLI ANNI 1960/61 - 1964/65 DEGLI ISCRITTI AI VARI TIPI DI INSEGNAMENTO  
DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI NELLA ZONA SCOLASTICA DI

RIVAROLO

(1960/61 = 100)

Tipi di insegnamento	MASCHI				FEMMINE				TOTALE			
	1961/62	1962/63	1963/64	1964/65	1961/62	1962/63	1963/64	1964/65	1961/62	1962/63	1963/64	1964/65
Liceo classico	88.5	69.2	30.8	76.9	—	—	—	—	88.5	69.2	30.8	76.9
Ist. magistrale	—	—	—	—	116.9	129.6	169.0	205.6	116.9	129.6	169.0	205.6
Liceo scientifico	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ist. tecn. agrario	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ist. tecn. geometri	218.2	272.7	318.2	345.5	—	—	—	—	218.2	272.7	318.2	345.5
Ist. tecn. comm.le	210.0	233.3	346.7	460.0	133.3	166.7	500.0	1933.3	205.6	222.2	372.2	705.6
Ist. tecn. femmin.ile	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ist. tecn. ind.ile	*100.0	*238.6	*325.0	*456.8	—	—	—	—	*100.0	*238.6	*325.0	*456.8
Ist. professionale	—	—	◊100.0	◊152.9	211.1	277.8	311.1	183.3	211.1	277.8	405.6	327.8
Sc. aziendali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	238.5	361.5	490.4	680.8	135.9	159.8	207.6	257.6	172.9	232.6	309.7	410.4

\* Fatto 100 il 1961/62.

◊ Fatto 100 il 1963/64.

ANDAMENTO NEGLI ANNI 1960/61 ÷ 1964/65 DEGLI ISCRITTI AI VARI TIPI DI INSEGNAMENTO  
DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI NELLA ZONA SCOLASTICA DI  
I V R E A

(1960/61 = 100)

Tipi di insegnamento	MASCHI				FEMMINE				TOTALE			
	1961/62	1962/63	1963/64	1964/65	1961/62	1962/63	1963/64	1964/65	1961/62	1962/63	1963/64	1964/65
Liceo classico	103.8	122.6	135.8	135.8	94.4	96.3	109.5	136.0	99.1	109.4	122.6	135.8
Ist. magistrale	—	—	—	—	107.6	114.7	112.9	127.1	107.6	114.7	112.9	127.1
Liceo scientifico	258.3	408.3	675.0	991.7	257.1	342.9	485.7	528.6	257.9	384.2	605.7	821.1
Ist. tecn. agrario	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ist. tecn. geometri	—	—	◊100.0	◊174.6	—	—	◊100.0	◊250.0	—	—	◊100.0	◊175.7
Ist. tecn. comm.le	—	—	◊100.0	◊112.6	—	—	◊100.0	◊137.4	—	—	◊100.0	◊127.0
Ist. tecn. femminile	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ist. tecn. ind.le	284.1	447.6	714.6	826.8	—	—	◊100.0	◊200.0	284.1	447.6	715.9	829.3
Ist. professionale	166.2	197.5	323.7	363.7	140.2	142.0	178.6	230.4	151.0	165.1	239.1	285.9
Sc. aziendale	110.5	116.3	122.2	100.6	—	—	—	—	110.5	116.3	122.2	100.6
Totale	146.9	184.2	293.5	329.9	119.3	125.4	180.7	225.1	136.3	161.7	250.3	289.8

◊ Fatto 100 il 1963/64.

ANDAMENTO NEGLI ANNI 1960/61 ÷ 1964/65 DEGLI ISCRITTI AI VARI TIPI DI INSEGNAMENTO  
DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI NELLA ZONA SCOLASTICA DI  
CHIVASSO  
(1960/61 = 100)

Tipi di insegnamento	MASCHI				FEMMINE				TOTALE			
	1961/62	1962/63	1963/64	1964/65	1961/62	1962/63	1963/64	1964/65	1961/62	1962/63	1963/64	1964/65
Liceo classico	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ist. magistrale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Liceo scientifico	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ist. tecn. agrario	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ist. tecn. geometri	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ist. tecn. comm.le	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	†	—
Ist. tecn. femminile	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ist. tecn. ind.le	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ist. professionale	103.3	115.3	115.3	116.8	38.2	—	—	—	81.2	76.2	76.2	77.2
Sc. aziendali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	103.3	115.3	115.3	116.8	38.2	—	—	—	81.2	76.2	76.2	77.2

ANDAMENTO NEGLI ANNI 1960/61 ÷ 1964/65 DEGLI ISCRITTI AI VARI TIPI DI INSEGNAMENTO  
DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI NELLA ZONA SCOLASTICA DI  
CHIERI

(1960/61 = 100)

Tipi di insegnamento	MASCHI				FEMMINE				TOTALE			
	1961/62	1962/63	1963/64	1964/65	1961/62	1962/63	1963/64	1964/65	1961/62	1962/63	1963/64	1964/65
Liceo classico	120.5	153.8	115.4	143.6	116.7	123.3	116.7	143.3	118.8	140.6	115.9	143.5
Ist. magistrale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Liceo scientifico	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ist. tecn. agrario	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ist. tecn. geometri	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ist. tecn. comm.le	—	—	◊100.0	◊446.1	—	—	◊100.0	◊330.0	—	—	◊100.0	◊395.7
Ist. tecn. femminile	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ist. tecn. ind.le	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ist. professionale	71.4	125.0	146.4	110.7	111.1	137.0	166.7	140.7	90.9	130.9	156.4	125.5
Sc. aziendale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	100.0	141.8	147.8	216.4	144.0	129.8	157.9	200.0	106.5	136.3	152.4	208.9

◊ Fatto 100 il 1963/64

ANDAMENTO NEGLI ANNI 1960/61 ÷ 1964/65 DEGLI ISCRITTI AI VARI TIPI DI INSEGNAMENTO  
 DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI NELLA SOTTOZONA DI  
 MONCALIERI  
 (1960/61 = 100)

Tipi di insegnamento	MASCHI				FEMMINE				TOTALE			
	1961/62	1962/63	1963/64	1964/65	1961/62	1962/63	1963/64	1964/65	1961/62	1962/63	1963/64	1964/65
Liceo classico	82.2	86.7	106.7	107.8	—	—	—	—	82.2	86.7	106.7	107.8
Ist. magistrale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Liceo scientifico	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ist. tecn. agrario	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ist. tecn. geometri	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ist. tecn. comm.le	110.0	114.3	91.4	114.3	—	—	—	—	110.0	114.3	91.4	114.3
Ist. tecn. femminile	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ist. tecn. ind.le	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ist. professionale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sc. aziendale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	94.4	98.8	100.0	110.6	—	—	—	—	94.4	98.8	100.0	110.6

ANDAMENTO NEGLI ANNI 1960/61 ÷ 1964/65 DEGLI ISCRITTI AI VARI TIPI DI INSEGNAMENTO  
DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI NELLA SOTTOZONA DI  
C A R M A G N O L A

(1960/61 = 100)

Tipi di insegnamento	MASCHI				FEMMINE				TOTALE			
	1961/62	1962/63	1963/64	1964/65	1961/62	1962/63	1963/64	1964/65	1961/62	1962/63	1963/64	1964/65
	Liceo classico	90,5	90,5	119,0	119,0	100,0	108,0	124,0	196,0	94,0	97,0	120,9
Ist. magistrale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Liceo scientifico	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ist. tecn. agrario	94,1	94,8	90,2	80,4	—	—	—	—	94,1	94,8	90,2	80,4
Ist. tecn. geometri	104,1	101,4	107,5	114,3	—	—	—	—	104,1	101,4	107,5	114,3
Ist. tecn. commerciale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ist. tecn. femminile	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ist. tecn. industriale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ist. professionale	121,4	109,5	238,1	423,6	—	—	—	—	121,4	109,5	238,1	459,5
Sc. aziendale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	100,5	98,4	116,1	135,7	100,0	108,0	124,0	248,0	100,5	99,0	116,6	142,5

o Iscritti solo a partire dal 1964/65.

ANDAMENTO NEGLI ANNI 1960/61 ÷ 1964/65 DEGLI ISCRITTI AI VARI TIPI DI INSEGNAMENTO  
DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI NELLA ZONA SCOLASTICA DI  
MONCALIERI-CARMAGNOLA

(1960/61 = 100)

Tipi di insegnamento	MASCHI				FEMMINE				TOTALE			
	1961/62	1962/63	1963/64	1964/65	1961/62	1962/63	1963/64	1964/65	1961/62	1962/63	1963/64	1964/65
Liceo classico	84.8	87.9	110.6	111.4	100.0	108.0	124.0	196.0	87.3	91.1	112.7	124.8
Ist. magistrale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Liceo scientifico	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ist. tecn. agrario	94.1	94.8	90.2	80.4	—	—	—	—	94.1	94.8	90.2	80.4
Ist. tecn. geometri	104.1	101.4	107.5	114.3	—	—	—	—	104.1	101.4	107.5	114.3
Ist. tecn. comm.le	110.0	114.3	91.4	114.3	—	—	—	—	110.0	114.3	91.4	114.3
Ist. tecn. femminile	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ist. tecn. ind.le	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ist. professionale	121.4	109.5	238.1	428.6	—	—	—	—	121.4	109.5	238.1	459.5
Sc. aziendale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	98.7	98.5	111.4	128.3	100.0	108.0	124.0	248.0	98.8	98.9	112.0	133.6

— Iscritti solo a partire dal 1964/65

ANDAMENTO NEGLI ANNI 1960/61 - 1964/65 DEGLI ISCRITTI AI VARI TIPI DI INSEGNAMENTO  
DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI NELLA ZONA SCOLASTICA DI  
P I N E R O L O

(1960/61 = 100)

Tipi di insegnamento	MASCHI				FEMMINE				TOTALE			
	1961/62	1962/63	1963/64	1964/65	1961/62	1962/63	1963/64	1964/65	1961/62	1962/63	1963/64	1964/65
Liceo classico	111.7	122.3	127.7	145.7	101.7	101.7	108.6	115.5	107.9	114.5	120.4	134.2
Ist. magistrale	83.3	80.0	103.3	170.0	108.5	114.6	131.7	170.7	104.6	109.3	127.3	170.6
Liceo scientifico	—	—	◊100.0	◊272.7	—	—	◊100.0	◊125.0	—	—	◊100.0	◊233.3
Ist. tecn. agrario	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ist. tecn. geometri	114.1	153.5	223.9	294.4	100.0	120.0	120.0	180.0	113.2	151.3	217.1	286.8
Ist. tecn. comm.le	113.3	117.5	115.0	140.0	119.5	126.0	201.3	196.1	115.7	120.8	148.7	161.9
Ist. tecn. femminile	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ist. tecn. ind.le	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ist. professionale	91.3	109.4	143.5	188.4	144.1	194.1	252.9	220.6	101.7	126.2	165.1	194.8
Sc. aziendale	140.8	140.8	167.3	149.0	—	—	—	—	140.8	140.8	167.3	149.0
Totale	110.9	123.0	149.0	181.7	113.3	123.1	156.8	173.7	111.8	123.1	152.0	178.6

◊ Fatto 100 il 1963/64.

ISCRITTI NELL'ANNO 1960/61 AI VARI TIPI DI INSEGNAMENTO DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI NELLE ZONE SCOLASTICHE DELLA  
 PROVINCIA DISTINTI SECONDO LE POSIZIONI GIURIDICHE  
 DATI ASSOLUTI

ZONE	LICEO CLASSICO			IST. MAGISTRALE			LICEO SCIENTIFICO			IST. TECN. AGRARIO			IST. TECN. GEOMETRI		
	Statali	Leg. ric.	Priv.	Statali	Leg. ric.	Priv.	Statali	Leg. ric.	Priv.	Statali	Leg. ric.	Priv.	Statali	Leg. ric.	Priv.
00 Torino	2.746	1.255	437	803	510	36	1.235	670	15	—	100	—	612	643	692
01 Settimo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
02 Venaria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
0 Tot. Zona Torino	2.746	1.255	437	808	510	36	1.235	670	15	—	100	—	612	643	692
1 Rivoli	—	—	—	—	67	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2 Avigliana	118	—	—	—	23	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
3 Cinisè	—	25	—	—	49	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
4 Rivarolo	—	26	—	—	71	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11
5 Ivrea	106	—	—	—	170	—	19	—	—	—	—	—	—	—	—
6 Chivasso	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
7 Chieri	69	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
8.0 Moncalieri	—	90	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
8.1 Carmagnola	67	—	—	—	—	—	—	—	—	—	153	—	—	147	—
8 Tot. Zona Moncalieri-Carmagnola	67	90	—	—	—	—	—	—	—	—	153	—	—	147	—
9 Pinerolo	96	56	—	130	64	—	—	—	—	—	—	—	76	—	—
Tot. provincia	3.202	1.452	437	938	954	36	1.254	670	15	—	253	—	688	790	703

TAB. 89 b

ISCRITTI NELL'ANNO 1960/61 AI VARI TIPI DI INSEGNAMENTO DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI NELLE ZONE SCOLASTICHE DELLA  
PROVINCIA DISTINTI SECONDO LE POSIZIONI GIURIDICHE

## DATI ASSOLUTI

ZONE	IST. TECN. COMM. LE			IST. TECN. FEMM. LE			IST. TECN. IND. LE			IST. PROFESSIONALE			SC. AZIENDALE			TOTALI		
	Stat.	Leg. ric.	Priv.	Stat.	Leg. ric.	Priv.	Stat.	Leg. ric.	Priv.	Stat.	Leg. ric.	Priv.	Stat.	Leg. ric.	Priv.	Stat.	Leg. ric.	Priv.
00 Torino	2.948	1.656	977	116	314	—	4.001	393	48	2.447	746	171	—	—	701	14.913	6.287	3.077
01 Settimo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
02 Venaria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
0 Tot. Z. Torino	2.948	1.656	977	116	314	—	4.001	393	48	2.447	746	171	—	—	701	14.913	6.287	3.077
1 R. voli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	67	—
2 Aigliana	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	118	23	—
3 Cirié	—	—	—	—	—	—	—	—	—	48	—	—	—	—	—	43	74	—
4 Rivalolo	—	—	18	—	—	—	—	—	—	—	18	—	—	—	—	—	115	29
5 Ivrea	—	—	—	—	—	—	82	—	—	—	41	—	—	—	—	358	211	325
6 Carvasso	—	—	—	—	—	—	—	—	—	34	67	—	—	—	—	34	67	—
7 Chieri	—	—	—	—	—	—	—	—	—	55	—	—	—	—	—	124	—	—
8.0 Moncalieri	—	70	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	160	—
8.1 Carmagnola	—	—	—	—	—	—	—	—	—	42	—	—	—	—	—	109	300	—
8 Tot. Z. Moncalieri-Carmagnola	—	70	—	—	—	—	—	—	—	42	—	—	—	—	—	109	460	—
9 Pinerolo	197	—	—	—	—	—	—	—	—	122	50	—	—	—	98	621	170	98
Totale provincia	3.145	1.726	995	116	314	—	4.083	393	48	2.899	922	171	—	—	1.124	16.325	7.474	3.529

DISTRIBUZIONE PERCENTUALE NELL'ANNO 1960/61 NELLE ZONE SCOLASTICHE DELLA PROVINCIA DEGLI ISCRITTI AI VARI TIPI DI INSEGNAMENTO DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI DISTINTI SECONDO LE POSIZIONI GIURIDICHE

ZONE	LICEO CLASSICO			IST. MAGISTRALE			LICEO SCIENTIFICO			IST. TECN. AGRARIO			IST. TECN. GEOMETRI		
	Statali	Leg. ric.	Priv.	Statali	Leg. ric.	Priv.	Statali	Leg. ric.	Priv.	Statali	Leg. ric.	Priv.	Statali	Leg. ric.	Priv.
00 Torino	85.8	86.4	100	86.1	53.5	100	98.5	100	100	—	39.5	—	89.0	81.4	98.4
01 Settimo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
02 Venaria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
0 Tot. Zona Torino	85.8	85.4	100	86.1	53.5	100	98.5	100	100	—	39.5	—	89.0	81.4	98.4
1 Rivoji	—	—	—	—	7.0	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2 Avigliana	3.7	—	—	—	2.4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
3 Cirié	—	1.7	—	—	5.1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
4 Rivarolo	—	1.8	—	—	7.5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
5 Ivrea	3.3	—	—	—	17.8	—	1.5	—	—	—	—	—	—	—	1.6
6 Chivasso	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
7 Chieri	2.1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
80 Moncalieri	—	6.2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
8.1 Carmagnola	2.1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	60.5	—	—	18.6	—
8 Tot. Zona Moncalieri-Carmagnola	2.1	6.2	—	—	—	—	—	—	—	—	60.5	—	—	18.6	—
9 Pinerolo	3.0	3.9	—	13.9	6.7	—	—	—	—	—	—	—	11.0	—	—
Tot. provincia	100	100	100	100	100	100	100	100	100	—	100	—	100	100	100

TAB 90 b

DISTRIBUZIONE PERCENTUALE NELL'ANNO 1960/61 NELLE ZONE SCOLASTICHE DELLA PROVINCIA DEGLI ISCRITTI AI VARI TIPI DI INSEGNAMENTO DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI DISTINTI SECONDO LE POSIZIONI GIURIDICHE

ZONE	IST. TECN. COMM. LE			IST. TECN. FEMM. LE			IST. TECN. IND. LE			IST. PROFESSIONALE			SC. AZIENDALE			TOTALI		
	Stat.	Leg. ric.	Priv.	Stat.	Leg. ric.	Priv.	Stat.	Leg. ric.	Priv.	Stat.	Leg. ric.	Priv.	Stat.	Leg. ric.	Priv.	Stat.	Leg. ric.	Priv.
00 Torino	93.7	95.9	98.2	100.0	100.0	—	98.0	100.0	100.0	84.4	80.9	100.0	—	—	62.4	91.3	84.1	87.2
01 Settimo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
02 Venaria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
0 Tot. Z. Torino	93.7	95.9	98.2	100.0	100.0	—	98.0	100.0	100.0	84.4	80.9	100.0	—	—	62.4	91.3	84.1	87.2
1 Rivoli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2 Avigliana	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
3 Ciriè	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1.7	—	—	—	—	—	0.7	0.3	—
4 Rivarolo	—	—	1.8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	0.3	1.0	—
5 Ivrea	—	—	—	—	—	—	2.0	—	—	5.2	2.0	—	—	—	—	—	1.6	0.8
6 Chivasso	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1.2	4.4	—	—	—	28.9	2.2	2.8	9.2
7 Chieri	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1.9	7.3	—	—	—	—	0.2	0.9	—
8.0 Moncalieri	—	—	4.1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	0.8	—	—
8.1 Carmagnola	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1.4	—	—	—	—	—	—	2.1	—
8 Tot. Z. Moncalieri-Carmagnola	—	4.1	—	—	—	—	—	—	—	1.4	—	—	—	—	—	0.7	6.1	—
9 Pinerolo	6.3	—	—	—	—	—	—	—	—	4.2	5.4	—	—	—	8.7	3.8	2.3	2.8
Totale provincia	100	100	100	100	100	—	100	100	100	100	100	100	—	—	100	100	100	100

DISTRIBUZIONE PERCENTUALE NELL'ANNO 1960/61 NEI VARI TIPI DI INSEGNAMENTO DEGLI ISCRITTI ALLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI DELLE ZONE SCOLASTICHE DELLA PROVINCIA DISTINTI SECONDO LE POSIZIONI GIURIDICHE

ZONE	LICEO CLASSICO			IST. MAGISTRALE			LICEO SCIENTIFICO			IST. TECN. AGRARIO			IST. TECN. GEOMETRI		
	Statali	Leg. ric.	Priv.	Statali	Leg. ric.	Priv.	Statali	Leg. ric.	Priv.	Statali	Leg. ric.	Priv.	Statali	Leg. ric.	Priv.
00 Torino	18.4	20.0	14.2	5.4	8.1	1.2	8.3	10.7	0.5	—	1.6	—	4.1	10.2	22.5
01 Settimo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
02 Venaria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
0 Tot. Zona Torino	18.4	20.0	14.2	5.4	8.1	1.2	8.3	10.7	0.5	—	1.6	—	4.1	10.2	22.5
1 Rivoli	—	—	—	—	100.0	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2 Avigliana	100.0	—	—	—	100.0	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
3 Cirié	—	33.8	—	—	66.2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
4 Rivarolo	—	22.6	—	—	61.7	—	—	—	—	—	—	—	—	—	37.9
5 Ivrea	29.6	—	—	—	80.6	—	5.3	—	—	—	—	—	—	—	—
6 Chivasso	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
7 Chieri	55.6	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
80 Moncalieri	—	56.2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
8.1 Carmagnola	61.5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	51.0	—	—	49.0	—
8 Tot. Zona Moncalieri-Carmagnola	61.5	19.6	—	—	—	—	—	—	—	—	33.3	—	—	31.9	—
9 Pinerolo	15.5	32.9	—	20.9	37.7	—	—	—	—	—	—	—	12.2	—	—
Tot. provincia	19.6	19.4	12.4	5.7	12.8	1.0	7.7	9.0	0.4	—	3.4	—	4.2	10.6	19.9

TAB. 91 b

DISTRIBUZIONE PERCENTUALE NELL'ANNO 1960/61 NEI VARI TIPI DI INSEGNAMENTO DEGLI ISCRITTI ALLE SCUOLE MEDIE SUPE-  
RIORI DELLE ZONE SCOLASTICHE DELLA PROVINCIA DISTINTI SECONDO LE POSIZIONI GIURIDICHE

ZONE	IST TECN COMM.LE			IST TECN FEMME			IST. TECN INDI LE			IST PROFESSIONALE			SC AZIENDALE			TOTALI		
	Stat.	Leg. ric.	Priv.	Stat.	Leg. ric.	Priv.	Stat.	Leg. ric.	Priv.	Stat.	Leg. ric.	Priv.	Stat.	Leg. ric.	Priv.	Stat.	Leg. ric.	Priv.
	00 Torino	19,8	26,3	31,7	0,8	5,0	—	26,8	6,2	1,6	16,4	11,9	5,5	—	—	22,8	100	100
01 Settimo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
02 Venaria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
0 Tot. Z. Torino	19,8	26,3	31,7	0,8	5,0	—	26,8	6,2	1,6	16,4	11,9	5,5	—	—	22,8	100	100	100
1 Rivoli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2 Avigliana	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
3 Ciriè	—	—	—	—	—	—	—	—	—	100,0	—	—	—	—	—	—	—	—
4 Rivaotio	—	—	62,1	—	—	—	—	—	—	—	15,7	—	—	—	—	—	—	—
5 Ivrea	—	—	—	—	—	—	22,9	—	—	42,2	19,4	—	—	—	—	—	—	—
6 Chivasso	—	—	—	—	—	—	—	—	—	100,0	100,0	—	—	—	100,0	100	100	100
7 Chieri	—	—	—	—	—	—	—	—	—	44,4	—	—	—	—	—	—	—	—
8.0 Moncalieri	—	43,8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
8.1 Ciurmagno'a	—	—	—	—	—	—	—	—	—	38,5	—	—	—	—	—	—	—	—
8 Tot Z. Monca- lieri Ciurmagno a	—	15,2	—	—	—	—	—	—	—	38,5	—	—	—	—	—	—	—	—
9 Pinerolo	31,7	—	—	—	—	—	—	—	—	19,7	29,4	—	—	—	100,0	100	100	100
Totale provincia	19,3	23,1	28,2	0,7	4,2	—	25,0	5,2	1,4	17,8	12,3	4,8	—	—	31,9	100	100	100

ISCRITTI NELL'ANNO 1961/62 AI VARI TIPI DI INSEGNAMENTO DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI NELLE ZONE SCOLASTICHE DELLA  
 PROVINCIA DISTINTI SECONDO LE POSIZIONI GIURIDICHE  
 DATI ASSOLUTI

ZONE	LICEO CLASSICO			IST. MAGISTRALE			LICEO SCIENTIFICO			IST. TECN. AGRARIO			IST. TECN. GEOMETRI		
	Statali	Leg. ric.	Priv.	Statali	Leg. ric.	Priv.	Statali	Leg. ric.	Priv.	Statali	Leg. ric.	Priv.	Statali	Leg. ric.	Priv.
00 Torino	2.784	1.384	496	845	513	25	1.501	769	20	—	110	—	650	671	781
01 Settimo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
02 Venaria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
0 Tot. Zona Torino	2.784	1.384	496	845	513	25	1.501	769	20	—	110	—	650	671	781
1 Rivoli	—	—	—	—	65	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2 Avigliana	127	—	—	—	52	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
3 Ciriè	—	28	—	—	53	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
4 Rivarolo	—	23	—	—	83	—	—	—	—	—	—	—	—	—	24
5 Ivrea	105	—	—	—	183	—	49	—	—	—	—	—	—	—	—
6 Chivasso	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
7 Chieri	82	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
8.0 Moncalieri	—	74	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
8.1 Carmagnola	63	—	—	—	—	—	—	—	—	—	144	—	—	153	—
8 Tot. Zona Moncalieri-Carmagnola	63	74	—	—	—	—	—	—	—	—	144	—	—	153	—
9 Pinoalo	104	60	—	129	74	—	—	—	—	—	—	—	86	—	—
Tot. provincia	3.265	1.569	496	974	1.023	25	1.550	769	20	—	254	—	736	824	805

TAB. 92 b

ISCRITTI NELL'ANNO 1961/62 AI VARI TIPI DI INSEGNAMENTO DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI NELLE ZONE SCOLASTICHE DELLA  
 PROVINCIA DISTINTI SECONDO LE POSIZIONI GIURIDICHE

DATI ASSOLUTI

ZONE	IST. TECN. COMM.LE			IST. TECN. FEMM.LE			IST. TECN. IND.LE			IST. PROFESSIONALE			SC. AZIENDALE			TOTALI		
	Stat.	Leg. ric.	Priv.	Stat.	Leg. ric.	Priv.	Stat.	Leg. ric.	Priv.	Stat.	Leg. ric.	Priv.	Stat.	Leg. ric.	Priv.	Stat.	Leg. ric.	Priv.
00 Torino	2.935	1.690	1.021	122	362	—	4.422	973	50	2.647	825	161	—	—	759	15.906	7.297	3.353
01 Settimo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
02 Venaria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
0 Tot. Z. Torino	2.935	1.690	1.021	122	362	—	4.422	973	50	2.647	825	161	—	—	759	15.906	7.297	3.353
1 Rivoli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2 Avigliana	25	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	152	52	—
3 Ciriè	—	—	—	—	—	—	—	—	—	56	—	—	—	—	—	56	81	—
4 Rivarolo	—	—	37	—	—	—	44	—	—	—	38	—	—	—	44	144	61	—
5 Ivrea	—	—	—	—	—	—	233	—	—	249	41	—	—	—	636	224	359	—
6 Chivasso	—	—	—	—	—	—	—	—	—	13	69	—	—	—	13	69	—	—
7 Chieri	—	—	—	—	—	—	—	—	—	50	—	—	—	—	132	—	—	—
8.0 Moncalieri	—	77	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	151	—
8.1 Carmagnola	—	—	—	—	—	—	—	—	—	51	—	—	—	—	114	257	—	—
8 Tot. Z. Moncalieri-Carmagnola	—	77	—	—	—	—	—	—	—	51	—	—	—	—	114	448	—	—
9 Pinerolo	228	—	—	—	—	—	—	—	—	116	59	—	—	—	663	193	138	—
Totale provincia	3.188	1.767	1.058	122	362	—	4.699	973	50	3.182	1.032	161	—	—	1.296	17.716	8.573	3.911

ISCRITTI NELL'ANNO 1962/63 AI VARI TIPI DI INSEGNAMENTO DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI NELLE ZONE SCOLASTICHE DELLA  
 PROVINCIA DISTINTI SECONDO LE POSIZIONI GIURIDICHE  
 DATI ASSOLUTI

ZONE	LICEO CLASSICO			IST. MAGISTRALE			LICEO SCIENTIFICO			IST. TECN. AGRARIO			IST. TECN. GEOMETRI		
	Statali	Leg. ric.	Priv.	Statali	Leg. ric.	Priv.	Statali	Leg. ric.	Priv.	Statali	Leg. ric.	Priv.	Statali	Leg. ric.	Priv.
00 Torino	2.903	1.450	515	877	544	37	1.682	831	27	—	90	—	715	675	833
01 Settimo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
02 Venaria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
0 Tot. Zona Torino	2.903	1.450	515	877	544	37	1.682	831	27	—	90	—	715	675	833
1 Rivoli	—	—	—	—	64	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2 Avigliana	130	—	—	—	79	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
3 Ciriè	—	36	—	—	72	—	—	—	—	—	—	—	—	—	15
4 Rivarolo	—	18	—	—	92	—	—	—	—	—	—	—	—	—	31
5 Ivrea	116	—	—	—	195	—	73	—	—	—	—	—	—	—	—
6 Chivasso	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
7 Chieri	97	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
8.0 Moncalieri	—	78	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
8.1 Carmagnola	65	—	—	—	—	—	—	—	—	—	145	—	—	149	—
8 Tot. Zona Moncalieri-Carmagnola	65	78	—	—	—	—	—	—	—	—	145	—	—	149	—
9 Pinerolo	113	61	—	130	82	—	—	—	—	—	—	—	115	—	—
Tot. provincia	3.424	1.643	515	1.007	1.128	37	1.755	831	27	—	235	—	830	824	878

TAB. 93 b

ISCRITTI NELL'ANNO 1962/63 AI VARI TIPI DI INSEGNAMENTO DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI NELLE ZONE SCOLASTICHE DELLA  
 PROVINCIA DISTINTI SECONDO LE POSIZIONI GIURIDICHE

## DATI ASSOLUTI

ZONE	IST. TECN. COMM. LE			IST. TECN. FEMM. LE			IST. TECN. IND. LE			IST. PROFESSIONALE			SC. AZIENDALE			TOTALI		
	Stat.	Leg. ric.	Priv.	Stat.	Leg. ric.	Priv.	Stat.	Leg. ric.	Priv.	Stat.	Leg. ric.	Priv.	Stat.	Leg. ric.	Priv.	Stat.	Leg. ric.	Priv.
00 Torino	3.006	1.733	1.108	129	403	—	4.648	1.499	43	3.252	789	180	—	—	972	17.212	8.014	3.715
01 Settimo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
02 Venaria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
0 Tot. Z. Torino	3.006	1.733	1.108	129	403	—	4.648	1.499	43	3.252	789	180	—	—	972	17.212	8.014	3.715
1 Rivoli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	64	—
2 Avigliana	54	—	—	—	—	—	—	—	—	34	—	—	—	—	—	218	79	—
3 Ciriè	—	—	11	—	—	—	—	—	—	86	—	—	—	—	—	86	108	26
4 Rivarolo	—	—	40	—	—	—	105	—	—	—	50	—	—	—	—	105	160	70
5 Ivrea	—	—	—	—	—	—	367	—	—	266	51	—	—	—	378	822	246	378
6 Chivasso	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	77	—	—	—	—	—	77	—
7 Chieri	—	—	—	—	—	—	—	—	—	72	—	—	—	—	—	169	—	—
8.0 Moncalieri	—	80	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	158	—
8.1 Carmagnola	—	—	—	—	—	—	—	—	—	46	—	—	—	—	—	111	294	—
8 Tot. Z. Moncalieri-Carmagnola	—	80	—	—	—	—	—	—	—	46	—	—	—	—	—	111	452	—
9 Pinerolo	238	—	—	—	—	—	—	—	—	155	62	—	—	—	138	751	205	138
Totale provincia	3.298	1.813	1.159	129	403	—	5.120	1.499	43	3.911	1.029	180	—	—	1.488	19.474	9.405	4.327

ISCRITTI NELL'ANNO 1963/64 AI VARI TIPI DI INSEGNAMENTO DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI NELLE ZONE SCOLASTICHE DELLA  
 PROVINCIA DISTINTI SECONDO LE POSIZIONI GIURIDICHE  
 DATI ASSOLUTI

ZONE	LICEO CLASSICO			IST. MAGISTRALE			LICEO SCIENTIFICO			IST. TECN. AGRARIO			IST. TECN. GEOMETRI		
	Statali	Leg. ric.	Priv.	Statali	Leg. ric.	Priv.	Statali	Leg. ric.	Priv.	Statali	Leg. ric.	Priv.	Statali	Leg. ric.	Priv.
00 Torino	3.083	1.494	566	1.105	588	46	1.884	848	21	—	102	—	1.182	655	870
01 Settimo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
02 Venaria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
0 Tot. Zona Torino	3.083	1.494	566	1.105	588	46	1.884	848	21	—	102	—	1.182	655	870
1 Rivoli	—	—	—	—	75	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2 Avigliana	156	—	—	—	112	—	—	—	—	—	—	—	17	—	—
3 Ciriè	—	39	—	—	76	—	—	—	—	—	—	—	—	—	27
4 Rivarolo	—	8	—	—	120	—	—	—	—	—	—	—	—	—	35
5 Ivrea	130	—	—	—	192	—	115	—	—	—	—	—	132	—	—
6 Chivasso	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
7 Chieri	80	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
80 Moncalieri	—	96	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
8,1 Carmagnola	81	—	—	—	—	—	—	—	—	—	138	—	—	158	—
8 Tot. Zona Moncalieri-Carmagnola	81	96	—	—	—	—	—	—	—	—	138	—	—	158	—
9 Pinoalo	134	49	—	168	79	—	15	—	—	—	—	—	165	—	—
Tot. provincia	3.664	1.686	566	1.273	1.242	46	2.014	843	21	—	240	—	1.496	813	932

TAB. 94 b

ISCRITTI NELL'ANNO 1963/64 AI VARI TIPI DI INSEGNAMENTO DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI NELLE ZONE SCOLASTICHE DELLA  
 PROVINCIA DISTINTI SECONDO LE POSIZIONI GIURIDICHE

DATI ASSOLUTI

ZONE	IST. TECN. COMM.LE			IST. TECN. FEMM.LE			IST. TECN. IND.LE			IST. PROFESSIONALE			SC. AZIENDALE			TOTALI		
	Stat.	Leg. ric.	Priv.	Stat.	Leg. ric.	Priv.	Stat.	Leg. ric.	Priv.	Stat.	Leg. ric.	Priv.	Stat.	Leg. ric.	Priv.	Stat.	Leg. ric.	Priv.
00 Torino	3.296	1.706	1.104	99	441	—	4.893	2.162	105	3.656	825	230	—	—	1.138	19.198	8.821	4.080
01 Settimo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
02 Venaria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
0 Tot. Z. Torino	3.296	1.706	1.104	99	441	—	4.893	2.162	105	3.656	825	230	—	—	1.138	19.198	8.821	4.080
1 Rivoli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2 Avigliana	76	—	—	—	—	—	—	—	—	83	—	—	—	—	—	332	112	—
3 Ciriè	45	—	27	—	—	—	—	—	—	106	—	—	—	—	—	151	115	54
4 Rivarolo	—	—	67	—	—	—	143	—	—	17	56	—	—	—	—	160	184	102
5 Ivrea	226	—	—	—	—	—	587	—	—	405	54	—	—	—	397	1.595	246	397
6 Chivasso	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	77	—	—	—	—	—	77	—
7 Chieri	23	—	—	—	—	—	—	—	—	86	—	—	—	—	—	189	—	—
8.0 Moncalieri	—	64	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	160	—
8.1 Carmagnola	—	—	—	—	—	—	—	—	—	100	—	—	—	—	—	181	296	—
8 Tot. Z. Moncalieri-Carmagnola	—	64	—	—	—	—	—	—	—	100	—	—	—	—	—	181	456	—
9 Pinerolo	293	—	—	—	—	—	—	—	—	218	65	—	—	—	164	993	194	164
Totale provincia	3.959	1.770	1.198	99	441	—	5.623	2.162	105	4.671	1.078	230	—	—	1.699	22.799	10.280	4.797

ISCRITTI NELL'ANNO 1964/65 AI VARI TIPI DI INSEGNAMENTO DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI NELLE ZONE SCOLASTICHE DELLA  
 PROVINCIA DISTINTI SECONDO LE POSIZIONI GIURIDICHE  
 DATI ASSOLUTI

ZONE	LICEO CLASSICO			IST. MAGISTRALE			LICEO SCIENTIFICO			IST. TECN. AGRARIO			IST. TECN. GEOMETRI		
	Statali	Leg. ric.	Priv.	Statali	Leg. ric.	Priv.	Statali	Leg. ric.	Priv.	Statali	Leg. ric.	Priv.	Statali	Leg. ric.	Priv.
00 Torino	3.381	1.494	593	1.567	676	45	2.170	871	25	—	109	—	1.643	717	894
01 Settimo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
02 Venaria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
0 Tot. Zona Torino	3.381	1.494	593	1.567	676	45	2.170	871	25	—	109	—	1.643	717	894
1 Rivoli	—	—	—	—	62	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2 Avigliana	186	—	—	—	135	—	—	—	—	—	—	—	39	—	—
3 Ciriè	—	39	—	—	94	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11
4 Rivarolo	—	20	—	—	146	—	—	—	—	—	—	—	—	—	38
5 Ivrea	144	—	—	—	216	—	156	—	—	—	—	—	151	—	81
6 Chivasso	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
7 Chieri	99	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
8.0 Moncalieri	—	97	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
8.1 Carmagnola	99	—	—	—	—	—	—	—	—	—	123	—	—	168	—
8 Tot. Zona Moncalieri-Carmagnola	99	97	—	—	—	—	—	—	—	—	123	—	—	168	—
9 Pinerolo	151	53	—	240	91	—	35	—	—	—	—	—	218	—	—
Tot. provincia	4.060	1.703	593	1.807	1.420	45	2.361	871	25	—	232	—	2.051	885	1.024

TAB 95 b

ISCRITTI NELL ANNO 1964 65 AI VARI TIPI DI INSEGNAMENTO DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI NELLE ZONE SCOLASTICHE DELLA  
 PROVINCIA DISTINTI SECONDO LE POSIZIONI GIURIDICHE

## DATI ASSOLUTI

ZONE	IST. TECN. COMM. LE			IST. TECN. FEMM. LE			IST. TECN. IND. LE			IST. PROFESSIONALE			SC. AZ. ENDALE			TOTAL.		
	Stat.	Leg. ric.	Priv.	Stat.	Leg. ric.	Priv.	Stat.	Leg. ric.	Priv.	Stat.	Leg. ric.	Priv.	Stat.	Leg. ric.	Priv.	Stat.	Leg. ric.	Priv.
00 Torino	3.725	1.722	999	110	441	—	5.609	2.424	110	3.443	796	157	—	—	994	21.648	9.250	3.812
01 Settimo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
02 Venaria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
0 Tot. Z. Torino	3.725	1.722	999	110	441	—	5.609	2.424	110	3.443	796	152	—	—	994	21.648	9.250	3.812
1 Rivoli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2 Avigliana	121	—	—	—	—	—	46	—	—	52	—	—	—	—	—	484	135	—
3 Ciriè	187	—	11	—	—	—	—	—	—	58	—	—	—	—	—	245	133	22
4 Rivrolo	46	—	81	—	—	—	201	—	—	26	33	—	—	—	—	273	199	119
5 Ivrea	255	—	32	—	—	—	680	—	—	501	48	—	—	—	327	1.887	261	40
6 Chivasso	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	78	—	—	—	—	—	78	—
7 Chieri	91	—	—	—	—	—	—	—	—	69	—	—	—	—	—	259	—	—
8.0 Moncalieri	—	80	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	177	—
8.1 Carmagnola	—	—	—	—	—	—	—	—	—	193	—	—	—	—	—	291	291	—
8 Tot. Z. Moncalieri-Carmagnola	—	80	—	—	—	—	—	—	—	193	—	—	—	—	—	292	468	—
9 Pinerolo	319	—	—	—	—	—	—	—	—	276	59	—	—	—	146	1.239	203	146
Totale p ovinia	4.744	1.802	1.123	110	441	—	6.536	2.424	110	4.658	1.014	152	—	—	1.467	26.327	10.792	4.539

DISTRIBUZIONE PERCENTUALE NELL'ANNO 1964/65 NELLE ZONE SCOLASTICHE DELLA PROVINCIA DEGLI ISCRITTI AI VARI TIPI DI INSEGNAMENTO DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI DISTINTI SECONDO LE POSIZIONI GIURIDICHE

ZONE	LICEO CLASSICO			IST. MAGISTRALE			LICEO SCIENTIFICO			IST. TECN. AGRARIO			IST. TECN. GEOMETRI		
	Statali	Leg. ric.	Priv.	Statali	Leg. ric.	Priv.	Statali	Leg. ric.	Priv.	Statali	Leg. ric.	Priv.	Statali	Leg. ric.	Priv.
00 Torino	83.3	87.7	100.0	86.7	47.6	100.0	91.9	100.0	100.0	—	47.0	—	80.1	81.0	87.3
01 Settimo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
02 Venaria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
0 Tot. Zona Torino	83.3	87.7	100.0	86.7	47.6	100.0	91.9	100.0	100.0	—	47.0	—	80.1	81.0	87.3
1 Rivoli	—	—	—	—	4.4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2 Avigliana	4.6	—	—	—	9.5	—	—	—	—	—	—	—	1.9	—	—
3 Ciriè	—	2.3	—	—	6.6	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1.1
4 Rivarolo	—	1.2	—	—	10.3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3.7
5 Ivrea	3.6	—	—	—	15.2	—	6.6	—	—	—	—	—	7.4	—	7.9
6 Chivasso	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
7 Chieri	2.4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
8.0 Moncalieri	—	5.7	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
8.1 Carmagnola	2.4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	53.0	—	—	19.0	—
8 Tot. Zona Moncalieri-Carmagnola	2.4	5.7	—	—	—	—	—	—	—	—	53.0	—	—	19.0	—
9 Pinerolo	3.7	3.1	—	13.3	6.4	—	1.5	—	—	—	—	—	10.6	—	—
Tot. provincia	100	100	100	100	100	100	100	100	100	—	100	—	100	100	100

TAB. 95 b

DISTRIBUZIONE PERCENTUALE NELL'ANNO 1964/65 NELLE ZONE SCOLASTICHE DELLA PROVINCIA DEGLI ISCRITTI AI VARI TIPI DI INSEGNAMENTO DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI DISTINTI SECONDO LE POSIZIONI GIURIDICHE

ZONE	IST. TECN. COMM. LE			IST. TECN. FEMM. LE			IST. TECN. IND. LE			IST. PROFESSIONALE			SC. AZIENDALE			TOTALI		
	Stat.	Leg. ric.	Priv.	Stat.	Leg. ric.	Priv.	Stat.	Leg. ric.	Priv.	Stat.	Leg. ric.	Priv.	Stat.	Leg. ric.	Priv.	Stat.	Leg. ric.	Priv.
00 Torino	78.5	95.6	89.0	100.0	100.0	—	85.8	100.0	100.0	73.9	78.5	100.0	—	—	67.7	82.2	85.7	84.0
01 Settimo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
02 Venaria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
0 Tot. Z. Torino	78.5	95.6	89.0	100.0	100.0	—	85.8	100.0	100.0	73.9	78.5	100.0	—	—	67.7	82.2	85.7	84.0
1 Rivoli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2 Avigliana	2.6	—	—	—	—	—	0.7	—	—	2.0	—	—	—	—	—	1.9	0.6	—
3 Ciriè	3.9	—	1.0	—	—	—	—	—	—	1.2	—	—	—	—	—	0.9	1.3	—
4 Rivarolo	1.0	—	7.2	—	—	—	3.1	—	—	0.6	3.3	—	—	—	—	1.0	1.2	0.5
5 Ivrea	5.4	—	2.8	—	—	—	10.4	—	—	10.8	4.7	—	—	—	22.3	7.2	1.8	2.6
6 Chivasso	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7.7	—	—	—	—	—	2.5	9.7
7 Chieri	1.9	—	—	—	—	—	—	—	—	1.5	—	—	—	—	—	1.0	0.7	—
8.0 Moncalieri	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
8.1 Carmagnola	—	4.4	—	—	—	—	—	—	—	4.1	—	—	—	—	—	1.1	1.6	—
8 Tot. Z. Moncalieri-Carmagnola	—	4.4	—	—	—	—	—	—	—	4.1	—	—	—	—	—	1.1	2.7	—
9 Pinerolo	6.7	—	—	—	—	—	—	—	—	5.9	5.8	—	—	—	10.0	4.7	1.9	3.2
Totale provincia	100	100	100	100	100	—	100	100	100	100	100	100	—	—	100	100	100	100

DISTRIBUZIONE PERCENTUALE NELL'ANNO 1964/65 NEI VARI TIPI DI INSEGNAMENTO DEGLI ISCRITTI ALLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI DELLE ZONE SCOLASTICHE DELLA PROVINCIA DISTINTI SECONDO LE POSIZIONI GIURIDICHE

ZONE	LICEO CLASSICO			IST. MAGISTRALE			LICEO SCIENTIFICO			IST. TECN. AGRARIO			IST. TECN. GEOMETRI		
	Statali	Leg. ric.	Priv.	Statali	Leg. ric.	Priv.	Statali	Leg. ric.	Priv.	Statali	Leg. ric.	Priv.	Statali	Leg. ric.	Priv.
00 Torino	15.6	16.2	15.6	7.3	7.3	1.2	10.0	9.4	0.6	—	1.2	—	7.6	7.7	23.4
01 Settimo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
02 Venaria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
0 Tot. Zona Torino	15.6	16.2	15.6	7.3	7.3	1.2	10.0	9.4	0.6	—	1.2	—	7.6	7.7	23.4
1 Rivoli	—	—	—	—	100.0	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2 Avigliana	38.4	—	—	—	100.0	—	—	—	—	—	—	—	8.1	—	—
3 Ciriè	—	29.3	—	—	70.7	—	—	—	—	—	—	—	—	—	50.0
4 Rivarolo	—	10.0	—	—	73.4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	31.9
5 Ivrea	7.6	—	—	—	81.8	—	8.3	—	—	—	—	—	8.0	—	18.4
6 Chivasso	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
7 Chieri	38.2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
8.0 Moncalieri	—	54.8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
8.1 Carmagnola	33.9	—	—	—	—	—	—	—	—	—	42.3	—	—	57.7	—
8 Tot. Zona Moncalieri-Carmagnola	33.9	20.7	—	—	—	—	—	—	—	—	26.3	—	—	35.9	—
9 Pino Torinese	12.2	26.1	—	19.4	44.8	—	2.8	—	—	—	—	—	17.6	—	—
Tot. provincia	15.4	15.8	13.1	6.9	13.2	1.0	9.0	8.0	0.6	—	2.1	—	7.8	8.2	22.6

TAB. 97 b

DISTRIBUZIONE PERCENTUALE NELL'ANNO 1964/65 NEI VARI TIPI DI INSEGNAMENTO DEGLI ISCRITTI ALLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI DELLE ZONE SCOLASTICHE DELLA PROVINCIA DISTINTI SECONDO LE POSIZIONI GIURIDICHE

ZONE	IST. TECN. COMM. LE			IST. TECN. IND. LE			IST. PROFESSIONALE			SC. AZIENDALE			TOTALI					
	Stat.	Leg. ric.	Priv.	Stat.	Leg. ric.	Priv.	Stat.	Leg. ric.	Priv.	Stat.	Leg. ric.	Priv.	Stat.	Leg. ric.	Priv.			
00 Torino	17.2	18.6	26.2	0.5	4.8	—	25.9	26.2	2.9	15.9	8.6	4.0	—	—	26.1	100	100	100
01 Settimo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
02 Venaria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
0 Tot. Z. Torino	17.2	18.6	26.2	0.5	4.8	—	25.9	26.2	2.9	15.9	8.6	4.0	—	—	26.1	100	100	100
1 Rivoli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2 Avigliana	25.0	—	—	—	—	—	9.5	—	—	19.0	—	—	—	—	—	100	100	—
3 Ciriè	76.3	—	50.0	—	—	—	—	—	—	23.7	—	—	—	—	—	100	100	—
4 Rivarolo	16.9	—	68.1	—	—	—	73.6	—	—	9.5	16.6	—	—	—	—	100	100	100
5 Ivrea	13.5	—	7.3	—	—	—	36.0	—	—	26.6	18.2	—	—	—	74.3	100	100	100
6 Chivasso	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	100.0	—	—	—	—	—	100	—
7 Chieri	35.1	—	—	—	—	—	—	—	—	26.7	—	—	—	—	—	100	—	—
8.0 Moncalieri	—	45.2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	100	—
8.1 Carmagnola	—	—	—	—	—	—	—	—	—	66.1	—	—	—	—	—	100	—	—
8 Tot. Z. Moncalieri-Carmagnola	—	17.1	—	—	—	—	—	—	—	66.1	—	—	—	—	—	100	100	—
9 Pinerolo	25.7	—	—	—	—	—	—	—	—	22.3	29.1	—	—	—	100.0	100	100	100
Totale provincia	18.0	16.7	24.7	0.4	4.1	—	24.8	22.5	2.4	17.7	9.4	3.3	—	—	32.3	100	100	100

VARIAZIONI TRA IL 1960/61 ED IL 1964/65 DEGLI ISCRITTI AI VARI TIPI DI INSEGNAMENTO DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI NELLE  
ZONE SCOLASTICHE DELLA PROVINCIA DISTINTI SECONDO LE POSIZIONI GIURIDICHE

(Anno 1960/61 = 100)

ZONE	LICEO CLASSICO			IST. MAGISTRALE			LICEO SCIENTIFICO			IST. TECN. AGRARIO			IST. TECN. GEOMETRI		
	Statali	Leg. ric.	Priv.	Statali	Leg. ric.	Priv.	Statali	Leg. ric.	Priv.	Statali	Leg. ric.	Priv.	Statali	Leg. ric.	Priv.
00 Torino	123.1	119.0	135.7	193.9	132.5	125.0	175.7	130.0	166.7	—	109.0	—	268.5	111.5	129.2
01 Settimo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
02 Venaria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
0 Tot. Zona Torino	123.1	119.0	135.7	193.9	132.5	125.0	175.7	130.0	166.7	—	109.0	—	268.5	111.5	129.2
1 Rivoli	—	—	—	—	92.5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2 Avigliana	157.6	—	—	—	587.0	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
3 Cinè	—	156.0	—	—	191.9	—	—	—	—	—	—	—	—	—	**
4 Rivarolo	—	76.9	—	—	205.6	—	—	—	—	—	—	—	—	—	345.5
5 Ivrea	135.8	—	—	—	127.1	—	821.0	—	—	—	—	—	—	—	**
6 Chivasso	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
7 Chieri	143.5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
8.0 Moncalieri	—	107.8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
8.1 Carmagnola	147.8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	80.4	—	—	114.3	—
8 Tot. Zona Moncalieri-Carmagnola	147.8	107.8	—	—	—	—	—	—	—	—	80.4	—	—	114.3	—
9 Pinerolo	157.3	94.6	—	184.6	142.2	—	**	—	—	—	—	—	286.8	—	—
Tot. provincia	126.8	117.3	135.7	192.6	148.8	125.0	188.3	130.0	166.7	—	91.7	—	298.1	112.0	145.7

TAB. 98 b

VARIAZIONI TRA IL 1960/61 ED IL 1964/65 DEGLI ISCRITTI AI VARI TIPI DI INSEGNAMENTO DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI NELLE  
ZONE SCOLASTICHE DELLA PROVINCIA DISTINTI SECONDO LE POSIZIONI GIURIDICHE

(Anno 1960/61 = 100)

ZONE	IST. TECN. COMM.LE			IST. TECN. FEMM.LE			IST. TECN. IND.LE			IST. PROFESSIONALE			SC. AZIENDALE			TOTALI		
	Stat.	Leg. ric.	Priv.	Stat.	Leg. ric.	Priv.	Stat.	Leg. ric.	Priv.	Stat.	Leg. ric.	Priv.	Stat.	Leg. ric.	Priv.	Stat.	Leg. ric.	Priv.
00 Torino	125,4	104,0	102,3	94,8	140,4	—	140,2	616,8	229,2	140,7	106,7	88,9	—	—	141,8	145,1	147,1	123,9
01 Settimo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
02 Venaria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
0 Tot. Z. Torino	126,4	104,0	102,3	94,8	140,4	—	140,2	616,8	229,2	140,7	106,7	88,9	—	—	141,8	145,1	147,1	123,9
1 Rivoli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2 Avigliana	**	—	—	—	—	—	**	—	—	**	—	—	—	—	—	410,2	587,0	—
3 Ciriè	**	—	**	—	—	—	**	—	—	120,8	—	—	—	—	—	510,4	179,7	**
4 Rivarolo	**	—	450,0	—	—	—	**	—	—	**	183,3	—	—	—	—	**	173,0	410,0
5 Ivrea	**	—	**	—	—	—	829,3	—	—	331,8	117,0	—	—	—	100,6	527,1	125,1	135,4
6 Chivasso	—	—	—	—	—	—	—	—	—	***	116,4	—	—	—	—	***	116,4	—
7 Chieri	**	—	—	—	—	—	—	—	—	125,5	—	—	—	—	—	208,9	—	—
8.0 Moncalieri	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
8.1 Carmagnola	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
8 Tot. Z. Moncalieri-Carmagnola	—	114,3	—	—	—	—	—	—	—	459,5	—	—	—	—	—	267,9	97,0	—
9 Pinerolo	161,9	—	—	—	—	—	—	—	—	226,2	118,0	—	—	—	149,0	199,5	119,4	149,0
Totale provincia	150,8	104,4	112,9	94,8	140,4	—	160,1	616,8	229,2	160,7	110,0	88,9	—	—	130,5	161,3	144,4	129,0

\*\* Non c'erano iscritti al 1960/61

\*\*\* Non ci sono iscritti al 1964/65.

PREVISIONE DEL NUMERO DEGLI ISCRITTI ALLE SCUOLE MEDIE INFERIORI E SUPERIORI DELLA PROVINCIA NEGLI ANNI SCOLASTICI  
1964/65 ÷ 1969/70

Anni scolastici	Elementari		Medie inferiori			Medie Superiori					Totale medie super.
	IV	V	I	II	III	I	II	III	IV	V	
1964/65	13.309	12.464	11.649	9.810	8.228	MASCHI					28.464
1965/66	—	13.083	12.290	9.843	8.873	8.251	6.469	5.692	3.810	3.771	28.464
1966/67	—	—	12.900	10.610	9.077	8.898	7.704	5.722	4.295	4.233	30.205
1967/68	—	—	—	11.373	9.972	9.102	7.288	6.814	4.317	4.691	32.008
1968/69	—	—	—	—	10.891	10.000	7.860	6.446	5.141	4.635	33.184
1969/70	—	—	—	—	—	10.921	8.040	6.952	4.864	5.423	35.279
							8.833	7.111	5.245	5.040	37.150
1964/65	12.769	12.128	9.751	8.850	7.654	FEMMINE					13.194
1965/66	—	12.641	10.454	8.605	8.301	4.227	3.211	2.353	1.976	1.427	14.398
1966/67	—	—	10.897	9.255	8.200	4.861	3.721	2.520	2.130	1.545	15.718
1967/68	—	—	—	9.677	8.957	4.802	3.946	2.920	2.281	1.710	16.701
1968/69	—	—	—	—	9.509	5.245	4.279	3.097	2.643	1.880	17.867
1969/70	—	—	—	—	—	5.568	4.227	3.358	2.804	2.233	18.970
							4.617	3.317	3.040	2.428	
1964/65	26.078	24.592	21.400	18.660	15.882	TOTALE					41.658
1965/66	—	25.724	22.744	18.448	17.174	12.949	9.680	8.045	5.786	5.198	44.603
1966/67	—	—	23.797	19.865	17.277	12.733	11.425	8.242	6.425	5.778	47.726
1967/68	—	—	—	21.050	18.929	13.759	11.234	9.734	6.598	6.401	49.885
1968/69	—	—	—	—	20.400	13.904	12.139	9.543	7.784	6.515	53.146
1969/70	—	—	—	—	—	15.245	12.267	10.310	7.668	7.656	56.120
						16.489	13.450	10.428	8.285	7.468	

\* Per la determinazione del numero degli iscritti alla I classe delle scuole medie superiori, si è effettuato il calcolo, non già partendo dagli iscritti al 3° corso delle scuole medie inferiori, ma dal numero dei licenziati a tale corso. Questo per tenere conto delle immissioni di nuovi e emenati che in questa parte della carriera scolastica si inseriscono provenendo o come privatisti o da fuori provincia.

TAB. 100

PREVISIONE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE NELLA PROVINCIA AL 31/XII DEGLI ANNI 1967 E 1969 (NELL'IPOTESI CHE L'ENTITA' E LA RIPARTIZIONE DEL MOVIMENTO MIGRATORIO ANNUO IN TUTTI GLI ANNI A VENIRE SIANO PARI A QUELLE REGISTRATE NELL'ANNO 1964)

Classi di età	31-XII-1967			31-XII-1969		
	M.	F.	T.	M.	F.	T.
0	—	—	—	—	—	—
1	—	—	—	—	—	—
2	—	—	—	—	—	—
3	15.359	15.836	31.195	—	—	—
4	14.275	13.932	28.207	—	—	—
5	12.959	13.218	26.177	14.901	15.493	30.394
6	12.251	12.346	24.597	13.935	13.690	27.625
7	12.059	12.209	24.268	12.736	13.074	25.810
8	11.907	12.028	23.935	12.138	12.294	24.432
9	11.817	11.834	23.651	12.044	12.240	24.284
10	11.716	11.733	23.449	11.982	12.139	24.121
11	11.707	11.641	23.348	11.982	12.026	24.008
12	11.772	11.641	23.413	11.958	11.994	23.952
13	11.836	11.792	23.628	12.020	11.969	23.989
14	11.982	11.846	23.828	12.157	12.036	24.193
15	12.211	11.959	24.170	12.286	12.198	24.484
16	12.445	12.167	24.612	12.484	12.356	24.840
17	12.757	12.472	25.229	12.761	12.518	25.279
18	13.061	12.782	25.843	13.036	12.770	25.806
Tot. classe di età 14 ÷ 18 anni			123.682			124.602

TAB. 101

PREVISIONE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE NELLA PROVINCIA AL 31/XII DEGLI ANNI 1967  
E 1969 (NELL'IPOTESI CHE L'ENTITA' E LA RIPARTIZIONE DEL MOVIMENTO MIGRATORIO  
ANNUO IN TUTTI GLI ANNI A VENIRE SIANO PARI A QUELLE REGISTRATE IN MEDIA NEGLI  
ANNI 1962 ÷ 64)

Classi di età	31-XII-1967			31-XII-1969		
	M.	F.	T.	M.	F.	T.
0	—	—	—	—	—	—
1	—	—	—	—	—	—
2	—	—	—	—	—	—
3	16.408	17.183	33.591	—	—	—
4	15.231	15.153	30.384	—	—	—
5	13.834	14.325	28.159	16.508	17.541	34.049
6	13.060	13.358	26.418	15.407	15.554	30.961
7	12.814	13.142	25.956	14.124	14.778	28.902
8	12.608	12.902	25.510	13.438	13.870	27.308
9	12.504	12.665	25.169	13.248	13.714	26.962
10	12.390	12.537	24.927	13.131	13.542	26.673
11	12.385	12.437	24.822	13.122	13.385	26.507
12	12.465	12.446	24.911	13.101	13.341	26.442
13	12.557	12.574	25.131	13.190	13.329	26.519
14	12.743	13.440	26.183	13.373	13.438	26.811
15	13.038	12.892	25.930	13.571	13.673	27.244
16	13.333	13.176	26.509	13.862	14.649	28.511
17	13.728	13.577	27.305	14.263	14.220	28.483
18	14.147	13.988	28.135	14.669	14.629	29.298
Tot. classe di età 14 ÷ 18 anni			134.062			140.347

TAB. 102

**ISCRITTI AI CORSI PROFESSIONALI NELLA PROVINCIA NEGLI ANNI 1961/62 ÷ 1963/64  
DATI ASSOLUTI**

	1961/62			1962/63			1963/64		
	M.	F.	T.	M.	F.	T.	M.	F.	T.
Corsi superiori	4.027	3.249	7.276	4.083	3.804	7.887	3.871	3.932	7.803
Corsi inferiori	6.376	5.699	12.075	6.929	4.211	11.140	5.251	4.224	9.475
<b>Totale</b>	<b>10.403</b>	<b>8.948</b>	<b>19.351</b>	<b>11.012</b>	<b>8.015</b>	<b>19.027</b>	<b>9.122</b>	<b>8.156</b>	<b>17.278</b>

TAB. 103

**ISCRITTI AI CORSI PROFESSIONALI NELLA PROVINCIA NEGLI ANNI 1961/62 ÷ 1963/64  
RAPPORTO TRA MASCHI E FEMMINE**

	1961/62			1962/63			1963/64		
	M.	F.	T.	M.	F.	T.	M.	F.	T.
Corsi superiori	55,3	44,7	100	51,8	48,2	100	49,6	50,4	100
Corsi inferiori	52,8	47,2	100	62,2	37,8	100	55,4	44,6	100
<b>Totale</b>	<b>53,8</b>	<b>46,2</b>	<b>100</b>	<b>57,9</b>	<b>42,1</b>	<b>100</b>	<b>52,8</b>	<b>47,2</b>	<b>100</b>

TAB. 104

**ISCRITTI AI CORSI PROFESSIONALI NELLA PROVINCIA NEGLI ANNI 1961/62 ÷ 1963/64  
RAPPORTO FRA I DUE TIPI**

	1961/62			1962/63			1963/64		
	M.	F.	T.	M.	F.	T.	M.	F.	T.
Corsi superiori	38,7	36,3	37,6	37,1	47,5	41,5	42,4	48,2	45,2
Corsi inferiori	61,3	63,7	62,4	62,9	52,5	58,5	57,6	51,8	54,8
<b>Totale</b>	<b>100</b>								

TAB. 105

**ANDAMENTO NEGLI ANNI 1961/62 ÷ 1963/64 DEGLI ISCRITTI AI CORSI PROFESSIONALI NELLA  
PROVINCIA (1961/62 = 100)**

	MASCHI		FEMMINE		TOTALE	
	1962/63	1963/64	1962/63	1963/64	1962/63	1963/64
Corsi superiori	101,4	96,1	117,1	121,0	108,4	107,2
Corsi inferiori	108,7	82,4	73,9	74,1	92,2	78,5
<b>Totale</b>	<b>105,8</b>	<b>87,8</b>	<b>89,6</b>	<b>91,1</b>	<b>98,3</b>	<b>89,3</b>

## ISCRITTI AI CORSI PROFESSIONALI INSEDIATI NELLE ZONE SCOLASTICHE DELLA PROVINCIA NEGLI ANNI 1961/62 ÷ 1963/64

## DATI ASSOLUTI

Anni	Tipi	Sesso	Z O N E												Totale provin. o o			
			00 Torino	01 Settimo	02 Venaria	0 tot. Z. Torino	1 Rivoli	2 Avi- gliana	3 Crè	4 Riva- rolo	5 Ivrea	6 Chi- vasso	7 Chieri	8.0 Mon- callieri		8.1 Carma- gnola	8 tot. Z. Monc.- Carm.	9 Pine o o
1961/62	Corsi Superiori	M.	3.550	—	—	3.550	44	9	99	119	75	—	3	15	32	47	81	4.027
		F.	2.704	—	—	2.704	67	117	64	—	105	—	7	15	18	33	152	3.249
		T.	6.254	—	—	6.254	111	126	163	119	180	—	10	30	50	80	233	7.276
1961/62	Corsi Inferiori	M.	4.186	144	—	4.330	390	306	332	155	38	55	118	366	136	502	150	6.376
		F.	4.443	—	—	4.443	202	164	145	7	131	11	145	135	96	231	220	5.699
		T.	8.629	144	—	8.773	592	470	477	162	169	66	263	501	232	733	370	12.075
1961/62	Totale	M.	7.736	144	—	7.880	434	315	431	274	113	55	121	381	168	549	231	10.403
		F.	7.147	—	—	7.147	269	281	209	7	236	11	152	150	114	264	372	8.948
		T.	14.883	144	—	15.027	703	596	640	281	349	66	273	531	282	813	603	19.351
1962/63	Corsi Superiori	M.	3.551	—	—	3.551	87	7	103	122	75	—	3	17	14	31	104	4.083
		F.	3.126	—	—	3.126	58	120	59	—	109	—	36	19	50	69	112	3.804
		T.	6.677	—	—	6.677	145	127	162	122	184	—	39	36	64	100	216	7.887
1962/63	Corsi Inferiori	M.	4.815	127	—	4.942	500	229	318	155	35	37	120	262	185	447	146	6.929
		F.	2.749	—	—	2.751	199	245	114	9	110	99	216	122	130	252	216	4.211
		T.	7.564	129	—	7.693	699	474	432	164	145	136	336	384	315	699	362	11.140
1962/63	Totale	M.	8.366	127	—	8.493	587	236	421	277	110	37	123	279	199	478	250	11.012
		F.	5.875	—	—	5.877	257	365	173	9	219	214	252	141	180	321	328	8.015
		T.	14.241	129	—	14.370	844	601	594	286	329	251	375	420	379	799	578	19.027
1963/64	Corsi Superiori	M.	3.315	—	—	3.315	102	1	78	115	96	—	—	15	16	31	133	3.871
		F.	3.205	—	—	3.205	72	55	55	—	75	115	41	—	79	79	137	3.932
		T.	6.520	—	—	6.520	174	154	133	115	171	—	41	15	95	110	210	7.803
1963/64	Corsi Inferiori	M.	4.104	—	—	4.104	344	122	236	157	31	—	33	150	—	150	74	5.251
		F.	3.195	—	—	3.195	241	142	26	17	87	118	77	138	32	170	151	4.224
		T.	7.299	—	—	7.299	585	264	262	174	118	118	110	288	32	320	225	9.475
1963/64	Totale	M.	7.419	—	—	7.419	446	123	314	272	127	—	33	165	16	181	207	9.122
		F.	6.400	—	—	6.400	313	295	81	17	162	233	118	138	111	249	288	8.156
		T.	13.819	—	—	13.819	759	418	395	289	289	233	151	303	127	430	495	17.278

ISCRITTI AI CORSI PROFESSIONALI INSEDIATI NELLE ZONE SCOLASTICHE DELLA PROVINCIA NEGLI ANNI 1961/62 ÷ 1963/64  
 RAPPORTO TRA MASCHI E FEMMINE

Anni	Tipi	Sesso	Z O N E												Totale provin.			
			00 Torino	01 Settimo	02 Venaria	0 tot. Z. Torino	1 Rivoli	2 Avigliana	3 Cinisè	4 Rivarolo	5 Ivrea	6 Chivasso	7 Chieri	8.0 Moncalieri		8.1 Carmagnola	8 tot. Z. Monc.-Carm.	9 Pinerolo
1961/62	Corsi Superiori	M.	56.8	—	—	56.8	39.6	7.1	60.7	100.0	41.7	—	30.0	50.0	64.0	58.8	34.8	55.3
		F.	43.2	—	—	43.2	60.4	92.9	39.3	—	58.3	—	70.0	50.0	36.0	41.2	65.2	44.7
		T.	100.0	—	—	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
1961/62	Corsi Inferiori	M.	48.5	100.0	—	49.4	65.9	65.1	69.6	95.7	22.5	83.3	44.9	73.1	58.6	68.5	40.5	52.8
		F.	51.5	—	—	50.6	34.1	34.9	30.4	4.3	77.5	16.7	55.1	26.9	41.4	31.5	59.5	47.2
		T.	100.0	100.0	—	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
1961/62	Totale	M.	52.0	100.0	—	52.4	61.7	52.9	67.3	97.5	32.4	83.3	44.3	71.8	59.6	67.5	38.3	53.8
		F.	48.0	—	—	47.6	38.3	47.1	32.7	2.5	67.6	16.7	55.7	28.2	40.4	32.5	61.7	46.2
		T.	100.0	100.0	—	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
1962/63	Corsi Superiori	M.	53.2	—	—	53.2	60.0	5.5	63.6	100.0	40.8	—	92.3	47.2	21.9	31.0	48.1	51.8
		F.	46.8	—	—	46.8	40.0	94.5	36.4	—	59.2	100.0	7.7	52.8	78.1	69.0	51.9	48.2
		T.	100.0	—	—	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
1962/63	Corsi Inferiori	M.	63.7	98.4	—	64.2	71.5	48.3	73.6	54.5	24.1	72.8	35.7	68.2	58.7	63.9	40.3	62.2
		F.	36.3	1.6	—	35.8	28.5	51.7	26.4	5.5	75.9	27.2	64.3	31.8	41.3	36.1	59.7	37.8
		T.	100.0	100.0	—	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
1962/63	Totale	M.	58.7	98.4	—	59.1	69.5	39.3	70.9	96.9	33.4	14.7	32.8	66.4	52.5	59.8	43.3	57.9
		F.	41.3	1.6	—	40.9	30.5	60.7	29.1	3.1	66.6	85.3	67.2	33.6	47.5	40.2	56.7	42.1
		T.	100.0	100.0	—	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
1963/64	Corsi Superiori	M.	50.8	—	—	50.8	58.6	0.6	58.6	100.0	56.1	—	—	100.0	16.8	28.2	49.3	49.6
		F.	49.2	—	—	49.2	41.4	99.4	41.4	—	43.9	100.0	100.0	—	83.2	71.8	50.7	50.4
		T.	100.0	—	—	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
1963/64	Corsi Inferiori	M.	56.2	—	—	56.2	58.8	46.2	50.1	90.2	26.3	—	30.0	52.1	—	46.9	32.9	55.4
		F.	43.8	—	—	43.8	41.2	53.8	9.9	9.8	73.7	100.0	70.0	47.9	100.0	53.1	67.1	44.6
		T.	100.0	—	—	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
1963/64	Totale	M.	53.7	—	—	53.7	58.8	29.4	79.5	94.1	43.9	—	21.9	54.5	12.6	42.1	41.8	52.8
		F.	46.3	—	—	46.3	41.2	70.6	20.5	5.9	56.1	100.0	78.1	45.5	87.4	57.9	58.2	47.2
		T.	100.0	—	—	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0

DISIRIBUZIONE PERCENTUALE NELLE ZONE SCOLASTICHE DELLA PROVINCIA DEGLI ISCRITTI AI CORSI PROFESSIONALI NEGLI ANNI  
1961/62 ÷ 1963/64

Anni	Tipi	Sesso	ZONE											Totale provini.				
			00 Torino	01 Settimo	02 Venaria	0 tot. Z. Torino	1 Rivoli	2 Avigliana	3 Cirié	4 Rivarolo	5 Ivrea	6 Chivasso	7 Chieri		8.0 Moncalieri	8.1 Carmagnola	8 tot. Z. Monc.-Carm.	9 Pinerolo
1961/62	Corsi Superiori	M.	88.1	—	—	88.1	1.1	0.2	2.5	2.9	1.9	—	0.1	0.4	0.8	1.2	2.0	100
		F.	83.2	—	—	83.2	2.1	3.6	2.0	—	3.2	—	0.2	0.5	0.5	1.0	4.7	100
		T.	86.0	—	—	86.0	1.5	1.7	2.3	1.6	2.5	—	0.1	0.4	0.7	1.1	3.2	100
	Corsi Inferiori	M.	65.6	2.3	—	67.9	6.1	4.8	5.2	2.4	0.6	0.9	1.9	5.7	2.1	7.8	2.4	100
		F.	78.0	—	—	78.0	3.5	2.9	2.5	0.1	2.3	0.2	2.5	2.4	1.7	4.1	3.9	100
		T.	71.5	1.2	—	72.7	4.9	3.9	4.0	1.3	1.4	0.5	2.2	4.1	1.9	6.0	3.1	100
Totale	M.	74.4	1.4	—	75.8	4.2	3.0	4.1	2.6	1.1	0.5	1.2	3.7	1.6	5.3	2.2	100	
	F.	79.9	—	—	79.9	3.0	3.1	2.3	0.1	2.6	0.1	1.7	1.7	1.3	3.0	4.2	100	
	T.	76.9	0.8	—	77.7	3.6	3.1	3.3	1.5	1.8	0.3	1.4	2.7	1.5	4.2	3.1	100	
1962/63	Corsi Superiori	M.	87.0	—	—	87.0	2.1	0.2	2.5	3.0	1.8	—	0.1	0.4	0.3	0.7	2.6	100
		F.	82.2	—	—	82.2	1.5	3.2	1.6	—	2.9	3.0	0.9	0.5	1.3	1.8	2.9	100
		T.	84.7	—	—	84.7	1.8	1.6	2.1	1.5	2.3	1.5	0.5	0.5	0.8	1.3	2.7	100
	Corsi Inferiori	M.	69.5	1.8	—	71.3	7.2	3.3	4.6	2.3	0.5	0.5	1.7	3.8	2.7	6.5	2.1	100
		F.	65.3	0.1	—	65.4	4.7	5.8	2.7	0.2	2.6	2.4	5.1	2.9	3.1	6.0	5.1	100
		T.	67.9	1.2	—	69.1	6.3	4.3	3.9	1.5	1.3	1.2	3.0	3.4	2.8	6.2	3.2	100
Totale	M.	76.0	1.2	—	77.2	5.3	2.2	3.8	2.5	1.0	0.3	1.1	2.5	1.8	4.3	2.3	100	
	F.	73.3	—	—	73.3	3.2	4.6	2.2	0.1	2.7	2.7	3.1	1.8	2.2	4.0	4.1	100	
	T.	74.9	0.7	—	75.6	4.4	3.2	3.1	1.5	1.7	1.3	2.0	2.2	2.0	4.2	3.0	100	
1963/64	Corsi Superiori	M.	85.7	—	—	85.7	2.6	—	2.0	3.0	2.5	—	—	0.4	0.4	0.8	3.4	100
		F.	81.5	—	—	81.5	1.8	3.9	1.4	—	1.9	2.9	1.1	—	2.0	2.0	3.5	100
		T.	83.5	—	—	83.5	2.2	2.0	1.7	1.5	2.2	1.5	0.5	0.2	1.2	1.4	3.5	100
	Corsi Inferiori	M.	78.2	—	—	78.2	6.5	2.3	4.5	3.0	0.6	—	0.6	2.9	—	2.9	1.4	100
		F.	75.6	—	—	75.6	5.7	3.4	0.6	0.4	2.1	0.8	1.8	3.3	0.8	4.1	3.5	100
		T.	77.0	—	—	77.0	6.2	2.8	2.8	1.8	1.2	1.2	1.2	3.1	0.3	3.4	2.4	100
Totale	M.	81.3	—	—	81.3	4.9	1.3	3.4	3.0	1.4	—	0.4	1.8	0.2	2.0	2.3	100	
	F.	78.5	—	—	78.5	3.8	3.6	1.0	0.2	2.0	2.9	1.4	1.7	1.4	3.1	3.5	100	
	T.	79.9	—	—	79.9	4.4	2.4	2.3	1.7	1.7	1.3	0.9	1.8	0.7	2.5	2.9	100	

ANDAMENTO DEGLI ISCRITTI AI CORSI PROFESSIONALI INSEDIATI NELLE ZONE SCOLASTICHE DELLA PROVINCIA  
NEGLI ANNI 1961/62 ÷ 1963/64

(1961/62 = 100)

Tipi	Sesso	Anni	ZONE													Totale provin.		
			00 Torino	01 Settimo	02 Venaria	0 tot. Z. Torino	1 Rivoli	2 Avigliana	3 Chirè	4 Rivarolo	5 Ivrea	6 Chivasso	7 Chieri	8.0 Moncalieri	8.1 Carmagnola		8 tot. Z. Monc.-Carm.	9 Pinerolo
Corsi superiori	M.	1962/63	100.0	—	—	100.0	197.7	77.8	104.0	102.5	100.0	—	100.0	113.3	43.8	66.0	128.4	101.4
		1963/64	93.4	—	—	93.4	231.8	11.1	78.8	96.6	128.0	—	—	100.0	50.0	66.0	164.2	96.1
	F.	1962/63	115.6	—	—	115.6	86.6	102.6	92.2	—	103.8	**100.0	514.3	126.7	277.8	209.1	73.7	117.1
	T	1962/63	106.8	—	—	106.8	107.5	130.8	85.9	—	71.4	**100.0	585.7	—	418.9	239.4	90.1	121.0
		1963/64	104.2	—	—	104.2	156.8	122.2	81.6	96.6	95.0	**100.0	410.0	50.0	150.0	137.5	115.9	107.2
Corsi inferiori	M.	1962/63	115.0	88.2	—	114.1	128.2	74.8	95.8	100.0	92.1	67.3	101.7	71.6	136.0	89.0	97.3	108.6
		1963/64	98.0	—	—	94.8	88.2	39.9	71.1	101.3	81.6	—	28.0	41.0	—	29.9	49.3	82.3
	F.	1962/63	61.9	**100.0	—	61.9	98.5	149.4	78.6	128.6	84.0	90.0	149.0	90.4	135.4	109.1	98.2	73.9
	T	1962/63	87.7	89.6	—	71.9	119.3	86.6	17.9	242.9	66.4	107.3	53.1	102.2	33.3	73.6	68.6	74.1
		1963/64	84.6	—	—	83.2	98.8	56.2	54.9	107.4	69.8	206.1	127.8	76.6	135.8	95.4	97.8	92.2
Totale corsi	M.	1962/63	108.1	88.2	—	107.8	135.5	74.9	88.3	101.1	97.3	67.3	101.7	73.2	118.5	87.1	108.2	105.8
		1963/64	95.9	—	—	94.1	102.8	39.0	65.8	99.3	112.4	—	27.3	43.3	9.5	33.0	89.6	87.7
	F.	1962/63	82.2	**100.0	—	82.2	95.5	129.9	82.8	128.6	92.8	194.5	165.8	94.0	157.9	121.6	88.2	89.5
	T	1962/63	95.7	89.6	—	95.6	116.4	105.0	38.8	242.9	68.6	211.8	77.6	92.0	97.4	94.3	77.4	91.1
		1963/64	92.8	—	—	92.0	108.0	70.1	61.7	102.8	82.8	353.0	55.3	45.0	52.9	82.1	98.3	89.3

\*\* Fatto 100 il 1962/63.



#### 7.4. TAVOLE







PROVINCIA

VERCELLI

PROVINCIA di ALESSANDRIA

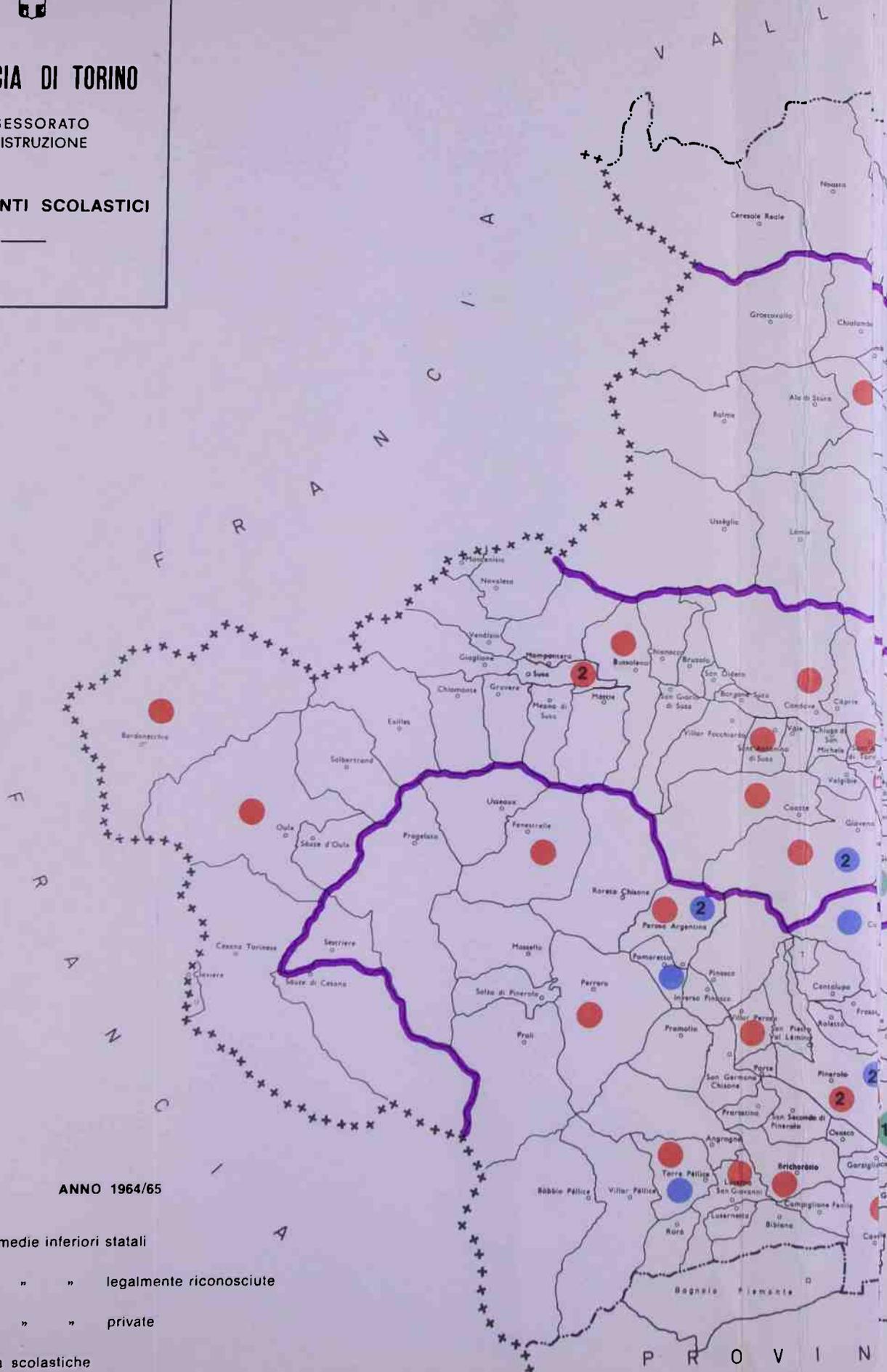
PROVINCIA



# PROVINCIA DI TORINO

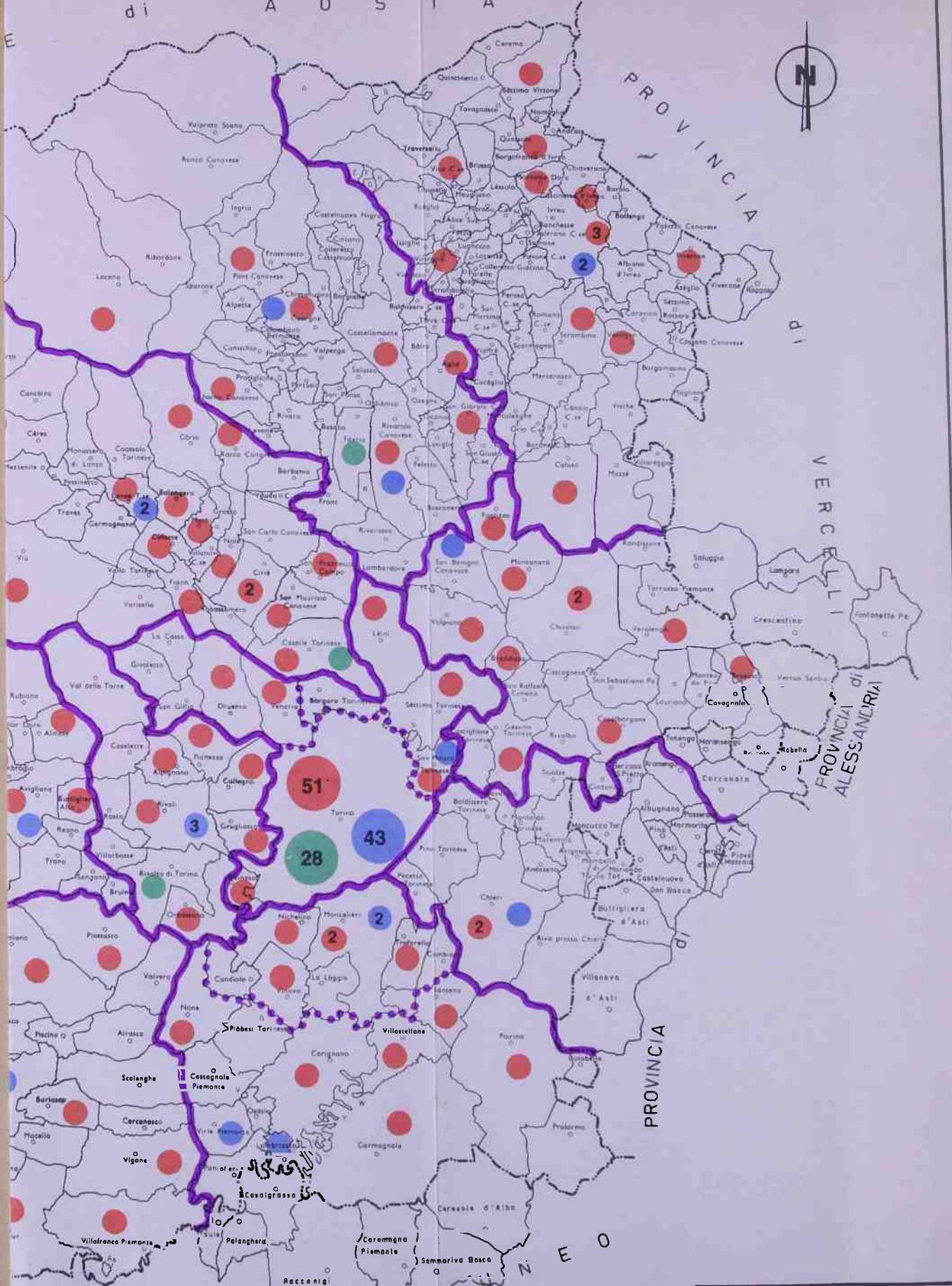
ASSESSORATO  
ALL'ISTRUZIONE

## INSEDIAMENTI SCOLASTICI



ANNO 1964/65

- Scuole medie inferiori statali
- " " " legalmente riconosciute
- " " " private
- 2 N° Unità scolastiche



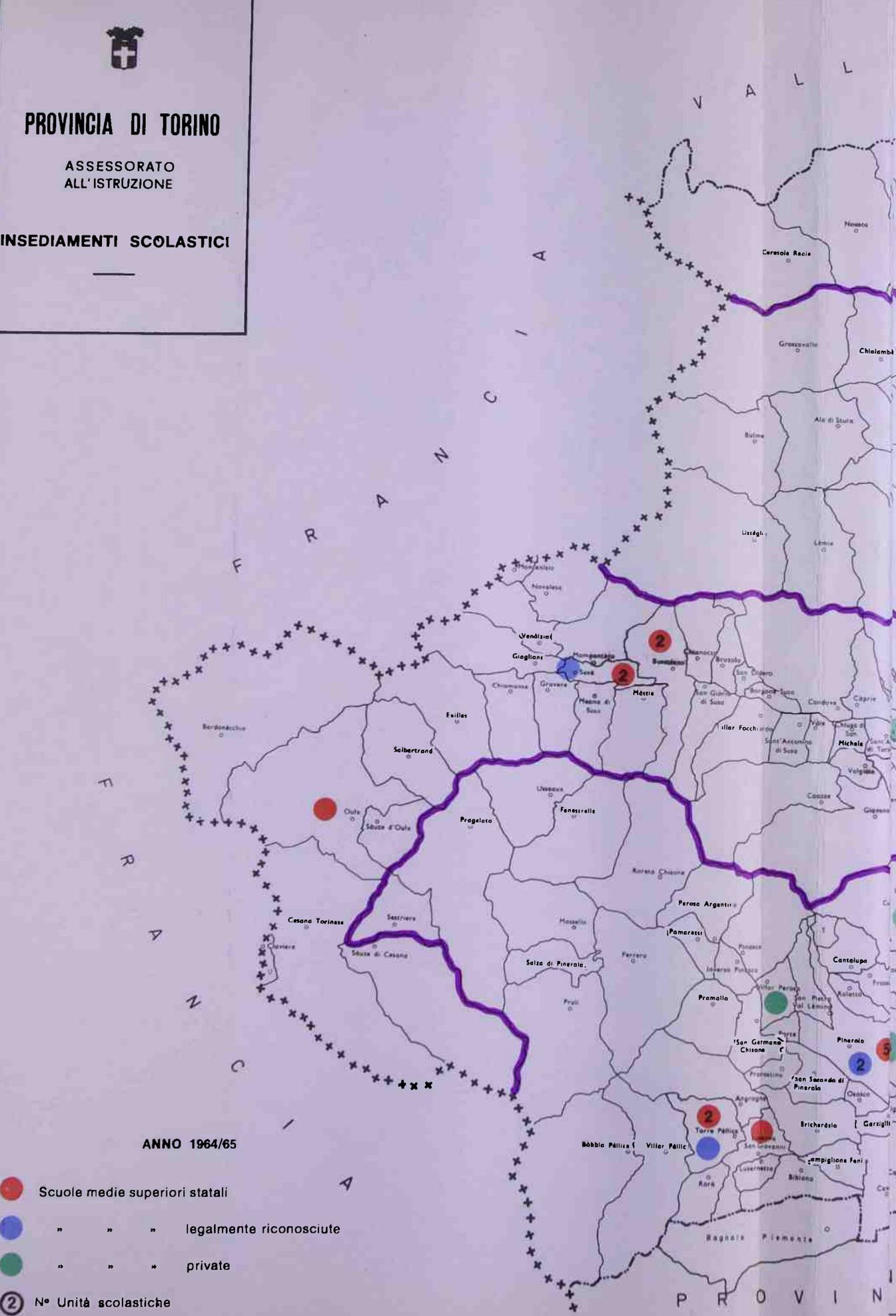


# PROVINCIA DI TORINO

ASSESSORATO  
ALL'ISTRUZIONE

## INSEDIAMENTI SCOLASTICI

—

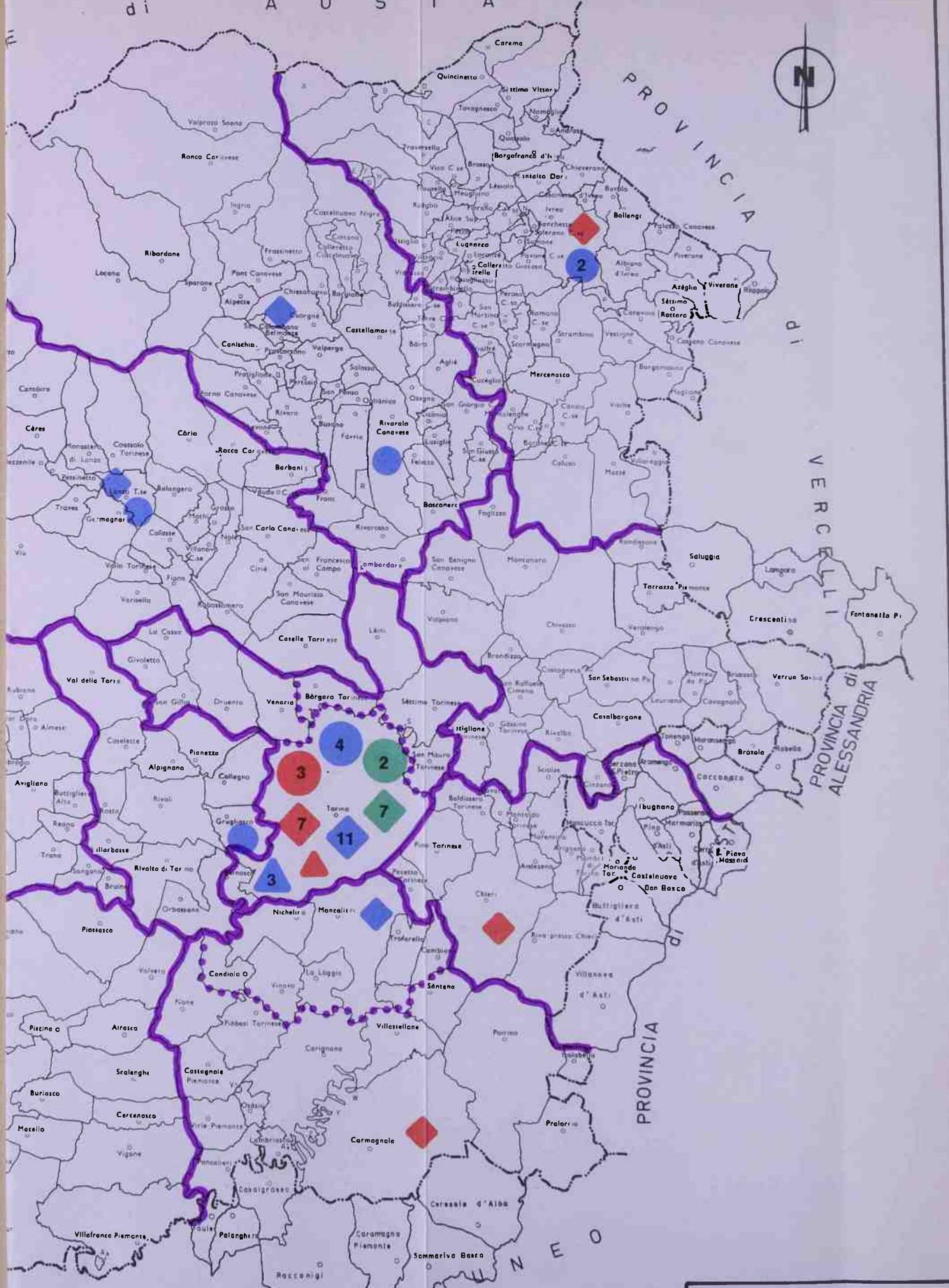


ANNO 1964/65

PROVINCIA







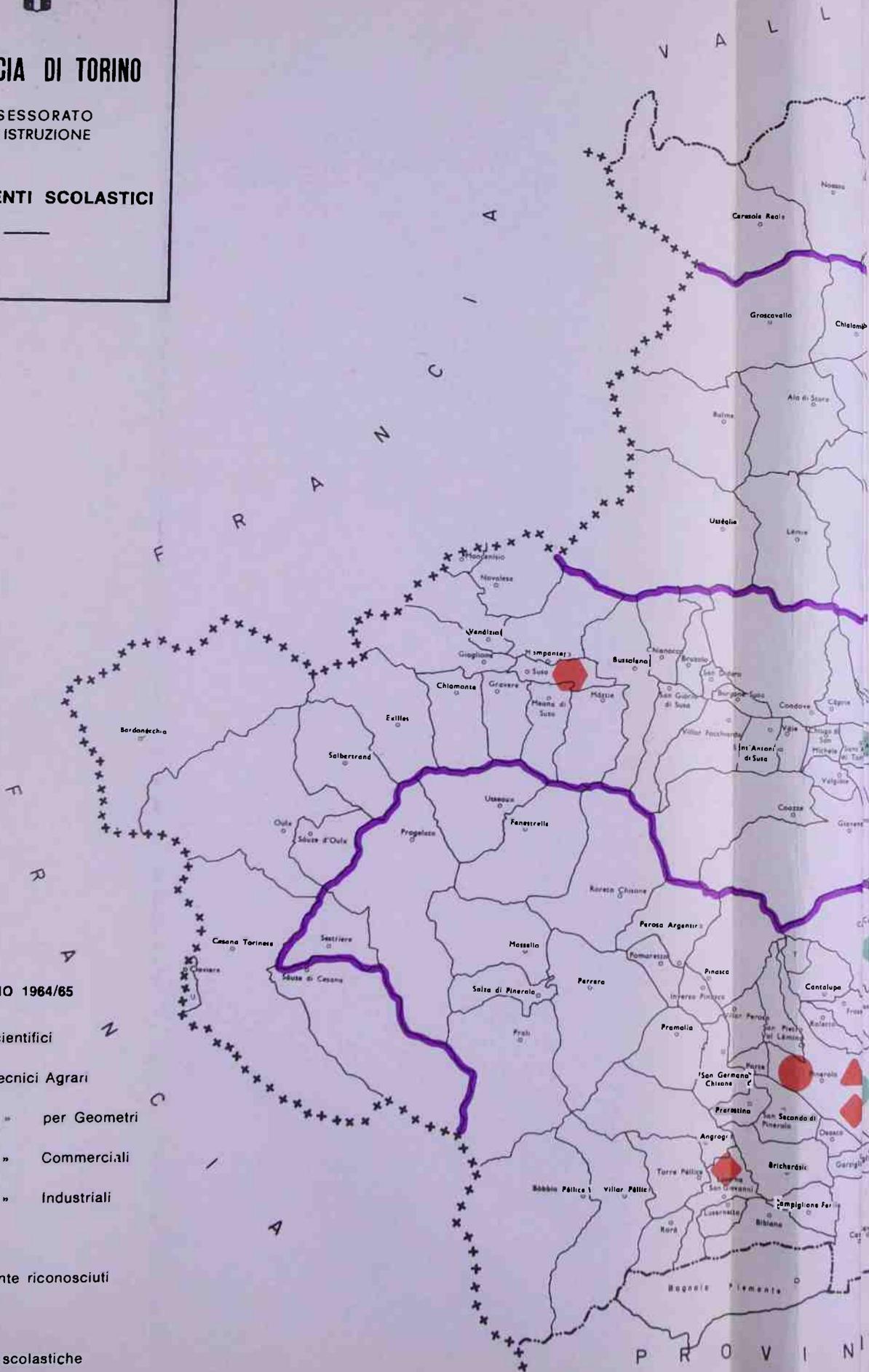
Carta n. 4



# PROVINCIA DI TORINO

ASSESSORATO  
ALL'ISTRUZIONE

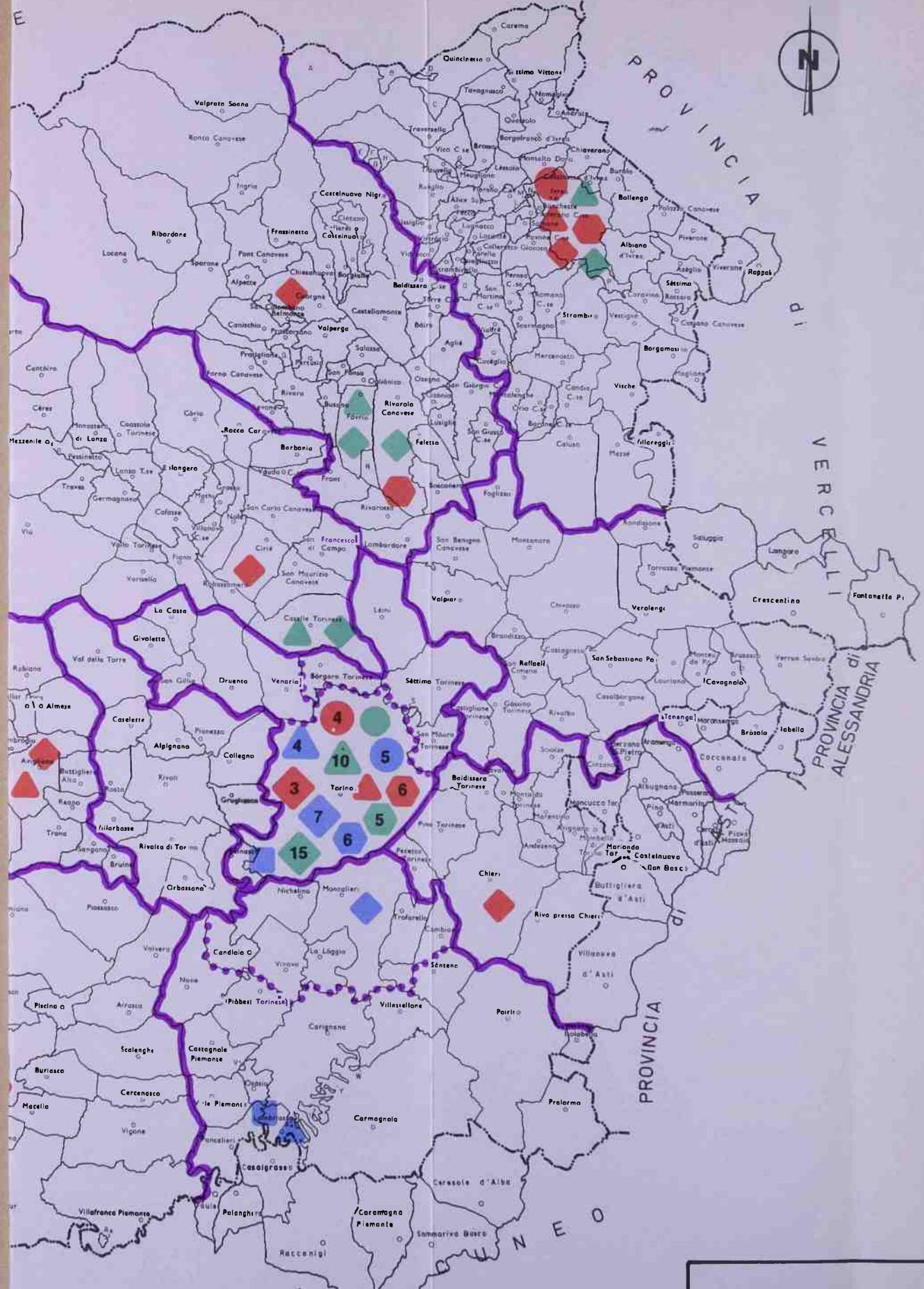
## INSEDIAMENTI SCOLASTICI



ANNO 1964/65

-  Licei Scientifici
-  Istituti tecnici Agrari
-  " " per Geometri
-  " " Commerciali
-  " " Industriali
-  Statali
-  Legalmente riconosciuti
-  Privati
-  ② N° unità scolastiche

PROVINI



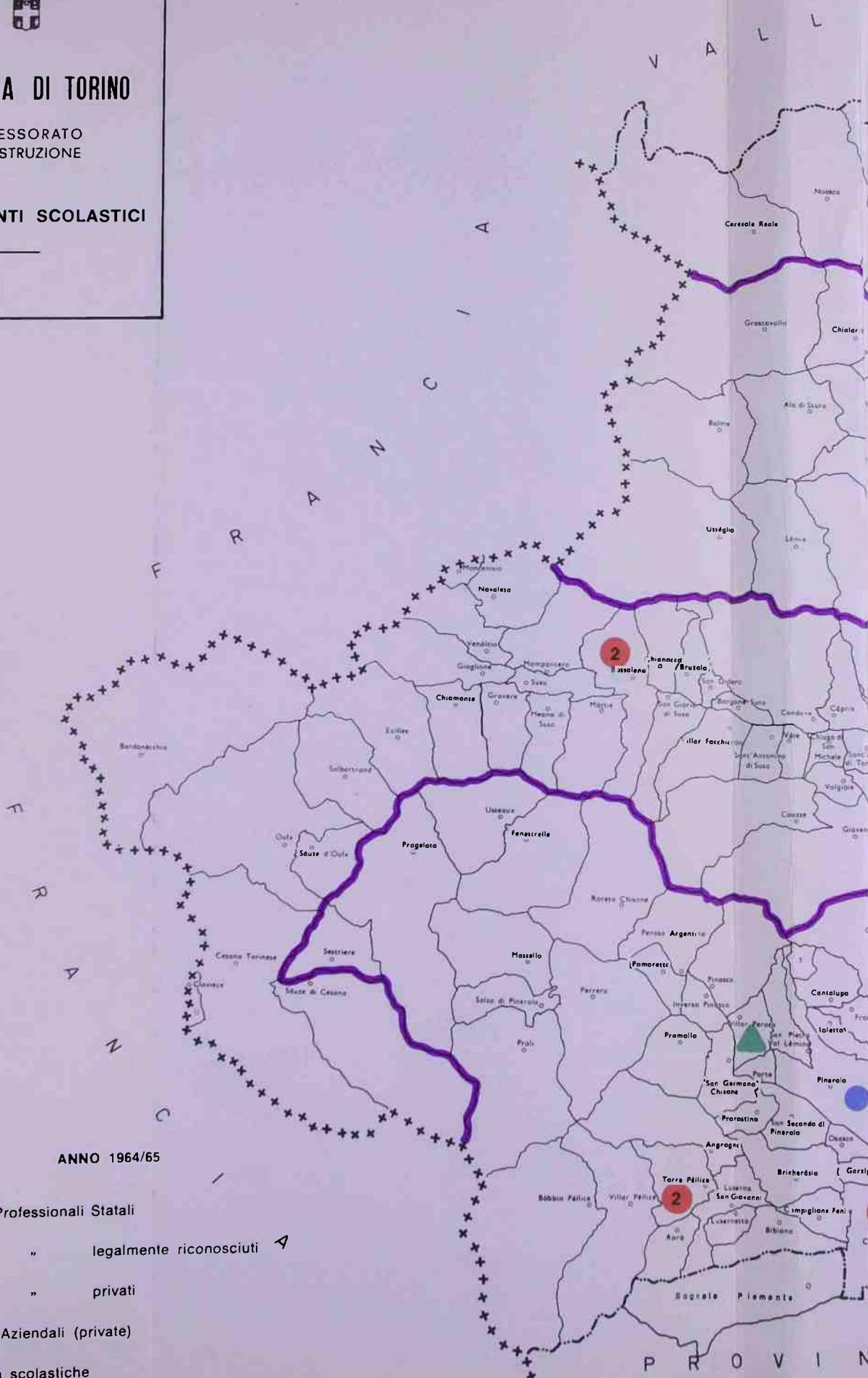
Carta n. 5



# PROVINCIA DI TORINO

ASSESSORATO  
ALL'ISTRUZIONE

## INSEDIAMENTI SCOLASTICI



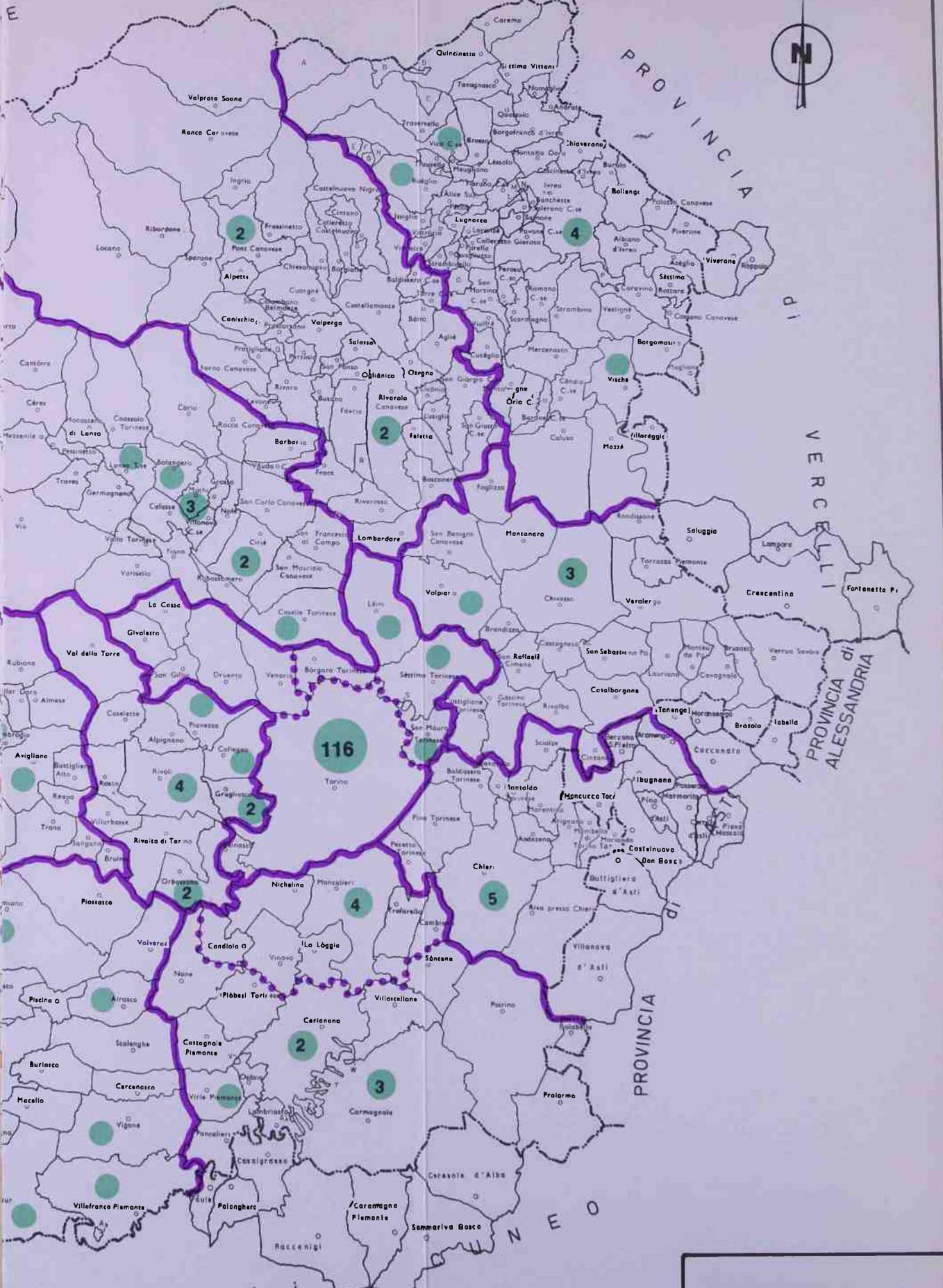
ANNO 1964/65

-  Istituti Professionali Statali
-  " " legalmente riconosciuti
-  " " privati
-  Scuole Aziendali (private)
-  N° unità scolastiche

PROVIN







Carta n. 7



